

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **96**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**SEZIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE
DEL CREDITO ALL'ESPORTAZIONE (S.A.C.E.)**

(Esercizio 1996)

Trasmessa alla Presidenza il 20 marzo 1998

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 17/98 del 6 marzo 1998	Pag. 7

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione per l'esercizio 1996...	» 11

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 1996:

Verbale del Comitato di gestione della SACE	» 87
Relazione sulla gestione	» 95
Relazione del Collegio dei revisori	» 123
Bilancio consuntivo	» 145
Nota integrativa	» 149
Allegati	» 177

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 17/98

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 marzo 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la determinazione 24 maggio 1977, n. 277 (articolo 2, ultimo comma), con la quale è stato disposto che un magistrato della Corte dei conti assista alle sedute del Comitato di gestione e del Collegio dei revisori della Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione (SACE) per l'esercizio del controllo spettante alla Corte stessa ai sensi dell'articolo 100 della Costituzione;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1996, nonché le annesse relazioni del Comitato di gestione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dottor Furio Pasqualucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale

la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1996;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1996 — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione (SACE), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

F.to: Furio Pasqualucci

IL PRESIDENTE

F.to: Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 19 marzo 1998.

p.c.c.

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA

DIRIGENTE SUPERIORE

(Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA SEZIONE SPECIALE PER
L'ASSICURAZIONE DEL CREDITO ALL'ESPORTAZIONE (SACE)
PER L'ESERCIZIO 1996

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13

PARTE PRIMA

IL QUADRO ISTITUZIONALE

1. - L'assetto ordinamentale	»	14
2. - Gli organi	»	16
3. - Il personale	»	18

PARTE SECONDA

I RISULTATI CONTABILI

1. - Elementi caratteristici del bilancio della SACE	»	25
2. - Lo stato patrimoniale	»	28
3. - Il conto economico	»	33
4. - Contabilizzazione dei crediti derivanti dalla surrogazione nei diritti spettanti agli assicurati indennizzati	»	36

PARTE TERZA

L'ATTIVITÀ DI GESTIONE

1. - I plafonds	»	38
2. - I risultati imprenditoriali	»	42
3. - Valutazioni complessive	»	45
4. - Le strategie assicurative	»	51

PARTE QUARTA

PARTICOLARI VICENDE GESTIONALI

1. — Operazione Titolarizzazione Crediti	Pag.	58
2. — Rifiinanziamento del debito russo	»	67

PARTE QUINTA

INIZIATIVE DI RIFORMA IN CORSO

1. — Conclusioni	»	73

Premessa

Il presente referto riguarda i risultati della gestione finanziaria della SACE (Sezione Assicurazione Crediti all'Esportazione) relativa all'anno 1996.

Nel corso della trattazione non si mancherà, tuttavia, di far riferimento anche a vicende di particolare rilievo intervenute successivamente.

In ordine agli esercizi precedenti la Corte ha già riferito al Parlamento con varie relazioni ed in particolare, per quel che concerne la gestione 1995, con relazione approvata in data 31 gennaio 1997 (Det. n. 2/97) e depositata il 3 aprile successivo ¹.

¹ Atti Parlamentari, XII Legislatura, Doc. XV, n. 42.

PARTE PRIMA

IL QUADRO ISTITUZIONALE

1. L'assetto ordinamentale

La SACE è stata istituita con la legge n. 227 del 24 maggio 1977; ha personalità giuridica di diritto pubblico, con autonomia patrimoniale e di gestione ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero del Tesoro (art. 2), nonché al controllo della Corte dei conti, esercitato a mezzo di un magistrato che assiste alle riunioni del Comitato di Gestione e del Collegio dei Revisori dei conti (ivi).

L'Ente è autorizzato ad assumere in assicurazione ed in riassicurazione la garanzia sui rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio ai quali sono esposti gli operatori nazionali nella loro attività con l'estero, nonché, sempre in relazione ai compiti affidatigli, a concludere accordi di riassicurazione e coassicurazione con enti o imprese italiani, appositamente autorizzati, o stranieri (art. 3).

I criteri di gestione, i limiti dei premi, le quote massime di garanzia e di scoperto obbligatorio, le condizioni per il riconoscimento dei sinistri e per l'ammissibilità alla garanzia sono disposti dal Comitato di Gestione, secondo l'art. 8 della legge istitutiva, sulla base delle direttive impartite dal CIPES, cui competeva (art. 1) definire e coordinare le linee generali del commercio estero, delle assicurazioni e dei crediti all'esportazione, nonché della politica di cooperazione internazionale.

Con la legge 24 dicembre 1993 n. 537 e con il successivo D.P.R. 20 aprile 1994 n. 373 le funzioni del soppresso CIPES sono state devolute parte al CIPE e parte al Ministro degli Affari Esteri, al Ministro del Commercio con l'Estero ed al Ministro dell'Industria.

Va peraltro rilevata una perdurante carenza di direttive da parte del CIPE che lascia l'Ente privo di riferimenti politici in un settore di estrema delicatezza, in cui il criterio dell'economicità non è sufficiente per gestire i complessi rapporti internazionali che ad esso fanno capo.

Va quindi sollecitata una maggiore presenza di detto Comitato Interministeriale al quale spetta (v. Del. n. 7/91 di questa Sezione) la

definizione delle strategie, mentre all'Ente compete la concreta attuazione delle stesse.

Sempre sotto il profilo istituzionale va ricordata la sentenza n. 2048 del TAR Lazio (31 luglio-28 agosto 1997) secondo cui, riconfermata la natura di ente pubblico economico della SACE, ed escluso che il sussidio alle imprese operanti all'estero costituisca servizio o funzione pubblica, si rigetta l'istanza tendente ad esercitare il diritto di accesso ad un verbale dell'Assemblea (rectius del Comitato di Gestione) ai sensi dell'art. 22 della legge 241/90.

Tale sentenza è stata però riformata dal Consiglio di Stato (Sent. n. 14 del 15 gennaio 1998) secondo cui il diritto di accesso è ammissibile anche nei confronti di Enti Pubblici Economici con l'esclusione dei documenti relativi ad attività privatistica del tutto disancorata dall'interesse pubblico di settore.

La SACE è sottoposta al regime della Tesoreria Unica ed inserita nella tabella B annessa alla legge 29 ottobre 1984 n. 720 (e successive modificazioni) ed è autorizzata (D.M. Tesoro 14 agosto 1989) a tenere presso aziende ed istituti di credito disponibilità liquide per un importo non superiore a 100 miliardi di lire.

Con successivo D.M. del 25 maggio 1993 è stato precisato che non concorrono alla determinazione di detto importo gli indennizzi, depositati presso l'azienda o l'Istituto di credito tesoriere, in conti correnti fruttiferi sottorubricati con il nominativo di assicurati o cessionari il cui diritto alla riscossione sia condizionato ad eventi definiti nella costituzione del conto stesso.

Come ricordato nella precedente relazione, in data 19 settembre 1996 il Comitato ha deliberato il nuovo Regolamento di Organizzazione di cui è data ampia notizia nella relazione stessa.

2. Gli Organi

Organi dell'Ente sono:

il Presidente, il Comitato di Gestione, il Direttore ed il Collegio dei Revisori (L. 227/1977 art. 5).

Il presidente dell'INA (art. 6) presiede la Sezione e ne ha la legale rappresentanza. In caso di assenza o di impedimento è sostituito dal presidente del Comitato di Gestione.

Al riguardo, considerata l'avvenuta privatizzazione dell'INA, la Corte osserva che detta norma risulta del tutto inadeguata, attribuendo al presidente di un ente privato il compito di presiedere un ente pubblico, con evidente commistione di funzioni ed interessi fra loro non omogenei, in teoria addirittura contrastanti.

Va pertanto sollecitato un intervento normativo che, prendendo atto della situazione, modifichi la legge in questione ².

Il Comitato di Gestione è composto da un funzionario del Ministero degli Affari Esteri, due del Ministero del Tesoro, uno del Ministero dell'Industria (del Commercio e dell'Artigianato), uno del Ministero del Commercio con l'Esteri, uno dell'INA ed uno del Mediocredito centrale. In seno al Comitato vengono nominati un Presidente (per prassi il Direttore Generale del Tesoro) ed un Vice Presidente.

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti designati come segue: il Presidente ed un membro supplente dal Ministero del Tesoro, un membro effettivo ed un supplente dal Ministero dell'Industria, un membro effettivo dal Ministero del Commercio con l'Esteri.

Tanto il Comitato di Gestione che il Collegio dei Revisori sono nominati con Decreto del Ministro del Tesoro di concerto con quello del Commercio Estero e durano in carica quattro anni.

Gli attuali componenti dei due organi sono stati nominati rispettivamente il 6 maggio e l'11 giugno 1994.

I relativi compensi annui sono stati così determinati con delibera del 17 novembre 1994:

² Sul punto si richiama lo schema di decreto legislativo di cui alla Parte Quinta che all'art. 4 affronta il problema.

Presidente del Comitato	L. 8.550.000
Vice Presidente	" 7.950.000
Membri effettivi del Comitato	" 7.350.000
Membri supplenti del Comitato	" 6.750.000
Presidente del Collegio dei Revisori	" 8.550.000
Membri effettivi Collegio dei Revisori	L. 7.350.000
Membri supplenti Collegio dei Revisori	" 4.900.000.

Per ogni riunione è previsto, inoltre, un gettone di presenza di L. 250.000.

Per i Magistrati della Corte delegati al controllo è previsto un compenso di L. 4.900.000 (per il titolare) e di L. 4.300.000 (per il supplente). Trattasi tuttavia di compensi figurativi che non vengono percepiti, ma versati in conto Tesoro.

Per i suddetti magistrati è previsto inoltre, in detta delibera, un gettone di presenza di L. 450.000; su iniziativa del magistrato titolare detto gettone è stato ridotto a L. 250.000 con delibera del 26 marzo 1997.

Sul generale problema dei compensi spettanti in siffatte ipotesi a rappresentanti di amministrazioni dello Stato la Sezione si riserva apposita pronunzia.

Il Direttore è stato nominato con Decreto del Ministro del Tesoro di concerto con quello del Ministro del Commercio Estero in data 19 maggio 1995.

Con detto decreto, ricordato che ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Ente al direttore è riconosciuto lo stesso trattamento normativo ed economico del vice direttore generale dell'INA, tenuto conto che detta figura non è più prevista a seguito della trasformazione di tale Istituto e che di conseguenza la retribuzione va determinata con riferimento ai livelli retributivi correnti in base alla legge di mercato, si stabilisce che la retribuzione annua lorda di base spettante al Direttore, nell'ambito del contratto nazionale di lavoro, è fissata in L. 430 milioni.

A seguito di istruttoria svolta dal magistrato della Corte, l'Ente ha precisato che al direttore nel 1996 è stata corrisposta una retribuzione pari a L. 554.876.000.

La composizione di detta retribuzione risulta dall'allegato 1 alla presente relazione.

3. Il personale

Il regolamento per l'assunzione del personale di ruolo con il relativo stato giuridico è stato deliberato dal Comitato di Gestione in data 4 marzo 1996 ed approvato con decreto del Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro del Commercio Estero in data 16 maggio 1996.

Il ruolo organico è costituito (art. 1) da 16 dirigenti, 42 funzionari od equiparati e 242 impiegati; tuttavia con disposizione transitoria (art. 6) è stabilito che, in relazione al progetto di riorganizzazione il ruolo è modificato come segue: 25 dirigenti, 50 funzionari od equiparati, 250 impiegati.

La stessa norma prevede che il ruolo organico verrà definitivamente stabilito una volta ultimato il processo di ristrutturazione organizzativa e di riforma dell'Ente e comunque entro e non oltre il termine di due anni dalla data di approvazione del regolamento.

Tanto premesso non si capisce il valore della previsione organica di cui all'art. 1 che viene subito disattesa dalla norma transitoria che poi fa rinvio ad ulteriori definizioni future.

Per quanto riguarda le assunzioni viene prevista in via normale la procedura concorsuale cui sono invitati a partecipare gli aspiranti che abbiano presentato la domanda negli ultimi sei mesi.

Peraltro il Comitato di Gestione, previa pubblicazione, nei modi e nei termini che di volta in volta riterrà più opportuni, della deliberazione relativa alle assunzioni, può estendere l'invito anche agli aspiranti la cui domanda pervenga nei trenta giorni successivi alla data della pubblicazione stessa.

Pur trattandosi di assunzioni da effettuarsi da parte di un Ente pubblico economico, ritiene la Corte che la procedura delineata non presenti sufficienti garanzie di par condicio fra i possibili aspiranti, nè sotto il profilo della pubblicità, nè sotto quello della possibilità di ammissione, essendo tali elementi rimessi ad una valutazione talmente discrezionale da apparire arbitraria.

E' anche prevista l'assunzione per chiamata diretta nel caso di specifiche esigenze per le quali non si riscontrino, tra il personale dipendente, le specifiche competenze necessarie.

Per quanto riguarda il trattamento economico, l'art. 5 fa riferimento a quello previsto dai C.C.N.L. del personale delle imprese di assicurazione, nonchè dai C.I.A. stipulati presso l'INA S.p.A., previa verifica della

compatibilità del loro contenuto con la natura giuridica della SACE e con le specifiche esigenze funzionali ed organizzative della stessa.

Al riguardo, dietro specifica richiesta istruttoria in ordine alle modalità secondo cui era stata data attuazione al disposto di detto art. 5, l'Ente ha precisato che, com'è noto, il trattamento economico del dirigente (ai sensi del C.C.N.L.) viene convenuto tra l'Impresa ed il dirigente stesso, mentre si fa riferimento ai C.I.A. stipulati presso l'INA per i riflessi economici estesi anche ai dirigenti, nonchè alle provvidenze adottate dal Consiglio di Amministrazione dell'INA la cui applicabilità è estesa al personale della SACE dal Comitato di Gestione.

Ne consegue che il trattamento economico dei dirigenti è completamente svincolato da parametri fissi e va determinato caso per caso nel quadro di una discrezionalità sin troppo ampia, tanto che le retribuzioni conferite ai dirigenti nel 1996 presentano una forbice molto divaricata che va da un minimo di 154,4 ad un massimo di 251,5 milioni.

* * *

Con riferimento al numero dei dipendenti ed al costo sostenuto sono stati elaborati, su dati forniti dall'Ente, i seguenti prospetti:

CONSISTENZA NUMERICA

	Previsioni di organico ³	Consistenza al 31/12/1995	Consistenza al 31/12/1996
1) Dirigenti	25	17	20 ⁴
2) Funzionari ed equiparati	50	40	40
3) Impiegati e commessi	250	228	241 ⁵
TOTALE	325	285	301

³ Ruolo organico del personale modificato con D.M. del 16/5/1996.

⁴ La posizione del Direttore è al di fuori del ruolo organico.

L'organico dei dirigenti si è modificato a causa dei seguenti movimenti:

- a) n. 2 licenziamenti e n. 1 dimissioni;
- b) n. 6 assunzioni deliberate dal Comitato il 20/6/1996.

⁵ L'organico degli impiegati si è modificato a causa dei seguenti movimenti:

- a) n. 1 licenziamento deliberato dal Comitato il 21/11/1996;
- b) n. 14 assunzioni di cui:
 - n. 1 con "Contratto di Formazione e Lavoro" e n. 3 con la qualifica di "Commesso" (completamento delle assunzioni deliberate dal Comitato il 19/12/1994);
 - n. 7 unità di personale INA distaccato e in servizio presso la SACE con mansioni comprese tra il 5° e il 6° livello contrattuale;
 - n. 3 vincitori delle borse di studio "Rinaldo Ossola" 1995.

COSTO TOTALE DEL PERSONALE E SUA COMPOSIZIONE

Nel 1996 il costo totale del personale SACE è stato di L. 29.859 milioni a fronte di L. 25.843 milioni del 1995 ed ha avuto la seguente composizione ⁶.

(in milioni di lire)

	1995	1996	%
Retribuzioni	18.244	20.739	+ 13,68
Contributi	6.032	6.866	+ 13,83
Totale	24.276	27.605	+ 13,71
Incentivo all'esodo ⁷		251	+ 100,00
Acc.to fondo liquidazioni	1.567	2.003	+ 27,82
TOTALE	25.843	29.859	+ 15,54

⁶ Dati forniti dall'ente sulla base del bilancio di cassa.

⁷ La voce "incentivo all'esodo" è stata inserita nel Bilancio nel corso dell'anno 1996.

STRUTTURA DELLE RETRIBUZIONI

La struttura delle retribuzioni è la seguente:

(in milioni di lire)

	1995	%	1996	%
TOTALE	18.244	100,0	20.739	100,0
di cui:				
Stipendi ⁸	9.407	51,6	10.759	51,9
Contingenza	4.145	22,7	4.356	21,0
Ass. nucl. Fam. ⁹	318	1,7	315	1,5
Ind. di carica	399	2,2	408	2,0
Premi di produz.	2.436	13,4	2.970	14,3
Premio di rend.	858	4,7	1.181	5,7
Lavoro straord.	297	1,6	377	1,8
Ass. int. a Agg.vo	333	1,8	303	1,5
Altre voci ¹⁰	51	0,3	70	0,3

⁸ Dalla voce stipendi è stato scorporato il premio di rendimento evidenziato a parte.

⁹ Incluso il contributo socio-scolastico.

¹⁰ Nell'importo sono incluse:
l'indennità mansioni centralinisti ciechi;
l'indennità di mensa;
l'indennità di turno.

FORZA COSTI E RETRIBUZIONI MEDIE 1996

	Dirigenti (compreso Direttore)		Funzionari SACE e INA-SACE		Impiegati e Commessi SACE e INA-SACE	
	1995	1996	1995	1996	1995	1996
Forza media mensile	18	18	41	40	227	240
Costo medio pro-capite (in mil. di lire) (1)	266	301	114	117	66	73
Retribuzione media lorda (in mil. di lire)	198	224	85	87	49	54

(1) Compresi gli oneri posti per legge a carico del datore di lavoro

Dai dati sopraindicati risulta un incremento del personale, rispetto al 1995, pari a 16 unità (di cui 3 dirigenti) e del costo totale delle retribuzioni pari al 13,71 %.

L'incremento del costo medio pro-capite è risultato particolarmente rilevante e nettamente superiore al tasso di inflazione per i dirigenti (+13,1 %) e per impiegati e commessi (+10,6 %); molto più ridotto per i funzionari (+2,6 %).

L'Ente va sollecitato perchè contenga i costi di personale, non superando negli incrementi retributivi il tasso di inflazione.

PARTE SECONDA

I RISULTATI CONTABILI

I. Elementi caratteristici del bilancio della SACE

La Corte ha nelle sue relazioni evidenziato che la SACE, anche se non tenuta ai sensi della legge 10 giugno 1978 n. 295 ad utilizzare le procedure contabili delle società di assicurazione, applicava gli schemi previsti per la redazione dei bilanci di dette imprese, in quanto compatibili, mutuandone le indicazioni essenziali per l'esposizione dei conti, i quali trovavano la loro espressione nello "Stato patrimoniale" e nel "Conto economico".

A seguito del recepimento, avvenuto con D.L. 127/91, della IV direttiva della CEE, la SACE ha innovato le procedure, a far tempo dall'esercizio 1993, esponendo i risultati della gestione nella nuova formulazione dello "Stato patrimoniale", del "Conto economico" e della "nota integrativa".

Nell'ambito di tale nuova prospettazione - i "crediti per indennizzi pagati da recuperare", - posta prima ricompresa nei cosiddetti "conti d'ordine" - hanno trovato collocazione nella "nota integrativa".

Altra peculiarità del bilancio SACE è costituita dal fatto che la quota dei crediti recuperati, afferenti indennizzi finanziati con le disponibilità del "fondo rotativo", rientrano direttamente su detto fondo, implementandone la disponibilità.

Diversamente, i rientri relativi ad indennizzi finanziati con il "fondo ordinario", costituendo lo stesso il capitale sociale dell'Ente, confluiscono a patrimonio.

I mezzi finanziari

I mezzi finanziari della SACE sono costituiti da finanziamenti pubblici e da entrate di natura industriale quali premi e interessi.

Le dotazioni pubbliche derivano da due fondi (ordinario e rotativo) le cui movimentazioni sono riportate nella tab. 2.

Tab. n.2

MEZZI FINANZIARI: RAPPORTI CON TESORERIA CENTRALE
(in miliardi di lire)

ANNO	FONDO ROTATIVO								
	FONDO DOTAZIONE	STANZIAMENTI	RIENTRI		ALTRE ENTRATE	TOT. MOVENTR.	UTILIZZI	SALDO	RESID. COMPL.
	STANZIAMENTI		QT. CAPITALE	QT. INTERESSI	INTERESSI C/C				
77-81	120,000					0,000			
1982	96,000					0,000			
1983	400,000					0,000			
1984	200,000	200,000	---	---	---	200,000	-100,000	100,000	100,000
1985	300,000	200,000	---	---	---	200,000	-295,400	-95,400	4,600
1986	200,000	200,000	52,450	52,630	7,100	312,180	-312,100	0,080	4,680
1987	448,000	195,000	37,190	-0,250	1,000	233,440	---	233,440	238,120
1988	300,000	220,000	4,100	6,940	0,470	231,510	-445,610	-214,100	24,020
1989	900,000	230,000	19,600	48,100	---	297,700	-321,100	-23,400	0,620
1990	800,000	330,000	324,180	---	---	654,180	---	654,180	654,800
1991	800,000	430,000	7,800	---	---	437,800	-708,600	-268,800	386,000
1992	1,700,000	430,000	120,000	---	---	550,000	-553,900	-3,900	382,100
1993	1,010,000	430,000	0,300	---	---	430,300	-508,900	-78,600	303,500
1994	1,400,000	430,000	14,700	---	2,000	446,700	-133,700	313,000	616,500
1995	2,430,000	0,000	3,400	---	0,500	3,900	-603,000	-599,100	17,150
subtotale	11.104,000	3.295,000				3.997,710	3.980,310		
1996	1.490,000	0,000	27,000		0,200	27,200	0,000	27,200	
TOTALE	12.594,000	3.295,000	610,720	107,920	11,270	4.024,910	3.980,310	44,600	

Per quanto riguarda il fondo ordinario (o di dotazione), lo stesso fu istituito con l'art. 13 della legge 24 maggio 1977 n. 227; esso è assimilato al capitale sociale ed iscritto in bilancio alla voce Patrimonio netto; ad uno stanziamento iniziale di 20 miliardi fecero seguito erogazioni per 11.084 miliardi tra il 1980 ed il 1995; nel 1996 la legge finanziaria ha previsto un ulteriore incremento di 1.490 miliardi.

Il fondo rotativo fu istituito con l'art. 18 della legge 27 dicembre 1983 n. 730 e destinato al pagamento degli indennizzi discendenti da accordi di ristrutturazione: esso figura nello stato patrimoniale alla voce "debiti verso altri finanziatori".

L'ammontare complessivo degli stanziamenti annuali su tale fondo è, a tutto il 1996, pari a L. 3.295 miliardi, cui vanno sommati miliardi 119,10 a titolo di interessi e rimborsi per un totale risultante in bilancio di 3.414,19 miliardi. I rientri pervenuti ammontano (v. tab. 2) a 610,720 miliardi. Gli utilizzi ammontano a miliardi 3.980,32.

Sulla natura del fondo rotativo sono emerse notevoli perplessità non solo in relazione alla forma di contabilizzazione dello stesso, ma anche in occasione dell'entrata in vigore della legge 461/1992 (di conversione del D.L. 394/1992) che aveva introdotto un'imposta sul patrimonio netto delle imprese.

Se al fondo si fosse riconosciuta natura patrimoniale, infatti, il calcolo del patrimonio netto della SACE avrebbe dato risultato positivo assoggettabile all'imposta, in caso contrario il risultato sarebbe stato negativo con la conseguenza che nessun onere fiscale sarebbe gravato sulla SACE.

Per misura prudenziale l'Ente pagò l'imposta ma a seguito di approfondimento della materia (anche sulla base di un parere reso da un noto studio legale) richiese il rimborso dell'imposta pagata e riclassificò il proprio bilancio riconducendo il Fondo tra i debiti verso il Tesoro.

Nella relazione concernente l'esercizio 1995, questa Sezione ha ritenuto di non dover sollevare rilievi in ordine a tale classificazione "in quanto, a differenza delle dotazioni ordinarie - da considerarsi assimilabili al capitale sociale e come tali incidenti sulla sostanza patrimoniale - le movimentazioni finanziarie del fondo rotativo sostanzialmente assolvono alla mera funzione di creare disponibilità su crediti nascenti dagli accordi intergovernativi".

2. Lo stato patrimoniale

Il bilancio relativo all'esercizio 1996 è stato approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 26 marzo 1997 entro i termini previsti dall'art. 8 della legge n. 227 del 1977 (31 marzo). Tale bilancio, con la relazione del Comitato di Gestione nonché dell'organo di revisione, resa ai sensi del Codice Civile, è stato inviato al Ministro del Tesoro, anche ai fini della successiva comunicazione (da parte di questo) al Parlamento.

Le movimentazioni e le relative risultanze sono esposte nei prospetti riassuntivi del bilancio SACE che viene prodotto in allegato alla presente relazione.

I dati consuntivi di tale bilancio evidenziano la seguente situazione:

STATO PATRIMONIALE (Valori espressi in miliardi di lire)

ATTIVITA'		1995	1996
- Immobilizzazioni	Lit.	35,39	38,38
- Attivo circol.	Lit.	1.030,06	1.438,66
- Ratei e risconti	Lit.	0,15	0,15
Totale a pareggio	Lit.	1.065,60	1.477,19

PASSIVITA'		1995	1996
PATRIMONIO NETTO:			
- Fondo di dotazione	Lit.	11.104,00	12.594,00
- Perdita es. precedenti	Lit.	-11.604,49	-14.230,24
- Perdita d'esercizio	Lit.	-2.625,75	-909,42
- Deficit patrimoniale	Lit.	-3.126,24	-2.545,66
- Riserve tecniche	Lit.	110,57	144,11
- Fondi per rischi ed oneri + T.F.R.	Lit.	13,05	75,00
- Debiti	Lit.	4.068,22	3.803,74
Totale a pareggio	Lit.	1.065,60	1.477,19

I dati della gestione offrono lo spunto ad alcune considerazioni che, nell'ordine, si espongono:

- all'attivo un incremento del 38,63% della voce totale attività, passate da L. 1.065,6 mld. del 1995 a L. 1.477,2 mld. nel 1996, attribuibile in prevalenza all'aumento delle giacenze di Tesoreria;
- al passivo le corrispondenti grandezze segnano un decremento del 4%; a fronte di L. 4.191,85 mld. del 1995 si passa a L. 4.022,8 per il 1996 ¹¹.

Ovviamente il saldo tra le due poste finali dà luogo al deficit patrimoniale 1996 di L. 2.545,66 mld. dianzi evidenziato.

La situazione esposta non tiene, tuttavia, conto del consistente portafoglio dei crediti vantati dalla SACE nei confronti di debitori esteri per indennizzi pagati e da recuperare.

Tali crediti ammontanti a complessivi L. 20.367 mld., dal 1977 fino al 31 dicembre 1996, venivano esposti sino al 1992 nei cosiddetti "c/ d'ordine" e dal 1993 sono evidenziati nella "nota integrativa".

La tematica relativa alla disciplina di tale attività forma oggetto di apposite riflessioni - nella linea di quanto già rappresentato nei precedenti referti al Parlamento - in altra parte della presente relazione.

Passando all'esame di singole voci, con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie vanno evidenziati i mutui garantiti da ipoteca per 10,8 miliardi a favore dei dipendenti, previsti dal Regolamento per la concessione di mutui ai dipendenti della Sezione.

Al riguardo nella nota integrativa si precisa che il trattamento integrativo previdenziale in vigore consente al personale in quiescenza di contrarre prestiti a mezzo riscatto parziale delle future prestazioni previste dal trattamento stesso ed è coperto da una polizza "caso morte" accesa presso l'INA.

Nel 1996 i mutui concessi sono stati 18 per un importo complessivo di 3.273 milioni, a favore soltanto di personale in servizio.

Per quanto riguarda l'attivo circolante vanno evidenziati i crediti verso clienti per 12,3 miliardi di cui 2,5 per premi non incassati alla stessa data (quasi tutti relativi ad una sola operazione per cui è in corso contenzioso legale a causa del mancato versamento del beneficio di cambio), 3,5 per somme pagate per importo superiore al dovuto e 3,2 per crediti verso la SIAC e la Viscontea a seguito di "contratti di riassicurazione".

¹¹ Somma delle voci: riserve tecniche, fondi per rischi ed oneri, trattamento fine rapporto e debiti.

Con riferimento alle somme pagate per importo superiore al dovuto, a seguito di apposita istruttoria l'Ente ha precisato che le componenti più rilevanti attengono per L. 1.995,8 milioni al recupero di indennizzi/Polonia erroneamente bonificato ad Efibanca ed invece dovuto ad IMI (nel corso del '97 sempre a detta dell'Ente, la partita è stata sistemata) e per L. 1.525,7 milioni per un indennizzo corrisposto alle Meccaniche Modern S.p.A., risultato successivamente non dovuto, per il cui recupero sono in corso contatti con l'Avvocatura dello Stato per procedere giudiziariamente.

Con riferimento ai crediti verso debitori esteri per indennizzi pagati da recuperare per rischio politico, va ricordato che in data 27 gennaio 1994 venne stipulato tra la SACE ed il Governo Egiziano un accordo di cessione di credito derivante dal pagamento di indennizzi a fronte della polizza 81/870/W per un valore di 117,4 miliardi.

L'operazione (portata a termine al di fuori degli usuali accordi bilaterali stipulati nell'ambito del Club di Parigi) è integralmente assistita da lettera di garanzia rilasciata a favore della SACE da parte della Central Bank of Egypt.

Il valore iscritto in bilancio (97,6 miliardi) è pari al credito residuo.

Le disponibilità liquide (1.282,3 miliardi) sono principalmente rappresentate da Depositi presso Istituti e Aziende di credito per L. 81,1 miliardi (in tale cifra sono compresi gli importi presenti su 15 conti sottorubricati a favore di soggetti diversi per somme dovute a vario titolo) e da Depositi presso la Tesoreria Unica (1.201,1 miliardi) ai sensi del D.M. 56/393 del 14 agosto 1989, con cui, come già ricordato, il Ministero del Tesoro ha disciplinato i rapporti fra la SACE e detta Amministrazione.

Con riferimento al passivo, la voce di maggior rilievo, costituita da "Debiti verso altri finanziatori" (3.414,1 miliardi), assorbe completamente il debito verso il Ministero del Tesoro derivante dal Fondo Rotativo, sulla cui natura giuridica si è riferito in precedenza.

Vanno altresì menzionate le riserve tecniche (144,1 miliardi) relative a premi non acquisiti ed a riserva sinistri per rischio commerciale.

Come ricorda il Collegio dei Revisori, la prima di dette riserve è calcolata con il criterio del "pro rata temporis" sulla base dei premi incassati, la seconda è stata calcolata secondo i criteri già adottati nei precedenti esercizi (100% per le insolvenze la cui istruttoria sia perfezionata o sia in corso di

perfezionamento alla chiusura dell'esercizio e 30% per sinistri denunciati ma per i quali l'istruttoria non sia ancora completata).

Per quanto riguarda la riassicurazione attiva le riserve attengono sia al rischio commerciale che a quello politico.

Al riguardo il Collegio dei Revisori rileva che le stesse sono calcolate globalmente secondo quanto previsto con le Compagnie di assicurazione interessate, sulla base di valutazioni assunte dagli organi della Sezione al momento della definizione dei Trattati.

Non risultano costituite riserve tecniche per garanzie dirette nell'ambito del rischio politico della SACE "stante, come osserva il Collegio dei Revisori, la garanzia dello Stato".

Fra i Conti d'Ordine vanno ricordate le seguenti poste (sempre espresse in miliardi di lire):

- 65,8 e 521 relativi agli insoluti (rispettivamente per rischi commerciali e politici) per i quali gli assicurati abbiano effettuato le segnalazioni di mancato incasso o avanzato formale richiesta di indennizzo;
- 41,4 relativi all'impegno della SACE in ordine ad un acquisto con scadenza 24 gennaio 1997 di \$ 25.000.000 al cambio di L. 1.656,30 (tale operazione trova la sua origine nella delibera del Comitato del 14 febbraio 1995 che autorizzava gli uffici all'utilizzo di strumenti operativi per la copertura del rischio di cambio per operazioni in Dollari USA);
- 43,1 per fidejussioni rilasciate a fronte di indennizzi provvisori, di project financing e di operazioni finanziate a mezzo credito acquirente;
- 19,5 per depositi sottorubricati a favore di terzi;
- 135,3 per garanzia fidejussoria rilasciata dalla Banca Centrale d'Egitto a fronte della cessione del credito "Eastern Cotton Co.";
- 63,2 relativi al valore canoni residui per l'acquisto della sede in Leasing immobiliare.

Tab. n. 3

CONTO ECONOMICO

	(in milioni di lire)	
	1995	1996
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi di gestione (1)	245.763,530	148.503,847
Altri ricavi di gestione	818.076,620	725.356,269
	1.063.840,150	873.860,116
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Oneri di gestione (2)	-4.184.267,510	-2.621.532,833
Servizi	-6.705,720	-8.535,821
Godimento beni di terzi	-22.479,360	-21.971,696
Personale	-28.079,580	-31.193,388
Ammortamenti	-681,180	-602,054
Var. rimanenze beni di consumo	+ 125,030	+ 373,892
Accantonamenti per rischi	= = = =	-9.638,999
Oneri diversi di gestione	-5.782,380	-5.516,848
	-4.247.870,700	-2.698.617,747
DIFF. TRA VALORE E COSTI PROD.	-3.184.030,550	-1.824.757,631
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Da crediti accessi alle imm.ni	1.165,710	1.007,828
Da titoli iscr.ti nelle imm.ni	1.584,380	1.584,375
Proventi diversi dai precedenti	578.668,740	1.024.676,439
Interessi ed altri oneri finanziari	-48.931,240	-44.004,226
	532.487,590	983.264,416
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari	32.937,890	18.700,539
Oneri straordinari	-6.610,700	-86.627,701
	25.787,191	-67.927,162
RISULTATO D'ESERCIZIO	-2.625.755,770	-909.420,377
	-2.625.755,770	-909.420,377

(1) Di cui premi: 1996

145.578,636

(2) Di cui indennizzi: 1996

2.536.765,517

3. Il conto economico

Come risulta dalla Tabella n. 3 l'Ente ha chiuso l'esercizio 1996 con un disavanzo di 909,4 miliardi, notevolmente inferiore a quello dell'esercizio precedente (-2.625,7 miliardi).

Tale disavanzo è la risultante della somma algebrica delle seguenti poste:

- valore della produzione (+873,8)
- proventi e oneri finanziari (+983,2)
- costi della produzione (-2.698,6)
- proventi straordinari (+18,7)
- oneri straordinari (-86,6).

Per quanto riguarda la prima posta (valore della produzione) la stessa è composta da ricavi di gestione (prevalentemente premi) e da altri ricavi (prevalentemente recuperi).

Entrambe tali componenti presentano una flessione rispetto all'esercizio precedente (rispettivamente -39,6% e -11,4%).

Tale flessione è dovuta nel primo caso all'evoluzione del quadro economico, come evidenziato in sede di esame della gestione, e nel secondo caso alla natura stessa dei recuperi il cui andamento, specialmente per il rischio politico, è legato a fattori esogeni quali gli accordi internazionali di ristrutturazione del debito e la situazione politico-economica dei vari Paesi.

La voce "proventi ed oneri finanziari" deriva dalla somma algebrica fra proventi (1.027,3 miliardi), costituiti essenzialmente da interessi su recuperi, ed oneri (-44 miliardi) rappresentati prevalentemente da interessi a favore di assicurati.

A quest'ultimo proposito va sottolineato che 26,9 miliardi riguardano interessi moratori maturati a favore degli assicurati e dovuti per 17,1 miliardi alla definizione di particolari posizioni (barter Libia, decreti ingiuntivi Frigo Moroni Zaire e Impregilo Libia, accordi transattivi) e per 9,8 miliardi al ritardo nel pagamento degli indennizzi.

Al riguardo si condividono le osservazioni del Collegio dei Revisori che sottolinea l'esigenza particolarmente avvertibile in ordine al ritardo nei pagamenti di adottare adeguati provvedimenti organizzativo-strutturali al fine di evitare o ridurre l'insorgere di tali oneri.

Su tali problemi si rinvia comunque a quanto riferito nell'apposito paragrafo, in ordine alle misure adottate dal Comitato di Gestione tendenti a ridurre i tempi tecnici necessari per il pagamento degli indennizzi.

Per quanto riguarda proventi ed oneri straordinari, va rilevato che questi ultimi (86,6 miliardi) derivano prevalentemente dalle seguenti poste:

1. L. 8.864.498.364: trattasi di interessi di competenza esercizi precedenti al 1996, calcolati su quote spettanza assicurati pagate o rilevate nell'esercizio 1996;
2. L. 1.169.517.206: trattasi di interessi di competenza esercizi precedenti al 1996 derivanti quasi integralmente da un provvedimento giudiziario di condanna della SACE al pagamento di indennizzo (L. 1.034.682.033 Banca Popolare di Novara - Pol. 90/955 - Repubblica Ceca);
3. L. 16.448.348.619: trattasi sostanzialmente di posta rettificativa a fronte del riparto tra SACE ed Assicurato degli interessi sui recuperi di indennizzi (riferibili prevalentemente a Russia e Mozambico) relativi ad esercizi precedenti, determinata a seguito del calcolo definitivo di tale riparto, precedentemente effettuata "provvisoriamente" in sede di bilancio 1995;
4. L. 50.854.000.000 costituiscono l'adeguamento del "Fondo" per il Trattamento di Previdenza, deliberato dal Comitato nella riunione del 27 giugno 1996 con l'obiettivo di realizzare "un quadro più aderente alla realtà degli oneri, in relazione ai tempi del loro progressivo manifestarsi".
5. L. 6.741.755.968: di cui L. 4.329.498.355 relativi a provvedimento giudiziario di condanna della SACE al pagamento di un indennizzo in favore dell'Impregilo (pol. 87/1528 Libia) e L. 2.412.257.613 relativi a minori ricavi per recupero indennizzi esercizi precedenti, conseguenti al calcolo definitivo del relativo riparto tra SACE ed Assicurato, identificato provvisoriamente in sede di bilancio 1995;
6. L. 2.150.032.027 sono relativi ad oneri finanziari per ritardata delibera indennizzo Ansaldo Energia - Pol. 88/1271 - Iraq.

In particolare, con riferimento alla posta n. 4, si fa presente che in corso esercizio 1996 è stato fornito dall'INA il dato relativo all'accantonamento per il Trattamento di quiescenza relativo al personale in servizio nel periodo 1985-1995, ammontante, appunto, a 50,8 miliardi.

Con riferimento ai Costi della Produzione va evidenziata la netta diminuzione degli oneri di gestione, passati da (-) 4.184,2 miliardi a (-) 2.621,5 miliardi; tale diminuzione (pari a 1.562,7 miliardi) risulta di particolare rilievo

in quanto è di poco inferiore al miglioramento del risultato di esercizio (1.716,3), tanto da incidere in misura determinante sullo stesso.

Come risulta dagli allegati alla relazione al bilancio il differenziale in esame è strettamente legato agli indennizzi pagati, passati dai 4.114,1 miliardi del 1995 ai 2.536,7 miliardi del '96, con una minore spesa di 1.577,4 miliardi.

Va altresì precisato che sui 2.536,7 miliardi relativi al '96 ben 2.520,2 attengono al rischio politico che come si è precisato è strettamente legato a fattori esogeni derivanti dalla situazione politico-economica dei Paesi debitori.

Sono invece aumentati gli altri oneri di gestione, i servizi, il costo del personale e gli accantonamenti per rischi.

Per quanto riguarda il costo del personale si fa riferimento al relativo paragrafo.

Fra gli oneri per servizi particolare menzione meritano le spese per compensi professionali, ammontanti a 2.084,2 milioni (al netto dell'IVA) (V. all. 2).

Al riguardo l'Ente va invitato a contenere il più possibile la spesa attraverso un'attenta analisi dei motivi che inducono all'utilizzazione delle professionalità esterne ed attraverso una previa valutazione, caso per caso, della possibilità o meno di servirsi delle professionalità interne.

Dovranno altresì essere esteriorizzati criteri obiettivi di scelta dei collaboratori esterni, mentre i compensi dovranno essere, ove possibile, preventivamente fissati.

Dovrà essere, infine, attentamente valutata la corrispondenza dell'attività svolta all'incarico conferito.

4. Contabilizzazione dei crediti derivanti dalla surrogazione nei diritti spettanti agli assicurati indennizzati

Il problema della contabilizzazione dei crediti in oggetto è stato più volte messo in evidenza nelle relazioni della Corte dei conti che ne ha segnalato criticamente l'appostazione, fino al 1992, fra i conti d'ordine e successivamente nella nota integrativa.

In particolare in riferimento a quest'ultima soluzione (V. Rel. 1995 - Parte III - Cap. IV) è stato osservato che la stessa "più che rispondente ai requisiti formali di chiarezza e trasparenza posti dall'art. 2423 cod. civ., si palesa un riflesso della peculiarità della fattispecie da cui originano i rapporti creditori SACE verso Paesi Esteri, dal contenuto patrimoniale di difficile apprezzamento e, correlativamente, esposizioni finanziarie SACE verso il Tesoro".

Ed invero se non può contestarsi l'avviso della Direzione Generale del Tesoro (Sez. III - Div. V - Prot. n. 214159 del 17/10/1994) secondo cui la nota integrativa è elemento costitutivo del bilancio, talchè tutti i dati ivi contenuti sono dati di bilancio, va anche rilevato che le poste contabilizzate nella nota integrativa non concorrono alla determinazione del saldo patrimoniale, determinando altresì problemi di omogeneità con il conto economico, cui invece affluiscono i rimborsi conseguiti nell'esercizio.

Il problema è indubbiamente collegato, oltre che al basso coefficiente di realizzabilità dei crediti in questione, ad un'ambiguità di fondo che si riflette nelle finalità dell'Ente che ha adottato gli schemi di bilancio previsti per le Società ma nel contempo, attraverso l'assicurazione dei rischi politici, svolge compiti di sostegno all'esportazione più nel quadro di esigenze di ordine generale che per finalità specifiche di reddito.

Ne derivano problemi di incidenza del rischio (finanza derivata direttamente dal bilancio dello Stato); possibilità gestionale (come si ricorda nella relazione citata, l'ulteriore esito del rapporto obbligatorio è riferibile a scelte governative di competenza del Ministero del Tesoro e degli Esteri); di effettiva realizzabilità dei crediti; di titolarità degli stessi (SACE e/o Tesoro), che caratterizzano in modo peculiare la gestione in esame.

L'ambiguità della situazione trova del resto chiaro riscontro nella Finanziaria '97 (legge 23 dicembre 1996 n. 662), di cui si dirà a proposito

dell'operazione di titolarizzazione dei debiti in esame, in cui, art. 2 commi 30 e 31, si parla di crediti dello Stato gestiti dalla SACE e si autorizza la cessione dei crediti SACE o di terzi il cui ricavo andrà versato nel bilancio dello Stato.

Va pertanto confermata l'indicazione di questa Sezione mirante a sollecitare un intervento normativo che di tali peculiarità tenga conto, anche in linea con i comportamenti di alcune delle principali ECAS che, per quanto attiene ai rischi politici, realizzano una gestione in nome e per conto dello Stato.

Nelle more va peraltro condivisa, quanto meno per la parte afferente il fondo ordinario, l'indicazione del Collegio (v. relaz. al consuntivo '96) secondo cui la rappresentazione in Bilancio dei crediti in questione - sia pure sulla base del presunto valore di realizzo (o meglio, si aggiunge - bilanciata da apposito fondo svalutazione crediti) - rappresenterebbe una soluzione più idonea del problema.

PARTE TERZA

L'ATTIVITA' DI GESTIONE

1. I plafonds

La SACE può assumere impegni assicurativi direttamente o in riassicurazione entro il limite di distinti plafonds fissati annualmente con legge di bilancio: l'annuale ed il rotativo.

Il primo si riferisce alle operazioni con dilazione di pagamento superiore a 24 mesi (medio-lungo periodo) e può venire utilizzato sino ad esaurimento nel corso dell'esercizio.

Il secondo riguarda le operazioni con dilazione non superiore ai 24 mesi (breve termine) ed ha caratteristiche rotative nel senso che i rientri su crediti garantiti, a misura che vengono introitati, vanno a reintegrare le disponibilità residue.

A migliore rappresentazione dell'andamento dei rispettivi impieghi si riportano le tabelle nn. 4 e 5.

Tab. n. 4

PLAFOND ANNUALE: limite ad esaurimento degli impegni assumibili nel corso dell'esercizio

(in miliardi di lire)

Anno	Plafond 1	Residuo anno precedente 2	Disponibilità Complessiva 3 (1 + 2)	Utilizzo 4	Residuo 5
1978	3.500	94	3.594	3.582	12
1979	4.500	12	4.512	4.490	22
1980	5.000	12	5.022	4.666	356
1981	6.500	356	6.856	6.680	176
1982	8.000	176	8.176	7.579	597
1983	9.000	597	9.597	6.470	3.127
1984	9.000	3.127	12.127	7.102	5.025
1985	9.000	5.025	14.025	6.883	7.142 (1)
1986	10.000	=	10.000	4.893	5.107 (1)
1987	10.000	=	10.000	5.500	4.500 (1)
1988	10.000	=	10.000	5.270	4.730 (1)
1989	10.000	=	10.000	8.300	1.700 (1)
1990	12.000	=	12.000	9.204	2.796 (1)
1991	12.000	=	12.000	11.836	164 (1)
1992	12.000	=	12.000	11.128	872 (1)
1993	12.000	=	12.000	3.740	8.260 (1)
1994	12.000	=	12.000	8.500	3.500 (1)
1995	12.000	=	12.000	6.009	5.991 (1)
1996	12.000	=	12.000	1.600	10.400 (1)

(1) Residuo non utilizzabile nell'esercizio successivo ex art. 11 n. 3 della legge 41/86.

Tab. n. 5

PLAFOND ROTATIVO: limite di esposizione al lordo delle situazioni finanziarie in essere da pregresse utilizzazioni cumulate in uscita ed entrate (reintegri)

Anno	Plafond	Quota destinata alla riassicurazione ex trattato SACE-SIAC	Consistenza di fine rapporto (in miliardi di lire)		
			Impegni in essere per assicurazione diretta 3	Impegni in essere (1) per assicurazione trattato SACE-SIAC 4	Totale esposizione SACE 5 (3 + 4)
	1	2			
1978	5.000	800	1.033	da luglio '78	da luglio '78
1979	5.000	800	1.827	al	al
1980	5.000	800	2.966	31.12.80: 627	31.12.80: 6.453
1981	6.500	1.000	5.197	697	5.894
1982	8.000	1.050	5.589	944	6.533
1983	9.000	1.400	4.178	1.346	5.524
1984	9.000	1.850	3.489	1.696	5.185
1985	9.000	2.500	3.966	2.058	6.024
1986	10.000	2.500	4.152	2.428	6.580
1987	11.000	3.000	3.096	2.959	6.055
1988	12.000	3.300	4.619	3.159	7.778
1989	12.000	4.000	6.490	3.610	10.100
1990	15.000	4.500	8.065	4.024	12.089
1991	16.000	4.500	9.026	4.478	13.504
1992	18.000	5.000	10.066	4.716	14.782
1993	18.000	5.000	8.557	4.963	13.520
1994	18.000	6.000	4.763	4.884	9.647
1995	18.000	7.000	3.731	4.095	7.826
1996	18.000	7.000	2.275	5.053	7.328

(1) Sino al 31.12.94 la SACE riassicurava i rischi commerciali al 45% e i politici al 95%. A decorrere dal 1° gennaio 1995 la SACE riassicura esclusivamente i rischi commerciali con una riduzione della quota coperta dal 45 al 30%.

L'analisi delle indicate tabelle evidenzia che nel corso dell'esercizio si è registrata una riduzione delle attività relative ad operazioni a medio e lungo termine tant'è che sul plafond annuale pari a L. 12.000 miliardi sono stati utilizzati 1.600 miliardi rispetto ai 6.009 miliardi del 1995.

Analogamente è da evidenziare una sottoutilizzazione del plafond rotativo riservato alle operazioni a breve termine, atteso che a fronte di una disponibilità di L. 11.000 miliardi (al netto di L. 7.000 miliardi riservati a SIAC e LA VISCONTEA) alla fine del 1996 gli impegni in essere erano pari a L. 2.275 miliardi.

2. I risultati imprenditoriali

Gli indicatori nell'andamento comparato dell'economia e dei commerci internazionali pongono in rilievo la positività del corso delle esportazioni italiane, sia per i comparti merceologici che per volume. In tale contesto, tuttavia, si è registrata una flessione dell'utilizzo dello strumento SACE.

Ed, infatti, va notato che nel 1996 l'attività assicurativa diretta della SACE ha accusato, rispetto al precedente anno, un rallentamento nonostante la favorevole evoluzione delle esportazioni italiane.

Il valore contrattuale delle operazioni assicurate è stato pari a L. 4.896 miliardi rispetto ai 6.982 miliardi (al netto del rifinanziamento Iran ¹²) del 1995.

A fronte di tale importo gli impegni assunti sono ammontanti a 2.238 miliardi, costituiti per 1.535 miliardi da garanzie accordate ad operazioni con dilazione di pagamento di durata superiore a 24 mesi e per 703 miliardi per transazioni con dilazione di pagamento entro i 24 mesi.

Rispetto al 1995 gli impegni assunti per le nuove garanzie concesse hanno subito una riduzione del 50,4%, contrazione che raggiunge il 56,7% nel settore del medio e lungo termine, mentre scende al 27,9% in quello del breve termine (24 mesi). Le nuove garanzie concesse a fronte dei rischi commerciali hanno assorbito 348,5 miliardi dei nuovi impegni assunti, contro i 913 del precedente anno.

Il valore commerciale delle operazioni assicurate e riassicurate ha rappresentato il 3,4% delle esportazioni nazionali.

Al 31 dicembre 1996 gli impegni in essere della SACE erano pari a 36.037 miliardi, di cui 33.762 per impegni a medio e lungo termine (cioè con dilazione superiore ai 24 mesi) e 2.275 per impegni a breve termine ovvero fino a 24 mesi.

Tra la fine del 1995 e del 1996 si è registrata una riduzione del 16,5% degli impegni in essere, derivante da una flessione del 14,4% nel settore del medio/lungo termine e da una del 3,9%, in quello del breve termine (24 mesi).

L'analisi per scaglioni evidenzia che otto Paesi hanno superato impegni per 1.000 miliardi e, nel loro insieme, rappresentano il 66,4% del totale. Gli

¹² Per un importo pari a 2.070 miliardi.

importi più significativi si sono rilevati per Algeria (4.688 miliardi, pari al 13 % del totale), Iran (4.611 miliardi, 12,8% del totale), Russia (la Russia si è accollata il debito ex URSS per un totale di 5.689 miliardi, 15,8% del totale) e Cina (3.245 miliardi, 9% del totale).

Rispetto all'analogia situazione relativa al precedente anno sono usciti dal gruppo il Marocco e la Nigeria. Ad eccezione della Cina e dell'Argentina, gli altri paesi hanno mostrato una riduzione degli impegni.

Dieci paesi (Egitto, India, Libano, Marocco, Messico, Nigeria, Pakistan, Polonia, Romania e Tunisia) hanno presentato impegni tra 500 e 1.000 miliardi pari al 18,8% del totale contro il 15,4% del precedente anno.

Se agli impegni in essere si aggiungono quelli relativi ai crediti scaduti e non onorati, l'esposizione complessiva della SACE al 31 dicembre 1996 era pari a 57.147 miliardi.

Il 50% dell'esposizione complessiva è stato assorbito dai seguenti 5 paesi:

(in miliardi di lire)		
- Russia (inclusa ex URSS)	Lit.	9.947,7
- Algeria	Lit.	7.315,3
- Iran	Lit.	4.652,8
- Cina	Lit.	3.245,2
- Polonia	Lit.	2.884,6

Rispetto alla fine del 1995 l'esposizione della SACE si è ridotta del 9,6%.

Tra i cinque paesi per i quali è stata rilevata una maggiore concentrazione di impegni hanno registrato una riduzione tra la fine del 1995 e quella del 1996, in particolare, l'Algeria (-2,7%), la Russia (-11,4%), l'Iran (-12,9%), la Cina (-14,6%) e la Polonia (-5,9%).

Nel corso dell'anno gli indennizzi deliberati sono stati pari a 2.508,9 miliardi costituiti per 2.507,9 miliardi da importi discendenti dalla copertura di rischi politici e per la parte restante da rischi di natura commerciale.

Rispetto al 1995 gli importi deliberati si sono ridotti del 38,8% in seguito prevalentemente alla flessione degli indennizzi a fronte dei rischi politici.

L'88% circa del totale deliberato ha riguardato sinistri relativi all'Algeria (46,4%), alla Russia (26,3%), alla Polonia (5,8%) ed alla Nigeria (9,3%).

Sempre nel 1996 sono stati erogati indennizzi, anche per delibere adottate nel precedente esercizio, per 2.635,7 miliardi, inferiori per il 37% agli importi erogati nel 1995.

I sinistri pagati a fronte di rischi politici sono stati pari a 2.635,2 miliardi e per rischi commerciali a 0,5 miliardi contro lo 0,6 del 1995.

Nel corso dell'anno sono stati corrisposti 0,2 miliardi per indennizzi relativi al rischio di cambio. Il precedente anno allo stesso titolo erano stati pagati 1,3 miliardi.

Avuto riguardo all'attività di riassicurazione sono stati corrisposti indennizzi per 16 miliardi, di cui 15,1 miliardi a fronte di rischi commerciali e 0,9 per sinistro di natura politica.

Nel corso del 1996 la SACE ha effettuato recuperi per 1.654,1 miliardi costituiti per 642,2 miliardi da importi recuperati in linea capitale e per 1.011,9 quali interessi.

Il 95,6% del totale recuperato è stato costituito da importi discendenti da accordi di ristrutturazione del debito in particolare con Algeria, Brasile e Russia.

I recuperi effettuati al di fuori di intese ufficiali di ristrutturazione sono stati pari a 72,7 miliardi; gli importi più elevati discendono dai rimborsi effettuati dall'Algeria e dallo Zambia.

3. Valutazioni complessive

L'andamento della gestione assicurativa nel lungo periodo 1978-1996) è rappresentato dall'allegata tab. 6 in cui è indicato l'andamento dei premi, dei recuperi e degli indennizzi con i relativi saldi e rapporti espressi in percentuale.

Andamento della gestione assicurativa SACE 1978-1996

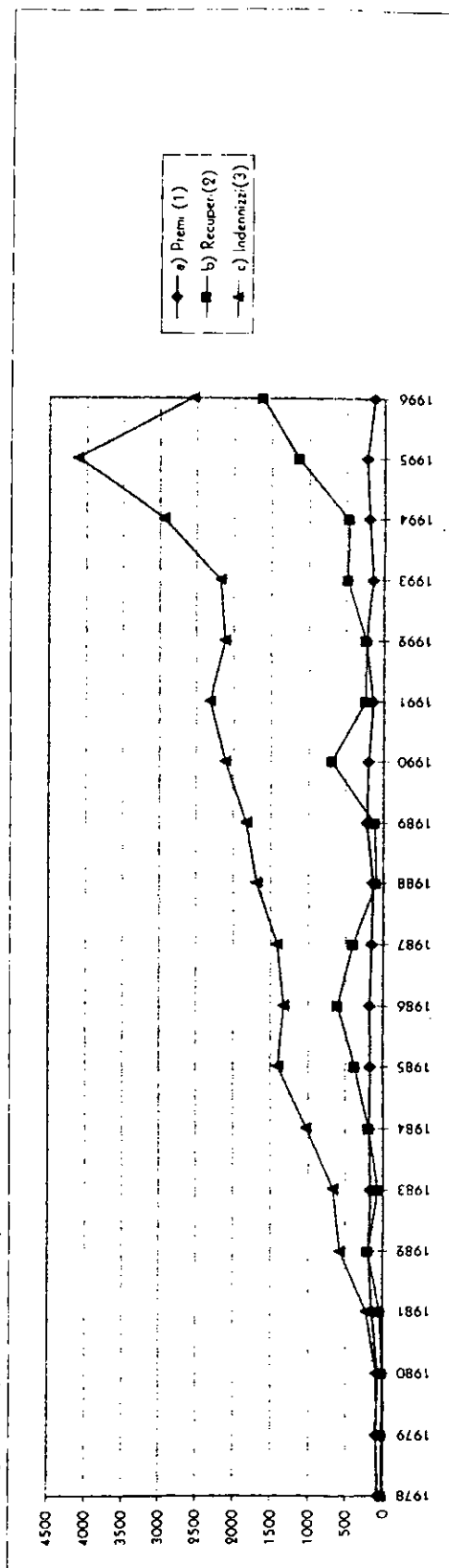
(miliardi di lire)

	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996
a) Premi (1)	71,6	99,1	81,9	150,9	192,9	175,6	186,4	176,9	179,7	164,6	141,5	921,2	202,1	149,5	237,2	150,5	203,0	230,3	133,1
b) Recuperi (2)	21,6	26,1	19,8	47,6	201,4	83,5	198,4	377,0	607,5	403,3	101,0	123,2	689,9	242,2	237,9	475,8	473,8	1.137,4	1.621,6
c) Indennizzi (3)	84,9	91,4	104,4	224,2	572,0	667,5	1.027,6	1.411,3	1.327,1	1.419,6	1.690,0	1.832,0	2.106,9	2.313,5	2.117,7	2.179,2	2.946,1	4.114,5	2.536,8
Rapporto % Premi/Ind.	84,3	108,4	78,4	67,3	33,7	26,3	18,1	12,5	13,5	11,6	8,4	12,1	9,6	6,5	11,2	6,9	6,9	5,6	5,2
Rapporto % Recuperi/Ind.	25,4	28,6	19,0	21,2	35,2	12,5	19,3	26,7	45,8	28,4	6,0	6,7	32,7	10,5	11,2	21,8	16,1	27,6	63,9
Rapporto % Saldo/Entrate	8,9	27,0	-2,7	-12,9	-45,1	-157,6	-167,0	-154,8	-68,6	-150,0	-596,9	-431,9	-136,2	-490,6	-345,7	-247,9	-335,3	-200,8	-44,6

(1) I dati si riferiscono ai premi al netto dei rimborsi

(2) I recuperi sono al netto degli importi derivanti da rifinanziamenti

(3) I dati si riferiscono agli indennizzi liquidati nell'esercizio di competenza



Com'è possibile rilevare l'andamento dei premi è nettamente calante posizionandosi sui valori più bassi negli ultimi 15 anni (solo nel 1980 è dato rilevare un importo inferiore).

Buono, per converso, l'andamento dei recuperi che risulta il più elevato della serie storica. Gli indennizzi, dopo l'impennata degli ultimi due anni, sono bruscamente calati.

Utile elemento di valutazione può derivare da un raffronto degli indennizzi in percentuale premi nell'ultimo decennio, con riferimento agli omologhi Enti stranieri.

Tale raffronto evidenzia i seguenti valori, che mettono in rilievo la situazione deteriore dell'Ente italiano:

SACE (Italia)	100
COFACE (Francia)	48,3
ECGD (Regno Unito)	41,4
HERMES (Germania)	40
CESCE (Spagna)	70,5
NCM (Olanda)	31,9
OND (Belgio)	34,1

Al riguardo, su richiesta del magistrato delegato, l'Ente ha così spiegato i motivi che hanno determinato tali negativi risultati:

"Fin dall'inizio degli anni novanta, il già basso rapporto fra premi incassati e indennizzi pagati è andato ulteriormente riducendosi fino a scendere su valori prossimi al 5% nell'ultimo biennio (5,2% nel 1996). Le cause sono da ricercarsi non tanto dal lato dei premi (pur essendoci stato un calo cospicuo nel 1996) quanto piuttosto da quello degli indennizzi, che hanno risentito della elevata concentrazione dell'esposizione su due paesi rilevatisi ad alto rischio: l'Algeria e la Russia. In entrambi i casi le ristrutturazioni accordate a livello multilaterale e i successivi accordi bilaterali hanno determinato il pagamento di un ingente volume di indennizzi.

Nel caso della Russia, cui è stato concesso il consolidamento dell'intero stock di debito contratto dall'ex URSS fino al 1991, il fenomeno tende ad affievolirsi gradualmente. Per l'Algeria l'accordo in vigore esaurirà i suoi effetti il 31 maggio 1998, ma non si possono escludere nuove richieste di ristrutturazione.

La contrazione dei premi verificatasi nel 1996 (-43 % rispetto all'anno precedente) è riconducibile essenzialmente a due fattori: l'atteggiamento restrittivo mantenuto dalla SACE nei confronti dei paesi ad alto rischio allo scopo di migliorare ulteriormente la composizione del portafoglio; il modesto volume della domanda assicurativa per operazioni dirette verso i paesi a rischio medio-basso, che hanno ormai acquisito una capacità di accesso diretto ai mercati finanziari internazionali senza passare necessariamente attraverso le coperture delle Agenzie assicurative, il cui costo risulta spesso più elevato degli spread praticati dalle banche.

Il confronto fra i risultati gestionali della SACE e quelli delle altre Agenzie europee mette in evidenza situazioni molto differenti e consente di individuare i fattori che hanno permesso a queste ultime di realizzare un più rapido riequilibrio delle rispettive gestioni sotto il profilo finanziario.

In primo luogo deve essere rilevato - prendendo a riferimento la COFACE (Francia) e la HERMES (Germania) - che, se Algeria e Russia hanno inciso pesantemente anche sulle loro gestioni in termini di indennizzi, il relativo peso percentuale è stato di gran lunga inferiore a causa di un portafoglio rischi maggiormente diversificato (i due paesi citati hanno assorbito nel '96 il 50 % circa degli indennizzi pagati dalla COFACE contro il 73 % riferito alla SACE).

Secondo, e ancor più importante, fattore è rappresentato dal maggior volume di nuove garanzie assicurative concesse negli ultimi anni da HERMES e COFACE, rispetto a quello declinante della SACE, che ha permesso loro di incrementare sensibilmente l'ammontare dei premi incassati. Ciò è stato reso possibile dalla massiccia presenza delle agenzie tedesca e francese nel settore dei rischi commerciali a breve termine (che esse assicurano per conto proprio e non in nome e per conto dello Stato come accade per i rischi politici) caratterizzato da un indice di sinistrosità decisamente più basso e comunque suscettibile di un migliore equilibrio finanziario nel medio periodo attraverso il tempestivo adeguamento dei premi, mentre nel settore dei rischi politici il riequilibrio gestionale richiede in talune fasi storiche addirittura decenni sia per il consolidamento a lungo termine dei debiti insoluti sia perchè non è possibile, anche per ragioni di concorrenza, adeguare interamente il livello dei premi all'andamento della sinistrosità. L'equilibrio fra entrate e uscite può essere ottenuto soltanto nel lungo periodo con l'apporto dei recuperi.

Ai fini di un migliore apprezzamento di quanto sopra rilevato, è sufficiente osservare che nel 1996 il valore dei contratti assicurati dalla

COFACE ha superato i 45 miliardi di dollari USA (16,4% delle esportazioni nazionali) e quello delle vendite tedesche coperte dalla HERMES è stato di circa 23 miliardi di dollari (4,5% delle esportazioni totali tedesche). I premi incassati dalla COFACE sono ammontati a 565 milioni di dollari e quelli della HERMES hanno raggiunto i 700 milioni di dollari, a fronte degli 86 milioni di dollari introitati dalla SACE.

E' evidente, pertanto, che importanti differenze contraddistinguono le gestioni delle diverse Agenzie assicurative e che i rispettivi risultati non trovano giustificazione nel livello dei tassi di premio (ormai tendenzialmente allineati) ma piuttosto nella composizione dei portafogli (che incide sul volume degli indennizzi correnti) e nell'orientamento più o meno espansivo delle attuali politiche di sostegno alle esportazioni (che determina evidentemente il livello dei premi incassati). La composizione del portafoglio rischio pone dei vincoli oggettivi di cui occorre responsabilmente tener conto. I risultati delle politiche in corso potranno ovviamente essere misurati soltanto nel lungo periodo".

Valutazioni non positive emergono pure dalla unita Tab. 7 concernente sempre un quadro comparato dei rapporti percentuali tra costi amministrativi e premi incassati: se, infatti il valore medio riferibile alla SACE si colloca al di sotto della metà della graduatoria, il valore del 1996 (pur senza considerare i 50,5 miliardi destinati a coprire il TFR) appare nettamente superiore a tutti gli altri evidenziando un peso dei costi amministrativi notevolmente più elevato, anche se in gran parte causato dal rilevato calo dei premi.

Tab. n. 7

RAPPORTO PERCENTUALE TRA COSTI AMMINISTRATIVI E PREMI INCASSATI (aggiornamento 1996)

	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	MEDIA
CESCE (Spagna)	24,9	33,4	39,8	30,3	17,3	29,2	26,7	20,2	30,6	27,7	28,0
COFACE (Francia)	17,4	22,8	25,4	27,2	25,2	25,6	21,6	23,3	25,1	24,0	23,8
ECGD (Regno Unito)	32,0	32,9	30,5	28,2	29,6	42,1	19,1	20,6	42,6	21,4	29,9
EID/MITI (Giappone)	7,1	11,1	7,3	8,8	10,3	11,1	11,0	12,9	13,1	12,4	10,5
EXIM/FCIA (USA)	44,0	45,4	47,9	46,4	44,5	32,4	34,7	28,5	23,6	24,8	37,2
EKN (Svezia)	11,8	13,4	12,8	14,1	22,3	22,6	23,5	12,3	14,2	13,8	16,1
HERMES (Germania)	17,3	16,7	16,2	19,4	8,8	8,1	10,5	7,5	8,6	8,6	12,2
NCM (Paesi Bassi)	30,7	46,8	38,5	37,5	40,5	38,4	39,2	29,5	46,7	43,9	39,2
OND (Belgio)	31,1	29,5	21,7	29,6	22,2	22,3	25,1	22,1	29,2	22,8	25,6
SACE (Italia)	12,8	16,6	17,6	21,5	25,1	21,5	35,4	27,0	22,1	47,7	24,7
SIAC (Italia)	26,5	29,6	34,9	29,5	31,3	36,4	24,1	20,4	27,1	29,1	28,9

4. Le strategie assicurative

Nel corso del 1996 la SACE ha introdotto alcune innovazioni negli indirizzi di politica assicurativa attinenti prevalentemente a:

A) la tecnica assicurativa:

a.1 premi assicurativi - per i crediti di durata superiore ad un anno, al fine di far corrispondere il relativo premio assicurativo al rischio effettivamente corso dalla SACE, è stato stabilito di considerare, per la determinazione del periodo di preammortamento, la valuta media ponderata delle erogazioni/spedizioni ricavata dai premi presentati dagli Assicurati in sede di richiesta di garanzia.

- è stata introdotta una maggiorazione del 50% del tasso di premio per i "progetti" con debitore privato per i quali sia richiesta la sola copertura dei rischi politico-catastrofici.

Tale maggiorazione non viene praticata nel caso in cui l'operatore rinunci alla copertura dei rischi ex art. 14/1e della legge 227/1977 (atto o fatto di uno Stato o ente pubblico estero che comunque ostacoli l'esecuzione del contratto).

a.2 la polizza lavori (polizza che comprende contemporaneamente i rischi del credito e quelli accessori)

E' stato osservato che il criterio seguito in passato, in presenza di una richiesta di proroga della garanzia, di calcolare il supplemento di premio sull'intero ammontare dell'importo ammesso in garanzia comporta un notevole aumento dell'onere assicurativo nel caso in cui residui un unico rischio.

E' stato previsto che, qualora in sede di proroga della garanzia assicurativa rimanga in piedi un solo rischio, anzichè calcolare il supplemento di premio sull'intero ammontare dell'importo ammesso in garanzia, si procederà alla proroga limitatamente a tale rischio chiedendo il premio ad esso corrispondente, semprechè sussistano alcune condizioni, tra

le quali l'adempimento di tutte le prestazioni contrattuali e l'emissione da parte del committente del certificato di accettazione dei lavori.

a.3 la copertura del rischio commerciale

- a) Sono state ridefinite le condizioni di assicurazione del rischio commerciale al fine di conoscere adempimenti e condizioni da soddisfare all'atto di eventuali mancati pagamenti da parte del debitore estero.

In particolare è stato stabilito che, nel caso di mancato rimborso da parte di una primaria banca estera del credito finanziario assicurato contro il rischio di insolvenza commerciale, l'assicurato è tenuto, per ottenere l'eventuale liquidazione dell'indennizzo, a:

- sollecitare il pagamento alla banca debitrice nei tre giorni lavorativi successivi alla scadenza della rata insoluta;
- inoltrare alla banca, trascorsi inutilmente dieci giorni dal sollecito, una diffida ad adempiere entro e non oltre i 10 giorni successivi;
- trasmettere copia dei suddetti atti all'Ambasciata d'Italia in loco, dandone comunicazione al Ministero degli Affari Esteri, nel caso in cui la banca continui ad essere inadempiente.

Inoltre, la Convenzione Finanziaria deve prevedere l'obbligo del beneficiario del prestito di provvedere al relativo rimborso senza eccezioni che si riferiscano all'operatore commerciale sottostante.

La Independent Legal Opinion che accompagna la Convenzione Finanziaria dovrà evidenziare, tra l'altro, le disposizioni vigenti nel Paese del debitore per il recupero dei crediti con particolare riferimento agli insoluti del settore bancario.

- b) E' stata estesa la copertura assicurativa del rischio commerciale ai crediti verso debitori privati di durata inferiore a 6 mesi anche nel caso in cui non siano assistiti da garanzia bancaria.

Ciò trova fondamento nel fatto che nelle vendite con regolamento a breve termine sono presenti acquirenti, quali ad esempio gli Enti pubblici economici, che in seguito alle privatizzazioni non possono più ottenere la copertura ex art. 14/2, ma ai quali peraltro gli esportatori non richiedono neanche una garanzia bancaria conoscendone la solidità.

B) migliorare la qualità del rischio assicurato

Tenuto conto del peso crescente dei **crediti acquirenti** nell'attività assicurativa e della complessità delle relative problematiche si è cercato di pervenire ad una migliore definizione dei criteri di valutazione e dei requisiti minimi necessari per ottenere la copertura assicurativa.

Più in particolare è stato stabilito:

per quel che concerne il debitore/garante, di introdurre la distinzione tra "ente sovrano", cioè soggetto in grado di assumere o garantire un impegno in nome e per conto dello Stato di appartenenza ed "ente non sovrano", cioè tutte le altre entità pubbliche in base agli ordinamenti locali, e di coprire il rischio di cui all'art. 14/2 soltanto in caso di impegno di "ente sovrano".

L'ente pubblico "non sovrano" è stato equiparato al privato.

per l'Istituto finanziario, di ammettere alla copertura:

- nel ruolo di "capofila" le banche italiane rientranti tra le prime 100 banche, nazionali o, altrimenti, che svolgano una funzione di supporto per le piccole e medie imprese;
- le banche e gli istituti finanziari esteri considerati affidabili, ossia, con riferimento alle classificazioni Moody's e Standard & Poors, rientranti in categorie non inferiori a Ba a 1 o BBB;
- le banche/istituti finanziari esteri non rated che operino con almeno altri due assicuratori del credito all'esportazione e l'analisi di bilancio delle poste patrimoniali garantisca merito di affidabilità delle banche/istituti in questione;
- società/istituti finanziari controllati da banche rientranti nelle precedenti categorie.

per la fornitura, di richiedere:

- per i prodotti ed impianti chiavi in mano, che la quota nazionale della fornitura non sia inferiore alla quota coperta dalla SACE;
- per i progetti, la presenza, al momento della presentazione della domanda, di uno studio di fattibilità che risponda ai requisiti richiesti dalla SACE.

per il contratto commerciale, che preveda almeno il 15% del valore contrattuale come pagamento in contanti ed il ricorso all'arbitrato internazionale per la risoluzione delle controversie se trattasi di impianti chiavi in mano, lavori, grandi progetti.

per il contratto finanziario, di richiedere che:

- il finanziamento non superi l'85% del valore della fornitura;
- i termini di rimborso siano conformi a quanto previsto in sede internazionale;
- i tassi di interesse siano non inferiori ai CIRRS, gli spread siano compresi entro limiti definiti di volta in volta.

Per quel che concerne le garanzie collaterali è stata operata una distinzione tra garanzie collaterali di counter trade e quelle prestate tramite apertura di un c.d. escrow account (conto vincolato).

Le prime devono rispondere ad alcuni requisiti minimali riguardanti:

- gli aspetti legali, quali la presenza di clausole attinenti alla durata, alle modalità di attivazione, alla giurisdizione sulle controversie ecc.;
- l'oggetto: in particolare, è stato previsto che, se la garanzia di counter trade è indispensabile per l'ottenimento della copertura assicurativa, i beni oggetto della garanzia siano disponibili presso un paese terzo e siano rappresentati da titoli dei quali la SACE abbia direttamente o indirettamente la titolarità;
- i soggetti: il cessionario deve essere diverso dal committente; l'assicurato deve essere il sottoscrittore ed il beneficiario del contratto; l'acquirente deve essere stato già individuato;
- le modalità di attivazione e di pagamento.

Per le garanzie tramite escrow account è stato stabilito che:

- l'accordo abbia forma contrattuale e contenga clausole attinenti alla durata, alle modalità di alimentazione del conto, ecc.;
- l'apertura del conto avvenga nel rispetto degli impegni assunti con gli Organismi Internazionali;
- esistano proventi sufficienti ad alimentare il conto;

- il conto sia domiciliato su filiale estera di banca italiana o di banca estera accettata da SACE e presenti un consistenza minima pari ad almeno un anno di rimborso;
- sia presentato alla SACE un rendiconto trimestrale sulla movimentazione del conto.

C) il sostegno fornito alle piccole e medie imprese al fine di agevolare l'utilizzo da parte delle stesse dei servizi assicurativi

c.1 sono state introdotte alcune innovazioni nella procedura assicurativa in essere per le linee di credito bancarie a breve termine.

Le modifiche hanno riguardato:

- la percentuale di copertura, che è stata elevata al 95% sia in caso di linea interna che di linea comunicata dalla banca assicurata;
- l'esenzione per le piccole e medie imprese, così come già previsto per i crediti fornitori, dal pagamento delle spese di apertura dossier;
- il periodo di validità, che è stato ridotto da 30 a 18 mesi non prorogabili, nell'intento di sollecitare le banche ad un più rapido utilizzo e ciò al fine di evitare prolungate immobilizzazioni di plafond.

c.2 sono stati riconosciuti soggetti idonei a stipulare una polizza globale contraente i raggruppamenti di imprese identificabili in ogni forma di organizzazione e associazione di imprese produttive che persegua tra i propri obiettivi l'internazionalizzazione dei propri associati.

D) aggiornamento dell'atteggiamento assicurativo

La SACE ha sottoposto ad un costante monitoraggio il Rischio Paese sulla base dell'evoluzione congiunturale delle singole economie, delle esperienze e delle politiche assicurative delle maggiori Agenzie che assicurano il credito all'esportazione, al fine di migliorare il proprio portafoglio rischi e contribuire nel contempo ad incrementare le esportazioni verso aree di particolare interesse commerciale.

Misure intese a ridurre gli interessi moratori

Il Comitato di Gestione ha approvato, in data 11 luglio 1996, le proposte degli uffici di procedere al pagamento degli indennizzi (scaduto il Termine Costitutivo di Sinistro da cui hanno inizio gli interessi) senza attendere il decorso dell'ulteriore termine previsto dalle Condizioni Generali di Polizza, allorchè gli interessi relativi al T.C.S. siano determinati a tassi superiori a quelli di mercato.

Con ulteriore delibera del 17 luglio 1997 il Comitato ha disposto che gli uffici sottopongano al suo esame, con riferimento ad operazioni finanziarie e triangolari i cui termini di pagamento siano previsti sia a 5 che a 30 giorni, le liquidazioni di indennizzo sulla base della semplice comunicazione di mancato incasso ove:

- a) il pagamento delle rate in sinistro sia certo in quanto le stesse rientrino in Accordi di ristrutturazione;
- b) siano già stati deliberati sinistri per l'operazione interessata;
- c) gli interessi relativi al T.C.S. siano regolati a tassi superiori a quelli correnti sul mercato.

In tutti tali casi resta comunque fermo il rispetto del termine di legge previsto per l'approvazione da parte del Ministero del Tesoro delle delibere assunte dal Comitato di Gestione.

* * *

Misure intese a prevenire fenomeni di corruzione

Al riguardo l'Ente ricorda:

- la profonda ristrutturazione organizzativa realizzata nel 1996, con la creazione di due direzioni centrali con funzioni di coordinamento e controllo, rispettivamente, delle attività di natura industriale/istituzionale e di quelle strumentali/aziendali;
- la conseguente razionalizzazione dell'articolazione strutturale e dei relativi rapporti tra le stesse;

- la creazione, in particolare, di un Dipartimento Internal Auditing con funzioni specifiche di verifica e controllo ispettivo del rispetto della normativa generale, delle delibere assunte, delle procedure adottate e dei tempi impiegati. E' assegnato inoltre allo stesso Dipartimento il monitoraggio dei contratti assunti in garanzia;
- l'introduzione di un Regolamento di organizzazione contenente puntuali indicazioni dei compiti, delle procedure, nonché delle responsabilità del personale che è preposto ed addetto ad ogni struttura organizzativa;
- il consolidamento della funzionalità del Comitato Fidi (composto dal Direttore e dai dirigenti) per l'analisi "collegiale" delle pratiche di maggior rilievo e comunque delle iniziative e problematiche legate all'attività corrente.

PARTE QUARTA

PARTICOLARI VICENDE GESTIONALI

1. Operazione Titolarizzazione Crediti

La finanziaria 1997 (legge 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2 commi 31 e 32) autorizza la SACE, nei limiti fissati annualmente dal Ministro del Tesoro, a concludere transazioni o cedere crediti propri o di terzi, ivi compreso lo Stato, gestiti dalla stessa SACE, anche a valore inferiore a quello nominale.

I ricavi sono versati nel bilancio dello Stato.

Sulla base di detta autorizzazione, l'Ente, operando in stretto raccordo con il Ministero del Tesoro, ha messo a punto un'operazione intesa ad introitare anticipatamente una parte dei crediti derivanti dalla surrogazione nei diritti degli assicurati indennizzati mediante "titolarizzazione" degli stessi, vale a dire attraverso la loro trasformazione (previa cessione ad un'entità all'uopo creata) in titoli di credito da negoziare sui mercati finanziari internazionali:

In altri termini la titolarizzazione dei crediti consiste nella loro cessione, ad una persona giuridica appositamente creata (veicolo finanziario) che, per la provvista finanziaria necessaria al pagamento del corrispettivo della cessione, provvede all'emissione sul mercato di titoli obbligazionari il cui rendimento è collegato ai flussi di cassa dei crediti ceduti.

Obiettivi dichiarati di tale operazione sono:

- garantire un'entrata netta allo Stato;
- ridurre il monte crediti dell'Ente;
- cedere crediti ad un prezzo superiore a quello medio realizzabile qualora i crediti fossero ceduti singolarmente sul mercato.

L'iniziativa presenta aspetti strutturali complessi: in estrema sintesi, a fronte della cessione pro-soluto, alla pari, di un portafoglio selezionato di crediti, ad un veicolo finanziario estero, la SACE ottiene a titolo di corrispettivo dallo stesso veicolo due quote:

- un importo, che verrà versato al Tesoro in contanti; tale somma verrà trasferita a SACE al momento del collocamento delle obbligazioni e girata al Tesoro, dopo aver rimborsato il finanziamento-ponte che la SACE ha acceso con la banca arranger.

- un importo il cui pagamento sarà dilazionato nel tempo ed effettuato nella misura in cui i debitori ceduti saranno adempienti ai loro obblighi derivanti dagli accordi bilaterali, consentendo, così, di rimborsare gli acquirenti delle obbligazioni.

Tutte le spese di strutturazione e mantenimento dell'operazione saranno detratte dall'introito del collocamento delle obbligazioni.

A cessione avvenuta, la SACE continuerà ad amministrare la fase dei recuperi, provvedendo all'accreditamento presso il veicolo finanziario di ogni flusso rimborsato, che sarà utilizzato in via prioritaria per il pagamento delle obbligazioni.

Appare opportuno, inoltre, sottolineare i seguenti aspetti:

1. La SACE, contestualmente alla cessione dei crediti, potrà in essere un negozio fiduciario mediante il quale riotterrà la titolarità dei crediti oggetto dell'operazione. In forza di questo accordo SACE sarà in grado di poter eventualmente negoziare la ristrutturazione dei crediti oggetto di cessione in sede Club di Parigi.
2. Il piano di rimborso del credito ceduto non subirà modifiche per effetto del trasferimento, pertanto il Paese debitore continuerà a rimborsare il proprio debito sulla base degli Accordi sottoscritti a livello bilaterale con la Repubblica Italiana.
3. Il trasferimento dei crediti verrà effettuato senza notificare la cessione al debitore ceduto e, sui mercati, l'operazione sarà caratterizzata da un'"informativa limitata" (limited disclosure), pertanto la divulgazione di informazioni relative a tali crediti si limiterà alla natura degli stessi, ma non verranno rilasciate informazioni sui Paesi coinvolti.

In data 30 maggio 1997 la SACE ha firmato con la SBC Warburg il contratto per un finanziamento ponte di \$ USA 590 milioni assunto con valuta 30 maggio 1997, avente scadenza finale a 12 mesi, regolato al tasso Labor - 1/8%.

Il tasso per il primo periodo di un mese, dal 30 maggio 1997 al 30 giugno 1997, è stato fissato pertanto al 5,625%¹³;

- l'intero importo del finanziamento è stato fatto affluire sul conto della Banca d'Italia presso la Federal Reserve Bank di New York ed è stato negoziato,

¹³ Per il periodo corrente fra il 30 maggio 1997 ed il 30 gennaio 1998, l'importo complessivo degli interessi è ammontato a 22.807.805 dollari USA.

con la stessa Banca d'Italia, con valuta compensata 30 maggio 1997. Il tasso di cambio è stato fissato a L. 1.690,32;

- con valuta compensata 30 maggio 1997 è stato versato l'importo di L. 997.288.800.000 al Bilancio dello Stato, stato di previsione dell'entrata, Capo X, capitolo n. 2368 denominato "Entrate Eventuali e Diverse del Ministero del Tesoro", anno finanziario 1997.

In ordine ai criteri con cui si è proceduto alla scelta del contraente, l'Ente, a seguito di apposita richiesta del Collegio dei Revisori, ha precisato, con nota a firma del Direttore Generale, quanto segue: "Così come rappresentato con apposito appunto nella riunione del Comitato di Gestione del 24 aprile 1997 gli Uffici del Ministero del Tesoro - anche a seguito delle disposizioni impartite alla SACE con lettera del 30 dicembre 1996 protocollo n. 320337 che sottolineava la necessità di "contattare altre banche, eventualmente organizzando anche, con la partecipazione del Tesoro una vera e propria gara" - hanno interpellato, con il supporto tecnico della SACE, sette prestigiose banche internazionali specializzate nelle operazioni di titolarizzazione.

All'uopo si precisa che non sono stati avviati contatti con banche italiane per la mancanza di esperienza delle stesse nelle operazioni di titolarizzazione. Trattandosi inoltre di un'operazione innovativa non potevasi correre rischio di affidare l'operazione ad una banca che non avesse una comprovata esperienza nel campo della "Securitisazione".

Tutte le banche invitate, così come già rappresentato nella riunione di Comitato del 24 aprile 1997, dovevano, tra le altre cose;

- dichiarare l'impegno a garantire un importo minimo dell'operazione di titolarizzazione
- erogare alla SACE un finanziamento ponte nelle more del perfezionamento dell'operazione di titolarizzazione.

Quanto sopra premesso, così come puntualmente osservato, una prima volta, nella riunione di Comitato di Gestione del 30 aprile 1997, il criterio in base al quale è stata prescelta la SBC Warburg è basato sul fatto che è stata l'unica banca che ha garantito un importo minimo di netto ricavo anticipato ed ha anche assicurato un finanziamento ponte alle migliori condizioni.

Tanto è che il Comitato di Gestione nella citata riunione del 30 aprile 1997 venne informato che: "Per quanto concerne le procedure seguite nella selezione finalizzata all'affidamento dell'incarico di strutturare l'operazione ad una banca specializzata, attesa l'incertezza sull'esito dell'operazione stessa si è

ritenuto di prendere in considerazione quale elemento qualificante l'introito minimo garantito: gli unici dati certi acquisibili, ossia quelli relativi alle spese, rappresentavano infatti un importo talmente limitato (ampiamente al di sotto dell'1%) rispetto al valore dell'operazione, da non potere risultare determinanti.

La SBC Warburg ha formulato l'offerta più soddisfacente per quanto riguarda l'importo minimo garantito ed il finanziamento ponte: va precisato che per incentivare la banca ad ottenere il massimo risultato dall'operazione, la SACE potrebbe riconoscere una percentuale su quanto verrà incassato in eccedenza rispetto al predetto minimo garantito.

La proposta di affidare l'incarico alla predetta banca si basa pertanto su una procedura trasparente e che appare fornire sufficienti garanzie sia per la SACE sia per il Ministero del Tesoro".

Altri contenuti dell'accordo, come via via sono stati precisati, sono i seguenti:

- composizione del portafoglio crediti: al riguardo il Direttore Generale (riunione 18 giugno 1997) ha comunicato al Comitato Tecnico che la Warburg, dati i tempi ristretti tra la presentazione (23 maggio 1997) e l'erogazione del finanziamento ponte (30 maggio 1997) non avendo avuto il tempo materiale per esaminare in profondità il portafoglio medesimo si è riservata di "negoziare in buona fede" un eventuale aggiustamento del portafoglio stesso in modo tale che, "nella comune ragionevole opinione, possa generare un minimo netto ricavo garantito di 625 milioni di dollari U.S.A."

Al riguardo il Comitato, dopo lunga discussione, ha deliberato di prendere nota di quanto operato ed esprimere la propria approvazione, con l'intesa che eventuali modifiche che comportassero sostanziali variazioni nella qualità del portafoglio crediti dovrebbero essere sottoposte all'approvazione del Comitato stesso.

- Esteriorizzazione dei crediti oggetto della titolarizzazione: il Ministero del Tesoro ha evidenziato la necessità di mantenere la riservatezza sulla natura di tali crediti per evitare ripercussioni in ambito internazionale; il Comitato (17 settembre 1997) ha preso atto di tale comunicazione da cui consegue che l'operazione sarà svolta secondo il criterio c.d. di "limited disclosure" (vale a dire, divulgazione della sola natura dei crediti derivanti dal Club di Parigi)

in contrapposizione al concetto di "full disclosure" che comporta la completa divulgazione dei paesi e degli importi coinvolti.

Secondo il Direttore Generale, tale scelta, comporterà un costo di circa 5 miliardi di lire a fronte dell'ammontare dell'operazione pari a circa 1.000 miliardi di lire.

- Commissioni per il collocamento

Nella riunione del 12 giugno 1997 il Comitato ha preso atto di quanto riferito dal Direttore Generale in ordine all'accettazione da parte della SACE di una richiesta della Warburg intesa ad ottenere una performance fee (commissione) pari al 20% di tutto ciò che la Società riuscirà a vendere oltre il minimo garantito (pari a 625 milioni di dollari USA).

Nella successiva riunione del 17 luglio 1997 il Direttore Generale ha altresì comunicato che, di concerto con il Ministero del Tesoro erano stati raggiunti con la Warburg i seguenti accordi:

- a) le commissioni di collocamento delle obbligazioni collateralizzate emesse dal veicolo all'uopo costituito (SPV) sono state così ripartite a seconda del rating assegnato dalle Rating Agencies:

<u>Rating</u>	<u>Commissioni</u>
AAA	0,45 %
AA	0,50 %
A	0,80 %
BBB	0,90 %
BB	1,25 %

- b) le commissioni di "prestazioni svolte" (performance fee) già concordate nella misura del 20% sugli ammontari che SBC Warburg fosse stata capace di collocare in eccesso ai \$ USA 625 milioni (minimo netto ricavo garantito), sono state fissate entro un massimo (CAP) di \$ USA 1.250.000 pari, nella sostanza, allo 0,20% dell'importo minimo garantito;
- c) le spese non verranno imputate alla SACE anche nel caso in cui l'operazione di Securisation non dovesse aver luogo.

La SACE peraltro sarà tenuta a rimborsare alla SBC Warburg le spese legali da quest'ultima sostenute entro un limite massimo di \$ USA 250.000, soltanto nel caso in cui la SACE dovesse unilateralmente decidere di non effettuare più l'operazione.

* * *

Il lancio dell'operazione è stato in un primo tempo previsto per la seconda metà del mese di ottobre 1997, ma ha subito dei rinvii.

In data 4 febbraio 1998 il Direttore ha comunicato al Comitato di Gestione che l'operazione di titolarizzazione era stata conclusa.

Questi i termini principali della stessa:

- I crediti ceduti presentano un valore nominale pari a 805 mln USD.
- Sono state collocate sul mercato a cura della SBC Warburg Dillon Read le obbligazioni emesse da Optimum Finance B.V. per l'importo nominale di 650 milioni di USD suddivise nelle seguenti 4 classi di rating:

Rating	Importo nominale (mln USD)	Margini sul Libor a tre mesi (punti base)
AAA (serie 1a)	400	30
AAA (serie 1b)	135	40
AA	55	55
A	60	75

- Il margine medio ponderato riconosciuto al mercato è sceso dai 63,4 punti base previsti (vedasi Comunicazione del 17 settembre 1997) ai 38,3 punti base finali.
- Le obbligazioni, tutte a tasso variabile, saranno remunerate al tasso di interesse del dollaro a tre mesi LIBOR maggiorato dei margini indicati nella tabella precedente.
- Le spese complessive a carico dell'operazione sono ammontate a 6.785.000 USD, tra cui 3.162.500 USD a titolo di commissioni di sottoscrizione per titoli e 1.250.000 per la performance fee.
- Sottraendo all'importo dell'emissione obbligazionaria le spese sostenute da SBC Warburg Dillon Read ed Optimum Finance e la riserva per il servizio del debito (Debit Service Reserve) si è ottenuto dall'operazione il seguente corrispettivo netto:

		(USD)
Importo emissione		650.000.000
Commissioni di sottoscrizione		3.162.500
Spese:		
Clifford Chance	spese legali	1.650.000
	rimborsi spese	25.000
SBC Warburg Dillon Read	performance fee	1.250.000
	rimborsi spese	50.000
Standard & Poor's	rating	300.000
Arthur Andersen	Auditing	75.000
TMF	management fees	272.500
Debt Service Reserve		10.000.000
Importo netto titolarizzazione		633.215.000

Tale importo è pertanto superiore a quello (625 milioni USD) sul quale si era impegnata la SBC Warburg Dillon Read.

Ovviamente, l'importo accantonato a titolo di "riserva per il servizio del debito" - che verrà incrementato nel corso dell'operazione fino a concorrenza dell'importo massimo di 20 milioni di USD - verrà restituito a SACE alla fine dell'operazione nella misura in cui non sarà stato utilizzato per fronteggiare eventuali difficoltà nel rimborso delle obbligazioni.

Per quanto concerne le spese complessive sostenute l'Ente ha precisato che:

- 1) Le commissioni richieste dalla banca sono esattamente quelle a suo tempo deliberate.
- 2) Le spese legali risultano superiori a quelle a suo tempo indicate; con dichiarazione ufficiale la SBC Warburg Dillon Read le ha ritenute ragionevoli data la complessità dell'analisi giuridica che ha interessato i crediti oggetto della cessione e la struttura dell'operazione.
- 3) Le altre spese, tra cui quelle reclamate da Standard & Poor's e da TMF sono in linea con quanto a suo tempo stimato.

- 4) Gli eventuali importi eccedenti il rimborso delle obbligazioni saranno di pertinenza della SACE.

Con la conclusione dell'operazione di titolarizzazione è stato rimborsato il finanziamento ponte, il cui montante finale, comprensivo di capitale più interessi maturati fino al 30 gennaio 1998, è risultato pari a USD 612.807.805,52. Il versamento netto alla SACE emerge pertanto dal seguente calcolo:

	(USD)
Importo netto titolarizzazione	633.215.000,00 -
Montante finanziamento ponte	612.807.805,52 =
Pagamento netto alla SACE	20.407.194,48 =

Detto importo, al netto delle spese SACE (v. all. 3) è stato versato in Entrata nel bilancio dello Stato.

* * *

L'iniziativa descritta - portata a conclusione con proficuo impegno della struttura dell'Ente nonostante le difficoltà in ordine tecnico e congiunturale - risponde ad un progetto di notevole interesse in quanto mira a risolvere l'annoso problema dei crediti derivanti dalla surrogazione nei diritti degli assicurati indennizzati, ammontanti alla fine del 1996 alla cospicua somma di L. 20.451,7 miliardi.

In esito alla stessa potrebbero schiudersi per l'Ente prospettive di recupero finora ritenute poco probabili, tanto che le somme in esame sono state allocate in bilancio prima fra i conti d'ordine e quindi nella nota integrativa anche (e specialmente) a causa del bassissimo coefficiente di realizzabilità loro attribuito.

Non di meno va osservato che la procedura seguita, che come si è detto ha portato ad una graduale definizione dei contenuti dell'accordo, sviluppati anche dopo l'individuazione del contraente, pur se giustificata dalla novità dell'operazione intrapresa, evidenzia una non completa osservanza dei principi della concorrenza, non solo sotto il profilo della par condicio, ma anche con riferimento alla possibilità di ottenere condizioni più favorevoli e quindi sotto il profilo dell'economicità.

Come già detto la procedura adottata può trovare giustificazione nella novità dell'operazione e quindi, nel carattere sperimentale della stessa; ove

iniziative del genere dovessero essere ripetute nel futuro, i contenuti degli accordi dovranno invece essere determinati e resi palesi prima della scelta del contraente.

D'altro canto va evidenziato che l'operazione in esame si è posta anche un obiettivo non necessariamente correlato alla realizzazione dei crediti, rappresentato dalla immediata realizzazione di un'entrata (circa 1.000 miliardi di lire) a favore dello Stato, che non solo ha reso più difficile la scelta del contraente, ma ha aumentato i margini di rischio, giacchè nelle more del lancio sono decorsi gli interessi su detta somma, con la conseguenza di limitare la possibilità di scegliere il momento migliore per l'offerta dei titoli sul mercato.

A quest'ultimo proposito, va rilevato che il protrarsi nel tempo di simili procedure può costituire ulteriore elemento di rischio giacchè, considerate le oscillazioni dei mercati internazionali, è necessario che le decisioni siano assunte e portate ad esecuzione con rapidità al fine di operare nelle migliori condizioni.

Anche sotto questo profilo sarà opportuno che nel futuro vengano apprestati strumenti operativi più agili.

2. Rifinanziamento del debito russo

1. Il Club di Parigi (costituito da rappresentanti governativi dei paesi creditori), in data 29 aprile 1996, ha stipulato con il Governo della Federazione Russa un'Intesa multilaterale di ristrutturazione globale dei debiti dell'ex Unione Sovietica a mezzo di consolidamento o di rifinanziamento degli stessi.

Detta Intesa prevede, oltre che la ristrutturazione di crediti già ristrutturati con precedenti Intese, il rimborso in 19 anni, oltre 4 di preammortamento, dei debiti derivanti da contratti stipulati entro il 31 dicembre 1990 ed originariamente scadenti dall'1 gennaio 1996 al 31 marzo 1999, nonchè il rimborso in 15 anni, oltre 4 di preammortamento, dei debiti derivanti da contratti stipulati nel 1991 ed originariamente scadenti dall'1 gennaio 1996 al 31 dicembre 1998.

A seguito della Intesa del Club di Parigi, i Governi dei paesi creditori hanno stipulato od ottenuto in corso di stipula con il Governo della Federazione Russa gli Accordi Bilaterali applicativi delle condizioni previste dall'Intesa stessa.

2. Per quanto attiene la ristrutturazione dei crediti vantati dall'Italia verso l'ex Unione Sovietica, le note motivazioni connesse alle politiche generali del Paese hanno determinato l'esigenza di procedere ad un parziale rifinanziamento di detti crediti anzichè ad un totale consolidamento. La Direzione Generale del Tesoro, in data 12 giugno 1997, comunicava tale decisione alla SACE richiedendole di investire il Comitato di Gestione al fine di stabilire il premio assicurativo per la copertura del rifinanziamento, tenendo conto che la controparte russa era disponibile a sottoscrivere un Accordo di rifinanziamento purchè le condizioni finanziarie fossero equivalenti a quelle previste per gli Accordi di consolidamento, e cioè con uno spread sul libor non superiore allo 0,50% compreso il premio assicurativo.

Il Comitato, nella riunione del 19 giugno 1997, ha deliberato l'applicazione al rifinanziamento Russia di un tasso di premio ridotto in misura tale da contenere il costo complessivo dell'operazione nei limiti suindicati dello spread dello 0,50% sul libor, lasciando al Tesoro o alla

SACE l'iniziativa per quanto concerne la ricerca della banca che avrebbe realizzato l'operazione finanziaria.

3. La SACE, di concerto con il Ministero del Tesoro ha invitato quindi dieci primarie banche italiane ed estere ad offrire le condizioni per organizzare il finanziamento. L'offerta più favorevole è risultata quella della J.P. Morgan quale intermediario finanziario (Arranger) per il collocamento del prestito presso la DePfa Bank che assume la veste di Lender. Il Comitato, nella riunione del 17 settembre 1997 ha deliberato l'aggiudicazione della gara al citato migliore offerente.
4. L'11 dicembre 1997 il Comitato della SACE ha deliberato la concessione della garanzia assicurativa sul rifinanziamento pari, in linea capitale, a complessivi \$ 324 milioni circa ed ECU 225 milioni. Il rifinanziamento riguarda la sola quota assicurata dalla SACE delle scadenze suaccennate, (limitatamente al periodo 1 gennaio 1996-31 dicembre 1998) e consentirà da un canto l'immediato recupero degli indennizzi sinora erogati a fronte delle stesse, dall'altro eviterà il pagamento di indennizzi per le rate a scadere entro il 31 dicembre 1998.

Nel Comitato del 26 febbraio 1998, il Direttore ha comunicato che il negoziato si era concluso e che la DePfa - Bank Europe di Dublino aveva versato alla SACE, quale primo tiraggio sul prestito di rifinanziamento, gli importi di 246.547.868 Dollari USA e 182.912.548 ECU.

PARTE QUINTA

INIZIATIVA DI RIFORMA IN CORSO

In data 13 febbraio 1998 il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto legislativo, inviato alle Camere per il parere, contenente notevoli riforme alla normativa della SACE. Le principali innovazioni sono le seguenti:

- 1) La SACE non è più una sezione speciale dell'INA (v. Art. 1). Rimane però un ente pubblico con autonomia patrimoniale e di gestione (Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero - SACE), sottoposto alla vigilanza del Ministero del tesoro ed al controllo finanziario della Corte dei Conti (art. 9).
- 2) Differentemente da quanto previsto dalla legge n. 227 (v. Art. 14 di tale legge ed art. 2 n. 3 del D.L.) le operazioni e le categorie di rischio che possono essere assicurate dalla SACE non vengono elencate ma sono definite con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) su proposta del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero del Commercio Estero.
- 3) Sono organi dell'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero - SACE (v. Art. 4):
 - a) il presidente;
 - b) il consiglio di amministrazione;
 - c) il comitato esecutivo;
 - d) il collegio dei revisori;
 - e) il comitato consultivo;
 - f) il direttore generale.

La legge n. 227 non prevede il Comitato Esecutivo e quello Consultivo.

A differenza di quanto stabilito dalla legge n. 227 il Presidente della SACE non è il presidente dell'INA ma è nominato con decreto del Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro del Commercio Estero.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, oltre a rappresentare l'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero - SACE, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione. Il che non avviene attualmente dato che il Presidente del Comitato di Gestione non è il Presidente dell'INA bensì il Direttore della Direzione Generale del tesoro del Ministero del Tesoro e Bilancio.

- 4) Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri. Non vi figurano più i rappresentanti dell'INA e del Mediocredito centrale. Rimangono i rappresentanti dei Ministeri del Tesoro, Affari Esteri, Industria, Commercio Estero.
- 5) Altra importante novità rispetto alla legge n. 227 è l'istituzione del Comitato Esecutivo formato da tre membri di cui uno con funzioni di Presidente, eletti dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri. A tale Comitato sono demandati vasti poteri di gestione (v. Art. 4 n. 8).
Esso può delegare le proprie competenze al Direttore generale e a dirigenti della SACE. Il che costituisce un'innovazione rispetto alla legge n. 227 che prevede solo una delega al direttore della SACE (v. Art. 10 legge n. 227);
- 6) E' istituito (v. Art. 8 n. 3) un "fondo di riserva" mediante un accantonamento prudenziale da depositare presso un apposito conto intestato a nome della SACE presso la Tesoreria Centrale dello Stato. A tal fine dovranno essere utilizzati in primo luogo gli introiti derivanti dai premi assicurativi e dagli importi recuperati a fronte di indennizzi pagati. Tale accantonamento è commisurato all'ammontare ed alla vita media dell'impegno assicurativo che di volta in volta viene assunto nonchè al coefficiente di rischio preventivamente attribuito a ciascun paese o categoria di paesi dal Consiglio di Amministrazione. In caso di sinistro i relativi indennizzi saranno pagati facendo ricorso, in via prioritaria, agli accantonamenti effettuati.
- 7) E' demandato al CIPE (v. Art. 8 n. 1) il compito di deliberare, entro il 30 giugno di ogni anno, su proposta del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro del Commercio Estero, il piano previsionale degli impegni assicurativi della SACE. La legge di approvazione del bilancio dello Stato definisce i limiti globali assumibili in garanzia. Tali limiti, analogamente a quanto previsto attualmente dall'Art. 17 della legge n. 227, sono fissati a seconda che si tratti di garanzie di durata fino a 24 mesi (limite rotativo) ed oltre i 24 mesi (limite annuale). Inoltre è utile segnalare che attualmente spetta al solo Ministero del Tesoro avanzare le proposte in materia di limiti agli impegni assicurativi della SACE (v. Art. 28 della legge n. 227).
- 8) Il CIPE (v. Art. 1) adotta delibere in materia di internazionalizzazione che servono alla SACE come base per l'adempimento delle funzioni che gli sono attribuite dal decreto legislativo. Il CIPE a tal fine si riunisce appositamente almeno ogni tre mesi.

- 9) E' prevista dal D.L. (Art. 24 n. 1) la costituzione presso il CIPE di una Commissione permanente per il coordinamento e l'indirizzo strategico della politica commerciale con l'estero composta dai Ministri del Tesoro, degli Affari Esteri, del Commercio con l'estero, dell'Industria.

Tale Commissione delibera su proposta del Ministro per il commercio con l'estero. Presso il Ministero per il commercio con l'estero viene costituita un'apposita struttura per il supporto tecnico-istruttorio delle materie di competenza della Commissione. I compiti spettanti al CIPE (Art. 24 n. 2) in questa materia sono svolti in via ordinaria in sede di Commissione permanente salvo che il presidente del Consiglio dei Ministri non ritenga di deferire alla deliberazione collegiale del CIPE determinati oggetti o materie. La Commissione, fatte salve le attribuzioni del Ministero degli Affari esteri in materia di politica internazionale e le specifiche competenze delle amministrazioni dello Stato e delle altre amministrazioni pubbliche, può, al fine di razionalizzare l'impiego delle risorse, emanare direttive intese a indicare priorità, nonché definire parametri e criteri operativi comuni per le amministrazioni, gli enti e gli organismi operanti nel settore. La Commissione permanente, di cui al comma I dell'Art. 24 del D.L., stabilisce le modalità ed i criteri per il coordinamento dell'attività delle amministrazioni, enti e organismi operanti nel settore del commercio con l'estero, fatte salve le specifiche competenze dei ministeri vigilanti. A tale fine il Ministro del commercio con l'estero convoca e presiede riunioni di coordinamento fra rappresentanti dei ministeri interessati, presidenti o direttori generali dell'ICE, della Simest Spa, della Finest Spa, del soggetto gestore del Fondo di cui all'Art. 3 della legge 28 maggio 1973 n. 295 e dell'Istituto per i servizi assicurativi del commercio con l'estero - SACE.

La Commissione promuove altresì la costituzione e la diffusione territoriale di sportelli unici per le imprese e gli operatori del settore ai fini della fruizione dei servizi e delle agevolazioni previste in materia, ai sensi delle vigenti disposizioni.

- 10) Altra innovazione, come sopra accennato, è l'istituzione (v. Art. 4 n. 10) di un Comitato Consultivo composto da n. 11 membri di comprovata esperienza nelle materie attinenti alle attività dell'Istituto per i Servizi assicurativi - SACE in rappresentanza degli operatori economici dell'industria, del credito e delle altre categorie interessate. Essi vengono nominati con decreto del Ministro del Commercio con l'estero di concerto

con i Ministri degli Affari Esteri, del Tesoro e dell'Industria. Il Comitato consultivo esprime pareri sugli argomenti che gli vengono sottoposti dal Consiglio di Amministrazione e può formulare proposte.

- 11) E' previsto (art. 7) che il Ministero del Tesoro divenga cessionario dei crediti oggetto di accordi intergovernativi di ristrutturazione ed è resa permanente l'autorizzazione a compiere operazioni del genere descritto nel paragrafo "Titolarizzazione Crediti" entro i limiti fissati annualmente dal Ministro del Tesoro.

Conclusioni

Nel periodo in esame l'Ente ha confermato la difficile conciliabilità fra il perseguimento almeno tendenziale del principio di economicità cui è tenuto (v. Determinazione n. 7/91 di questa Sezione) e le finalità di sostegno pubblico all'esportazione che è chiamato a perseguire: la relativa problematica emerge, come illustrato nella presente relazione, dai rapporti finanziari con il Ministero del Tesoro, dalle peculiarità delle scritture contabili, dall'andamento gestionale (specie se raffrontato alle altre EAS) e, da ultimo, dall'operazione di Titolarizzazione descritta nell'apposito capitolo.

Come più volte suggerito da questa Corte, s'appalesa l'esigenza di un intervento normativo che affronti l'indicata ambiguità, individuando moduli gestionali e contabili più idonei a rappresentarla.

La gestione 1996 ha chiuso con una perdita di esercizio pari a (-) 909,42 miliardi e con un deficit patrimoniale di (-) 2.545,66 miliardi.

Rispetto a quella del 1995 (-2.625,75) la perdita dell'esercizio risulta attenuata, tuttavia sembra prematuro dedurne un'inversione di tendenza, giacchè detto risultato appare determinato da fattori (buon andamento dei recuperi, calo degli indennizzi) che trovano la loro genesi in vicende pregresse e/o in fattori causali in buona misura esterni.

Va anzi rilevata una riduzione dei premi che si sono attestati su valori inferiori a quelli dell'ultimo quindicennio a causa sia dell'atteggiamento restrittivo mantenuto nei confronti di Paesi ad alto rischio, sia del modesto volume della domanda assicurativa.

Aumentate sono invece le spese di funzionamento ed in particolare i costi per servizi (+27,2%) e per il personale (+11%); in entrambi i casi, quindi, in misura ben superiore all'inflazione: al riguardo vanno segnalati l'elevato importo delle spese per compensi professionali e l'eccessiva discrezionalità nella determinazione delle retribuzioni ai dirigenti.

Una valutazione negativa dei risultati della gestione emerge pure dal raffronto con gli analoghi di enti operanti in altri Stati.

In positivo vanno, peraltro, ricordate le innovazioni negli indirizzi di politica assicurativa e le misure intese a ridurre gli interessi moratori adottate dall'Ente di cui si è ampiamente riferito nella relazione.

* * *

Sotto il profilo istituzionale va segnalata la perdurante carenza di direttive da parte del CIPE che lascia l'Ente privo di riferimenti politici in un settore di estrema delicatezza in cui il criterio dell'economicità non è sufficiente per gestire i complessi rapporti internazionali che ad esso fanno capo, nonché l'esigenza che venga modificata la previsione normativa che affida la presidenza della SACE al Presidente dell'INA, vale a dire di un ente oramai privatizzato e quindi portatore di interessi del tutto eterogenei ed in teoria addirittura contrastanti. (Tali problemi sono affrontati nello schema di decreto legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri il 13/2/1998 ed attualmente sottoposto al parere delle Camere).

* * *

In ordine all'operazione di Titolarizzazione dei crediti derivanti dalla surrogazione nei diritti spettanti agli assicurati, va segnalato il notevole interesse rivestito dall'iniziativa nel quadro della possibile realizzazione di crediti che, a fine '96, ammontavano a 20.451,7 miliardi di lire.

Va peraltro osservato che l'operazione, portata positivamente a termine nonostante le notevoli difficoltà di ordine tecnico e procedurale, ha perseguito anche una finalità non necessariamente ad essa correlata (quale il versamento anticipato di circa 1.000 miliardi a favore dello Stato) e si è svolta attraverso una procedura sviluppatasi nel tempo anche dopo la scelta del contraente, secondo un modulo quindi che, seppur giustificato dalla novità dell'iniziativa e dalla complessità dei problemi da affrontare, non dovrà essere ripercorso nel caso che nel futuro siano intraprese altre operazioni del genere.

[Handwritten signature]



All. 1

Sezione Speciale per l'Assicurazione del
Credito all'Esportazione
Ente di diritto pubblico economico
<http://www.ntt.it/SACE/>

Divisione Personale e Provveditorato

Al Dr. Furio PASQUALUCCI
e p.c. Dr. Mario MAURO

La retribuzione complessiva annua lorda corrisposta al Dr. Mario MAURO al 31.12.1996 è stata pari a L.558.724.086. Tale importo è costituito dalla retribuzione annua lorda di base, L.430.000.000, stabilita con D.M. 19.5.1995, e dalle altre voci retributive spettanti specificate nel seguente prospetto.

RETRIBUZIONE LORDA ANNUA BASE

<u>Stipendio tabellare</u>	<u>Contingenza</u>	<u>Assegno funzionale</u>	<u>Totale parziale</u>
L.86.627.391	L.18.585.980	L.333.000.000	L.438.213.371*

*La differenza (L.8.213.000) rispetto alla cifra stabilita dal D.M. dipende dal rinnovo CCNL Dirigenti 22.7.1996 intervenuto dopo la data di nomina (5 giugno 1995).

ALTRE VOCI RETRIBUTIVE LORDE ANNUE

<u>VOCE RETRIBUTIVA</u>	<u>IMPORTO</u>	<u>FONTE</u>
Premio di Produzione (PAP)	L. 12.156.651	Contratto Integrativo Aziendale
Contributo Socio Scolastico	L. 1.100.000	"
Elemento Retributivo Distinto	L. 1.935.211	Contratto Dirigenti 22.7.1996
Assegno Accordo 21.5.1996	L. 49.500.000	Ex gratifica di giugno trasformata in retribuzione con Accordo 21.5.1996
Premio di fine anno	L. 55.200.000	Accordo 21.5.1996
Recupero ind.vacanza contratto	- L. 461.545	Contratto Dirigenti 22.7.1996
Indennità di mensa	L. 1.080.400	Contratto Integrativo Aziendale
Totale parziale	L.120.510.717.=	
Retribuzione annua lorda di base		L.438.213.371 +
Altre voci retributive annue lorde		<u>" 120.510.717 =</u>
TOTALE GENERALE		L.558.724.088.=

1 DIC. 1997

IL FUNZIONARIO DPP.

Al. 2

COMPENSI A TERZI PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI 1996

BASEVI (membro commissione esaminatrice: Borsa di Studio R. Ossola)	Lit.	10.868.400
BIANCHI (consulente del lavoro)	"	16.320.000
CHIOMENTI (assistenza legale nelle iniziative di recupero in corso degli indennizzi erogati a fronte di op.ni in Aruba e Bonaire)	"	20.196.000
COLLE DI MEZZO (visite mediche per videoterminalisti ed attività mediche in applicazione L. 626/94)	"	1.600.000
DE BRAUW BLACKSTONE (consulenza legale relativa alla pratica Parker Bonaire)	"	4.263.423
DELTA APS (ricerca di fibre di amianto aerodisperse per bonifica impianto ascensore al civico 37)	"	3.500.000
DUMUR E AMORUSO (patrocinio legale della SACE nella vertenza in corso a Ginevra, a fronte di operazioni/Paraguay)	"	31.950.000
ECO CONSULT (parcella relativa alla valutazione del rischio di esposizione ad amianto in applicazione DM 6.9.1994)	"	1.000.000
FAINI (membro della commissione esaminatrice: Borsa di Studio R. Ossola)	"	11.001.900
FIDUCCIA (notaio - legalizzazione firme)	"	2.341.000
GHERRA (parere legale su possibili iniziative sul rapporto di lavoro riguardante dirigenti sottoposti a procedimenti penali)	"	16.830.000
GRIMALDI (assistenza legale nelle iniziative di recupero in corso degli indennizzi erogati a fronte di op.ni in Aruba e Bonaire)	"	20.196.000
GRIPPO (corrispondente italiano dello Studio Simmons & Simmons che patrocinava la SACE nelle vertenze instaurate a Londra dalla Morgan Grenfell a fronte di op.ni Ungheria e Guinea Equatoriale)	"	173.861.148
GUERRA (parere legale su indennizzabilità op.ne Morgan Grenfell/Guinea Equatoriale)	"	96.587.679
JANA FEISTAVEROVA' (interprete)	"	353.000
KPMG (consulenze relative prevalentemente ad istruttorie indennitarie oltre che per la reingegnerizzazione della procedura di assunzione del credito acquirente)	"	233.000.000
LIBONATI (parcella a saldo delle prestazioni legali rese nel giudizio arbitrale Sace/Acqua Marcia)	"	163.200.000
LAMBARDI (assistenza legale a funzionario/Sace nell'ambito di procedimento penale)	"	15.300.000
MEROLLE (perizia ed assistenza tecnica a favore SACE nella vertenza Tre Vie e Colone c/Sace)	"	12.706.650
NASSAR (parere legale su operazione Euroimpex/Costarica)	"	4.863.584
NEENAM (professore di inglese)	"	3.432.000
NOTAI STUCCHI CODECASA (notaio - legalizzazione firme)	"	100.000
PAOLILLO (notaio - legalizzazione firme)	"	1.970.000
PAVIA ANSALDO (assistenza legale nelle iniziative di recupero di indennizzi pagati a fronte di un'op.ne di ristrutturazione aeroportuale in St. Maarten)	"	16.723.318
PERSIANI (parere legale su problematiche retributive relative ad un dirigente)	"	8.976.000

sottoposto a procedimento penale)		
PIRAINO (assistenza legale a funzionario sottoposto a procedimento penale)	Lit.	7.140.000
PROMES (studio legale corrispondente estero dei legali italiani Chiomenti/Grimaldi per le iniziative di recupero indennizzi in corso a fronte di op.ni destinate ad Aruba e Bonaire)	"	8.349.259
PROSPERETTI (patrocinio legale in due vertenze instaurate contro la Sace dalla Soc. Farsura a fronte di op.ni verso la Libia)	"	126.786.000
ROCOMAR (visite mediche per videoterminalisti ed attività mediche in applicazione Legge 626/94)	"	3.400.000
SALVATORELLI (avvocato dello Stato - Consulente legale della Sace)	"	24.601.477
SELEXTRA (consulenza per selezione nuovi dirigenti assunti nel 1996)	"	190.000.000
SCOGNAMIGLIO (parere legale su possibili iniziative nei confronti di dirigenti sottoposti a procedimento penale)	"	3.060.000
SIMMONS (patrocinio legale della Sace nelle vertenze instaurate a Londra dalla Morgan Grenfell a fronte di op.ni Ungheria e Guinea Equatoriale)	"	667.871.818
SIROLLI (vidimazione libri giornale 1996)	"	170.000
SMEETS THESELING (parcella rimborsata al Mediocredito Toscano in relazione alle azioni legali intraprese per il recupero degli insoluti a fronte di operazioni in St. Maarten)	"	62.176.974
SMITH J. (traduzione in lingua inglese dell'Annual Report/SACE - 1995)	"	936.000
STUDIO LEGALE TRIBUTARIO ASSOCIATO (assistenza legale e fiscale nel settore della contabilità)	"	35.700.000
STUDIO TRE B (interprete simultaneo per incontro con ECA's giapponese)	"	540.000
TASKIN (traduzione documentazione in lingua turca)	"	388.889
TONNAR (patrocinio della Sace nella vertenza instaurata a Lussemburgo dal Banco di Napoli Int.)	"	2.385.000
TOWER PERRIN (consulenza per analisi retribuzione comparto dirigenziale)	"	47.000.000
VALENTI (assistenza legale a dirigente sottoposto a procedimento penale)	"	20.400.000
VIETRI (attività di supporto tecnico alla funzione di Prevenzione e Protezione dei rischi istituita a seguito dell'entrata in vigore della Legge 626/94)	"	12.240.000
		<u>2.084.285.519</u>

*Al Presidente del Collegio dei revisori dei Conti
ed al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo.*

A11. 3

PROMEMORIA SINTETICO:

**COSTI COMPLESSIVI
DELL'OPERAZIONE DI TITOLARIZZAZIONE**

- 1. Finanziamento Ponte (Bridge financing)**
- 2. Costi e spese a carico dell'operazione**
- 3. Costi sostenuti dalla SACE**

Si fornisce qui di seguito un elenco in forma disaggregata contenente le indicazioni puntuali dei costi sostenuti a fronte dell'operazione di titolarizzazione.

1. Finanziamento Ponte (Bridge financing)

Termini e condizioni.

Finanziatore: S.G. Warburg Overseas Ltd.

Prenditore: SACE

Accensione del finanziamento: 30/05/1997.

Importo: 590.000.000 USD

Tasso di interesse : LIBOR a 1 mese - 0,125%.

Modalità di rimborso: a scadenza con capitalizzazione mensile degli interessi maturati.

Tabella 1

Data	Descrizione	importo (USD)
30/05/1997	Importo finanziamento	590.000.000
30/5 - 30/6	interessi (5,625%)	2.857.812,5
al 30/06/1997	montante	592.857.812,5
30/6 - 31/7	interessi (5,5625%)	2.839.747,75
al 30/7/1997	montante	595.697.560,25
31/7 - 29/8	interessi (5,5%)	2.639.271,13
al 29/8/1997	montante	598.336.831,38
29/8 - 30/9	interessi (5,50781%)	2.929.356,07
al 30/09/1997	montante	601.266.187,45
30/9 - 31/10	interessi (5,5625%)	2.880.023,28
al 31/10/1997	montante	604.146.210,73
31/10 - 28/11	interessi (5,5625%)	2.613.771,45
al 28/11/1997	montante	606.759.982,18
28/11 - 31/12	interessi (5,5625%)	3.093.843,87
al 31/12/1997	montante	609.853.826,05
31/12 - 30/01/98	interessi (5,8125%)	2.953.979,47
al 30/01/1998	montante finale da rimborsare	612.807.805,52

2. Costi e spese a carico dell'operazione

Le spese complessive a carico dell'operazione sono ammontate a 6.785.000 USD così suddivise:

Tabella 2

Spese/commissioni riconosciute a:	A titolo di:	Importo (USD)
SBC Warburg Dillon Read (ed in parte Nomura e Creditanstalt)	Commissioni di sottoscrizione	3.162.500
Clifford Chance	spese legali	1.650.000
	rimborsi spese	25.000
SBC Warburg Dillon Read	performance fee	1.250.000
	rimborsi spese	50.000
Standard & Poor's	rating	300.000
Arthur Andersen	Auditing	75.000
TMF (amministratore di Optimum finance)	management fees	272.500
Totale spese/commissioni		6.785.000

Sottraendo all'importo dell'emissione obbligazionaria (650.000.000 USD) le spese di cui sopra ed i fondi accantonati a riserva per il servizio del debito (Debt Service Reserve) si è ottenuto dall'operazione il seguente corrispettivo netto:

Tabella 3

	(USD)
Importo lordo emissione	650.000.000 -
Totale spese/commissioni	6.785.000 -
Debt Service Reserve	10.000.000 =
Importo netto titolarizzazione	633.215.000

Tale importo è pertanto superiore a quello (625 milioni USD) sul quale si era impegnata la SBC Warburg Dillon Read.

Ovviamente, l'importo accantonato a titolo di "riserva per il servizio del debito" - che verrà incrementato nel corso dell'operazione fino a concorrenza dell'importo massimo di 20 milioni di USD - verrà restituito a SACE alla fine dell'operazione come pagamento differito, così come ogni importo in linea capitale ed interessi che non fosse stato utilizzato per rimborsare le obbligazioni.

Con la conclusione dell'operazione di titolarizzazione è stato pertanto rimborsato il finanziamento ponte, il cui montante finale, comprensivo di capitale più interessi maturati fino al 30 gennaio 1998, è risultato pari a USD 612.807.805,52 (si veda il dettaglio nella tabella 1). Alla SACE è stato pertanto riconosciuto l'ammontare residuo così calcolato:

Tabella 4

	(USD)
Importo netto titolarizzazione	633.215.000,00 -
Montante finanziamento ponte	612.807.805,52 =
Pagamento netto alla SACE	20.407.194,48

3. Costi sostenuti dalla SACE

L'importo netto alla SACE così come calcolato nella tabella 4, negoziato contro lire al cambio di 1772,90, valuta 9/2/1998, è stato versato all'entrata del bilancio dello Stato in ottemperanza al disposto dell'art. 2, comma 31, Legge 23/12/1996 N. 662, al netto delle:

- spese legali (IVA inclusa) da riconoscere allo Studio Chiomenti pari a lire 942.480.000;
- spese sostenute da SACE così ripartite (dettaglio in tabella 5):

A KPMG

Lit. 19.635.000

spese vive

Lit. 24.719.254

Tabella 5

SPESE SOSTENUTE DA SACE PER LA TITOLARIZZAZIONE**MISSIONI****Dott. Mauro**

13/16 giugno 1997	Londra	Lit.	4.213.790
29/30 gennaio 1998	Amsterdam e Londra	"	3.123.720

Dott.ssa Di Ottavio

17 giugno 1997	Londra	Lit.	2.372.780
3 novembre 1997	Londra	"	2.228.950

Dott. Pernozzoli e Dott. Bartolo

3/4 novembre 1997	Londra	Lit.	3.873.014
		"	1.989.000

Dott. Bartolo

21 gennaio 1998	Londra	Lit.	2.027.000
29/30 gennaio 1998		"	2.872.000

Riunioni:

10 febbraio 1997	M/Tesoro	Lit.	60.000
2 aprile 1997	banche	"	170.000
3 aprile 1997	Merrill Lynch	"	130.000
29 maggio 1997	Tesoro + Mae	"	162.000
9 luglio 1997	SBC WarburgDR	"	560.000
17 luglio 1997	" "	"	203.000
4 settembre 1997	" "	"	350.000
8/9 settembre 1997	" "	"	18.000
22 ottobre 1997	" "	"	46.000
20 novembre 1997	" "	"	320.000
		Lit.	2.019.000

Lit. 2.019.000

KPMG

Lit. 19.635.000

Lit. 44.354.254

Al Tesoro è stato pertanto versato l'importo residuo così calcolato:

Tabella 6

(Lit)

Controvalore in Lit del pagamento netto alla SACE	36.179.915.094 -
Spese a carico SACE	44.354.254 -
Spese legali (Studio Chiomenti)	942.480.000=
Versamento netto al Tesoro	35.193.080.840

IL DIRETTORE



Roma, 9 febbraio 1998

PAGINA BIANCA

SEZIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE DEL CREDITO ALL'ESPORTAZIONE
(S.A.C.E.)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

PAGINA BIANCA

Verbale della riunione del Comitato di Gestione della SACE**del 26 marzo 1997**

Il giorno 26 marzo 1997, alle ore 8,30, si è tenuta una riunione del Comitato di Gestione della SACE per la trattazione del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- I Approvazione del verbale della riunione del 13 marzo 1997**
- II Comunicazioni della Presidenza**
- III Comunicazioni della Direzione**
- IV Bilancio consuntivo esercizio 1996**
- V Personale**
- VI Gettone di presenza spettante ai Magistrati della Corte**
- VII Ventennale SACE**
- VIII Situazione Paesi**
 - Polonia **} per delibera**
 - Slovenia **}**
 - Filippine **} per 1° esame**
 - Rep. Ceca **}**
 - Senegal **}**
- IX Russia: waiver alla clausola di negative pledge - Integrazione**

X Richieste di indennizziA - Crediti finanziari

medio e lungo termine

A/1 EFIBANCA (ASEA BROWN BOVERI)/Algeria

A/2 I.M.I. (OCRIM)/Algeria

A/3 MEDIOVENEZIE BANCA (OPEN)/Algeria

A/4 MEDIOCREDITO CENTRALE (OPEN)/ex URSS

B - Merci e Servizi

medio e lungo termine

B/1 ABB TRAFO ITALIA/Algeria

B/2 NUOVO PIGNONE/Algeria

D - Operazioni triangolari

D/1 BANQUE INDOSUEZ (CON. ITALIMPIANTI SOIMI)/Algeria

D/2 INTERFINANZIARIA (ITALCER BONGIOANNI)/Algeria

D/3 INTERFINANZIARIA (TEMA TEC. & MAN)/Algeria

D/4 INTRAFIN (CAPITAL ENGINEERING)/Algeria

D/5 INTRAFIN (ITALCARDANO UNIVERSAL GIUNTI)/Algeria

D/6 SAN PAOLO BANK (IMPREGILO)/Camerun

D/7 SODITIC FINANCE (OCRIM)/Camerun

D/8 BANCO DI NAPOLI INT. (C.M.C./FOSTER WHEELER)/Etiopia

D/9 BANCO DI NAPOLI INT. (RIFINANZIAMENTO)/Nigeria

D/10 SOCIETE GENERALE (ALENIA - AERITALIA/SELENIA)/Serbia

D/11 OVERLAND TRUST HOLDING (TAIS PREFABBRICATI)/Antille Olandesi

E - Insolvenze commerciali

E/1 COTTON CLUB/Finlandia

E/2 CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA (MEDICI ERMETE E FIGLI)/Germania

- E/3 E.C.A.M. (GIBRAN)/Germania
- E/4 MECCANICA ALTO MILANESE/Spagna
- E/5 PASTIFICIO FABIANELLI/USA
- E/6 E.C.A.M. (GIBRAN)/Germania
- E/7 E.C.A.M. (GIBRAN)/Germania

XI OPERAZIONI

P - Promesse di Garanzia

- P/1 MEDIOCREDITO CENTRALE (ALCATEL ITALIA)/Filippine

G - Concessione della garanzia assicurativa

- G/1 IMPREGILO - RIZZANI DE ECCHER/Abu Dhabi
- G/2 BANCO AMBROSIANO VENETO (ESP. VARI)/Argentina
- G/3 BANCO AMBROSIANO VENETO (ESP. VARI)/Argentina
- G/4 CREDITO ITALIANO (ESP. VARI)/Argentina
- G/5 CREDITO BERGAMASCO (FIAT AUTO)/Argentina
- G/6 BANQUE SUDAMERIS - Parigi/BNL - Parigi (TECNIMONT)/Brasile
- G/7 MIDLAND BANK - Londra (DANIELI & C. OFF. MECC.)/Messico
- G/8 BANCA DI ROMA - London Branch (SASIB RAILWAY)/Tunisia

V - Variazioni diverse

- V/1 OCRIM/Algeria
- V/2 ANSALDO ENERGIA/Arabia Saudita
- V/3 MIDLAND BANK - Londra (ASSOCIAZIONE LUMACE - CO.GE.CA.)/Corea del Nord
- V/4 DANIELI & C. OFF. MECC./Iran
- V/5 ANSALDO ENERGIA/Libia

XII Riconoscimento della natura giuridica di enti stranieri

1) EPIC SONEGGAZ in Algeri

XIII Varie ed eventuali

Sono presenti:

- il prof. Mario DRAGHI	Presidente
- l'Amb. Federico DI ROBERTO	Membro effettivo
- il dott. Giorgio TELLINI	Membro effettivo
- l'avv. Ugo GENTILE	Membro effettivo
- il dott. Giancarlo DEL BUFALO	Membro supplente
- il dott. Giuseppe PETROCCA	Membro supplente in sostituzione del dott. VISCONTI
- il dott. Fabrizio COSTA	Membro supplente in sostituzione del dott. CHIANESE

Assistono alla riunione:

- il dott. Giovanni VALENTE	Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
- il dott. Paolo MARTUCCI	Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti
- il dott. Piero Antonio CINTI	Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti

Assiste alla riunione il Magistrato della Corte dei Conti Pres. Furio PASQUALUCCI delegato effettivo al controllo della Sezione. (dalle ore 8,50)

Partecipa inoltre alla riunione il dott. Mario MAURO, nella sua qualità di Direttore della Sezione, che funge da Segretario coadiuvato dal dott. Paolo BARONCELLI.

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente autorizza la partecipazione ai lavori del dott. Petrella.

N. IV DELL'ORDINE DEL GIORNO - BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1996

Il DIRETTORE dott. MAURO rammenta che il Comitato di Gestione nella riunione del 13.3.1997, ha approvato la bozza di Bilancio Consuntivo della SACE per l'esercizio 1996.

Nella presentazione del documento fu evidenziato che non erano ancora pervenuti i dati relativi al Fondo per il Trattamento di quiescenza.

Gli stessi sono stati trasmessi dall'INA, con fax del 18/3 u.s. e gli Uffici hanno provveduto ad integrare gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché ad aggiornare i relativi allegati, la Nota Integrativa e la relazione al Bilancio.

Il Direttore sottolinea che, per effetto di quanto sopra, la perdita dell'esercizio 1996 passa da Lit. 908.985.531.563 a Lit. 909.420.376.124; la voce C 1 dello Stato Patrimoniale (Fondi di Trattamento di quiescenza ed obblighi simili) passa da Lit. 53.706.155.439 a Lit. 54.141.000.000 e l'accantonamento a Conto Economico (Voce B.9. d - Trattamento di quiescenza e simili) diventa pari a Lit. 434.844.561.

Fa presente altresì che viene presentata la Relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 c.c..

Si sottopone quanto sopra al Comitato per le deliberazioni di competenza.

Il DIRETTORE fa altresì presente che è stata distribuita copia della relazione del Collegio dei Revisori.

Il dott. TELLINI ricorda che nel corso della precedente riunione è stata discussa la problematica connessa alla natura del Fondo Rotativo, sulla quale il Collegio dei Revisori ha richiamato l'attenzione nella sua relazione.

Chiede quindi conferma che detta problematica sia stata affrontata con il Ministero del Tesoro e con la Corte dei Conti, quanto meno al fine di ribadire l'applicazione dei criteri pregressi ai fini del bilancio 1996.

Il DIRETTORE fa presente che gli Uffici hanno dato seguito alle direttive espresse dal Comitato nella precedente riunione.

Su richiesta del PRESIDENTE Prof. DRAGHI ricorda che, secondo l'impostazione costantemente seguita dagli Uffici della SACE e recepita anche dalla Sezione Controllo Enti della Corte dei Conti, il Fondo Rotativo costituisce una partita di bilancio che deve essere iscritta nel passivo fra i debiti nei confronti del Ministero del Tesoro: tale Fondo rappresenta, in sostanza, una sorta di conto corrente dal quale vengono prelevati i fondi per il pagamento degli indennizzi riguardanti Paesi che hanno concluso accordi di ristrutturazione e sul quale sono riversati gli importi dei relativi recuperi.

Come riferito nella precedente riunione, sembrerebbe invece che le Sezioni Riunite della Corte considerino il Fondo Rotativo come una gestione fuori bilancio.

A seguito di un'ulteriore richiesta del PRESIDENTE, fa presente che le partite relative sia agli indennizzi che ai recuperi trovano allocazione nel Conto Economico.

Il PRESIDENTE chiede se gli eventuali proventi derivanti dall'operazione di cessione dei crediti precedentemente richiamata dovrebbero trovare allocazione nel Conto Economico.

Il DIRETTORE fa presente che una simile appostazione verrebbe effettuata per gli incassi derivanti da cessioni pro soluto, in analogia a quanto operato attualmente per i recuperi.

Il dott. DEL BUFALO fa presente che, sulla base della vigente normativa, detti proventi dovrebbero essere riversati in entrata nel bilancio dello Stato.

Il PRESIDENTE chiede se i citati proventi, qualora transitassero per il bilancio della SACE per confluire successivamente in quello dello Stato, dovrebbero essere iscritti nel Conto Economico o nello Stato Patrimoniale.

Il dott. VALENTE ricorda che il Collegio dei Revisori ha richiamato l'attenzione sul fatto che i crediti di cui trattasi non sono attualmente rappresentati in bilancio: gli eventuali relativi recuperi, peraltro, confluiscono nel conto economico, per cui il sistema appare estremamente contraddittorio.

Si tratta di una problematica di carattere strutturale (come quella concernente la natura del Fondo Rotativo), che deve essere affrontata adeguatamente ma che risulta difficile da inquadrare nell'ottica propria del bilancio di un'impresa commerciale.

Il DIRETTORE fa presente che la risposta da lui precedentemente fornita al quesito posto dal Presidente trova fondamento nell'impostazione attualmente seguita dalla SACE, che prevede l'appostazione nel conto economico di indennizzi e recuperi: detta impostazione può destare perplessità, ma, in assenza di modifiche alla struttura del bilancio della SACE, i proventi dell'eventuale cessione dei crediti non potrebbero che confluire nel conto economico, in quanto assimilabili ai recuperi.

Il dott. MARTUCCI richiama l'attenzione sull'esigenza di correggere un errore materiale nel penultimo capoverso di pag. 8 della relazione sulla gestione (l'anno indicato dovrebbe essere il 1995 anziché il 1996).

Al termine della discussione, il Comitato delibera di approvare il bilancio consuntivo della SACE per l'esercizio 1996 e di riportare a nuovo la perdita di esercizio di Lit.

909.420.376.124.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Quadro congiunturale

• Internazionale

Nel corso del 1996 l'attività produttiva dell'area **industrializzata** ha registrato un miglioramento: la crescita del PIL in termini reali è stata del 2,4%, superiore per circa mezzo punto a quella del 1995. L'aumento del ritmo di espansione è stato sostenuto dal rafforzamento dell'attività produttiva negli **Stati Uniti** e nel **Regno Unito** per la maggiore vivacità dei consumi e degli investimenti.

In **Giappone** è proseguita la crescita iniziata nella seconda metà del 1995 registrando però un rallentamento nella parte centrale dell'anno. Un robusto sviluppo ha interessato gli investimenti, mentre la domanda di consumi privati ha accusato un rallentamento dopo l'espansione del primo trimestre. Le esportazioni hanno invece fornito un contributo negativo alla crescita del paese.

Negli **altri paesi europei** è invece emerso un rallentamento della crescita del PIL dal 2,5% all'1,6%, riflesso della debolezza della domanda interna che ha risentito dell'indirizzo restrittivo delle politiche di bilancio, seguito dalla maggioranza dei governi europei per contenere i deficit pubblici, e degli elevati tassi di disoccupazione. Il contributo più significativo alla crescita è stato fornito in questi paesi dalla domanda estera.

Nonostante i positivi tassi di sviluppo, solamente nei paesi anglosassoni si è realizzato un miglioramento del mercato del lavoro.

L'**inflazione**, invece, ha registrato quasi ovunque tendenze al ribasso, favorita dalle contenute dinamiche salariali e dei corsi delle materie prime non energetiche.

Nell'area non OCSE la crescita economica si è mantenuta sostenuta. Le economie più dinamiche sono state ancora quelle **asiatiche di recente industrializzazione** e quella cinese anche se hanno accusato una lieve flessione dei tassi di espansione che, peraltro, si mantengono ancora molto elevati (superiori al 6% e per la Cina al 9%).

La modesta decelerazione è stata determinata dall'indirizzo più restrittivo delle politiche monetarie, volto a contenere eventuali accelerazioni dell'inflazione, e dalla minore vivacità degli scambi. Le esportazioni dell'area hanno infatti risentito dell'apprezzamento delle monete nazionali rispetto allo yen e del rallentamento della domanda nei paesi industrializzati. Ciò ha comportato un peggioramento dei saldi commerciali.

Per i paesi dell'**America latina** la crescita dovrebbe essere stata del 2,7%, contenuta ma superiore a quella del 1995 grazie agli effetti positivi delle politiche di aggiustamento strutturale adottate dalla maggioranza dei paesi dell'area. In Messico, la crisi finanziaria del 1995 sembra essere stata superata: nel 1996 il PIL dovrebbe infatti aver registrato un aumento del 4%.

Significativi progressi sono stati compiuti sul fronte dei prezzi. Condizioni di maggior distensione hanno consentito, anche, un certo contenimento dei tassi di interesse che, però, si mantengono ancora elevati. Infine, è continuato un sostenuto afflusso di capitali esteri verso l'area.

I paesi dell'**Europa centro orientale** sono stati caratterizzati da una crescita della attività economica a tassi più contenuti di quelli del 1995. Le economie più dinamiche della regione hanno comunque realizzato aumenti del PIL superiori al 5%. Il rallentamento della domanda nei paesi dell'Unione Europea ha, tuttavia, penalizzato l'andamento delle loro esportazioni.

Rimane critica la situazione in Romania ed in Bulgaria dove si sono registrate cadute della produzione accompagnate da pressioni inflazionistiche.

Permangono ancora squilibri tra alcune economie ex pianificate. In Russia e in Ucraina l'attività economica si è contratta ulteriormente, ma è migliorata la posizione dei conti con l'estero.

La modesta espansione degli scambi nell'area industrializzata e in quella dei paesi in via di sviluppo ha frenato la crescita del **commercio mondiale** che ha registrato un aumento del 6%, contro quello del 9% relativo al 1995.

I corsi in dollari delle materie prime non energetiche sono rimasti stazionari, mentre quelli del petrolio sono aumentati del 19%.

Il superamento degli squilibri esterni delle maggiori economie sembra essersi arrestato nel corso del 1996 frenato dalle differenze cicliche ancora presenti e dal rafforzamento del dollaro. In Giappone la riduzione dell'avanzo di parte corrente si è interrotta nella seconda parte dell'anno essendosi arrestata la crescita delle importazioni.

Negli Stati Uniti il disavanzo si sarebbe ampliato raggiungendo 164 miliardi di dollari in seguito all'apprezzamento del dollaro, che ha penalizzato le esportazioni senza incidere in misura significativa sulle importazioni.

Nei paesi dell'Europa occidentale il miglioramento del saldo delle partite correnti è stato in gran parte determinato dall'espansione dell'avanzo commerciale.

Sui mercati valutari sono prevalse condizioni di stabilità. Il dollaro USA si è apprezzato nei confronti del marco tedesco e dello yen, sostenuto dalla vigorosa espansione dell'economia americana e dall'ampliarsi a suo favore dei differenziali fra i tassi di interesse a breve termine rispetto alle maggiori monete.

In Europa alcune monete si sono rafforzate rispetto al marco ripristinando condizioni di maggiore equilibrio all'interno dell'Unione Europea. Il 25 novembre del 1996 l'Italia ha nuovamente aderito agli Accordi Europei di Cambio.

- Nazionale

Nel 1996 il quadro congiunturale dell'economia italiana è stato caratterizzato da un sostanziale ristagno della domanda interna. Un significativo rallentamento è stato accusato dalla dinamica dei consumi privati, frenati dalle incertezze sulla futura evoluzione dell'economia e dalle politiche economiche restrittive adottate dal Governo per contenere il disavanzo pubblico, pur in presenza di contenuti incrementi del reddito disponibile e di una graduale riduzione dell'inflazione.

La stagnazione della domanda di consumo interna, peraltro, unitamente all'arresto del processo di accumulazione per l'esaurirsi degli incentivi fiscali che avevano portato le imprese ad anticipare i programmi di spesa in beni capitali al 1995, ha affievolito il contributo alla crescita fornito dagli investimenti in macchinari ed attrezzature, il cui tasso di crescita si è ridotto dall'11,5% del 1995 al 2,4% nel 1996.

La debolezza del ciclo economico è stata in parte determinata anche dalla contenuta espansione delle esportazioni, specialmente nella prima parte dell'anno, che hanno comunque fornito un contributo positivo alla crescita del PIL.

Secondo i primi dati diffusi dall'ISTAT il PIL, in termini reali, è aumentato nel 1996, soltanto dello 0,8%, rispetto al 3% registrato nel 1995.

La debolezza della domanda interna e la progressiva erosione della competitività delle esportazioni nazionali per il rafforzamento della lira hanno depresso la produzione industriale che ha registrato nel 1996 un decremento del -2,9% dell'indice medio e del -1,7% dell'indice grezzo rispetto al precedente anno.

Le flessioni più significative sono state registrate nei settori dei beni intermedi e di consumo.

Nonostante la stagnazione della attività produttiva, l'occupazione ha conseguito una moderata ripresa (+4%) rispetto al precedente anno; ciò non ha però frenato la disoccupazione attestatasi sullo stesso livello registrato nel 1995 (+ 12%). Anche i salari nominali sono leggermente aumentati nella prima parte dell'anno per l'adeguamento alla crescita dell'inflazione verificatasi nel biennio precedente.

Gli aumenti sono stati comunque moderati e non hanno innescato tensioni inflazionistiche.

L'inflazione si è peraltro ulteriormente contratta, favorita dalla discesa delle quotazioni delle materie prime importate, dal rafforzamento del cambio e dalla stagnazione della domanda finale. Un ulteriore effetto calmieratore è stato fornito anche dalle imprese che hanno dovuto contenere i prezzi per non erodere i margini di competitività.

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati registrava in dicembre un tasso tendenziale del 2,6%, il livello più basso raggiunto dal 1969. Il raffreddamento dell'inflazione è confermato anche dal tasso medio annuo pari al 3,9%, rispetto a quello del 5,4% relativo al 1995.

I prezzi alla produzione, nonostante abbiano accusato una certa accelerazione nell'autunno per il rincaro dei prodotti petroliferi, sul finire dell'anno hanno registrato significative riduzioni. A dicembre il tasso tendenziale figurava in aumento dello 0,5% rispetto al dicembre 1995.

L'indice medio del 1996 ha segnato un aumento dell'1,7% rispetto al 1995.

I prezzi all'ingrosso hanno registrato ancora alcune tensioni. Su base annuale l'aumento dell'indice si è mantenuto al 3,6%.

Il processo di rientro dell'inflazione e l'adozione di politiche dirette al risanamento del disavanzo pubblico hanno permesso una flessione dei tassi di interesse. In particolare, nella seconda parte dell'anno, dopo un significativo ribasso dei tassi a breve, la Banca d'Italia ha ridotto (in luglio ed in ottobre) il TUS continuando comunque a perseguire mediante una politica monetaria restrittiva il contenimento dell'inflazione.

Nel mese di gennaio di quest'anno l'ulteriore riduzione dell'inflazione ha permesso alla banca centrale di portare il TUS al 6,75%, il livello più basso dal 1976.

È continuata nel corso dell'anno la flessione dei tassi d'interesse a medio e lungo termine consentendo una significativa riduzione del differenziale tra la lira ed il marco tedesco. I tassi di interesse reali a breve, invece, si sono mantenuti più alti e la lira si è rafforzata.

La presenza di condizioni di stabilità sui mercati finanziari, il processo di rientro dell'inflazione e di riassorbimento del disavanzo pubblico hanno permesso alla lira di rientrare il 25 novembre negli accordi di cambio europei. La parità centrale della lira è stata fissata in 1.906,5 lire per ECU, pari a 990 lire per marco tedesco, con un margine di oscillazione del $\pm 15\%$.

Alla fine dell'anno la lira si era ulteriormente apprezzata portandosi ad una parità di 985 lire con il marco. Nell'intero 1996 ha segnato un apprezzamento sul marco pari al 12,4% e del 4,3% nei confronti del dollaro.

La positiva evoluzione della moneta nazionale si è riflessa anche sui conti con l'estero e sulle riserve valutarie che, alla fine dell'anno, hanno raggiunto 106.773 miliardi di lire.

La bilancia dei pagamenti ha conseguito nel 1996 un avanzo di 19.602 miliardi, rispetto a quello di 2.910 miliardi del precedente esercizio. Il miglioramento è stato in gran parte determinato dagli sviluppi registrati dalle partite correnti, il cui saldo è passato dai 7.666 miliardi del 1995 a 26.821 nel 1996.

I movimenti di capitali hanno invece registrato un saldo negativo per 7.219 miliardi, derivante da un afflusso attraverso gli intermediari non bancari per 53.346 miliardi ed un deflusso di 43.520 attraverso le banche che hanno aumentato i rimborsi dei prestiti in valuta in presenza di un apprezzamento della lira. Di rilievo è stato l'afflusso di capitali da parte di operatori esteri (127.108 miliardi, di cui 122.054 miliardi destinati quasi interamente a investimenti di portafoglio) attratti dalle maggiori opportunità di guadagni in conto capitale.

La bilancia commerciale italiana ha chiuso il 1996 con un avanzo di 67.483 miliardi rispetto ad uno di 45.514 miliardi relativo al precedente anno.

L'ampliamento dell'attivo è stato determinato da un aumento dell'1,5% delle esportazioni e dalla flessione del 4,9% delle importazioni.

Con riferimento alle aree di destinazione delle esportazioni nazionali si è verificata una flessione del 2,2% di quelle dirette verso i paesi dell'U.E., che hanno risentito

dell'apprezzamento della moneta nazionale, mentre i flussi verso i paesi extra U.E. sono aumentati del 6,4%.

2. Situazione aziendale: fonti di finanziamento

Le principali fonti di finanziamento della SACE sono state costituite fino al 1996 dagli stanziamenti sui Fondi di Dotazione e Rotativo fissati annualmente dalla legge finanziaria.

Il Fondo di Dotazione, istituito dall'art.13 della Legge Ossola e destinato, unitamente alle entrate da premi e da recuperi a fronte di indennizzi corrisposti con i mezzi provenienti dall'investimento del fondo di dotazione e con le riserve, al pagamento degli indennizzi e delle spese di gestione, è assimilato al capitale sociale ed iscritto in bilancio alla voce Patrimonio Netto.

La legge Ossola ha previsto uno stanziamento iniziale di 20 miliardi, cui si sono aggiunti 11.084 miliardi tra il 1980 ed il 1995. Per il 1996 è stato disposto dalla legge finanziaria un incremento pari a 1.490 miliardi.

Il Fondo rotativo istituito dall'art.18 della legge n. 730 del 1983 e destinato al pagamento degli indennizzi discendenti da accordi di ristrutturazione del debito, figura nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "debiti verso altri finanziatori" essendo stata riconosciuta allo stesso natura debitoria nei confronti del Ministero del Tesoro. Tra il 1983 ed il 1994 l'ammontare complessivo degli stanziamenti annuali è stato pari a 3.295 miliardi. Per il biennio 1995-1996 non sono stati effettuati incrementi del fondo in esame.

La Legge finanziaria per il 1997 non ha previsto a copertura del disavanzo della SACE alcuno stanziamento né sul Fondo di Dotazione, né sul Fondo Rotativo.

Nel collegato alla Finanziaria (Legge n. 662 del 23/12/1996) sono state introdotte alcune disposizioni che autorizzano la SACE ad autofinanziarsi mediante il ricorso ad alcuni strumenti finanziari. In particolare, la SACE è stata autorizzata per l'esercizio 1997 a:

- contrarre mutui e prestiti, anche obbligazionari, sia in lire che in valuta, sul mercato nazionale o estero, nei limiti determinati, con proprio decreto, dal Ministero del

Tesoro, di concerto con il Ministro del commercio con l'estero da destinare alle necessità operative d'istituto;

- concludere transazioni o cedere crediti, propri o di terzi, ivi compreso lo Stato, gestiti dalla stessa SACE anche a valore inferiore rispetto a quello nominale, nei limiti fissati annualmente dal Ministro del tesoro con proprio decreto.

Il ricavo netto dei mutui e dei prestiti sarà versato in un apposito conto di tesoreria intestato alla SACE. Le relative rate di ammortamento saranno rimborsate alla SACE dal Ministero del tesoro a carico delle assegnazioni ad essa riferite.

I ricavi delle cessioni dei crediti, detratta la quota di spettanza degli assicurati, dovranno essere versati all'entrata del bilancio dello Stato.

La SACE ha chiuso l'esercizio finanziario 1996 con un significativo miglioramento del disavanzo di bilancio sceso da 2.625,8 miliardi del 1995 a **909,4 miliardi**, con una **contrazione del 65,4%**.

Dall'esame del conto economico il **disavanzo di gestione di 909,4 miliardi** è la risultante algebrica di:

- "valore della produzione" per **+ 873,8 miliardi**
- "proventi e oneri finanziari" per **+983,3 miliardi**
- "costi della produzione" per **-2.698,6 miliardi**
- "proventi ed oneri straordinari" per **-67,9 miliardi**.

Se si considerano le diverse voci che concorrono alla formazione del **valore della produzione** si rileva che gli 873,8 miliardi risultano composti da ricavi di gestione per 148,5 miliardi e altri ricavi e proventi per 725,3 miliardi, inferiori rispettivamente del 39,6% e dell'11,4 % rispetto ai corrispondenti importi del 1995.

Tra i ricavi di gestione (148,5 miliardi) gli importi più rilevanti si riferiscono ai **premi lordi** contabilizzati, pari a 145,6 miliardi, di cui 114 derivanti dall'attività diretta e 31,6 da quella di riassicurazione. Rispetto al precedente esercizio si è registrata una flessione del 42,2% derivante esclusivamente dalla riduzione del 48,4% delle entrate a fronte dell'attività diretta, in quanto i premi relativi alla riassicurazione sono aumentati del 2,3%.

Nella voce **ricavi e proventi** (725,3 miliardi) l'importo di maggior rilievo si riferisce ai **recuperi** in linea capitale a fronte dell'attività diretta pari a 633,5 miliardi (729,7 miliardi nel 1995).

I rimborsi derivanti dalla riassicurazione sono stati pari a 1,7 miliardi (1,6 miliardi nel 1995).

I **proventi e gli oneri finanziari** (983,3 miliardi) risultano costituiti dalla somma algebrica di:

- proventi finanziari per 1.027,3 miliardi di cui 1.012, 8 miliardi (+77,8% rispetto al 1995) costituiti da interessi su recuperi a fronte dell'attività diretta (1.012,5 miliardi) e di quella di riassicurazione (0,3 miliardi);
- interessi ed altri oneri finanziari per -44 miliardi relativi a interessi a favore di assicurati (-42,3 miliardi) e oneri finanziari diversi (-1, 7 miliardi).

Per quel che concerne i **costi della produzione** (-2.698,6 miliardi) gli oneri della gestione assicurativa hanno rappresentato il 97% dei costi totali. L'importo di maggiore rilevanza si riferisce agli **indennizzi liquidati** a fronte dell'attività diretta, pari a 2.520,6 miliardi, di cui 2.520,2 miliardi relativi ai rischi politici e 0,4 a rischi commerciali. Rispetto al precedente esercizio si è registrata una riduzione del 38,5%.

A fronte dell'attività di riassicurazione sono stati pagati 16 miliardi (16,3 miliardi nel 1995), di cui 15,1 per la gestione dei rischi commerciali e 0,9 per quella dei sinistri di natura politica.

Le **spese per il personale** (-31,2 miliardi), comprensive di salari e stipendi al lordo del trattamento di fine rapporto accantonato, degli oneri sociali, del trattamento di quiescenza e di costi vari, sono aumentate dell'11%. Gli incrementi sono in gran parte dovuti alle variazioni contrattuali, ai provvedimenti a favore dei dipendenti e alle nuove assunzioni.

In merito si segnala che tra il 1995 ed il 1996 il personale della SACE è passato da 285 a 301 unità. Delle 16 unità in più 7 sono costituite da *personale INA* integrato nell'organico della SACE nel mese di febbraio 1996. Si fa presente al riguardo che, comunque, le stesse non comportano un aggravamento dei costi, in quanto la SACE già nei precedenti esercizi rimborsava all'INA il relativo trattamento economico.

Tra gli oneri sono stati contabilizzati anche 26,9 miliardi (38 miliardi nel 1995) a titolo di interessi a favore degli assicurati per il ritardo nel pagamento degli indennizzi per rischio politico e commerciale. Di tale importo, 17,1 miliardi sono riconducibili alla definizione di controversie di natura giuridica (barter Libia, decreti ingiuntivi Frico Moroni - Zaire e Impregilo - Libia, accordi transattivi) e 9,8 miliardi al ritardo nel pagamento di indennizzi a causa dei brevi termini previsti dalle CGP per i crediti finanziari e le operazioni triangolari.

Tali importi, comunque, saranno recuperati sulla base dei piani di ammortamento inseriti negli accordi bilaterali di consolidamento (sia pure parzialmente nel caso in cui siano previste condizioni concessionali).

I proventi e gli oneri straordinari (-67,9 miliardi) sono stati costituiti da proventi straordinari per 18,7 miliardi e da oneri straordinari per -86,6 miliardi.

Si deve infine far presente, come indicato nella nota integrativa al bilancio, che alla fine del 1996 gli indennizzi erogati da recuperare erano pari a 20.451,7 miliardi, di cui 20.410,7 per rischi politici e 41 miliardi per rischi commerciali.

3. Andamento della gestione

Tra i provvedimenti di politica assicurativa introdotti dalla SACE nel corso del 1996 le innovazioni più significative hanno interessato:

1) i premi assicurativi:

- è stato affinato il sistema di calcolo dei premi per i crediti di durata superiore ad un anno.

Per tener conto del rischio realmente corso dalla SACE è stato stabilito di considerare, ai fini della determinazione del periodo di preammortamento, la valuta media ponderata delle erogazioni/spedizioni ricavata dai piani presentati dagli Assicurati in sede di richiesta di garanzia.

- è stata introdotta una maggiorazione del 50% del tasso di premio per i "progetti" con debitore privato per i quali sia richiesta la sola copertura dei rischi politico-catastrofici.

Tale misura trova giustificazione nel fatto che la buona riuscita di un progetto, specie nel campo delle infrastrutture civili, può dipendere anche dall'adozione (o dalla mancata adozione) di determinate misure governative. La maggior parte di tali misure "potenziali" rientra di norma fra gli eventi ipotizzati all'art. 14/1 lettera e) della Legge 227/77 (atto o fatto di uno Stato o ente pubblico esteri che comunque ostacoli l'esecuzione del contratto).

Tale maggiorazione non viene praticata nel caso in cui l'operatore rinunci alla copertura dei rischi ex art. 14/1e.

2) la polizza lavori (c.d. polizza "casco" per il carattere onnicomprensivo della stessa, che copre indistintamente i rischi del credito e quelli accessori come la revoca, le fidejussioni e la distruzione.)

È stato previsto che, qualora in sede di proroga della garanzia assicurativa rimanga in piedi un solo rischio, anziché calcolare il supplemento di premio sull'intero ammontare dell'importo ammesso in garanzia, si procederà alla proroga limitatamente a tale rischio chiedendo il premio ad esso corrispondente, sempreché sussistano alcune condizioni, tra le quali l'adempimento di tutte le prestazioni contrattuali e l'emissione da parte del committente del certificato di accettazione dei lavori.

3) i crediti acquirenti

In particolare sono stati definiti:

a) criteri di valutazione delle operazioni assicurabili che tengano conto:

- della natura del debitore/garante e dell'istituto finanziatore;
- delle caratteristiche tecniche della fornitura, dei contratti commerciale e finanziario;

b) requisiti minimi per le garanzie collaterali. In particolare è stata operata una distinzione tra le garanzie collaterali di counter trade e quelle prestate tramite apertura di un *escrow account* (conto vincolato).

4) le delibere CIPES del 4 luglio 1985 e del 28 novembre 1989 riguardanti le operazioni regolate per almeno il 50% in contanti. È stata introdotta l'ammissibilità della eccezione sia all'acquisizione di una perizia autonoma di congruità del prezzo nel caso in cui l'operazione sia oggetto di aggiudicazione mediante gara internazionale o sia presente nel capitale di rischio del committente o nel suo finanziamento un organismo internazionale, sia alla norma che fissa nel 50% l'introito anticipato e/o pagamento contestuale e/o intervento finanziario "pro soluto" di banche estere o finanziamento di organismi internazionali. Nel caso in cui gli esborsi all'estero riguardino beni e servizi acquistati presso paesi dell'Unione Europea le operazioni potranno essere esaminate purché presentino un introito netto del 30%.

5) il sostegno fornito alle piccole e medie imprese al fine di agevolare l'utilizzo da parte delle stesse dei servizi assicurativi:

- sono state introdotte alcune innovazioni nella procedura assicurativa in essere per le linee di credito bancarie a breve termine.

Le modifiche hanno riguardato:

- ✓ la percentuale di copertura, che è stata elevata al 95% sia in caso di linea interna che di linea comunicata dalla banca assicurata;
- ✓ l'esenzione per le Piccole e Medie Imprese, così come già previsto per i crediti fornitori, dal pagamento delle spese di apertura dossier;
- ✓ il periodo di validità, che è stato ridotto da 30 a 18 mesi non prorogabili, nell'intento di sollecitare le banche ad un più rapido utilizzo e ciò al fine di evitare prolungate immobilizzazioni di *plafond*.

-sono stati riconosciuti soggetti idonei a stipulare una polizza globale contraente i raggruppamenti di imprese identificabili in ogni forma di organizzazione e associazione di imprese produttive che persegua tra i propri obiettivi l'internazionalizzazione dei propri associati.

6) la copertura del rischio commerciale.

a) I processi di privatizzazione in essere in molte economie portano ad attribuire maggiore importanza al rischio commerciale nel caso in cui debitore sia una primaria banca (ossia un istituto di credito "rated" dalle Agenzie internazionali allo stesso

livello del paese di appartenenza e ove “non rated” quelli valutati tali dalla SACE sulla base dei criteri stabiliti per l’assegnazione dell’elevato standing).

Sono state così ridefinite le condizioni di assicurazione del rischio commerciale al fine di conoscere adempimenti e condizioni da soddisfare all’atto di eventuali mancati pagamenti da parte del debitore estero.

In particolare è stato stabilito che, nel caso di mancato rimborso da parte di una primaria banca estera del credito finanziario assicurato contro il rischio di insolvenza commerciale, l’assicurato è tenuto, per ottenere l’eventuale liquidazione dell’indennizzo, a:

- sollecitare il pagamento alla banca debitrice nei tre giorni lavorativi successivi alla scadenza della rata insoluta;
- inoltrare alla banca, trascorsi inutilmente dieci giorni dal sollecito, una diffida ad adempiere entro e non oltre i 10 giorni successivi;
- trasmettere copia dei suddetti atti all’Ambasciata d’Italia in loco, dandone comunicazione al MAE, nel caso in cui la banca continui ad essere inadempiente.

Inoltre, la Convenzione Finanziaria deve prevedere l’obbligo del beneficiario del prestito di provvedere al relativo rimborso senza eccezioni che si riferiscano all’operazione commerciale sottostante.

La Independent Legal Opinion che accompagna la Convenzione Finanziaria dovrà evidenziare, tra l’altro, le disposizioni vigenti nel Paese del debitore per il recupero dei crediti con particolare riferimento agli insoluti del settore bancario.

b) È stata estesa la copertura assicurativa del rischio commerciale ai crediti verso debitori privati di durata inferiore a 6 mesi anche nel caso in cui non siano assistiti da garanzia bancaria.

È stato osservato, infatti, che nelle vendite con regolamento a breve termine sono presenti acquirenti, quali ad esempio gli Enti pubblici economici, che in seguito alle privatizzazioni non possono più ottenere la copertura ex art.14/2, ma ai quali peraltro gli esportatori non richiedono neanche una garanzia bancaria conoscendone la solidità.

7) copertura delle subforniture provenienti da altri paesi dell'U.E.

Al fine di garantire pari opportunità agli esportatori nazionali, è stato stabilito che vengano automaticamente incorporate nella copertura della SACE le subforniture di provenienza da altri Stati membri dell'U.E. quando siano di ammontare pari o inferiore al 40% per i contratti di importo inferiore a 7,5 milioni di ECU, a 3 milioni di ECU per i contratti di importo compreso fra 7,5 e 10 milioni di ECU ed al 30% per i contratti di importo superiore a 10 milioni di ECU. Ciò per tener conto della Decisione del Consiglio U.E. 82/854 che prevede l'automatica incorporazione nella copertura assicurativa (nonché nel finanziamento agevolato) delle subforniture di provenienza da altri Stati membri dell'U.E. e che tale incorporazione viene praticata dai paesi dell'U.E. in piena aderenza alle regole della soprarichiamata Decisione del Consiglio.

Nel 1996 è stato registrato dalla SACE un rallentamento nella concessione di nuove coperture assicurative attribuibile, da un lato, alla rigorosa politica di valutazione delle operazioni e delle relative garanzie di pagamento che ha il fine precipuo di migliorare il portafoglio rischi dell'Ente e ridurre la concentrazione sui Paesi ad alto rischio, dall'altro, al persistere in alcune aree geografiche di difficoltà di ordine politico ed economico che ne riducono le prospettive di solvibilità.

È, comunque da sottolineare che alla fine del 1996 risultavano in essere **promesse per 4.957 miliardi**, rispetto ai 3.385 miliardi di fine 1995. Il significativo aumento delle promesse segnala sia una ripresa della domanda per grandi progetti in alcune aree geografiche, sia la ricerca di nuovi mercati di sbocco da parte degli operatori italiani che la SACE ha accompagnato con il tempestivo adeguamento delle proprie linee assicurative.

Il valore contrattuale delle operazioni assicurate nel 1996 è stato pari a 4.896 miliardi. Gli impegni assunti a fronte di tali operazioni sono ammontati a 2.238 miliardi, di cui 1.535 per operazioni con dilazione di pagamento oltre 24 mesi (imputati sul plafond annuale) e 703 per transazioni fino a 24 mesi (imputati sul plafond rotativo).

Se si aggiungono gli impegni assunti a fronte di variazioni relative ad operazioni assicurate nei precedenti anni, il plafond annuale (fissato dalla legge di bilancio per il 1996 in 12.000 miliardi) alla fine del 1996 era stato utilizzato per 1.600 miliardi circa.

Sempre alla stessa data il plafond rotativo (di 18.000 miliardi), registrava una disponibilità residua di 8.643 miliardi, al netto dell'accantonamento per 7.000 miliardi destinato ai trattati di riassicurazione con SIAC e LA VISCONTEA.

Avuto riguardo all'attività diretta e a quella di riassicurazione, il valore contrattuale delle operazioni che hanno beneficiato del sostegno della SACE ha rappresentato il 3,4% delle esportazioni nazionali.

Si deve osservare, al riguardo, che mentre l'attività di riassicurazione, riguardando i rischi commerciali a breve termine, si riferisce prevalentemente alle esportazioni dirette verso l'area industrializzata (80% circa delle esportazioni totali italiane), l'assicurazione diretta incide quasi esclusivamente sulle esportazioni verso i Paesi in via di sviluppo e quelli in fase di transizione all'economia di mercato.

Complessivamente il valore delle operazioni assicurate dalla SACE con intervento diretto ha rappresentato il 4% circa dei flussi di esportazione verso le aree suddette, ma occorre aggiungere due importanti considerazioni.

La prima è che all'interno di queste aree vi sono ormai anche Paesi (ad esempio Sud Est asiatico e alcuni Paesi dell'Europa orientale) con un basso grado di rischiosità politica e con situazioni economiche del tutto affidabili, per cui gli operatori non avvertono la necessità della copertura assicurativa. Trattasi peraltro dei mercati più ricettivi e dinamici. Ne consegue che la base dell'export interessata alle garanzie SACE si restringe ulteriormente e finisce col riguardare i Paesi a rischio medio-alto.

La seconda considerazione è che le esportazioni sulle quali incide l'attività assicurativa della SACE riguardano principalmente le forniture di beni strumentali e servizi con regolamento a medio e lungo termine ed i grandi progetti infrastrutturali.

Se la comparazione statistica venisse effettuata con riferimento a tali categorie di beni (al momento impossibile attesa l'indisponibilità di una disaggregazione delle esportazioni per settori merceologici e mercati di sbocco) la percentuale sopra riferita del 4% risulterebbe sensibilmente più elevata e rifletterebbe più realisticamente la componente dell'export esposta ai rischi politici e commerciali di medio-lungo periodo.

Alla fine del 1996 gli impegni in essere della SACE erano pari a 36.036,7 miliardi, di cui 33.761,7 per impegni a medio e lungo termine e 2.275 per impegni fino a 24 mesi.

Rispetto alla analoga consistenza di fine '95 gli impegni in essere hanno registrato una flessione del 16,6%, risultante da una diminuzione del 39,1% degli impegni connessi a rischi di durata fino a 24 mesi e del 14,5% di quelli relativi a rischi di durata superiore a 2 anni. Tale flessione è stata ovviamente determinata dal minor valore degli impegni assunti nel periodo rispetto a quello degli impegni scaduti.

Se agli impegni in essere (36.036,7 miliardi) si aggiungono gli indennizzi da recuperare (20.451,7 miliardi), gli indennizzi deliberati da pagare (71,7 miliardi), le richieste di indennizzo (504,8 miliardi) e le denunce di mancato incasso (82,2 miliardi) l'esposizione complessiva della SACE al 31.12.1996 era pari a 57.147,1 miliardi.

Il 44% di tale importo si riferiva a quattro paesi: Russia -inclusi i debiti dell'ex URSS- (17,5% del totale), Algeria (12,8%), Iran (8,2%) e Cina (5,7%).

Rispetto alla fine del 1995 l'esposizione della SACE si è ridotta del 9,6% anche per effetto dei recuperi effettuati nell'anno che hanno parzialmente compensato i nuovi indennizzi.

4. Evoluzione della gestione

Nel 1997 i paesi industriali dovrebbero registrare un tasso di sviluppo del 2,4%, pari a quello del precedente anno, ma con un'ulteriore riduzione delle divergenze tra le principali economie.

Negli Stati Uniti la crescita avverrebbe ad un tasso più contenuto rispetto al 1996 (2%), correlato al calo delle scorte ed al rallentamento degli investimenti. Lo sviluppo del PIL sarà sostenuto dalla maggiore vivacità dei consumi privati, favoriti dal continuo aumento dell'occupazione. La moderazione del ciclo economico dovrebbe garantire l'assenza di accelerazioni inflazionistiche ed il contenimento del disavanzo di parte corrente intorno al 2% del PIL.

In Giappone si dovrebbe realizzare una pronunciata decelerazione dell'attività produttiva, per l'adozione di una politica di bilancio più restrittiva, solo in parte compensata dall'aumento del reddito disponibile, accompagnata da una più contenuta crescita dei prezzi all'importazione e dall'espansione degli investimenti. In tale contesto la crescita del PIL dovrebbe scendere dal 3,6 % del 1996 all'1,6% nel 1997.

In molti paesi dell'Unione Europea la crescita economica dovrebbe rispondere positivamente all'indirizzo distensivo delle politiche monetarie. In Germania, in Francia ed in alcune economie minori, l'attività economica dovrebbe essere sostenuta dalle esportazioni e da maggiori investimenti. La spesa privata dovrebbe rimanere modesta per l'elevato livello della disoccupazione e la maggiore pressione fiscale che deprimerebbero il reddito disponibile.

Più favorevole dovrebbe essere la congiuntura economica nel Regno Unito, sostenuta dai consumi privati e dagli investimenti. Per l'intera area la crescita dovrebbe attestarsi sul 2,4%, rispetto al 1,6% del 1996.

L'inflazione si manterrà sugli attuali livelli contenuti, non essendo previsti sensibili incrementi del costo del lavoro e dei prezzi delle materie prime. Il rincaro dei costi dei prodotti energetici, manifestatosi nel 1996, dovrebbe essere riassorbito, mentre per le altre materie prime si sconta una flessione dei prezzi.

Un lieve aumento dell'inflazione dovrebbe presentarsi negli Stati Uniti. In Giappone e nell'Unione Europea la dinamica dei prezzi resterebbe moderata, consentendo il mantenimento di politiche monetarie distensive.

Per i Paesi in via di sviluppo, si dovrebbero registrare ancora miglioramenti nell'attività produttiva. Un lieve rallentamento sarà accusato dalle economie del Sud Est asiatico che registreranno comunque ritmi di espansione ancora sostenuti.

La favorevole evoluzione dell'attività produttiva, in particolare il maggior dinamismo degli scambi tra i PVS ed i paesi industrializzati, porta a stimare una crescita in volume del commercio mondiale a un ritmo più sostenuto di quello conseguito nel 1996 (6,7% nel 1997).

Gli squilibri dei conti con l'estero delle maggiori economie industrializzate, nonostante il maggiore dinamismo degli scambi, non dovrebbero registrare modifiche sostanziali, confermandosi agli stessi livelli del precedente anno.

In tale scenario internazionale, l'economia italiana, secondo i maggiori centri di ricerca, potrebbe registrare un moderato aumento del ritmo di crescita rispetto al 1996. Il miglioramento dovrebbe provenire dal maggior dinamismo della domanda estera. Le esportazioni, infatti, sono attese recuperare leggermente, favorite da una maggiore competitività in termini di prezzi. Si stima per il 1997 anche una contenuta ripresa della domanda interna (+1% rispetto allo 0,2% del 1996), specialmente di consumi privati, che comunque potrebbero risentire delle misure di contenimento della spesa pubblica. Una graduale ripresa è prevista anche per gli investimenti associata alla ripresa del ciclo delle scorte.

Favorita da una contenuta dinamica sia dei prezzi internazionali che della domanda, l'inflazione dovrebbe rallentare ulteriormente. Incrementi dei prezzi interni potrebbero essere indotti dagli aumenti del costo del lavoro, in seguito al rinnovo dei principali contratti collettivi nazionali. La crescita media annua dei prezzi rimarrebbe contenuta entro il 2,5%.

L'orientamento della politica monetaria dovrebbe continuare ad assecondare il processo disinflattivo e a mantenere la stabilità del cambio, facilitando così anche la discesa dei tassi di interesse a breve termine.

Si deve precisare che, se si consolidasse il deprezzamento della lira nei confronti del dollaro emerso nei primi mesi dell'anno, potrebbero determinarsi tensioni sui prezzi all'importazione che ostacolerebbero ulteriori miglioramenti delle ragioni di scambio.

Le condizioni di distensione dei tassi di interesse influenzeranno ancora positivamente i conti con l'estero. Si stima, infatti, un ulteriore ampliamento dell'avanzo della bilancia dei pagamenti, che deriverà essenzialmente dalla riduzione del disavanzo dei movimenti dei capitali.

Secondo l'ISCO, un lieve miglioramento è atteso anche per il saldo commerciale, derivante da una crescita in volume delle esportazioni superiore a quella delle importazioni.

Il sostegno fornito dalla SACE agli esportatori nazionali, tenuto conto del probabile venir meno dei vantaggi competitivi offerti dal deprezzamento della lira, mira a favorire l'internazionalizzazione delle aziende italiane, il consolidamento delle posizioni acquisite nelle aree tradizionali e la ricerca di nuovi sbocchi.

Nei primi mesi del 1997 il ricorso alla copertura assicurativa si è mantenuto in linea con il corrispondente periodo del 1996. A metà marzo il plafond annuale, confermato per il 1997 a 12.000 miliardi, era stato utilizzato per circa 250 miliardi di lire.

Per quanto riguarda invece le promesse di garanzia si riconferma una certa vivacità. Dall'inizio dell'anno sono state rilasciate nuove promesse per 534 miliardi di lire.

Alla luce delle previsioni sull'andamento delle esportazioni e della recente evoluzione delle domande di copertura assicurativa, si può ritenere che i limiti di esposizione fissati dalla legge di bilancio non saranno raggiunti.

Avuto riguardo ai principali flussi finanziari si stima che alla fine del 1997 la SACE potrebbe registrare un disavanzo di cassa per 571 miliardi.

Ai fini di tale previsione si è tenuto conto:

a) dal lato delle uscite, di:

- indennizzi per 2.774 miliardi;
- spese generali per 71 miliardi di lire;
- quote recuperi di competenza di esercizi precedenti da retrocedere agli assicurati per 150 miliardi;
- altre uscite per 50 miliardi di lire.

b) per le entrate di:

- disponibilità al primo gennaio 1997 per 1.279 miliardi di lire;
- recuperi per 1.045 miliardi di lire, pari mediamente all'80% dei rientri attesi per i singoli paesi secondo i piani di ammortamento previsti dagli accordi di consolidamento del debito;
- premi per 150 miliardi di lire.

PAGINA BIANCA

APPUNTO PER IL COMITATO

OGGETTO: Indennizzi per rischi politici da recuperare al 31/12/96.

Indennizzi erogati a tutto il 31/12/96	Lit.	28.259.807.713.032
Recuperi incassati (in linea capitale) a tutto il 31/12/96	Lit.	7.849.061.818.493
	Lit.	<u>20.410.745.894.539</u>

Gli indennizzi ed i recuperi risultano così ripartiti fra le suddette voci:

	INDENNIZZI	RECUPERI	IND. DA RECUPERARE
A valere su disponibilità Fondo Rotativo	3.980.322.145.598	612.598.998.948	3.367.723.146.650
A valere su altre disponibilità SACE ¹	<u>24.279.485.567.434</u>	<u>7.236.462.819.545</u>	<u>17.043.022.747.889</u>
Totale	28.259.807.713.032	7.849.061.818.493	20.410.745.894.539 ²

1. È stata effettuata analisi sull'ammontare degli indennizzi erogati, dei recuperi e degli indennizzi ancora da recuperare per ciascun Paese alla data del 31/12/96 (All. n1).
Per i Paesi con Accordi di ristrutturazione sono stati evidenziati gli indennizzi da recuperare mediante gli Accordi, nonché l'ammontare degli indennizzi da recuperare fuori Accordo.
L'analisi ha riguardato inoltre lo stato dei pagamenti di tutti i Paesi evidenziando gli insoluti al 31/12/96 sia per quanto concerne le scadenze dei piani di rientro previste dagli Accordi sia per quanto riguarda le scadenze originarie non oggetto di ristrutturazione.
I dati rilevati sono stati analiticamente indicati in appositi fascicoli che sono a disposizione per la consultazione.

¹ Fondo di dotazione, recuperi, premi.

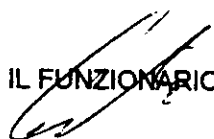
² L'ammontare esposto nella nota Integrativa a Bilancio, è pari a ca. Lit. 20.326 mld. La differenza in meno di Lit. 84,7 mld. ca. riguarda la cessione del credito (acquisito dalla SACE per effetto della surroga) a favore del Governo della Repubblica Araba d'Egitto garantita da lettera di garanzia rilasciata dalla Central Bank of Egypt, in data 27/1/94 e formalizzata con l'Accordo intervenuto in pari data fra la SACE ed il Governo Egiziano, sulla base della delibera assunta dal Comitato in data 13/1/94.
In questo specifico caso la cessione è stata patrimonializzata (figurando così tra i crediti della SACE), trattandosi di atto negoziale facente capo alla SACE.

2. Per quanto attiene l'attività volta al recupero degli indennizzi erogati, si ritiene opportuno accentuare l'azione di recupero degli insoluti, sia per Paesi con Accordo che per quelli senza. Gli uffici pertanto intendono affiancare l'opera, a tal fine, svolta dal Ministero degli Affari Esteri, con invito a prendere i necessari contatti con le Autorità governative dei Paesi interessati onde concordare tempi e modalità di rimborso.

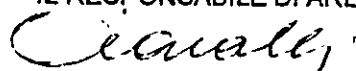
Si ritiene altresì opportuno che debba essere integrata l'azione condotta attraverso i canali diplomatici con interventi diretti della Sace presso le Banche Centrali dei Paesi debitori, presso gli Organismi internazionali per il tramite dei rappresentanti italiani in seno agli stessi, onde esercitare adeguate pressioni, nonché in ogni altro modo ritenuto utile per pervenire al recupero degli insoluti.

Tali iniziative saranno, di volta in volta, concordate con il Ministero degli Affari Esteri.

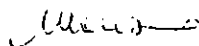
IL FUNZIONARIO



IL RESPONSABILE DI AREA



DIVISIONE CONTABILITÀ
IL RESPONSABILE



DIVISIONE CONSOLIDAMENTI E RECUPERI
IL RESPONSABILE



IL DIRETTORE



Sede li 2 aprile 1997

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

all.196

INDENNIZZI PER RISCHI POLITICI
DA RECUPERARE AL 31/12/1996

P a s e	Indennizzi	Recuperi	Indennizzi da recuperare	% s/ totale (A+B)	con recupero	% s/ totale (A+B)	Cumul. recupero	% s/ totale (A+B)
A. - Paesi con Accordi mult. e/o bil.								
albania	6.436.997.753	110.055.890	6.547.053.643	0,03	2.091.645.879	0,01	6.436.997.753	0,02
algeria	2.932.338.810.644	390.773.499.811	3.323.112.310.455	12,70	2.846.433.102.570	12,67	6.132.038.263	0,03
argola	135.835.972.745	2.740.945.646	138.576.918.391	0,65	84.876.793.638	0,42	48.216.233.461	0,24
argentina	700.879.698.791	342.849.049.213	1.043.728.748.004	1,75	557.978.121.324	0,25	54.271.354	0,00
bangladesh	54.213.887.973	0	54.213.887.973	0,03	4.895.521.025	0,02	1.338.344.868	0,01
benin	21.438.851.852	652.500.000	22.091.351.852	0,10	20.805.851.852	0,10	0	0,00
bolivia	3.088.817.816	2.258.856.519	5.347.674.335	0,10	0	0,00	2.329.622.297	0,01
brasilie	2.259.638.472.835	1.266.625.817.461	3.526.264.290.296	4,66	323.291.750.710	0,46	137.887.464	0,00
bulgaria	179.837.435.844	22.264.901.706	202.102.337.550	0,77	150.713.427.145	0,49	56.450.285.989	0,28
burkina faso	34.189.735.372	326.087.150	34.515.822.522	0,12	33.189.635.372	0,09	45.842.356.725	0,02
camerun	145.176.540.379	22.307.775.043	167.484.315.422	0,60	122.946.585.386	0,36	60.130.432.840	0,24
centrafica	2.838.702.720	388.638.993	3.227.341.713	0,01	3.227.341.713	0,01	0	0,00
cile	7.598.578.784	17.561.790.240	25.160.368.024	0,00	0	0,00	0	0,00
congo	108.545.709.852	7.598.578.784	116.144.288.636	0,45	90.943.515.612	0,45	0	0,00
costa d'avorio	70.818.043.704	12.235.878.563	83.053.922.267	0,39	38.592.165.141	0,29	0	0,00
cuba	280.020.309.313	20.864.196.323	300.884.505.636	1,27	88.486.439.804	0,43	170.687.683.046	0,84
ecuador	661.100.312.859	325.641.000.941	986.741.313.800	1,59	349.607.401.862	1,32	35.658.510.296	0,27
egitto	809.648.715.732	77.207.752.654	886.856.468.386	3,59	728.947.270.465	3,55	6.355.432.213	0,03
etiopia	93.884.269.303	7.471.316.502	101.355.585.805	0,42	79.937.635.638	0,39	6.275.100.973	0,03
filippine	170.671.765.811	108.826.912.246	279.498.678.057	0,30	151.623.007.389	0,30	214.846.978	0,00
gabon	108.741.161.767	6.819.809.847	115.560.971.614	0,69	140.747.885.482	0,69	123.268.009	0,00
ghana	12.857.485.533	25.309.385.346	38.166.870.879	0,37	18.126.190.411	0,37	23.761.595	0,00
giamaica	37.256.389.315	6.086.899.370	43.343.288.685	0,08	18.846.026.569	0,08	0	0,00
giordania	108.322.667.117	5.961.434.908	114.284.102.025	0,53	101.209.006.513	0,52	1.052.848.436	0,01
guinea b.	26.778.882.918	7.681.787.174	34.460.670.092	0,09	28.197.897.715	0,09	0	0,00
guinea c.	83.000.334.820	29.330.100	112.330.434.920	0,14	74.571.536.880	0,12	1.210.569.568	0,02
haiti	43.238.393.904	98.982.395	142.221.386.299	0,41	62.992.553.429	0,41	0	0,00
indonesia	66.735.417.442	57.276.859.310	124.012.276.752	0,05	6.101.577.789	0,05	3.325.030.372	0,12
iran	76.999.121.517	51.662.405.515	128.661.527.032	0,12	119.479.654.160	0,00	28.318.716.002	0,12
ex jugoslavia	660.740.383.690	344.730.442.980	1.005.470.826.670	1,50	17.270.045.282	0,68	146.910.486.570	0,81
libano	51.077.455.915	12.535.535.168	63.612.991.083	0,19	4.581.816.458	0,18	1.272.875.505	0,01
liberia	38.466.421.079	1.333.150.502	39.799.571.581	0,18	37.133.276.877	0,18	32.415.431.079	0,16
madagascar	149.238.247.652	7.681.735.563	156.920.003.215	0,69	126.308.738.885	0,59	21.251.184.408	0,10
malì	3.930.894.101	1.005.917.500	4.936.811.601	0,01	3.931.745.601	0,01	0	0,00
marocco	979.016.473.683	581.512.676.777	1.560.529.150.460	0,48	87.647.639.187	0,48	34.386.599	0,00
messico	107.334.428.604	107.248.219.863	214.582.648.467	0,98	422.007.811.322	0,00	45.100.141	0,00
mozambico	411.740.916.873	6.503.564.748	418.244.481.621	1,98	0	1,97	2.230.539.141	0,02
nicaragua	107.334.428.604	7.529.269.793	114.864.698.397	0,49	69.758.137.451	0,49	18.958.748	0,00
nigeria	1.792.480.076.593	1.163.174.058.101	2.955.654.654.694	7,91	107.480.480.038	0,82	1.481.945.836.634	7,11
pakistan	48.280.031.438	47.431.881.722	95.711.913.160	0,00	188.841.371	0,00	491.108.740	0,00
perù	17.954.549.347	1.649.903.290	19.604.452.637	0,08	18.201.486.487	0,08	0	0,00
polonia	3.926.071.503.562	31.226.607.069	4.057.698.570.631	3,11	435.501.436.493	3,11	2.779.384	0,00
romania	137.358.300.854	1.667.104.919.448	1.804.463.220.302	11,06	2.259.548.508.160	11,06	211.421.717	0,00
ruscia	1.358.578.292.261	392.732.344.334	1.751.310.636.595	4,73	845.487.047.927	4,73	0	0,00
senegal	22.054.823.648	9.115.552.465	31.170.376.113	0,08	18.152.449.616	0,08	36.715.407.815	0,00
sierra leone	285.691.476.801	58.379.801.143	344.071.277.944	0,10	30.668.825.354	0,10	0	0,00
somalia	170.582.071.985	21.540.894.003	192.122.965.988	1,11	178.692.838.358	0,86	51.819.237.358	0,25
swaziland	168.634.503.748	11.170.413.111	179.804.916.859	0,73	167.166.740.617	0,62	21.874.436.365	0,11
tanzania	168.634.503.748	11.170.413.111	179.804.916.859	0,76	154.566.010.528	0,76	0	0,00

(ALLEGATO n.1)

all.196

P a e s e	Indennizzi	Recupari	Indennizzi % s/ totale (A+B)	Recupari % s/ totale (A+B)	Indennizzi % s/ totale (A+B)	Recupari % s/ totale (A+B)	Totale % s/ totale (A+B)
tchad	3.023.372.486	0	0.01	0.01	3.023.372.486	0.01	0.00
togo	7.779.594.352	3.012.385.549	0.02	0.02	10.791.979.901	0.02	0.00
trinidad t.	35.877.895.849	5.275.131.632	0.05	0.05	41.153.027.481	0.05	0.00
turchia	126.162.652.851	120.400.805.706	0.03	0.03	246.563.458.557	0.03	0.03
uganda	38.587.722.460	9.238.072.062	0.24	0.24	47.825.794.522	0.24	0.00
ex urss	2.212.128.848.394	14.326.921.958	15.66	15.66	2.226.455.770.352	15.66	0.01
vietnam	57.490.258.028	4.316.877.188	0.43	0.43	61.807.135.216	0.43	0.00
yemen	271.124.884	18.000.000	0.00	0.00	289.124.884	0.00	0.00
zaire	391.185.120.604	36.661.493.109	1.76	1.76	427.846.613.713	1.76	0.66
zambia	118.967.277.579	82.110.966.766	0.24	0.24	201.078.244.345	0.24	0.00
Totale A	28.242.327.426.137	7.693.944.120.088	85,86	74,67	35.936.271.546.225	11,49	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

all.196

P a e s i	Individuali	Recuperi	Individuali da recuperare	% totale (A+B)
B. - Paesi senza Accordi. -				
antigua	162.818.889.960	436.982.977	163.254.872.937	0.80
antille	89.164.979.964	3.206.441.815	90.061.421.779	0.42
arabia saudita	9.130.212.012	0	9.230.212.012	0.05
araba	177.953.416.731	0	177.953.416.731	0.87
cipro	27.069.034	0	27.069.034	0.00
colombie	12.069.603.569	0	12.069.603.569	0.00
cook island	52.803.152.277	0	52.803.152.277	0.26
comore	549.487.011	0	549.487.011	0.00
corea n.	2.082.800.784	0	2.082.800.784	0.01
costarica	147.410.284	0	147.410.284	0.00
dominicana rep.	8.172.840.733	0	8.172.840.733	0.00
ecu	43.632.800.338	0	43.632.800.338	0.00
grece	37.784.120	0	37.784.120	0.00
guatemala	8.620.179.415	0	8.620.179.415	0.31
iraq	1.951.113.322.948	0.567.949.023	2.519.062.971	0.00
kampucia	713.963.149	16.779.292.223	17.493.255.372	9.47
kenia	15.237.082.653	0	15.237.082.653	0.00
kuwait	4.074.923.403	0	4.074.923.403	0.00
libia	271.087.957.759	47.751.076.616	318.839.034	0.02
malawi	1.047.866.407	1.045.251.184	2.093.117.591	1.09
malawi	254.930.000	234.920.000	489.850.000	0.00
paraguay	34.803.618.721	0	34.803.618.721	0.17
saint kitts-n.	27.494.186.460	0	27.494.186.460	0.13
sao tome'	19.250.455.295	6.575.249.555	25.825.704.850	0.06
seichelles	22.835.552.628	156.480.977	23.032.033.605	0.11
siria	863.689.324	726.700.489	1.590.389.813	0.00
sri lanka	1.287.004.354	1.287.004.354	2.574.008.708	0.00
sudafrica	16.115.156.477	0	16.115.156.477	0.00
suriname	30.533.683.034	562.740.752	31.096.423.786	0.08
tunisia	2.196.938	2.196.938	4.393.876	0.15
uruguay	27.359.646.441	21.723.423.578	49.083.069.999	0.00
venezuela	5.487	(282)	5.487	0.03
arr.ti	0.011.289.898.895	144.562.969.758	145.854.258.653	14.04
Totale B	38.389.807.713.032	7.438.507.089.846	45.828.314.802.878	100.00
Totale A + B (100%)	0	10.554.728.647	10.554.728.647	
Diff. cambio paesi vari	38.389.807.713.032	7.449.061.818.493	45.838.869.531	

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
sul Bilancio della SACE per l'esercizio 1996**

I giorni 19 e 24 marzo 1997, rispettivamente alle ore 9,30 ed alle ore 13,00, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti della Sezione Speciale per l'Assicurazione dei Crediti all'Esportazione (SACE), nella sede sita in Roma, P.zza Poli, 37.

Lo stesso Collegio ha peraltro operato anche mediante verifiche effettuate dai singoli revisori.

Alle predette riunioni hanno partecipato tutti i componenti.

Alle sedute collegiali ha assistito il Magistrato della Corte dei Conti, delegato al controllo.

Nel corso delle sedute stesse il Collegio ha proceduto all'esame del bilancio di esercizio '96 della SACE - la cui "bozza" è stata deliberata dal Comitato di gestione nella seduta del 13.3.1997 -, al riscontro della corrispondenza dei dati esposti nello stesso bilancio con le risultanze delle scritture contabili dell'ente, alla verifica della regolare tenuta dei libri, nonché alla stesura della relazione al bilancio anzidetto, che si riporta di seguito e forma parte integrante del presente verbale.

In proposito il Collegio deve rilevare preliminarmente che gli adempimenti di competenza si sono svolti con difficoltà in conseguenza dello stretto limite di tempo (31 marzo 1997) previsto dalla Legge istitutiva.

Si formula al riguardo l'auspicio che detto termine sia normativamente allineato a quello previsto per le società commerciali e gli altri Enti Pubblici.

Il Bilancio della SACE relativo all'esercizio 1996 evidenzia i seguenti dati complessivi:

A) STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

voce B - Immobilizzazioni	Lit.	38.382.759.929
voce C - Attivo Circolante	Lit.	1.438.661.910.906
voce D - Ratei e risconti	Lit.	151.981.927

TOTALE ATTIVO	Lit.	1.477.196.652.762

PASSIVO E NETTO

voce A - Patrimonio netto	Lit.	(2.545.663.998.420)
voce B - Riserve Tecniche	Lit.	144.118.820.049
voce C - Fondi per rischi ed oneri	Lit.	63.779.998.518
voce D - TFR lavoro subordinato	Lit.	11.225.845.651
voce E - Debiti	Lit.	3.803.735.986.964

TOTALE PASSIVO E NETTO	Lit.	1.477.196.652.762

B) CONTO ECONOMICO

voce A - Valore della produzione	Lit.	873.860.115.815
voce B - Costi della produzione	Lit.	(2.698.617.746.626)
voce C - Proventi ed oneri finanziari	Lit.	983.264.416.266
voce E - Proventi ed oneri straordinari	Lit.	(67.927.161.579)

PERDITA DI ESERCIZIO	Lit.	(909.420.376.124)

0 0 0

Il bilancio dell'esercizio 1996, che verrà sottoposto all'esame definitivo del Comitato di gestione nella riunione del 26.3.1997, è, come noto, redatto in applicazione della normativa introdotta nel Codice Civile per effetto del recepimento, avvenuto con Decreto Leg.vo 127/91, della IV Direttiva dell'Unione Europea.

Ciò premesso, sotto un aspetto d'assieme, va detto che il bilancio in questione espone un complesso di attività per Lit. mld. 1.477,2, quasi esclusivamente costituite da "attivo circolante" (1.438,7 mld).

A) STATO PATRIMONIALE

- ATTIVO

É da sottolineare che nel corso dell'esercizio il complesso delle attività ha subito un incremento netto di Lit. 411,6 mld circa, dovuto essenzialmente al corrispondente aumento del circolante (+ Lit. 408,6) prevalentemente a seguito delle maggiori consistenze delle disponibilità per depositi bancari, postali e di Tesoreria alla data del 31.12.96.

1) Attivo circolante (voce C)

Nell'ambito delle stesse disponibilità va notato che nell'esercizio si é verificata una contrazione di Lit. 15,5 mld del saldo disponibile presso l'Istituto Tesoriere (Lit. 81,1 mld per il 1996 contro Lit 96,6 mld per il 1995), a cui si è contrapposto l'aumento delle disponibilità presso la Tesoreria centrale per Lit. 445,6 di cui Lit. 418,4 per il Fondo di dotazione e Lit. 27,2 per il Fondo Rotativo. In particolare l'aumento del Fondo di dotazione disposto con la Legge finanziaria del 1996 è stato pari a Lit. 1.490 mld.

Di converso, la voce "crediti", è passata, nel complesso, da mld. 177,7 a mld. 155,8: la contrazione riguarda per mld 11,9 la sottovoce "crediti verso clienti" e per mld 10 la sottovoce "crediti verso altri".

È da evidenziare che la voce "Crediti verso clienti", anch'essa facente parte dell'attivo circolante, è passata da Lit. mld. 24,3 a Lit. mld. 12,4. Ciò a seguito di una contrazione da attribuire, in linea di massima per mld 9,4 ai "premi in corso di riscossione" in assicurazione diretta, nonché ai crediti verso compagnie di assicurazione in c/c per mld 5,8, e per mld 3,5 ad un aumento nella voce crediti diversi di assicurazione diretta.

Fra i "crediti verso altri" fanno spicco quelli verso l'ERARIO (mld. 32,9) e gli altri verso debitori esteri per indennizzi pagati da recuperare in assicurazione diretta (mld. 97,7).

- PASSIVO

A fronte di tali attività si contrappongono passività e "riserve tecniche" (che, come noto, per il rischio politico interessano soltanto la riassicurazione) per 4.022,8 miliardi di lire e un "Fondo di dotazione" pari a 12.594 miliardi di lire.

1) Debiti (voce E)

Le partite passive sono costituite in larghissima prevalenza dalla voce "Debiti" (Lit. mld. 3.803,7), la cui componente più cospicua è formata dai debiti verso il Tesoro (Lit. mld. 3.414,1) per la gestione del "Fondo Rotativo" di cui alla Legge n. 730/83, art. 18, voce in gran parte costituita da utilizzi (lire mld. 3.367,7). Segue, ma a notevole distanza, quella "altri debiti" (Lit. 386,1 mld.), che, come indica la stessa dizione, appare molto eterogenea. Essa ricomprende in prevalenza "debiti verso assicurati per

quote di spettanza su recupero di indennizzi" (mld. 188,2); per indennizzi deliberati e da pagare (mld. 71,8); per quote di recuperi in corso di assegnazione (mld. 72,4).

Quanto alla posta più significativa, compresa fra le tre ultime cifre menzionate, riguardante appunto gli impegni per indennizzi deliberati e da pagare al 31.12.1996, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, va detto che essa presenta una tendenza in diminuzione rispetto al corrispondente dato al 31.12.95 (190,8 mld.).

Lo stesso fenomeno si manifesta anche per la voce "recuperi in corso di assegnazione", per cui il dato appurato al termine della decorsa gestione (72,4 mld) registra una contrazione di 145,7 mld rispetto a quello (mld. 218,1) che venne accertato per l'anno precedente.

Relativamente al debito verso il Ministero del Tesoro, di cui alla citata legge n. 730/83, pari, come già detto, a complessivi Lit. mld. 3.414,1, si precisa che esso è la risultante dei seguenti movimenti: per "assegnazioni" nette alla SACE - Lit. mld. 44,5; per "utilizzi" da parte della Sezione Lit. mld. 3.367,7; per "rientri", da girare al Fondo - Lit. mld. 1,9.

Va peraltro segnalato che le Sezioni Riunite della Corte dei Conti hanno recentemente (21.2.97) qualificato il Fondo Rotativo come "gestione fuori Bilancio", con la conseguenza che la SACE dovrebbe considerarsi soltanto il gestore di tale posta.

Va da sé che detta prospettazione implicherebbe sostanziali modifiche strutturali del Bilancio.

2) Patrimonio netto (voce A)

In disparte va considerato l'ammontare del "Fondo di Dotazione", pari a Lit. mld. 12.594. Nel decorso esercizio 1995 il Fondo predetto ammontava a Lit. mld. 11.104. L'incremento si è verificato per effetto della Legge finanziaria 1996 (Lit. mld. 1.490). Al Fondo di dotazione si contrappongono peraltro le perdite complessive, riferibili cioè sia agli esercizi pregressi, per Lit. mld. 14.230,2, sia all'esercizio 1996, per Lit. mld. 909,4 e che totalizzano l'importo di Lit. mld. 15.139,6. Si viene perciò ad evidenziare un'eccedenza di perdite, rispetto al Fondo Patrimoniale anzidetto, pari a Lit. mld. 2.545,6, su cui si tornerà a parlare al termine della presente relazione.

Allo stato, va fatto rimarcare in merito che la Legge finanziaria 1997 non ha previsto alcuno stanziamento rivolto a ripianare le predette perdite.

3) Riserve Tecniche (voce B)

Per quanto attiene alle "riserve tecniche", si formulano le seguenti considerazioni, tenendo presente che, quanto al rischio commerciale, esse riguardano sia assunzioni dirette di garanzia, sia operazioni in "riassicurazione attiva", mentre per quello "politico" si riferiscono soltanto a "riassicurazioni".

Va preso atto, anzitutto, da un punto di vista generale, che la consistenza delle stesse riserve è passata, nel complesso, da 110,6 mld. a 144,1 mld. e che esse rappresentano, per lire mld. 20,7, riserve "per premi non acquisiti" e per Lit. mld. 123,4 "riserve sinistri". Per quanto concerne in specie la "riserva premi", per operazioni in garanzia diretta, si rileva che questa passa da Lit. mld. 11,8 a Lit. mld. 10,5. Come noto, tale tipo di riserva è calcolata con il criterio del "pro-rata temporis" sulla base dei premi incassati.

Per quanto attiene alla "riserva sinistri", sempre per le menzionate garanzie, va preso atto che essa si è incrementata notevolmente, passando da Lit. mld. 19,4 a Lit. mld. 56,7.

Quanto al metodo seguito nell'appostazione delle predette riserve, si precisa che esso è quello adottato nei pregressi esercizi, che, come riferito ampiamente nelle precedenti relazioni, venne a suo tempo assunto responsabilmente dagli Organi cui compete la conduzione gestionale della Sezione. In particolare, nella nota integrativa è evidenziato (pag. 10) che "... si è proceduto ad un accantonamento del 100% sia per le insolvenze di diritto che per le insolvenze di fatto, la cui istruttoria era stata perfezionata ovvero era in corso di perfezionamento alla chiusura dell'esercizio, e del 30% per i sinistri denunciati, sempre alla data di chiusura dell'esercizio, per i quali i termini costitutivi non erano ancora trascorsi, ovvero l'istruttoria non era stata ancora completata".

Con riferimento alle "riserve tecniche per premi non acquisiti", riguardanti la "riassicurazione attiva" per il rischio commerciale, va detto che esse ascendono a Lit. mld. 7,5 (SIAC, COFACE, LA VISCONTEA), mentre quelle corrispondenti, ma attinenti al "rischio politico", ammontano a Lit. mld 2,7 (COFACE).

Le "riserve sinistri" per operazioni assunte in riassicurazione, pari a Lit. mld. 66,7 riguardano invece per Lit. mld. 38,2 il "rischio commerciale" e per Lit. mld. 28,5 il "rischio politico".

Tali riserve sono calcolate globalmente, secondo quanto previsto dai trattati vigenti con le compagnie di assicurazione interessate. In proposito si ribadisce quanto già rilevato, cioè che trattasi, in effetti, di valutazioni assunte dagli organi di

amministrazione della Sezione nella propria sfera di autonomia, al momento stesso della definizione dei Trattati.

Il Collegio ritiene peraltro utile evidenziare l'esigenza di pervenire alla definizione della questione relativa al rendiconto SIAC del I semestre 1992, per il quale, tuttavia, è in atto una controversia giudiziaria.

Per i motivi evidenziati in precedenza, non risultano costituite le riserve tecniche per garanzie dirette nell'ambito del "rischio politico" della SACE, stante la garanzia dello Stato.

Attesa la rilevanza della voce nell'economia del Bilancio SACE, il problema assume un rilievo notevole. Si auspica, pertanto, che in sede di revisione della Legge istitutiva della Sezione, possa pervenirsi ad una idonea soluzione.

Una prima risposta al riguardo può trarsi dalla recente normativa prevista nella legge 662/96 per la parte concernente la cessione dei crediti per indennizzi pagati a fronte di garanzie concesse per i rischi politici.

Del resto, sulla materia, già in occasione della compilazione del referto di questo Collegio sui bilanci per i decorsi esercizi si è messo in evidenza il particolare rilievo costituito dalla cospicua entità degli indennizzi erogati e da recuperare, dibattendo la questione dell'effettivo (o solo eventuale) contenuto patrimoniale dei crediti vantati nei riguardi dei diversi governi stranieri per effetto dell'esercizio del diritto di surroga derivante dalla legge.

Sta di fatto che, per una compiuta conoscenza dell'effettiva "consistenza netta" del patrimonio dell'Ente al 31.12.1996, non può, comunque, prescindersi dalla considerazione delle partite (fino all'esercizio 1993 inserite tra i conti d'ordine) riguardanti appunto tali crediti e che molto frequentemente - nell'ambito, però, del solo

rischio politico - danno luogo alla stipulazione di un "accordo di consolidamento e/o rifinanziamento" con gli stessi governi stranieri.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, deve ancora rammentarsi quanto sostenuto in materia dalla Corte dei Conti, Sezione Controllo Enti, in ordine alla "effettiva natura di tali crediti, che a ben vedere, appartenerebbero non già alla sfera giuridica della Sace, ma, più propriamente, a quella del Tesoro dello Stato".

Ciò premesso, è appena il caso di evidenziare che l'Ente, in conformità alla nuova impostazione normativa recata dal Codice Civile, ha, fin dal 1993, inserito i relativi dati nella nota integrativa, proprio per il rispetto del "quadro fedele" evocato dall'art. 2423 c.c.. Infatti, una volta esclusa la possibilità di inserire tali partite tra i conti d'ordine, ostandovi la norma di cui all'art. 2424 c.c., non sarebbe rimasta che la possibilità di iscrivere il mero valore "facciale", cioè il valore nominale di tali crediti, nella situazione patrimoniale (con grave ripercussione sulla misura del "netto"), attesa la inapprezzabilità (a priori) del loro valore effettivo. E ciò in relazione all'uso invalso, da parte di molti governi, di ricorrere periodicamente alla procedura di consolidamento.

Rimane, peraltro, da chiedersi se la rappresentazione in Bilancio dei crediti dell'Ente - sia pure sulla base del loro presunto valore di realizzo - non rappresenti una soluzione più idonea al problema.

Quanto ai relativi dati contabili, il Collegio sottolinea che dall'esame della Nota Integrativa emerge che a formare il complessivo importo di Lit. 20.367 mld concorrono Lit. 41 mld per insolvenza "rischio commerciale" e Lit. 20.326 mld per insolvenza "rischio politico e catastrofico". Circa il primo dato, non può che confermarsi ciò che è stato precedentemente rilevato da questo Collegio: le possibilità di recupero risultano invero esigue, di guisa che questa partita può ritenersi, con una considerazione di

larga massima, di contenuto patrimoniale quasi nullo. Ciò è comprovato dal fatto che i recuperi realizzati nel corso del 1996 riguardano quasi esclusivamente indennizzi per "rischio politico", essendo irrilevante la cifra che si riferisce a quello "commerciale": nel 1996 ne sono stati recuperati infatti per soli Lit. 0,8 mld, a fronte di una complessiva consistenza di Lit. mld 43,2, mentre ben 1,3 sono stati riconosciuti irrecuperabili dal Comitato di Gestione.

In ordine invece alla seconda voce, che presenta una spiccata rilevanza finanziaria, va sottolineato, dal punto di vista dinamico, che alla data 31.12.1995 gli indennizzi pagati per rischi politici da recuperare ammontavano a Lit. 18.349 mld; che, nel corso del 1996, ne sono stati erogati per Lit. 2.635,2 mld; ne sono stati considerati irrecuperabili per mld. 5,2 e recuperati per mld. 653,0 (compresi gli "storni"), di talchè la relativa cifra al 31.12.1996 è rimasta stabilita in Lit. mld. 20.326.

Vale appena il caso di evidenziare che trattasi di effettivi movimenti in termini di gestione di cassa, non raffrontabili compiutamente con i corrispondenti dati iscritti nella situazione economico-patrimoniale, redatta in termini di pura competenza.

Ove si tenga conto invece dell'andamento del fenomeno dal punto di vista globale, cioè a partire dalla data istitutiva della Sace (ma non senza considerare le partite ereditate dall'ex gestione ACE), risulta, a pag. 26 della nota integrativa, che sono stati erogati indennizzi per complessive lit. 28.259,8 mld.; sono stati recuperati mld. Lit. 7.849,1 mentre rimangono da recuperare mld. lit. 20.410,7. La differenza tra la cifra contabile e quella amministrativa di ca. mld 84,7 deriva dalla nota cessione del credito "EASTERN COTTON" al Governo Egiziano, contabilmente patrimonializzata.

Nella nota anzidetta, premesso che tali indennizzi da recuperare riguardano ben 93 Paesi, sono evidenziati quelli che concorrono, per il 75% ca., alla formazione di tale

cifra complessiva. Gli importi più rilevanti si riferiscono ai seguenti paesi: ex URSS: mld 3.302,4 pari al 15,68% del totale; Polonia: mld 2.259,6 pari all'11,06%; Iraq: mld 1.934,3 pari al 9,47%; Algeria: mld 2.592,6 pari al 12,70%; Nigeria: mld 1.619,5 pari al 7,93%; Brasile: mld 952,4 pari al 4,66%; Russia: mld 962,0 pari al 4,71%; Egitto: mld 732,5 pari al 3,59%, Mozambico: mld 405,2 pari all'1,98%, Perù mld 635,8 pari al 3,11% (giova precisare, ad ogni buon conto, che a tali effetti sono stati tenuti presenti soltanto i Paesi con "insoluti" superiori ai 400 mld).

La concentrazione del fenomeno appare pertanto superiore anche a quella appurata per l'esercizio 1995 (ca. 70%).

Ove si voglia osservare poi il fenomeno dei recuperi, va preso atto che la loro cifra (Lit. mld. 7.849,1), considerata di per sé, appare alquanto significativa, rappresentando essa il 27,77% del totale. Tuttavia, qualora si analizzi l'importo stesso a seconda che gli stessi recuperi siano avvenuti direttamente o in esecuzione di accordi di "rifinanziamento o consolidamento", viene ad emergere che la cifra suindicata per Lit. mld 4.903,4 deriva dall'esecuzione di accordi di "rifinanziamento"; per Lit. 1.463,2 mld rappresenta invece esborsi effettuati da Paesi terzi al di fuori di accordi e solo per lit. mld 1.482,5 è stato erogato a fronte di "consolidamenti". È noto però che esclusivamente in queste due ultime ipotesi si verifica l'estinzione del rapporto obbligatorio da parte del debitore estero. Ne risulta che il fenomeno del recupero si è realizzato, nell'intero arco gestionale, per un valore pari al 10,42%.

Ovviamente, anche per tali cifre si fa riferimento al contenuto della nota integrativa (pagg. 26 e 27), nonchè alle risultanze riepilogative di apposite rilevazioni meccanografiche eseguite dagli Uffici.

4) Conti d'ordine

Come noto, i conti d'ordine, i cui importi trovano ovviamente integrale compensazione in bilancio, non presentano più, già dall'esercizio 1993, le voci più consistenti, inerenti ai crediti di cui si è discusso.

Nell'attuale impostazione sono pertanto evidenziati, tra i conti in parola, solo le voci concernenti i "Rischi connessi a sinistri denunciati" (586,9 mld); gli impegni di terzi (mld. 198,0); i beni di terzi (mld. 64,2); e, infine, gli impegni propri (mld. 42,3). Nel loro insieme essi totalizzano la cifra di Lit. 891,4 mld, rispetto al dato di mld. 1.691,4 indicato per il 1995.

Il dettaglio relativo si può rilevare dalla "nota integrativa" (pagg. 15 e 16), in relazione al disposto dell'art. 2.427 - 1^a comma - sub. punto n. 9, del codice civile.

In proposito il Collegio ritiene opportuno segnalare la particolare importanza della prima partita, che riguarda per mld 521,1 il "rischio politico" e per mld 65,8 quello "commerciale". Sta di fatto che dette partite, pur essendosi notevolmente ridotte nella consistenza (al 31/12/1995 si attestavano in lire mld 1.334,2), hanno un chiaro significato negativo, perché rappresentano contabilmente la misura degli insoluti "per i quali gli assicurati hanno effettuato le segnalazioni di mancato incasso e, ove siano decorsi i termini costitutivi di sinistro, avanzato formale richiesta d'indennizzo" (leggasi a pag. 15 della nota integrativa). Ovviamente, nel secondo caso ricorre, così come rappresentato nella precedente relazione, una fattispecie attigua alla vera e propria passività patrimoniale. Si precisa, ad ogni buon fine, che da un'apposita rilevazione effettuata dagli Uffici emerge che gli importi inerenti a tale seconda fattispecie ammontano a Lit. 64,4 mld per il "rischio commerciale" e a Lit. 440,4 mld per il "rischio politico".

Di notevole interesse sono pure gli impegni rilasciati da terzi, costituiti, quanto a lire mld. 135,3, dalla nota garanzia fidejussoria rilasciata dalla "Central Bank of Egypt" a fronte della cessione del credito effettuata dalla "Eastern Cotton Company" (polizza 81/870/W); quanto a Lit. mld 43,2 da fidejussioni rilasciate a copertura di rischi connessi a operazioni di "Projet financing" e di crediti acquirenti e, quanto a Lit. 19,5 mld, da depositi bancari sottorubricati a favore di terzi.

Per completezza d'informazione si precisa che l'esposizione della Sezione derivante dagli impegni assunti e tuttora in essere ammonta, al 31.12.96, a Lit. mld. 36.036,7, come si rileva dalla relazione sulla gestione (pag. 16), di cui Lit. mld 33.761,7 per impegni a medio e lungo termine e Lit. mld. 2.275 per quelli a breve (cioè fino a 24 mesi).

Rispetto al corrispondente dato al 31.12.1995 si è registrata una flessione (16,6%), più marcata per gli impegni fino a 24 mesi.

B) CONTO ECONOMICO

Dall'esame del conto economico, che nella struttura introdotta con la riforma del 1993 prefigura la determinazione progressiva del risultato d'esercizio, si rileva un disavanzo di gestione pari a 909,4 miliardi di lire (rispetto ai 2.625,8 mld appurati nel precedente esercizio), che, in termini essenziali, appare come la risultante algebrica di "costi di produzione" per 2.698,6 miliardi di lire, ivi compresi quelli per indennizzi deliberati (2.520,7 miliardi di lire) e per partite varie attinenti alla gestione industriale (Lit. mld 100,8) e il "valore della produzione", pari a 873,9 miliardi di lire più i proventi ed oneri finanziari, pari a Lit. 983,3 mld "netti", e proventi e oneri straordinari pari a Lit. 67,9 mld "netti". La cifra di 873,9 mld di lire è poi formata, in parte, da ricavi di gestione

(premi) per un importo pari a Lit. mld 148,5 e da altri ricavi (recuperi, in prevalenza) per Lit. mld 725,4. A tale proposito va osservata la contrazione intervenuta nella cifra relativa all'anzidetto valore della produzione, che è passata dai 1.063,8 miliardi di lire del 1995 a Lit. mld 873,9 accertati con il bilancio in esame.

Tuttavia, ove si passi ad analizzare i diversi fattori che, concorrono a determinare il valore della produzione, va detto che esso si riferisce sia ai premi che ad altri proventi: orbene, per i primi si è registrata una flessione di circa il 39,6%, per gli altri proventi la flessione è rimasta contenuta all'11,33% (da 818,1 mld a 725,4 mld).

Nel merito, appare opportuno sottolineare che nonostante l'intervenuto provvedimento di rideterminazione del sistema di calcolo dei premi (operativo dalla seconda parte del 1995), passato da una formula di calcolo basata su elementi "stimati" ed altri di carattere analitico (che avrebbe dovuto produrre l'effetto di aumento degli stessi) si è registrata comunque una contrazione nel corso del 1996 essenzialmente dovuta al minor numero di domande di concessione della garanzia assicurativa pervenute nello stesso periodo preso in esame.

Va inoltre evidenziato che la componente fondamentale nella voce "altri proventi" è relativa soprattutto ai recuperi di indennizzi liquidati su rischi politici assunti in garanzia diretta (mld. 633,5); e ciò, sia in dipendenza del pagamento, da parte di diversi paesi stranieri, di quanto dovuto dai medesimi in esecuzione di accordi di "consolidamento" e/o "rifornimento", sia per altri motivi, il che è in parte avvenuto a carico di risorse proprie degli stessi paesi. Va, d'altro canto, sottolineato che nel corso dell'esercizio '96 si è registrato un incremento del 77,7% della voce corrispondente agli interessi di mora iscritti nei predetti accordi (calcolati in base ad intese internazionali), la cui cifra è rimasta stabilita in lit. mld. 1.012,6 contro mld 569,8 dell'esercizio 1995.

I costi della produzione, accertati in Lit. mld 2.698,6, denotano un decremento di 1.549,3 mld (pari al 36,47%), dovuto essenzialmente agli indennizzi liquidati per rischi politici assunti in garanzia diretta, passati da 4.098,1 mld a 2.520,7 mld.

Ovviamente, quest'ultima cifra è costituita in massima parte dall'importo (mld. 2.520,2) degli indennizzi liquidati per rischi politici assunti in garanzia diretta. I paesi che hanno concorso in larghissima prevalenza a determinare questa situazione sono stati, nell'ordine:

Algeria	Ex URSS	Nigeria	Polonia
mld. 1.162,3	mld. 626,7	mld. 235,6	mld. 146

Vale appena il caso di sottolineare che in non poche circostanze sono cadute di nuovo in sinistro somme già iscritte in accordi di "consolidamento e/o rifinanziamento".

Così come per l'esercizio 1995 deve sottolinearsi che un particolare significato va riconosciuto, tra gli aggregati del conto economico, alla voce connessa agli "interessi passivi e ad altri oneri finanziari" (Lit. mld. 44 rispetto ai precedenti 48,9) che ricomprendono, nel loro insieme, la posta di Lit. 15,4 mld, per interessi verso assicurati su quote di recupero loro spettanti per indennizzi a fronte di "rischio politico" e l'altra posta, di Lit. 26,9 mld, per interessi moratori su indennizzi, sempre a fronte di "rischio politico". Da accertamenti eseguiti tramite i competenti Uffici è emerso che, quanto a lire 17,1 mld tali interessi hanno riguardato particolari posizioni quali il BARTER - LIBIA, i decreti ingiuntivi FRICO MORONI - ZAIRE e IMPREGILO - LIBIA, accordi

transattivi relativi al rischio di distruzione sulle operazioni SALINI - SOMALIA ed ETIOPIA, nonché altre pratiche con problematiche di ordine giuridico. Per la differenza, di Lit. 9,8 mld, trattasi invece di interessi concernenti assicurazioni del credito per operazioni finanziarie e triangolari.

Per il complesso dei cennati oneri di 26,9 mld non può non ribadirsi la pressante esigenza di individuare i motivi specifici che hanno determinato la loro insorgenza (posto che gli oneri stessi sono da ritenere impropri), ponendo pure in essere gli adeguati provvedimenti organizzativo-strutturali e, se necessarie, anche le conseguenti modifiche alla disciplina contrattuale.

0 0 0

La situazione patrimoniale dell'Ente, alla luce del bilancio testé esaminato, permane invero preoccupante, nonostante che il disavanzo patrimoniale accumulatosi nel tempo, già molto rilevante al 31.12.1995 (lire mld 3.126,2) si sia ridotto (per effetto dell'incremento del "Fondo di dotazione"), raggiungendo la cifra di Lit. mld 2.545,7.

D'altra parte, già nel contesto della relazione sul bilancio al 31.12.1995 era stato messo in evidenza che una consistente parte della voce, iscritta tra i conti d'ordine quali "rischi", avrebbe finito con il ripercuotersi sulla voce "indennizzi" veri e propri entro breve termine.

Anche nel 1997 tale fenomeno si sta verificando, pure se in misura ridotta: sta di fatto che lo stesso "trend" degli indennizzi di competenza deliberati nel 1^a trimestre del corrente esercizio 1997, e che si aggira sulla cifra di circa lire mld 620, denota un

andamento di sinistri sostanzialmente corrispondente a quello dell'esercizio precedente.

Sotto altro aspetto va pure evidenziato che permane molto alta la cifra riguardante i crediti connessi a indennizzi da recuperare nell'ambito della copertura assicurativa del "rischio politico e catastrofico": nella prima parte della presente relazione si è del resto messo in evidenza che, pur prendendo in considerazione l'intero periodo dell'attività della SACE, si è potuto appurare che soltanto il 10,42% circa degli indennizzi erogati nel tempo si è in effetti potuto recuperare a carico delle vere e proprie risorse degli Stati esteri. Ciò in quanto la maggior parte dei cosiddetti recuperi sono avvenuti a fronte di accordi di "rifinanziamento" che, come noto, non migliorano, nella sostanza, la posizione creditoria della SACE, in disparte la considerazione dell'ammontare degli interessi che vengono via via inseriti negli accordi di "consolidamento".

Ciò premesso, questo Collegio ritiene di poter integralmente richiamare quanto in proposito precisato nelle precedenti relazioni e cioè che: "dall'insieme delle considerazioni che precedono balza in evidenza l'esigenza che l'Ente si faccia carico, come più volte suggerito, di proporre all'Autorità di Vigilanza tutte quelle iniziative, anche di carattere normativo, atte a riequilibrare, nel complesso, la situazione, oltre ad assumere quelle altre azioni che rientrano nella specifica ed autonoma competenza dell'Ente stesso".

Infatti, pur se il conto economico individua, così come già rappresentato, una tendenza migliorativa dell'andamento gestionale, resta fermo che i componenti positivi del reddito attinenti alla gestione propriamente istituzionale si confermano comunque

inferiori rispetto a quelli negativi; detta situazione è solo in parte rettificata dai proventi aventi natura finanziaria. Va tuttavia tenuto presente che il previsto aumento del gettito dei premi non si è potuto verificare nell'auspicata misura, essenzialmente in dipendenza dell'avvenuta contrazione dell'ammontare delle garanzie concesse, contrazione derivante dal mancato incremento del ricorso all'assicurazione pubblica del credito all'esportazione da parte degli operatori italiani. E ciò, pur in presenza dell'aumento notevole registrato dalle correnti esportative del Paese.

Relativamente all'andamento degli impegni assicurativi, sta di fatto che dall'esame della relazione sull'andamento gestionale (pag. 14) si rileva che gli impegni assunti per nuove garanzie sono stati pari a 2.238 mld, inferiori per il 50,4% rispetto a quelli relativi al 1995, "riflettendo una riduzione sia degli impegni a medio e lungo termine (-56,7%), sia di quelli a fronte di operazioni di durata fino a 24 mesi (-27,9%)".

Giova precisare inoltre che il valore contrattuale assicurato dalla SACE ha rappresentato nel 1996 il 3,4% dell'ammontare delle esportazioni, rispetto al 2,4% appurato per il 1995.

Con riferimento specifico alle quote utilizzate dei "plafonds", occorre segnalare che a fronte di quello annuale di lire mld 12.000, si è appurato un utilizzo di 1.600 mld, rimanendo così evidenziata una mancata utilizzazione pari all'86,7% dello stesso plafond; relativamente invece a quello "rotativo" (18.000 mld), alla data della rilevazione lo stesso registrava una disponibilità residua di 8.643 mld, al netto dell'accantonamento di 7.000 mld destinati alle esigenze assicurative delle società SIAC e LA VISCONTEA in connessione con i correlativi Trattati di riassicurazione.

Si è già detto, d'altro canto, che l'esposizione in essere, essendosi ridotta da 43.180,4 mld a 36.036,7 mld, ha manifestato una contrazione di 7.143,7 mld pari al 16,5%, come del resto già rilevato.

Peraltro, il concomitante verificarsi di un imprevedibile consistente recupero di quote di indennizzi, sia a fronte di accordi di "consolidamento" che di risorse vere e proprie di Paesi stranieri, ha ulteriormente inciso sulla riduzione degli indennizzi, tant'è che il disavanzo di gestione si è ridotto del 65,4% rispetto a quello del 1995.

Anche tale fenomeno, al di là delle considerazioni di mera competenza, evidenzia del resto quanto rilevato da questo Collegio circa il fatto che la sinistrosità nell'ambito del "rischio politico", così come l'andamento dei recuperi di cui si è dianzi parlato, si manifesta con caratteristiche del tutto irregolari, ma comunque sempre con un maggiore o minore intervallo di tempo rispetto alla data di assunzione delle rispettive garanzie (risultando pure rapportata al diverso tipo di garanzie concesse) e in dipendenza di fattori politici, oltre che economici.

Sta di fatto che il fenomeno in discorso interessa ormai una vastissima platea di Paesi, tant'è che la SACE nel corso del 1996 si è vista costretta a porre (o a confermare) in "pausa di riflessione" oppure in "formale sospensiva" non pochi Paesi, proprio per evitare più gravi conseguenze a carico del bilancio".

0 0 0

Conclusivamente, il Collegio ritiene di poter ribadire l'esigenza, anche a livello normativo, di ovviare alle discrasie e incongruenze via via rilevate nella presente relazione, che sostanzialmente attengono ai problemi delle riserve, dei conti d'ordine,

della natura del Fondo Rotativo, del ripianamento delle perdite di esercizio, dei tempi necessari per la redazione del Bilancio e del valore reale dei crediti derivanti dai rischi politici (ivi compreso il cambio da applicare ai crediti in valuta).

L'adozione di alcune di tali misure, insieme con una più incisiva politica di sensibilizzazione delle aziende nei riguardi dell'assicurazione dei crediti all'export e con una sensibile riduzione dei costi di gestione, potrebbe consentire nei prossimi esercizi un ulteriore miglioramento delle risultanze di bilancio.

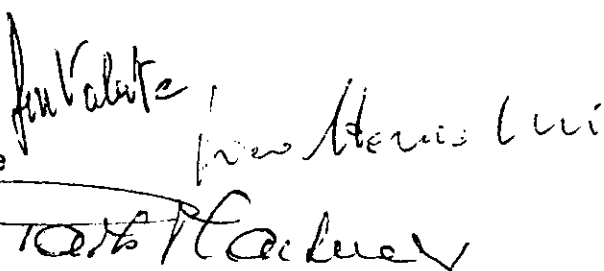
Al termine dei riscontri d'istituto, questo Collegio dá atto, ai sensi dell'art. 2403 - 1^a comma - del c.c., che i dati contabili esposti nel bilancio in esame - e nella nota integrativa - corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Dott. Giovanni Valente: presidente

Dott. Piero Antonio Cinti: componente

Dott. Paolo Martucci: componente



Roma, 24 marzo 1997

BILANCIO CONSUNTIVO

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SA
SEZIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE
STATO PATRIMONIO

ATTIVO	TOTALE INTERMEDIO	ESERCIZIO 1996 (TOTALE)	ESERCIZIO PRECEDENTE (1995)
A) CREDITI V/ TESORO FONDO DOTAZIONE			
B) IMMOBILIZZAZIONI		38.382.759.929	35.394.089.711
I) Immateriali	154.532.333		214.658.521
1) Costi d'impianto e di ampliamento.....			
meno: fondo ammortamento.....			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.....			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.....	154.532.333		214.658.521
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.....			
5) Avviamento.....			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti.....			
II) Materiali	1.304.824.997		1.128.066.201
1) Terreni e fabbricati.....			
meno: fondo ammortamento.....			
2) Impianti e macchinario.....	562.065.410		509.060.310
meno: fondo ammortamento.....	(287.226.874)		(203.368.480)
3) Attrezzature industriali e commerciali.....			
meno: fondo ammortamento.....			
4) Altri beni.....	3.468.006.874		2.934.285.012
meno: fondo ammortamento.....	(2.443.220.413)		(2.111.960.635)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti.....	7.200.000		
III) Finanziarie	36.923.402.599		34.051.384.979
1) Partecipazioni.....			
2) Crediti.....	24.248.402.599		21.378.381.979
a) verso imprese.....			
b) verso altri.....	16.888.310.649		12.765.155.380
c) verso imprese cedenti per dep. pass. attiva.....	7.360.091.950		8.611.223.599
3) Altri titoli.....	12.675.000.000		12.675.000.000
4) Azioni proprie.....			
C) ATTIVO CIRCOLANTE		1.438.661.910.906	1.030.058.965.450
I) Rimanenze	498.922.698		125.031.770
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo.....	498.922.698		125.031.770
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati.....			
3) Lavori in corso su ordinazione.....			
4) Prodotti finiti e merci.....			
5) Acconti.....			
II) Crediti	155.825.201.713		177.724.161.899
1) Verso clienti.....	12.368.308.631		24.273.656.971
meno: fondo svalutazione crediti.....			
2) Verso imprese controllate.....			
3) Verso imprese collegate.....			
4) Verso controllanti.....			
5) Verso altri.....	143.456.893.082		153.450.506.928
III) Attività finanziarie	0		
1) Partecipazioni in imprese controllate.....			
2) Partecipazioni in imprese collegate.....			
3) Altre partecipazioni.....			
4) Azioni proprie.....			
5) Altri titoli.....			
IV) Disponibilità liquide	1.282.337.786.495		852.209.770.781
1) Depositi bancari, postali e di Tesoreria.....	1.282.335.997.955		852.207.474.891
2) Assegni.....	1.622.500		1.988.750
3) Denaro e valori in cassa.....	166.040		307.140
D) RATEI E RISCONTI		151.981.927	152.177.121
Ratei attivi.....			
Risconti attivi.....	151.981.927		152.177.121
TOTALE ATTIVO		1.477.196.652.762	1.065.695.232.282
CONTI D'ORDINE		891.456.783.633	1.691.440.139.818
Rischi.....	586.909.527.360		1.334.227.546.166
Impegni propri.....	42.298.154.588		890.654.588
Impegni di terzi.....	198.015.731.863		244.633.888.349
Beni di terzi.....	64.233.369.822		111.688.050.715

IL DIRETTORE

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CE
ONE DEL CREDITO ALL' ESPORTAZIONE
NALE AL 31.12.1996

PASSIVO E NETTO	TOTALE INTERMEDIO	ESERCIZIO 1996 (TOTALE)	ESERCIZIO PRECEDENTE (1995)
A) PATRIMONIO NETTO		(2.545.663.998.420)	(3.126.243.622.296)
I Fondo di Dotazione L. 227/77.....	12.594.000.000.000		11.104.000.000.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni.....			
III Riserva di rivalutazione.....			
IV Riserva legale.....			
V Riserva per azioni proprie in porta foglio.....			
VI Riserve statutarie.....			
VII Altre riserve.....			
VIII Utile (perdita) portato a nuovo.....	(14.230.243.622.296)		(11.604.487.853.891)
IX Utile (perdita) d'esercizio.....	(909.420.376.124)		12.625.755.768.405
B) RISERVE TECNICHE		144.118.820.049	110.571.388.118
a) Riserve per premi non acquisiti.....	20.708.713.851		23.742.388.536
b) Riserve sinistri.....	123.410.106.198		66.829.009.582
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		63.779.998.518	2.485.293.594
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	54.141.000.000		2.485.293.594
2) Fondi per imposte.....			
3) Altri accantonamenti.....	9.638.998.518		
D) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO		11.225.845.651	10.569.359.067
E) DEBITI		3.803.735.986.964	4.068.222.803.799
1) Obbligazioni.....			
2) Obbligazioni convertibili.....			
3) Debiti verso banche.....			
4) Debiti verso altri finanziatori.....	3.414.107.495.541		3.413.949.666.789
5) Acconti.....			
6) Debiti verso fornitori.....	1.894.341.350		2.076.059.490
7) Debiti rappresentati da titoli di credito.....			
8) Debiti verso imprese controllate.....			
9) Debiti verso imprese collegate.....			
10) Debiti verso controllanti.....			
11) Debiti tributari.....	570.503.639		501.946.704
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.....	1.037.560.283		829.339.293
13) Altri debiti.....	388.126.086.171		650.865.791.523
F) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi.....			
Risconti passivi.....			
TOTALE PASSIVO E NETTO		1.477.196.852.782	1.065.605.232.282
CONTI D'ORDINE		891.456.783.833	1.691.440.139.818
Rischi.....	586.909.527.360		1.334.227.546.166
Impegni propri.....	42.298.154.588		890.654.588
Impegni di terzi.....	198.015.731.863		244.633.888.349
Cedenti beni di terzi.....	64.235.369.822		111.688.050.715

IL PRESIDENTE DEL
COMITATO DI GESTIONE

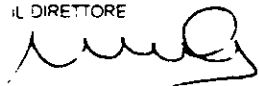
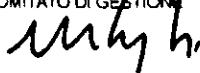
IL PRESIDENTE

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SACE
SEZIONE SPECIALE PER L' ASSICURAZIONE DEL CREDITO ALL' ESORTAZIONE
CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 1996

	TOTALE INTERMEDIO	ESERCIZIO 1996 (totale)	ESERCIZIO PRECEDENTE (1995)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		873.860.115.815	1.063.840.154.653
1) Ricavi di gestione	148 503 846 787		245 763 530 312
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi di gestione	725 356 269 028		318 076 624 341
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(2.698.617.746.626)	(4.247.870.700.523)
6) Per oneri di gestione	(2 621 532 832 529)		(4 184 267 508 822)
7) Per servizi	(8 535 820 875)		(6 705 722 996)
8) Per godimento di beni di terzi	(21 971 696 477)		(22 479 355 542)
9) Per il personale	(31 193 388 426)		(28 979 581 774)
a) Salari e stipendi	(20 755 009 285)		(18 329 651 150)
b) Oneri sociali	(7 518 901 667)		(6 691 241 469)
c) Trattamento di fine rapporto	(1 844 840 589)		(1 708 841 230)
d) Trattamento di quiescenza e simili	(434 844 561)		
e) Altri costi	(839 792 324)		(1 349 947 925)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(602 054 194)		(681 181 177)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(139 560 516)		(213 025 077)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(462 493 678)		(468 156 100)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	373 891 928		125 030 770
12) Accantonamenti per rischi	(9 638 998 518)		
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	(5 516 847 535)		(5 782 380 982)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(1.824.757.630.811)	(3.184.030.545.870)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		983.264.416.266	532.487.589.526
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari	1 027 268 642 076		581 418 830 688
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1 007 827 745		1 165 718 859
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	1 584 375 000		1 584 375 000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti	1 024 676 439 331		578 668 736 829
17) Interessi e altri oneri finanziari	(44 004 225 810)		(48 931 241 162)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
19) Svalutazioni			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari	18 700 539 185		32 397 887 355
21) Oneri straordinari	(86 627 700 764)		(6 610 599 416)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		(67.927.161.579)	25.787.187.939
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		(909.420.376.124)	(2.625.755.768.405)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio			
23) UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)		(909.420.376.124)	(2.625.755.768.405)

IL DIRETTORE


IL PRESIDENTE DEL
COMITATO DI GESTIONE


IL PRESIDENTE



**SACE - Sezione speciale per
l'Assicurazione del Credito all'Esportazione**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

ESERCIZIO 1996

PREMESSA

Il progetto di Bilancio, redatto, come per il passato, secondo le norme civilistiche, mantiene invariati i criteri di classificazione e di valutazione di tutte le poste iscritte. Unica innovazione per l'esercizio 1996 è la costituzione del "Fondo rischi cambio" ai sensi dell'art. 72 c.1 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi DPR 22/12/86 n.917.

L'impostazione del Bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, che ai sensi e per gli effetti del medesimo art. 2423 c.c., costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio medesimo.

Si precisa che i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni recate dall'art. 2426 c.c.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni si espongono i criteri che sono stati adottati per le poste più significative.

Le immobilizzazioni sia materiali che immateriali sono state iscritte al costo di acquisto. Per i beni strumentali si è seguita una politica d'ammortamento ad aliquota costante ai sensi dell'art. 67 del DPR 22/12/86 n. 917 e del DM 31/12/88.

Le immobilizzazioni finanziarie e i crediti inclusi nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al loro valore nominale.

Per i crediti ed i debiti espressi all'origine in valuta estera la conversione dei valori stessi in lire italiane è avvenuta al cambio storico di insorgenza del credito o del debito. La somma algebrica degli utili e delle perdite su cambi relative ai singoli crediti e debiti, calcolati mediante il confronto tra il cambio storico ed il cambio di fine esercizio, ha partecipato alla formazione del "Fondo rischi di cambio" di cui si è detto in premessa.

In generale, per quanto riguarda le valutazioni o le deroghe ai criteri adottati, si rimanda ai paragrafi della nota integrativa che sono dedicati alle singole voci di bilancio.

2. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

All'inizio dello scorso esercizio il bilancio della Sezione presentava immobilizzazioni per Lit. 35.394.089.711 (voce B - attivo). Tale importo era costituito come segue:

Lit. 214.658.524 da immobilizzazioni immateriali
Lit. 1.128.046.208 da immobilizzazioni materiali;
Lit. 34.051.384.979 da immobilizzazioni finanziarie.

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni ammontano complessivamente a Lit. 38.382.759.929 (voce B - attivo).

Per ciascuna delle voci che compongono la categoria si indicano i valori alla data di chiusura dell'esercizio e le variazioni in percentuale rispetto al corrispondente dato dell'anno precedente:

immobilizz. immateriali: Lit. 154.532.333 (-29%)-(v. B.I.3)(all.n.1)
immobilizz. materiali: Lit. 1.304.824.997 (+15.67%) - (v. B.II) (all.n.2-3)
immobilizz. finanziarie: Lit. 36.923.402.599 (+8.43%) - (v. B.III)

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali ed immateriali si presenta un prospetto dal quale risultano le variazioni subite negli esercizi precedenti, nonché i movimenti che si sono verificati nel corso dell'esercizio a cui si riferisce il Bilancio:

PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

VOCE DI BILANCIO:	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
	Dcr. ut. zro op. dell'ingegno	Opere dell'ingegno		Mobili e macchine d'ufficio	Mobili iscr. in P.R.	Impianti e Macchinari	Immobiliz. in corso e accenti	
Variazioni Esercizi Precedenti								
Costo storico	867.743.412	88.631.200	956.374.612	2.827.381.050	106.903.963	509.090.310		3.443.375.323
Rivalutazioni								
Ammortamenti	653.084.888	88.631.200	741.716.088	2.065.983.343	45.997.292	203.368.480		2.315.329.115
Svalutazioni								
Valore al 31.12.95	214.658.524		214.658.524	761.417.707	60.908.671	305.721.830		1.128.046.208
Rivalutazioni al 31.12.95								
Valore all'1.1.96	214.658.524		214.658.524	761.417.707	60.908.671	305.721.830		1.128.046.208
Acquisizioni	79.434.325		79.434.325	566.235.346	25.350.000	52.975.100	7.200.000	651.760.446
Spostamenti								
Alienazioni				45.113.485	14.750.000			59.863.485
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Ammortamenti	139.560.516		139.560.516	356.318.666	22.318.618	83.858.394		462.493.678
Deccr. Fondo per vend.				32.825.506	14.750.000			47.375.506
VALORE AL 31.12.96	154.532.333		154.532.333	958.848.408	63.938.053	274.838.536	7.200.000	1.304.824.997

Si fa notare che le immobilizzazioni materiali iscritte in Bilancio risultano ammortizzate per un importo pari a Lit. 2.730.447.287. Tale ammortamento, che si è accumulato nel tempo, corrisponde al 67,79% del valore storico delle immobilizzazioni.

Per quanto riguarda invece le immobilizzazioni immateriali, il valore che residua dopo gli ammortamenti effettuati negli esercizi precedenti e in quello a cui si riferisce il Bilancio, pari a Lit. 154.532.333 corrisponde al 16,32% del costo storico di Lit. 947.177.737.

Per quanto attiene alle immobilizzazioni finanziarie si precisa che esse sono rappresentate dalle seguenti voci (in parentesi sono indicati i valori relativi al precedente esercizio):

1) Partecipazioni

Lit. === (Lit. ===)

2) Crediti

Lit. 24.248.402.599 (Lit. 21.376.384.979)

- a) Verso imprese

Lit. === (Lit. ===)

- b) Verso altri (all. n. 4)

Lit. 16.888.310.649 (Lit. 12.765.155.380)

- Mutui garantiti da ipoteca

Lit. 10.889.070.929 (Lit. 7.877.119.141)

Nei precedenti esercizi, e fino al 31.12.95, erano stati concessi mutui a favore di dipendenti, in conformità al "Regolamento per la concessione di mutui ipotecari ai dipendenti della Sezione", che, al netto dei rimborsi delle rate scadute sino al 31.12.95, rappresentavano un valore di Lit. 7.877.119.141.

Nel corso dell'esercizio in esame sono stati concessi a dipendenti ulteriori mutui ipotecari per un totale di Lit. 3.273.450.000 e, nel contempo, rimosse rate scadute nell'esercizio stesso per Lit. 113.452.598. Nello stesso esercizio 1996 sono stati estinti mutui per complessive Lit. 148.045.614 di modo che al 31.12.96 il valore dei mutui ai dipendenti ammontava a Lit. 10.889.070.929.-

- Investimenti in c/liquidazione Tratt. Prev.le art. 9

Lit. 125.581.379 (Lit. 125.581.379)

Il trattamento integrativo previdenziale in vigore consente al personale in quiescenza di contrarre prestiti a mezzo riscatto parziale delle future prestazioni previste dal trattamento stesso, ed è coperto da una polizza "caso morte" accesa presso l'INA. Nel corso dell'esercizio 1996 la voce non ha subito variazioni.

- Crediti verso assicuratori c/Polizza TFR
Lit. 5.873.658.341 (Lit. 4.762.454.860)

Trattasi di crediti verso assicuratori per investimenti in polizza del TFR, in applicazione del contratto integrativo di lavoro. Tale ammontare é stato cosí stabilito: Lit. 4.762.454.860 aumentato della quota investita nel 1996 pari a Lit. 1.171.235.011 e diminuito degli svincoli per anticipi sul TFR e per liquidazioni dovute a cessazioni del rapporto di lavoro che nell'anno sono stati pari a Lit. 60.031.530.-

c) Crediti verso imprese cedenti per depositi a garanzia di riassicurazione attiva (all. n. 5)
Lit.7.360.091.950 (Lit.8.611.229.599)

Tale voce rappresenta l'accantonamento di una somma pari alla riserva premi (rischio commerciale Lit. 7.360.091.950), in rapporto alla quota di riassicurazione assunta dalla SACE a fronte dei trattati SIAC e VISCONTEA. Gli altri trattati di riassicurazione con Enti esteri non prevedono invece l'istituzione di depositi a garanzia. Le anzidette società hanno fornito finora dati provvisori.

3. - Altri titoli
Lit. 12.675.000.000 (Lit. 12.675.000.000)

Per effetto dell'accoglimento dell'apposita istanza fatta all'Erario sono stati assegnati alla SACE, in base alla normativa fiscale vigente, C.C.T. 93/98 a titolo di consolidamento dei Crediti d'Imposta dal 1978 al 1985.

3. COSTI PLURIENNALI

La Sezione, pur avendo sostenuto spese a tale titolo (costi di ricerca e di sviluppo), ha ritenuto di imputare il costo nell'esercizio in riferimento, avvalendosi della facoltà concessa dalla vigente normativa fiscale.

4. ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

ATTIVO CIRCOLANTE

I Crediti versi clienti (voce C II 1) (all. n. 6)
Lit.12.368.308.631 (Lit. 24.273.656.971)

a) Premi in corso di riscossione (all.n.6A)
Lit. 2.543.471.200 (Lit. 12.002.002.337)

In tale voce sono compresi i premi richiesti in base a garanzie deliberate e accettate entro il 31.12.96 e non incassati a tale data: Lit. 2.465.183.465 in assicurazione diretta (di cui Lit.7.202.335 per "rischio commerciale" e Lit. 2.457.981.130 per "rischio politico") e Lit. 78.287.735 per rischi assunti in riassicurazione (Lit.26.101.131 per "rischio commerciale" e Lit. 52.186.604 per il "politico").

b) Crediti per benefici di cambio ed interessi (all. n. 6B)
Lit. 3.047.112.420 (Lit. 3.261.921.445)

Trattasi di crediti verso assicurati per benefici dovuti al 31.12.96 e non incassati alla anzidetta data. L'importo più rilevante, pari a Lit. 2.949.178.246 si riferisce ad una sola operazione per cui vi è un contenzioso legale in corso a causa del mancato versamento alla Sace del beneficio di cambio.

c) Crediti diversi di assicurazione diretta (all. n. 6C)
Lit. 3.542.826.508 (Lit. 36.619.213)

La maggior incidenza di questa voce è dovuta alla richiesta di restituzione ad assicurati di somme pagate per un importo superiore al dovuto.

d) Crediti v/compagnie di assicurazione c/c
Lit. 3.234.898.503 (Lit.8.973.113.976)

Trattasi dei crediti verso la "Siac" e la "Viscontea", rappresentati dai saldi dei c/c intrattenuti a termini di Trattato con le stesse.

II Crediti verso altri (voce C II 5) (all. n. 7)
Lit. 143.456.893.082 (Lit. 153.450.506.928)

a) - Crediti verso l'Erario
Lit. 32.879.050.624 (Lit.40.295.639.544)

Tale cifra risulta costituita come segue:

- Lit. 198.046.875 da ritenute d'acconto relative all'anno 1996 su interessi maturati su titoli a reddito fisso (all. n. 7A);
- Lit. 1.914.834.462 da ritenute d'acconto relative all'anno 1996 su interessi bancari e depositi postali (all. n. 7B);
- Lit. 29.906.936.342 da crediti d'imposta relativi ai precedenti esercizi (all.n.7C);
- Lit. 178.428.945 da credito IVA al 31.12.96;
- Lit. 680.804.000 da credito IVA richiesto a rimborso alla data del 31.12.95;

Le variazioni in aumento che hanno interessato la voce in questione nell'esercizio 1996 sono state le seguenti:

- rit. d'acc. su int. di competenza maturate su CCT	Lit. 198.046.875
- rit. d'acc. su int. anno 1996 maturate su depositi postali e c/c bancari	Lit. 1.914.834.462
- credito d'imposta maturato nel 1996	Lit. 2.176.559.424

Totale variazioni in aumento

Lit. 4.289.440.761

Le variazioni in diminuzione che hanno interessato la stessa voce sono state le seguenti:

- ritenuta d'acconto su interessi 1995 CCT	Lit. 198.046.875
- ritenuta d'acconto su interessi 1995 su depositi postali e c/c bancari	Lit. 1.978.512.549
- rimborso credito d'imposta anni 1987 e 1990	Lit. 9.519.302.605
- saldo IVA a debito anno 1996	Lit. 10.167.652
Totale variazioni in diminuzione	Lit. 11.706.029.681

b) - Crediti v/debitori esteri per indennizzi pagati da recuperare per "rischio politico" (all.n.7D)
Lit. 97.674.961.717 (Lit. 98.515.215.406)

Si premette che in data 27.1.94 venne stipulato tra la SACE ed il Governo egiziano un Accordo di cessione del credito derivante dal pagamento di indennizzi a fronte della polizza 81/870/w, per un valore di Lit. 117.499.265.521. Si evidenzia che detto Accordo si colloca al di fuori degli usuali Accordi bilaterali di consolidamento stipulati tra Paesi nell'ambito del Club di Parigi. Il valore iscritto in bilancio è pari al credito residuo, cioè al netto degli importi incassati alla data del 31.12.1996. Si precisa che l'operazione è integralmente assistita da lettera di garanzia rilasciata il 27.1.94 a favore della SACE da parte della "Central Bank of Egypt".

c)- Crediti diversi (~~all.n. 7E, 7F, 7G~~)
Lit. 12.902.880.741 (Lit. 14.639.651.978)

Ad incrementi di Lit. 7.776.151.719 si contrappongono decrementi per Lit. 9.512.922.956. A riguardo degli incrementi si precisa che degli stessi, Lit.6.250.475.173 sono per crediti sorti nell'esercizio e Lit. 1.525.676.546 per anticipi a fornitori sostanzialmente legati alla gestione del contratto di leasing immobiliare i cui canoni mensili sono da corrispondersi in via anticipata rispetto al rilascio fattura. Per quanto, invece, concerne i decrementi si precisa che di essi Lit. 7.450.507.430 rappresentano incassi di crediti e Lit. 2.062.415.526 giroconti di anticipi a fornitori a ricevimento delle relative fatture.

III Disponibilità liquide (voce IV) (all.n. 8)
Lit. 1.282.337.786.495 (Lit. 852.209.770.781)

a - Depositi presso Istituti e Aziende di Credito
Lit. 81.128.354.960 (Lit. 96.597.514.210)

Le entità delle giacenze sul conto bancario corrispondente risultano in armonia del vincolo posto dalla normativa sulla Tesoreria Unica. Infatti con D.M. 561393 del 14 agosto 1989, furono stabilite dal Ministero del Tesoro le norme particolari disciplinanti i rapporti tra la SACE e detta Amministrazione in materia di Tesoreria Unica. Il vincolo di maggior rilievo derivante da tali norme è costituito appunto dal più elevato limite di giacenza sul c/c ordinario, fissato in complessive Lit. 100 mld.

Nella voce sono comprese, oltre alle disponibilità giacenti sul c/c ordinario intrattenuto con la banca tesoriera, le disponibilità presenti su altri 15 conti sottorubricati a favore di soggetti diversi per somme dovute, per le quali si è in attesa di conoscere l'effettivo avente diritto.

Le variazioni in aumento che hanno interessato i depositi in questione per introiti a vario titolo nel corso dell'esercizio, sono state pari a Lit. 3.946.207.358.848; di converso le variazioni in diminuzione intervenute nel corso del 1996 per pagamenti diversi, sono state pari a Lit. 3.961.676.518.098.

b - Depositi postali

Lit. 12.853.880 (Lit. 12.155.060)

Trattasi di depositi su libretti postali rilasciati a cauzione delle utenze con l'Ente Poste. - L'importo al 31.12.95 ha subito, nel corso del 1996, un incremento di Lit. 698.820 per interessi netti accreditati dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni per l'anno 1995. L'accREDITAMENTO degli interessi maturati nell'esercizio 1996 verrà effettuato dall'Amministrazione Postale nel corso del II semestre 1997.

c - Depositi presso la Tesoreria Centrale

Lit. 1.201.194.789.115 (Lit. 755.597.805.621)

1. Tesoreria Centrale c/c 23620 ex 228 - Fondo di Dotazione.

Lit. 1.156.677.170.992 (Lit. 738.277.170.992)

Nel corso dell'anno sono stati accreditati Lit. 1.490 mld. a titolo di aumento del Fondo di Dotazione, stanziati con Legge Finanziaria 1996. Sono stati effettuati prelievi per Lit. 1.820.000.000.000 e riversamenti per Lit. 748.400.000.000.- Al 31.12.96 residuano sul c/c in questione Lit. 1.156.677.170.992.

2. Tesoreria Centrale c/c 23634 ex 749 - Fondo Rotativo
Lit. 44.517.618.123 (Lit. 17.320.634.629)

Come per il precedente esercizio 1995, con legge di Bilancio 1996 la dotazione del Fondo non è stata incrementata. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accrediti per rientri pari a Lit. 27.039.154.742, oltre a Lit. 157.828.752 per credito d'imposta 1987 su interessi c/c 43837 BNL riconosciuti dall'Erario; nel corso del 1996 non sono stati effettuati utilizzi. Per effetto di tali movimentazioni si è determinato il saldo dello specifico c/c di Tesoreria Centrale in Lit. 44.517.618.123.

d - Assegni
Lit. 1.622.500 (Lit. 1.988.750)

La voce rappresenta il totale degli assegni pervenuti alla Sezione in data 30.12.96, ultimo giorno lavorativo dell'anno, e versati nel c/c bancario ordinario il primo giorno lavorativo dell'anno 1997.

e - Denaro e valori in cassa
Lit. 166.040 (Lit. 307.140)

La voce rappresenta le disponibilità in contanti presso la Cassa della Sezione, utilizzabili per piccole spese nel corso dell'esercizio ai sensi del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le variazioni in aumento intervenute nel corso dell'esercizio sono state pari a Lit. 14.734.700; le variazioni in diminuzione per pagamenti diversi sono state pari a Lit. 14.875.800.

PASSIVO

Riserve Tecniche (voce B)
Lit. 144.118.820.049 (Lit.110.571.398.118)

a) Riserve per premi non acquisiti (all n. 12)
Lit. 20.708.713.851 (Lit.23.742.388.536)

La voce comprende le riserve premi rischio commerciale in assicurazione diretta e in riassicurazione attiva nonché le riserve premi rischio politico riguardanti esclusivamente la riassicurazione attiva.

Le riserve premi in assicurazione diretta (Lit. 10.543.330.225) sono state determinate analiticamente sulla base delle quote di premio relative a polizze rischio commerciale emesse direttamente dalla SACE, per la quota di rischio eccedente l'esercizio 1996.

Le riserve in riassicurazione (Lit. 7.503.761.481) sono state calcolate, sempre per il rischio commerciale, nelle percentuali previste dai Trattati, sulla base dei dati forniti dalle Compagnie riassicurate.

Gli stessi criteri di cui sopra sono stati seguiti per determinare le riserve premi rischio politico in riassicurazione (Lit. 2.661.622.145) sulle operazioni riassicurate dalla Sezione.

Le variazioni intervenute su dette riserve sono dovute a:

- decremento delle riserve rischio commerciale per Lit.2.100.316.663
 - decremento delle riserve rischio politico per Lit. 456.163.049
 - utili su cambi da valutazioni delle riserve denominate in valuta
- Lit. 477.194.973

b) Riserve sinistri (all. n. 13)
Lit. 123.410.106.198 (Lit.86.829.009.582)

La riserva sinistri rischio commerciale in assicurazione diretta (Lit. 56.698.609.680) è stata calcolata, come per i precedenti esercizi, seguendo i criteri adottati dal Comitato di Gestione. Si è in altri termini proceduto ad un accantonamento del 100% sia per le insolvenze di diritto che per le insolvenze di fatto la cui istruttoria era stata perfezionata alla chiusura dell'esercizio, ovvero era in corso di perfezionamento, e del 30% per i sinistri denunciati per i quali i termini costitutivi di sinistro non erano ancora trascorsi, ovvero l'istruttoria non era stata ancora completata alla data del 31.12.96.

Per le riserve sinistri in riassicurazione (rischio commerciale Lit. 38.192.126.400, rischio politico Lit. 28.519.370.118) valgono le stesse osservazioni metodologiche svolte per le riserve premi in riassicurazione.

Le variazioni intervenute su dette riserve sono dovute a:

- incremento delle riserve rischio commerciale per Lit. 39.007.167.604
- decremento delle riserve rischio politico per Lit. 44.783.766
- utile su cambi da valutazione delle riserve per importi originariamente denominati in valuta Lit. 2.381.287.222

Fondi per rischi ed oneri (voce C)
Lit. 63.779.998.518 (Lit. 2.485.293.594)

1) Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (voce C1)
(all.n.14)
Lit. 54.141.000.000 (Lit. 2.485.293.594)

La voce in questione è rappresentata esclusivamente dal Fondo di Trattamento di quiescenza ed obblighi simili. Trattasi dell'accantonamento (istituito per la prima volta con l'esercizio 1985) per oneri pensionistici alla data del 31.12.95. Allo stesso Fondo affluiscono i contributi suppletivi posti a carico dei dipendenti e l'onere a carico della SACE. Il ricalcolo è stato effettuato dall'INA sulla base di parametri economico - demografici calcolati da Prometeia. Ai sensi della L. 8/8/95 n. 335 è stato richiesto all' INA Spa, che cura la gestione del fondo, di calcolare la quota dell' onere da accantonare per il personale in servizio; il dato relativo al periodo 1985-1995 é pervenuto in SACE nel mese di giugno del 1996 e ammonta a Lit. 50.854.000.000.

Nel corso dell'esercizio 1996 a valere sul Fondo sono stati effettuati prelievi per pagamenti pensioni dell'anno per Lit. 57.872.307. Le variazioni in aumento sono state caratterizzate da assegnazioni per Lit. 424.734.152 a titolo di contributo a carico dei dipendenti in servizio e per Lit. 434.844.561 a titolo di adeguamento aziendale relativo all'anno 1996.

2) Altri accantonamenti (voce C3)

Fondo Rischi cambio art. 72 C.1 DPR 917/96
Lit. 9.638.998.518 (Lit. =====)

Come anticipato in premessa, è stato istituito il Fondo Rischi cambio che rappresenta l'accantonamento della differenza negativa di cambio determinata sulla base della somma algebrica degli utili e delle perdite relativi ai singoli crediti e debiti in valuta risultanti alla data di chiusura dell'esercizio.

I crediti ed i debiti in valuta sono iscritti in bilancio al cambio storico e l'accantonamento per rischi di cambio rappresenta l'adeguamento dei loro controvalori ai cambi risultanti al termine dell'esercizio.

L'art. 72 del D.P.R. n. 917/86 consente l'accantonamento per rischi su cambi relativo al peggioramento della posizione netta in cambi dell'impresa.

La posta di Lit. 9.638.998.518 è stata determinata raffrontando:

- a) i controvalori ai cambi storici dei crediti in valuta (Lit. 98.013.225.716) rispetto ai cambi di chiusura dell'esercizio (Lit. 88.846.369.689). Si è determinata sui crediti una perdita netta in cambi pari a Lit. 9.166.856.027;
- b) i controvalori ai cambi storici dei debiti in valuta (Lit. 56.752.736.562) rispetto ai cambi di chiusura dell'esercizio (Lit. 57.224.879.053). Si è determinata sui debiti una perdita netta in cambi pari a Lit. 472.142.491.

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato (voce D) (all. n. 15)
Lit. 11.225.845.651 (Lit. 10.569.359.067)

L'importo della voce in questione, calcolato sulla base delle disposizioni introdotte con la Legge 29 maggio 1982 n. 297, ha subito decrementi pari a Lit. 522.122.208 per pagamenti di anticipi su liquidazioni e per Lit. 466.231.797 quali indennità di fine rapporto ed è stato incrementato di Lit. 1.644.840.589 quale quota di costo per l'esercizio 1996.

Debiti (voce E)
Lit. 3.803.735.986.964 (Lit.4.068.222.803.799)

a) Debiti verso altri finanziatori (voce E 4) (all. n. 16)

Lit. 3.414.107.495.541 (Lit. 3.413.949.666.789)

Va premesso che la SACE, già nell'esercizio 1993, esaminata la natura giuridica del Fondo rotativo, che assorbe totalmente la voce in questione, ha ritenuto di riconoscere la natura debitoria di tale voce nei confronti del Ministero del Tesoro, anziché di posta del patrimonio, come invece avvenuto negli esercizi precedenti al 1993. Ne è derivata l'esigenza di riclassificare in un'unica voce di debito tutte le partite relative sia alle assegnazioni che alla gestione degli utilizzi Fondo rotativo.

In particolare, volendo distinguere il debito globale in debito per assegnazioni e debito per utilizzi, si ha la seguente situazione:

1) Debito per assegnazioni

Il saldo al 31.12.95, pari a Lit. 17.320.634.629, è stato incrementato di Lit. 27.039.154.742 per rientri oltre a Lit. 157.828.752 per credito d'imposta 1987 sul c/c BNL 43837 riconosciuto dall'Erario, mentre non ha subito decrementi in quanto nel corso del 1996 non sono stati effettuati utilizzi. Si è determinato così un residuo debito al 31.12.96 di Lit. 44.517.618.123, pari al saldo del c/c n.749 intrattenuto dalla SACE presso la Tesoreria Centrale.

2) Debiti per utilizzi

Il saldo al 31.12.95, pari a Lit. 3.386.662.490.118 ha subito decrementi per Lit.18.939.343.468 a titolo di rientri in quota capitale, determinando così il debito al 31.12.96 di Lit. 3.367.723.146.650.-

3) Debiti per rientri da girare a Fondo rotativo

Al 31.12.96 sono stati computati Lit. 1.866.730.768 al titolo suddetto.

b) Debiti verso Fornitori (voce E 6) (all. n. 17)

Lit. 1.894.341.350 (Lit. 2.076.059.490)

La voce rappresenta il debito complessivo della Sezione nei confronti di fornitori diversi per fatture ricevute e non ancora pagate in chiusura di esercizio.

Le variazioni in aumento, rispetto al 31.12.95, sono costituite da fatture pervenute pari a Lit. 34.672.628.942, mentre le variazioni in diminuzione sono rappresentate da pagamenti che hanno avuto luogo nell'esercizio per un ammontare pari a Lit. 34.854.347.082.

c) Debiti Tributari (voce E 11) (all. n. 18)

Lit. 570.503.639 (Lit. 501.946.704)

La presente voce è costituita dal debito verso l'Erario per ritenute effettuate su retribuzioni e TFR corrisposti a dipendenti (codici 1001,1002 e 1012), compensi a terzi (codici 1004, 1011 e 1040) corrisposti nel mese di dicembre 1996 e da versare nel 1997.

Le variazioni verificatesi nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

- incrementi per ritenute su retribuzioni,
redditi assimilati e compensi: Lit. 5.580.763.692
- decrementi per versamenti all'Erario
delle ritenute come sopra operate: Lit. 5.512.206.757

d) Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale (voce E 12) (all.n.19)

Lit. 1.037.560.263 (Lit.829.339.293)

Il debito in questione è costituito per Lit. 1.026.831.634 da contributi previdenziali e assistenziali obbligatori dovuti all'INPS su retribuzioni e pensioni corrisposte nel mese di dicembre 1996, nonché per Lit. 183.084 su somme corrisposte a lavoratori autonomi per i quali é prevista una ritenuta a titolo contributivo IVS ai sensi alla Legge n. 335/95, per Lit. 2.859.080 contributi assistenziali obbligatori dovuti all'ENPDEDP, e lit. 7.686.465 dovuti all'INAIL per lo stesso periodo contributivo.

Le variazioni subite nel corso dell'esercizio sono state:

- in aumento, Lit. 8.676.725.103 per contributi sulle competenze corrisposte;
- in diminuzione, Lit. 8.468.504.133 per versamenti effettuati agli Enti assistenziali e previdenziali di cui sopra.

e) Altri Debiti (voce E 13) (all. n. 20)
Lit. 386.126.086.171 (Lit. 650.865.791.523)

I- Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta
Lit. 363.444.963.277 (Lit. 626.994.122.514)

La presente voce è costituita da debiti verso assicurati per:

a) quote spettanza recupero indennizzi (all.n.20A)	Lit. 188.165.924.081
b) rimborsi (all. n. 20B)	" 36.087.375
c) interessi moratori su indennizzi (all. n. 20C)	" 20.081.485.703
d) depositi diversi (all. n. 20D)	" 984.010.000
e) indennizzi deliberati da pagare (all. n. 20E)	" 71.833.746.694
f) debiti diversi di assicurazione diretta (all.n. 20F)	" 9.902.097.347
g) quote recuperi in corso di assegnazione (all.n.20G)"	72.441.612.077

Le variazioni in aumento in corso d'esercizio sono state pari a Lit. 4.940.221.582.416, mentre le variazioni in diminuzione sono state pari a Lit. 5.203.770.741.653.

II- Debiti diversi
Lit. 22.681.122.894 (Lit. 23.871.669.009)

Il debito al 31.12.96 è costituito prevalentemente da:

- a) Lit. 420.541.455 (all.n. 20H), quale saldo del c/c INA/SACE per le somme anticipate dall'INA e da retrocedere alla stessa;
- b) Lit. 653.478.430 (all.n.20M) che rappresentano il debito verso dipendenti per competenze liquidate ma non pagate alla fine dell'esercizio;
- c) debiti diversi Lit. 21.496.738.335 (all.n.20N) costituiti da: ritenute d'acconto su interessi maturati sul c/c BNL 43837 Fondo rotativo da retrocedere al Fondo stesso a seguito del rimborso da parte dell'Erario (Lit. 1.625.780); somme pervenute da retrocedere a Paesi esteri per maggiori recuperi introitati (Lit. 18.712.823.595); accantonamenti di costi generali di competenza dell'esercizio Lit. 2.782.288.960.

Le variazioni in aumento sono pari a Lit. 35.498.833.652, mentre quelle in diminuzione sono pari a Lit. 36.689.379.767.

5. PARTECIPAZIONI

La Sezione non ha partecipazioni in imprese pubbliche o private.

6. CREDITI E DEBITI

Dalle risultanze del Bilancio è possibile ricavare la suddivisione dei crediti e dei debiti a breve termine, e cioè rispettivamente di quelli incassabili e pagabili entro l'anno, e di quelli con scadenza più lontana nel tempo.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c.c. n. 6, sono state redatte le tabelle che mostrano la ripartizione temporale di scadenza dei valori esposti in Bilancio. Le voci di credito e di debito per le quali non è possibile identificare a priori l'anno presunto di incasso e/o di pagamento, sono state asteriscate e considerate interamente incassabili e pagabili oltre il quinto anno.

VOCE ANNO	ENTRO 1 ANNO	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE IL 5 ^a
CREDITI			
1)B III 2b (all. n.4A)			
-Prestiti ipotecari a favore dipendenti			
	142.747.610	968.715.065	9.777.608.254
-Altri prestiti (investimenti c/liquid. Trattamento previd. Ex art. 9 Acc. Az. 18/10/73)			125.581.379*
-Crediti V/assicuratori c/Polizza TFR			5.873.658.341*
2)B III 2C (all. n.5)			
-Crediti verso imprese cedenti per dep. Riassicuraz. Attiva			7.360.091.950*
3)B III 3			
- Altri titoli		12.675.000.000	
4)C II 1 (all n. 6)			
- Premi in corso di riscossione in assicurazione diretta			
	2.465.183.465		
- Benefici cambio e interessi			
	97.934.174	2.949.178.246	
- Crediti diversi di assicurazione diretta			
	3.542.826.508		
- Crediti v/compagnie di assicurazione c/c			
	3.243.898.503		
- Premi in corso di riscossione riassicurazione attiva			
	78.287.735		

5)C II 5		
- Crediti verso l'Erario		32.879.050.624*
- Crediti v/paesi esteri per indennizzi da recuperare.		
1.833.647.278	12.677.352.576	83.163.961.863
Crediti diversi		
1.990.883.564		10.911.997.177

DEBITI**E 4**

- debiti verso altri finanziatori (all. n. 16)			3.414.107.495.541
- debiti verso fornitori (all. n.17)			
1.127.396.195	766.945.155		
- debiti tributari			
570.503.639			
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (all. n.19)			
1.037.560.263			
- altri debiti (all. n. 20)			
386.126.086.171			

7. RATEI, RISCOINTI, ALTRI FONDI E RISERVE

Ratei e risconti attivi (voce D) (all. n. 9)
 Lit. 151.981.927 (Lit. 152.177.121)

1. - Ratei attivi

Lit. === ===

2. - Risconti attivi

Lit. 151.981.927 (Lit. 152.177.121)

Si tratta di quote di costi riguardanti canoni vari per la parte di pertinenza degli esercizi successivi.

8. IMPEGNI E GARANZIE

Nei conti d'ordine della Sezione, che riguardano il sistema dei rischi, degli impegni e delle garanzie prestate, figurano:

a. Sinistri denunciati su rischi commerciali (all. n. 21)

Lit. 65.848.443.535 (Lit. 32.021.094.044)

b. Sinistri denunciati su rischi politici (all. n. 21)

Lit. 521.061.083.825 (Lit. 1.302.206.452.122)

Vengono riportati in detti conti gli insoluti al 31/12/96 per i quali gli Assicurati hanno effettuato le segnalazioni di mancato incasso o, ove siano decorsi i termini costitutivi di sinistro, avanzato formale richiesta di indennizzo.

c. Sinistri denunciati per rischi di cambio

Lit. === (Lit. ===)

Non risultano richieste di indennizzo in istruttoria al 31/12/96 per il rischio di cambio.

d. Fidejussioni rilasciate dalla Sezione (All. n. 22)

Lit. 890.654.588 (Lit. 890.654.588)

Trattasi di polizze fidejussorie rilasciate dalla Sezione a favore dell'Erario a garanzia del Credito IVA per gli anni 1991 e 1992 .-

e. Banche c/valute da consegnare (All. n. 22)

Lit. 41.407.500.000 (Lit.)

La posta rappresenta l'impegno della SACE relativo ad un acquisto outright con scadenza 24/1/1997 di \$ 25.000.000 al cambio di Lit. 1.656,30, a chiusura dell'analoga vendita effettuata il 22/1/96. L'operazione trova le sue origini nella delibera di Comitato del 14/12/95 che autorizzava gli Uffici all'utilizzo di strumenti operativi per la copertura del rischio di cambio in essere per operazioni denominate in Dollari USA.

f. Fidejussioni a garanzia (all. n. 23)

Lit. 43.164.240.915 (Lit. 47.988.100.183)

Trattasi di fidejussioni rilasciate a fronte di pagamenti di indennizzi provvisori, di operazioni di project financing e di operazioni finanziate a mezzo credito acquirente (quest'ultimo tipo di fidejussione viene richiesto allorché la lettera di manleva, sottoscritta dall'esportatore in tutti i casi di finanziamento a mezzo credito acquirente, non venga giudicata adeguata al grado di affidabilità dell'esportatore).

g. Depositi sottorubricati a favore di terzi (all. n. 23)

Lit. 19.546.349.359 (Lit. 7.189.002.717)

La posta rappresenta l'impegno della SACE nei confronti di terzi che, a diverso titolo vantano dei crediti. La SACE ha fatto confluire gli importi in appositi conti sottorubricati in attesa che venga definito l'effettivo avente diritto.

h. Fidejussioni estere a garanzia (all. n. 22)

Lit. 135.305.141.589 (Lit. 189.456.785.449)

Trattasi della garanzia fidejussoria rilasciata dalla Banca Centrale d'Egitto a fronte della cessione del credito "Eastern Cotton Co".

i. Beni in Leasing mobiliare (all. n. 24)

Lit. 995.055.724 (Lit. 893.321.101)

Trattasi del valore dei canoni residui al 31.12.96 dei beni mobili assunti dalla Sezione in locazione finanziaria.

I. Beni in Leasing immobiliare (all. n. 24)
Lit. 63.238.314.098 (Lit. 110.794.729.614)

Trattasi del valore dei canoni residui al 31.12.96 dei beni immobili assunti dalla Sezione in locazione immobiliare (operazione di acquisto della propria sede).

9. RIPARTIZIONE DEI RICAVI

L'attività istituzionale della Sezione si articola in due rami assicurativi: rischio politico e di cambio e rischio commerciale sia in assicurazione diretta che in riassicurazione.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n.10, si indicano in dettaglio i ricavi relativi ai due rami di attività (all. n. 25 - 26).

Ramo rischio commerciale:

-Premi acquisiti al netto della
riassicurazione

Lit. 35.730.763.482

-Altri ricavi e proventi di gestione

" 4.916.540.039

Lit. 40.647.303.521

Ramo rischio politico e di cambio

-Premi acquisiti al netto della
riassicurazione

Lit. 112.773.083.305

-Altri ricavi e proventi di gestione

" 720.439.728.989

Lit. 833.212.812.294

La identificazione dei ricavi di gestione comprende, in corrispondenza della voce "Premi acquisiti al netto della riassicurazione" per ogni tipo di rischio, anche le variazioni in aumento e/o in diminuzione delle riserve premi.

Gli "Altri ricavi e proventi di gestione" rappresentano l'ammontare dei recuperi di indennizzi contabilizzati nell'esercizio; ad essi vanno aggiunti utili su cambi e proventi diversi di gestione, e, per il rischio di cambio, i benefici di competenza dell'esercizio.

10. ONERI FINANZIARI (all. n. 34)

Lit. 44.004.225.810 (Lit. 48.931.241.162)

Gli interessi passivi sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.96 ammontano complessivamente a Lit. 42.762.607.370.

La suddivisione interna della voce è la seguente:

- verso fornitori	Lit.	162.675.784
- verso assicurati su quote recupero	Lit.	15.359.730.568
- per interessi corrispettivi	Lit.	121.230.822
- per interessi moratori su indenn.	Lit.	26.929.154.576

Questi ultimi interessi sono maturati a favore degli assicurati, e sono dovuti, quanto a lit. 17,1 mld alla definizione di particolari posizioni (barter Libia, decreti ingiuntivi Frico Moroni Zaire e Impregilo Libia, accordi transattivi), quanto a Lit. 9,8 mld al ritardo nel pagamento di indennizzi, dovuto ai termini estremamente ridotti previsti dalle CGP a fronte di crediti finanziari e operazioni triangolari. Peraltro è necessario far presente che, osservando il fenomeno in via macroeconomica, lo Stato non sostiene, in linea generale, oneri per questi interessi che vengono recuperati sulla base dei piani di ammortamento per accordi bilaterali di consolidamento (sia pur parzialmente ove detti accordi prevedono condizioni concessionali).

- per interessi passivi diversi	Lit.	189.815.620

Per quanto riguarda gli altri oneri finanziari essi sono rappresentati da:

spese bancarie	Lit.	130.354.150
commissioni valutarie	"	972.637.146
<i>(la spesa in questione è imputabile principalmente alle commissioni pretese dall'UIC nella misura dello 0,05 % per la provvista in valuta ai fini dei relativi esborsi)</i>		
oneri da negoziazione valute	Lit.	111.127.144
oneri c/premi per opzioni	Lit.	27.500.000

11. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Dall'analisi del bilancio emergono componenti sia positivi che negativi attribuibili alla gestione straordinaria della Sezione.

Proventi straordinari (all. n. 35)
Lit. 18.700.539.185 (Lit.32.397.887.355)

La voce è costituita da:

plusvalenze da alienazioni di beni	Lit.	200.000
plusvalenze da alien. beni iscritti al PRA	Lit.	7.230.000
entrate diverse	Lit.	16.375.000
sopravvenienze attive recup. cred.		
ass. dir. quota cap.	Lit.	4.995.465.247
sopravvenienze attive diverse	Lit.	13.675.665.908
utili su cambi della gestione amm.va	Lit.	5.603.030

Oneri Straordinari (all. n. 36)
Lit. 86.627.700.764 (Lit. 6.610.699.416)

La voce è rappresentata da:

Perdite su cambi della gestione amministrativa	Lit.	14.762.956
Sopravvenienze passive diverse (all. n. 36A)	Lit.	86.610.449.829
Minusvalenze da cessioni beni mobili	Lit.	2.487.979

12. NUMERO DEI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31.12.96 il numero dei dipendenti è aumentato per l'assunzione di n° 6 nuovi dirigenti e n° 3 borsisti. Il numero medio dei dipendenti è stato determinato tramite media aritmetica semplice del personale in forza alla fine di ciascun mese (cioè somma dei dipendenti in forza alla fine di ciascun mese divisa per dodici). I risultati divisi per categoria, sono presentati nella tabella che segue.

PROSPETTO DEL NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI		
CATEGORIA	NUMERO MEDIO	
	(1996)	(1995)
Dirigenti	18,17	17,58
Impiegati	<u>279,25</u>	<u>260,25</u>
Media Totale	297,42	277,83

13. COMPENSI ALLE CARICHE SOCIALI

Gli emolumenti agli Organi Collegiali e di Controllo sono stati fissati con delibera del Comitato di Gestione del 2.8.90, aggiornata con delibera del 17.11.94.- L'analisi dei compensi e degli emolumenti correlativi é contenuta nella tabella che segue:

PROSPETTO DEI COMPENSI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DI CONTROLLO

	Compensi fissi	Gettoni di presenza
Comitato di gestione	98.555.800	64.750.000
Collegio dei Revisori dei Conti	29.580.289	32.500.000
Magistrati Corte dei Conti	7.975.000	26.550.000
Totale	136.111.089	123.800.000

Va rilevato che i compensi fissi di competenza dei Magistrati delegati al controllo non vengono da questi percepiti, ma riversati su apposito capitolo alla Tesoreria Provinciale.

14. COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Il Fondo di dotazione di cui all'art. 13 della legge 227/77 è stato sempre assimilato al Capitale Sociale. Trattasi di stanziamenti attribuiti dalla Legge Istitutiva e successive integrazioni, sempre statuite per Legge, per far fronte agli adempimenti istituzionali dell'Ente.

Stanziamento iniziale	Lit.	20 miliardi
Stanziamenti 1980-1995	"	11.084 miliardi
Stanziamento 1996	"	1.490 miliardi

Si ricorda che il vincolo di indisponibilità del 50% di cui all'art. 13 della legge istitutiva, si applica solo al Fondo di Dotazione iniziale ammontante a lit. 20 miliardi, per cui di Fondo patrimoniale risultano indisponibili Lit.10 miliardi.

A fronte del Fondo di Dotazione si oppongono perdite cumulate negli esercizi precedenti per Lit. 14.230.243.622.296 contro Lit. 11.604.487.853.891 registrate al 31.12.95.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla imputazione a tale voce della perdita relativa all'esercizio 1995 pari a Lit. 2.625.755.768.405.

15. MODIFICHE ALLE VOCI DI BILANCIO

La rappresentazione di Bilancio che è stata adottata rispetta, in linea generale, quella prevista dagli artt. 2424 e 2425 del c.c.. In base a quanto previsto dall'art. 2423 ter sono stati però effettuati, sin dall'esercizio 1993 e mantenuti nell'esercizio 1996, alcuni adeguamenti ritenuti necessari ai fini di una rappresentazione più consona all'attività istituzionale della Sezione. Si rappresentano di seguito gli adeguamenti effettuati.

Stato Patrimoniale - Attivo

1 - voce B III 1 - Partecipazioni

Sono state eliminate le voci precedute da lettere minuscole in quanto non attinenti all'attività dell'Ente

2 - voce B III 2 - Crediti

Sono state sostituite le descrizioni delle voci precedute da lettere minuscole con altre effettivamente inerenti l'attività della Sezione (rapporti con Compagnie riassicurate)

3 - voce C IV 1 - Depositi bancari, postali e di Tesoreria

La denominazione della voce è stata integrata dalle seguenti parole " e di Tesoreria", comprendendo la posta necessariamente anche le disponibilità presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Stato Patrimoniale - Passivo e Netto

1 - voce A 1 - Fondo di Dotazione

La voce, che ai termini dell'art. 2424 c.c. prevede " Capitale Sociale", è stata modificata come sopra al fine di rendere con chiarezza la natura del Capitale dell'Ente.

2 - voce B - Riserve tecniche

L'attività assicurativa della Sezione ha imposto di evidenziare come seconda voce del passivo, per importanza funzionale nell'ambito dello schema di Bilancio, le riserve tecniche del ramo rischio commerciale in assicurazione diretta e le riserve legate ai trattati di riassicurazione con altre Compagnie, sia per il rischio politico che per il commerciale. La modifica in argomento ha comportato lo slittamento delle voci successive rispetto allo schema previsto per legge.

Conto Economico

1 - voce A 1 - Ricavi di Gestione

L'originaria dicitura della voce (Ricavi delle vendite e delle prestazioni) mal si atagliava al contenuto effettivo della stessa connesso ai proventi delle prestazioni assicurative oltre che ai valori delle variazioni delle riserve premi.

2 - voce A 5 - Altri ricavi e proventi di gestione.

Anche in questo caso l'originaria dicitura (Altri ricavi e proventi) è stata adeguata in sintonia con la voce precedente.

3 - voce B 6 - Per oneri di gestione

La voce originaria (per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci) è stata modificata come sopra, tenuto conto che i principali oneri di gestione di un'impresa di assicurazione sono gli indennizzi, i rimborsi di premio, le provvigioni di assicurazione nonché le variazioni delle riserve sinistri.

4 - voce D 18 - Rivalutazioni

5 - voce D 19 - Svalutazioni

Tutte le voci precedute dalla lettera minuscola sono state soppresse in quanto relative a fattispecie non attinenti la Sezione.

16. PERDITA DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la perdita dell'esercizio 1996 viene rilevata per un ammontare di Lit. 909.420.376.124 contro una perdita dell'esercizio precedente di Lit. 2.625.755.768.405, con un decremento del 65,36%.

17. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

In aggiunta a quanto strettamente richiesto dal legislatore all'art. 2427 c.c., a cui si è dato risposta nei precedenti punti, in appresso si rappresentano ulteriori profili del contenuto di Bilancio.

COSTI DELLA PRODUZIONE (Voce B Conto Economico)

-Per Oneri di Gestione (Voce B 6) (all. n. 27)
Lit. 2.621.532.832.529 (Lit. 4.184.267.508.822)

Per il rischio commerciale, il cui onere ha gravato sull'esercizio per Lit. 68.397.990.572, sono stati in particolare contabilizzati sinistri per Lit. 54.515.910.797 (al lordo delle variazioni in aumento delle riserve sinistri pari a Lit. 39.007.167.604), rimborsi netti di premio per Lit. 277.967.579, provvigioni a favore riassicurati per Lit. 13.486.117.829 oltre ad oneri tecnici diversi per un importo pari a Lit. 117.994.367 (di cui Lit. 107.172.177 per spese informazioni rischi commerciali).

Per il rischio politico e di cambio, il cui onere complessivo ha gravato sull'esercizio per Lit. 2.552.526.872.750, sono stati in particolare contabilizzati sinistri per Lit. 2.521.211.990.319 (al lordo del decremento della riserva sinistri in riassicurazione attiva pari a Lit. 44.783.766), rimborsi di premio netti pari a Lit. 12.228.299.221, provvigioni nette a favore riassicurati per Lit. 895.776, oneri tecnici di gestione per Lit. 19.085.687.434 (la cui maggiore componente è data dalle perdite su cambi registrate su introiti e pagamenti in valuta, pari a Lit. 17.593.429.553).

Rientrano nella voce anche gli oneri per acquisti vari, non ricompresi negli altri costi della gestione puntualmente previsti dallo schema obbligatorio di Conto economico, per Lit. 607.969.207.-

- Oneri per servizi (VOCE B 7) (all. n. 28)
Lit. 8.535.820.875 (Lit. 6.705.722.996)

La posta nel suo complesso ha subito un incremento pari a Lit. 1.830.097.879 rispetto al 1995. A tale incremento hanno principalmente contribuito le maggiori spese sostenute per i compensi professionali (+ Lit. 1.100.846.381), le spese per manutenzione straordinaria sede (+ Lit. 223.181.800), le spese per assicurazioni varie (+ Lit. 144.766.009) e le spese per manutenzione e acquisti diversi per materiale tecnico (+ Lit. 106.825.358) cui si contrappongono variazioni di segno diverso, nelle restanti voci componenti la posta (a titolo esemplificativo costi per la ricerca e lo sviluppo, manutenzione ordinaria sede).

- Oneri per godimento di beni di terzi (Voce B 8) (all. n. 29)
Lit. 21.971.696.477 (Lit. 22.479.355.542)

- Oneri per il personale (Voce B 9) (all. n. 30)
Lit. 31.193.388.426 (Lit.28.079.581.774)

Gli incrementi verificatisi su quasi tutte le voci sono dovuti a normali variazioni contrattuali, ai provvedimenti a favore del personale, nonché ad assunzioni di personale concretizzatesi nel corso dell'esercizio.

- Oneri diversi di gestione (voce B 14) (all. n. 32)
Lit. 5.516.847.535 (Lit.5.782.380.982)

La voce comprende i corrispettivi agli Organi di Gestione e di controllo della Sezione di cui si è già trattato in altra parte della presente nota (n. 13), nonché le imposte e tasse non relative al reddito imponibile dell'esercizio, quali tasse di circolazione sugli autoveicoli di proprietà dell'Ente, tassa sui rifiuti solidi urbani, ICIAP e l'IVA non detraibile relativa all'anno 1996.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (Voce C)

Mentre degli oneri finanziari (voce C 17 del Conto Economico) si è già trattato in altra parte della presente nota, di seguito si illustra il contenuto dei proventi finanziari

(voce C 16 del Conto Economico) (All. n. 33)

La voce in discorso che nel 1996 presenta un valore di bilancio pari a Lit. 1.027.268.642.076 contro Lit. 581.418.830.688 dell'anno 1995, è costituita da:

a) Lit. 1.007.827.745 interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni;

b) Lit. 1.584.375.000 interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni;

c) Lit. 1.024.676.439.331 proventi dell'attività assicurativa di cui interessi di mora per recupero indennizzi Lit. 1.012.548.163.889 oltre a Lit. 6.699.241.287 per interessi su c/c bancari e depositi postali, Lit. 4.548.851.824 per altri interessi e proventi (di cui Lit. 2.027.855.872 su crediti d'imposta).

18. INDENNIZZI EROGATI E DA RECUPERARE

Per effetto dell'attività indennitaria (esercizio del diritto di surrogazione) svolta dalla SACE, per ambedue i rami garantiti del rischio del credito, si è formata una massa di indennizzi che al 31.12.96 non risultano ancora recuperati.

In relazione alla precedente impostazione di Bilancio (ante esercizio 1993) delle voci iscritte tra i conti d'ordine (crediti per indennizzi erogati e da recuperare sia per il rischio politico che per il rischio commerciale), la SACE ha seguito i criteri derivanti dalle direttive dell'Organo deliberante, fissati fin dalla costituzione dell'Ente.

È da rilevare al riguardo che dalle osservazioni giuridiche espresse dalla Corte dei Conti nella relazione al Parlamento sul Bilancio della SACE per l'esercizio 1990, determinazione 63/91, è emerso che tali partite (relative al rischio politico) erano da considerarsi di pertinenza della SACE solo nominalmente, tant'è che in sede di approvazione del bilancio 1991 fu osservato che i conti d'ordine rappresentavano "uno strumento appropriato per l'indicazione dei crediti che, una volta riscossi transiteranno per il Bilancio della SACE, ma saranno destinati a confluire nel Bilancio dello Stato".

Per il rischio commerciale gli indennizzi erogati e da recuperare potevano essere rimossi dai conti d'ordine e riversati nella relazione al bilancio, tenuto conto della loro estremamente difficile esigibilità.

Ai fini dell'adozione concreta delle soluzioni prospettate all'epoca, è stato rilevato dagli Organi Collegiali e di Controllo che necessitavano, e tuttora necessitano, provvedimenti, anche di natura normativa, da parte dell'Autorità Vigilante.

In assenza di tali provvedimenti si è dovuto procedere ad evidenziare le voci in questione anche per l'esercizio 1996 nella presente Nota integrativa, anzichè nei conti d'ordine. Infatti, il contenuto dell'art. 2424, come riformato a seguito del D. Lgs.127/91, recita: " 3) In calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente, per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine." - Non è stato, quindi, possibile iscrivere tali partite tra i conti d'ordine.

Tenuto inoltre conto che i crediti rivenienti dall'esercizio del diritto di surroga (siano o meno assistiti da Accordi di Consolidamento), pur essendo nominalmente certi risultano, alla stregua delle indagini amministrativo-contabili, di contenuto patrimoniale non apprezzabile, e che, d'altra parte, una mera valutazione nominalistica avrebbe alterato i principi della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della SACE, l'Ente, in relazione a quanto disposto dall'art.2423 c.c., proprio al fine di rispettare il principio del quadro fedele (art. 2, par. 3 della Direttiva) si è avvalso della possibilità offerta dalla norma citata per esporre nella presente nota, nelle varie sue implicazioni, i dati relativi.

a) Indennizzi da recuperare su rischi commerciali
Lit. 41.044.550.790 (Lit.42.733.204.898)

Il recupero di tali indennizzi si presenta alquanto problematico, trovandosi a fronteggiare situazioni di insolvenza del debitore, talvolta già in stato fallimentare. A fronte di indennizzi da recuperare per Lit. 43.242.839.976 (Lit. 42.733.204.898 al 31.12.95, cui debbono aggiungersi gli indennizzi erogati nel corso del 1996 pari a Lit. 509.635.078), Lit. 843.681.341 risultano effettivamente recuperati nel corso dell'esercizio e Lit. 1.354.607.845 sono stati riconosciuti come non recuperabili. A fine esercizio 1996, pertanto, residuano da recuperare Lit. 41.044.550.790.

b) Indennizzi da recuperare su rischi politici
Lit. 20.326.020.348.723 (Lit. 18.348.964.142.958)

Al 31/12/95 gli indennizzi da recuperare ammontavano a Lit. 18.348.964.142.958 (comprensivi di Lit. 3.386.662.490.118 per utilizzi imputati a Fondo rotativo al netto dei rientri); nel corso dell'esercizio 1996 gli indennizzi erogati sono stati pari a Lit. 2.635.234.884.826.

Globalmente gli indennizzi da recuperare ammontavano a Lit. 20.984.199.027.784. A fronte di detto importo sono stati contabilizzati, nel corso del 1996, recuperi e storni indennizzi per Lit. 653.022.354.480; nel contempo sono state definite partite per indennizzi non recuperabili ed altro per Lit. 5.156.324.581.

Residuano quindi al 31.12.96 indennizzi erogati e da recuperare per Lit. 20.326.020.348.723 (di cui Lit. 3.367.723.146.650 per utilizzi imputati al Fondo rotativo al netto dei rientri), con un incremento rispetto al 31.12.1995 di Lit. 1.977.056.205.765.

Il processo di chiarimento della composizione, nonché dei piani di rimborso, ove già previsti, degli importi costituenti la voce in questione era stato sostanzialmente terminato al 31.12.92 ed è stato aggiornato al 31.12.96.

Dall'analisi amministrativa effettuata si rileva che gli indennizzi erogati dall'inizio delle gestione (compreso ACE) al 31.12.96 ammontano a mld. 28.259,808 mentre i recuperi, sempre alla stessa data, sono pari a mld. 7.849,062. Residuano, quindi, mld. 20.410,746 da recuperare. La differenza tra la cifra contabile e quella amministrativa di ca. mld 84,725, deriva dalla nota cessione del credito "Eastern Cotton" al Governo Egiziano contabilmente patrimonializzata.

Tenuto conto della gestione degli utilizzi del Fondo Rotativo di cui alla legge 730/83, il predetto importo di Mld. 20.410,746 può essere così ulteriormente ripartito (sempre in mld di lire):

	<i>Indennizzi</i>	<i>Recuperi</i>	<i>Indennizzi da recuperare</i>
SACE	24.279,486	7.236,463	17.043,023
Fondo rotativo	3.980,322	612,599	3.367,723
	28.259,808	7.849,062	20.410,746

Gli indennizzi da recuperare sono distribuiti su 93 paesi (oltre a sei Paesi - Romania, Cile, Costa Rica, Paraguay, Sudafrica e Uruguay - per i quali sono stati integralmente recuperati gli indennizzi erogati) di cui mld. 17.554,583 (85,96%) con Accordi stipulati o di imminente stipula, e mld. 2.866,718 (14,04%) per i quali non vi sono Accordi.

Inoltre, circa il 79,90 % degli indennizzi da recuperare riguarda 13 Paesi, ciascuno con importi oltre i 300 mld., e cioè: Algeria 2.592,585 mld per il 12,70% del totale, Argentina mld. 358,030 - 1,75%, Brasile mld. 952,412 - 4,66%, Egitto mld. 732,453 - 3,59%, Mozambico mld. 405,237 - 1,98%, Nigeria mld. 1.619,486 - 7,93%, Perù mld. 635,805 - 3,11%, Polonia mld. 2.259,568 - 11,06%, Russia 962,057 - 4,71%, Ex URSS 3.302,392 - 15,68%, Zaire mld. 359,525 - 1,76%, Iraq mld. 1.934,334 - 9,47%, Ex Jugoslavia mld. 306,010 - 1,50%.

I recuperi effettuati possono essere rivisitati sotto il profilo della tecnica di realizzazione, distinguendo quelli imputabili ad accollo al sistema bancario od altro (Accordi di Rifinanziamento) da quelli connessi ai veri e propri Accordi di consolidamento bilaterale.

A fronte di mld. 7.849,062 di indennizzi recuperati, ben mld. 4.903,358 sono stati realizzati tramite accordi di rifinanziamento. Sicché l'importo effettivamente recuperato dai Paesi terzi debitori si riduce a Lit. 2.945,704 mld. (pari al 10,42% rispetto agli indennizzi erogati), di cui a fronte di Accordi di Consolidamento Lit. 1.482,483 mld. Ciò non toglie la natura di crediti potenzialmente in corso di riscossione per gli indennizzi erogati verso Paesi con i quali sono stati stipulati Accordi, ma riduce notevolmente l'area di certezza nell'esigibilità, area che si comprime ancora di più ove si tenga effettivamente conto del reale rispetto dei termini di pagamento previsti dai piani di rimborso.

Al contrario, gli indennizzi erogati per insolvenza di Paesi con i quali non sono stati stipulati Accordi di ristrutturazione costituiscono, fino al momento in cui, attraverso le procedure internazionali previste, vengono ad essere determinati il riconoscimento del debito e le relative modalità di rimborso, la vera area di rischio della Sezione.

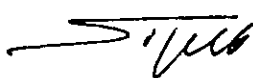
IL DIRETTORE



IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE



IL PRESIDENTE



PAGINA BIANCA

ALLEGATI

Allegato n. 1

Voce B. I. 3

Diritti di utilizzo opere dell'ingegno

- Fatt. 1	del 02.01.92	SOFTWARE AG SPA	Lit.	71.590.400
- Fatt. 129	del 19.03.92	SELESTA SPA	Lit.	18.873.400
- Fatt. 128	del 19.03.92	SELESTA SPA	Lit.	12.804.400
- Fatt. 605	del 30.11.92	ARTHUR YOUNG IES	Lit.	68.306.000
- Fatt. 629	del 04.12.92	GOAL SYSTEMS INTERN. SRL	Lit.	57.120.000
- Fatt. 17	del 29.01.93	SYSTEMA	Lit.	18.147.500
- Fatt. 2992	del 26.02.93	COMPUTER ASSOCIATES	Lit.	2.380.000
- Fatt. 624	del 26.02.93	VECOMP	Lit.	5.140.800
- Fatt. 2990	del 26.02.93	COMPUTER ASSOCIATES	Lit.	7.735.000
- Fatt. 25	del 26.02.93	SYSTEMA	Lit.	18.147.500
- Fatt. 216	del 20.04.93	SELESTA	Lit.	26.180.000
- Fatt. 812	del 03.05.93	MAGGIALETTI	Lit.	236.810
- Fatt. 93020404	del 04.05.93	SIEMENS NIXDORF	Lit.	37.577.820

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<u>Diritto di utilizzo opere dell'ingegno</u>			Voce B. I. 3
- Fatt. 93020410	del 04.05.93	SIEMENS NIXDORF	Lit. 9.412.900
- Fatt. 67	del 05.05.93	VECOMP	Lit. 13.708.800
- Fatt. 918	del 17.05.93	MAGGIALETTI	Lit. 116.323
- Fatt. 334	del 09.06.93	CONSULTANT	Lit. 10.614.800
- Fatt. 93024987	del 14.06.93	SIEMENS NIXDORF	Lit. 7.293.510
- Fatt. 4104	del 16.06.93	COMPUTER ASSOCIATES	Lit. 11.459.700
- Fatt. 1164	del 24.06.93	OLIVETTI	Lit. 714.000
- Fatt. 4508	del 30.06.93	COMPUTER ASSOCIATES	Lit. 3.332.000
- Fatt. 1287	del 14.07.93	OLIVETTI	Lit. 7.497.000
- Fatt. 1286	del 14.07.93	OLIVETTI	Lit. 868.700
- Fatt. 1288	del 14.07.93	MAGGIALETTI	Lit. 428.400
- Fatt. 393	del 21.07.93	CONSULTANT	Lit. 7.602.000
- Fatt. 1352	del 27.07.93	MAGGIALETTI	Lit. 2.249.100
- Fatt. 93033926	del 08.09.93	SIEMENS NIXDORF	Lit. 2.312.170
- Fatt. 1585	del 29.09.93	MAGGIALETTI	Lit. 3.415.300
- Fatt. 578	del 06.12.93	SOFTWARE	Lit. 35.700.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>Diritto di utilizzo opere dell'ingegno</u>		Voce B. I. 3	
- Fatt. 130	del 28.12.93 CNEST	Lit.	2.975.000
- Fatt. 233	del 31.12.93 SYSTEMA	Lit.	45.368.750
- Fatt. 93044433	del 31.12.93 SIEMENS NIXDORF	Lit.	19.156.620
- Fatt. 2193 N/C 1050	del 31.12.93 MAGGIALETTI SRL del 13.06.94	Lit. Lit.	6.596.500 330.000
- Fatt. 102	del 14.01.94 MAGGIALETTI SRL	Lit.	160.000
- Fatt. 9401403	del 07.02.94 SIEMENS NIXDORF	Lit.	2.134.657
- Fatt. 94016888	del 11.03.94 SIEMENS NIXDORF	Lit.	7.652.672
- Fatt. 94035704	del 13.09.94 SIEMENS NIXDORF	Lit.	3.556.404
- Fatt. 3984	del 10.11.94 TEMI COMPUTERS	Lit.	330.000
- Fatt. 94042833	del 21.11.94 SIEMENS NIXDORF	Lit.	1.369.000
- Fatt. 2108	del 19.12.94 MAGGIALETTI SRL	Lit.	942.000
- Fatt. 232	del 31.12.94 SYSTEMA	Lit.	7.625.000
- Fatt. 2193	del 31.12.94 MAGGIALETTI SRL	Lit.	4.583.000
- Fatt. 450	del 28.02.95 MAGGIALETTI SRL	Lit.	90.000
- Fatt. 39	del 08.03.95 DEXNET	Lit.	634.560

Voce B. I. 3

Diritto di utilizzo opere dell'ingegno

- Fatt. 95018510	del 21.03.95	SIEMENS NIXDORF	Lit.	306.000
- Fatt. 95023291	del 08.05.95	SIEMENS NIXDORF	Lit.	1.120.916
- Fatt. 1111	del 24.05.95	MAGGIALETTI SRL	Lit.	270.000
- Fatt. VC/1138	del 31.05.95	GRUPPO FORMULA	Lit.	100.000.000
- Fatt. 1287	del 15.06.95	MAGGIALETTI SRL	Lit.	1.360.000
- Fatt. VC1345	del 29.09.95	GRUPPO FORMULA	Lit.	45.500.000
- Fatt. 273/95	del 24.11.95	TECSA SPA	Lit.	2.050.000
- Fatt. VA1078	del 30.11.95	GRUPPO FORMULA	Lit.	15.000.000
- Fatt. VA1078	del 30.11.95	GRUPPO FORMULA	Lit.	10.000.000
- Fatt. 2411	del 01.12.95	MAGGIALETTI SRL	Lit.	6.328.000
- Fatt. 96012705	del 19.01.96	SIEMENS NIXDORF	Lit.	5.914.025
- Fatt. 102	del 21.02.96	MESCHINI POS SRL	Lit.	716.000
- Fatt. 190	del 28.03.96	CONSULTANT SRL	Lit.	200.000
- Fatt. 190	del 28.03.96	CONSULTANT SRL	Lit.	200.000
- Fatt. 190	del 28.03.96	CONSULTANT SRL	Lit.	1.480.000

<u>Diritti di utilizzo opere dell'ingegno</u>		Voce B. I. 3	
- Fatt. VC/1018	del 26.04.96 GRUPPO FORMULA	Lit.	122.000.000
- Fatt. 938	del 13.05.96 MAGGIALETTI SRL	Lit.	1.582.000
- Fatt. 172	del 19.06.96 TECSA SPA	Lit.	100.000
- Fatt. 2246	del 28.06.96 UNIDATA SRL	Lit.	1.217.000
- Fatt. 2246	del 28.06.96 UNIDATA SRL	Lit.	1.217.000
- Fatt. 2246	del 28.06.96 UNIDATA SRL	Lit.	23.782.000
- Fatt. 4740	del 29.06.96 KOMPASS IT. SPA	Lit.	2.100.000
- Fatt. 2667	del 08.08.96 UNIDATA SRL	Lit.	3.484.800
- Fatt. 2667	del 08.08.96 UNIDATA SRL	Lit.	1.320.000
- Fatt. 2667	del 08.08.96 UNIDATA SRL	Lit.	1.980.000
- Fatt. 2815	del 12.09.96 UNIDATA SRL	Lit.	11.374.000
- Fatt. 96033223	del 23.09.96 SIEMENS NIXDORF	Lit.	14.400.000
- Fatt. 16112924	del 11.10.96 IPSOA	Lit.	350.000
- Fatt. 16112924	del 11.10.96 IPSOA	Lit.	180.000
- Fatt. 2667	del 08.08.96 UNIDATA SRL	Lit.	7.837.500

<u>Diritti di utilizzo opere dell'ingegno</u>	Voce B. I. 3	
	Totale	Lit.
		947.177.737
- quota ammortamento al 31/12/95		-653.084.888
- quota ammortamento anno 1996		-139.560.516
	Totale al 31/12/1996	154.532.333

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cespiti Ammortizzabili - Categoria del bene : Diritti di utilizzo opere dell'ingegno

Aliquota applicata: 1/3 (Art. 67 DPR 22/12/86 n. 917)

ANNO ACQ.	IMPORTO	ESTINTO	1991	1992	1993	1994	1995	1996	TOTALE Q/AMM/TO	RESIDUO DA AMM/RE
1992	228.694.200			76.223.777	76.223.777	76.246.646			228.694.200	
1992										
1993	299.770.503				99.913.510	99.913.510	99.943.483		299.770.503	
1993										
1994	38.505.637					12.833.929	12.833.929	12.837.779	38.505.637	
1994	-3.886.404					-1.295.338	-1.295.338	-1.295.728	-3.886.404	
1995	304.659.476						101.543.003	101.543.003	203.086.006	101.573.470
1995										
1996	79.434.325							26.475.462	26.475.462	52.958.863
1996										
	947.177.737			76.223.777	176.137.287	187.698.747	213.025.077	139.560.516	792.645.404	154.532.333

Allegato n. 2

Voce B. II 2

A) Impianti e macchinari

- Fatt. 29 del	13.04.89	GORI NAZZARENO	Lit.	5.950.000
- Fatt. 84/9 del	03.05.90	GORI NAZZARENO SRL	Lit.	1.856.400
- Fatt. 220 del	20.09.90	TELMATICA SRL	Lit.	5.474.000
- Fatt. 112 del	07.02.92	CARIMALI SPA	Lit.	4.107.880
- Fatt. 482 del	31.03.92	ECOFLOL SRL	Lit.	3.510.500
- Fatt. 374 del	31.12.92	SIEMENS NIXDORF SPA	Lit.	54.388.236
- Fatt. 256 del	01.04.93	CLIMIL IMPIANTI	Lit.	11.305.000
- Fatt. 930 del	18.06.93	SIEMENS NIXDORF	Lit.	321.362.594
- Fatt. 108 del	05.07.93	SIGMA	Lit.	2.270.520
- Fatt. 230 del	09.07.94	TELEFIAMMA	Lit.	9.240.000
- Fatt. 153 del	28.09.94	MAGGIALETTI	Lit.	2.000.000
- Fatt. 104 del	10.10.94	INTEROFFICE	Lit.	1.363.200
- Fatt. 109 del	20.12.94	CLIMIT IMPIANTI	Lit.	9.500.000
- Fatt. 109 del	20.12.94	CLIMIT IMPIANTI	Lit.	32.700.000
- Fatt. 468 del	30.12.94	TELMATICA	Lit.	26.500.000

A) Impianti e macchinari

- Fatt. 574 del	15.09.95	ANSELMO	Lit.	7.520.000
- Fatt. 23 del	30.09.95	COSEVA SRL	Lit.	7.867.980
- Fatt. 518 del	22.04.96	SANMARCELLO SRL	Lit.	5.432.000
- Fatt. 280 del	30.05.96	CERBERUS SPA	Lit.	24.717.000
- Fatt. 544 del	03.07.96	CLIMIT SRL	Lit.	1.100.000
- Fatt. 652 del	02.09.96	CLIMIT IMPIANTI SRL	Lit.	16.000.000
- Fatt. 273 del	17.09.96	BANCA COMMERCIALE ITALIAN	Lit.	4.242.000
- Fatt. 114 del	30.11.96	UNIBIND SRL	Lit.	1.484.100
Totale A)			Lit.	559.891.410

segue Allegato 2

B) IMPIANTI E MACCHINARI DI COSTO INFERIORE A LIT. 1.000.000

Fatt. 25	del 14.01.91	TELEFIAMMA S.R.L.	Lit.	270.000
Fatt. 1045	del 02.04.92	MAGGIALETTI SRL	Lit.	714.000
Fatt. 1353	del 27.07.93	MAGGIALETTI	Lit.	1.190.000
Totale B				2.174.000
Totale A+B				562.065.410

Allegato n. 2A

FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI E MACCHINARIO

Fondo ammortamento al 31/12/1995	Lit.	203.368.480
+ quota ammortamento 1996	Lit.	83.858.394
Fondo ammortamento al 31/12/1996	Lit.	287.226.874
Residuo da ammortizzare al 31/12/1996	Lit.	274.838.536

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cespiti Ammortizzabili - Categoria del bene : Impianti, macchinari e attrezzature										
Aliq. appl. nell'eserc. di entrata in funz. del bene 15% /2° (art.67 DPR 22/12/86 n.917-DM 31/12/88)										
Aliq. appl. negli esercizi succ. al primo 15% * 2 (art.67 DPR 22/12/86 n.917-DM 31/12/88)										
Aliq. appl. a decorrere dal 1/1/93 : 15% (art.67 DPR 22/12/86 n.917-DM 31/12/88); Macchinari e attrezzature										
Aliq. appl. a decorrere dal 1/1/93 : 25% (art.67 DPR 22/12/86 n.917-DM 31/12/88); Impianti speciali di comunicazione										
Aliq. appl. a decorrere dal 1/1/93 : 30% (art.67 DPR 22/12/86 n.917-DM 31/12/88); Impianti di allarme										
ANNO ACQ.	IMPORTO	ESTINTO	1991	1992	1993	1994	1995	1996	TOTALE Q/AMM/TO	RESIDUO DA AMM/RE
1989	13.280.400	3.777.060	3.984.120	3.686.620	1.099.560	733.040			13.280.400	
1989										
1992	62.006.616			9.300.992	9.300.992	9.300.992	9.300.992	9.300.992	46.504.960	15.501.656
1992										
1993	334.938.114				25.120.359	50.240.717	50.240.717	50.240.717	175.842.510	159.095.604
1993										
1994	44.863.200					3.364.740	6.729.480	6.729.480	16.823.700	28.039.500
1994	-1.300.000					-97.500	-195.000	-195.000	-487.500	-812.500
1995	15.387.980						1.154.099	2.308.197	3.462.296	11.925.684
1995										
1996	48.733.100							5.508.758	5.508.758	43.224.342
1996										
	517.909.410	3.777.060	3.984.120	12.987.612	35.520.911	63.541.989	67.230.288	73.893.144	260.935.124	256.974.286

Cespiti Ammortizzabili - Categoria del bene : Impianti, macchinari e attrezzature
 Aliq. appl. nell'eserc. di entrata in funz. del bene 15% / 2° (art. 67 DPR 22/12/86 n. 917-DM 31/12/88)
 Aliq. appl. negli esercizi succ. al primo 15% * 2 (art. 67 DPR 22/12/86 n. 917-DM 31/12/88)
 Aliq. appl. a decorrere dal 1/1/93 : 15% (art. 67 DPR 22/12/86 n. 917-DM 31/12/88); Macchinari e attrezzature
 Aliq. appl. a decorrere dal 1/1/93 : 25% (art. 67 DPR 22/12/86 n. 917-DM 31/12/88); Impianti speciali di comunicazione

ANNO ACQ.	IMPORTO	ESTINTO	1991	1992	1993	1994	1995	1996	TOTALE Q/AMM/TO	RESIDUO DA AMM/RE
1994	37.740.000					4.717.500	9.435.000	9.435.000	23.587.500	14.152.500
1994										
1996	4.242.000							530.250	530.250	3.711.750
1996										
	41.982.000					4.717.500	9.435.000	9.965.250	24.117.750	17.864.250

Cespiti Ammortizzabili - Categoria del bene : Impianti e macchinari di costo inferiore a lit. 1.000.000
 Aliquota applicata 100% (art. 67 DPR 22/12/86 n. 917)

ANNO ACQ.	IMPORTO	ESTINTO	1991	1992	1993	1994	1995	1996	TOTALE Q/AMM/TO	RESIDUO DA AMM/RE
1991	270.000		270.000						270.000	
1992	714.000			714.000					714.000	
1993	1.190.000				1.190.000				1.190.000	
1994	478.991					478.991			478.991	
1994	-478.991					-478.991			-478.991	
	2.174.000		270.000	714.000	1.190.000				2.174.000	

Allegato n. 3

VOCE B.II.4

ALTRI BENI

1) Mobili e macchine d'ufficio	Lit.	3.348.502.911	
2) Beni mobili iscritti in PRA	Lit.	117.503.963	
	Lit.		3.466.006.874

Fondi di Ammortamento altri beni

a) Mobili e macchine d'ufficio	Lit.	2.389.654.503	
b) Beni Mobili iscritti in PRA	Lit.	53.565.910	
	Lit.		2.443.220.413

		<u>Mobili e macchine d'ufficio</u>		Allegato n. 3A	
- Fatt. 114 Ns. Vendita	del 21.09.77 del 08.06.90	M.I.M.	Lit. Lit.	34.196.025 10.045.087	Lit. Lit.
- Fatt. 5466	del 08.10.77	PALLUCCO	Lit.	34.383	Lit.
- Fatt. 2398	del 22.10.77	MORABITO	Lit.	30.000	Lit.
- Fatt. 8951	del 07.11.77	GERES	Lit.	1.559.976	Lit.
- Fatt. 1455	del 10.11.77	ALIMONTI	Lit.	128.820	Lit.
- Fatt. 3157	del 17.11.77	BIEMME	Lit.	539.631	Lit.
- Fatt. 8734/9369 Ns. Vendita	del 21.11.77 del 08.06.90	GERES	Lit. Lit.	1.944.840 209.760	Lit. Lit.
- Fatt. 1095	del 05.12.77	OBOR	Lit.	786.600	Lit.
- Fatt. 15	del 07.12.77	PIZZETTI	Lit.	1.170.000	Lit.
- Fatt. 10568 Ns. Vendita	del 12.12.77 del 08.06.90	GERES	Lit. Lit.	22.508.160 6.758.824	Lit. Lit.
- Fatt. 10739 Ns. Vendita	del 15.12.77 del 08.06.90	GERES	Lit. Lit.	4.347.960 811.224	Lit. Lit.
- Fatt. 1187/1128 Ns. Vendita	del 19.12.77 del 08.06.90	MOBILSUD	Lit. Lit.	1.608.255 1.491.975	Lit. Lit.
- Fatt. 10986	del 19.12.77	GERES	Lit.	2.595.552	Lit.

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 11174	del 22.12.77	GERES	Lit.	1.281.360
- Fatt. 11489	del 27.12.77	GERES	Lit.	264.480
- Fatt. 11708	del 29.12.77	GERES	Lit.	9.097.200
- Fatt. 1384158	del 30.12.77	OLIVETTI	Lit.	489.680
Ns. Vendita	del 31.12.83		Lit.	1.878.720
Ns. Vendita	del 31.12.84		Lit.	234.840
Ns. Vendita	del 28.12.92		Lit.	234.840
- Fatt. 11873	del 30.12.77	GERES	Lit.	939.360
				4.251.744
- Fatt. 1411657	del 30.12.77	OLIVETTI	Lit.	452.355
- Fatt. 1409585	del 30.12.77	OLIVETTI	Lit.	2.330.160
Ns. Vendita	del 28.12.92		Lit.	2.912.700
			Lit.	582.540
- Fatt. 1231	del 31.12.77	OBOR	Lit.	136.800
- Fatt. 12208	del 16.01.78	GERES	Lit.	401.280
Ns. Vendita	del 08.06.90		Lit.	671.232
			Lit.	269.952
- Fatt. 269	del 20.01.78	PARMA ANTONIO	Lit.	456.000
- Fatt. 184	del 23.01.78	GERES	Lit.	416.784
- Fatt. 232	del 23.01.78	FUMAC	Lit.	519.840
Ns. Vendita	del 12.06.96		Lit.	3.335.640
			Lit.	2.815.800
- Fatt. 103	del 27.01.78	OBOR	Lit.	125.400
- Fatt. 330	del 30.01.78	DIEMME	Lit.	61.104

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 442	del 03.02.78 BIZERBA		Lit.	332.880
- Fatt. 726	del 06.02.78 GERES		Lit.	408.576
- Fatt. 727	del 06.02.78 GERES		Lit.	342.912
- Fatt. 1113 Ns.Vendita	del 14.02.78 GERES del 08.06.80	Lit. Lit.	782.040 60.192	721.848
- Fatt. 180	del 20.02.78 OBOR	Lit.	125.400	
- Fatt. 1740	del 27.02.78 GERES	Lit.	2.024.640	
- Fatt. 2253	del 08.03.78 GERES	Lit.	77.520	
- Fatt. 2689	del 20.03.78 GERES	Lit.	179.664	
- Fatt. 2687	del 20.03.78 GERES	Lit.	782.040	
- Fatt. 1039875 Ns.Vendita Ns.Vendita Ns.Vendita	del 23.03.78 OLIVETTI del 31.12.83 del 31.12.84 del 28.12.92	Lit. Lit. Lit. Lit.	2.205.900 342.000 234.840 1.230.630	398.430
- Fatt. 3436	del 11.04.78 GERES	Lit.	649.344	
- Fatt. 339 Ns.Vendita Ns.Vendita	del 22.05.78 SIGMA del 31.12.83 del 28.12.92	Lit. Lit. Lit.	5.128.860 216.600 1.412.460	3.499.800
- Fatt. 1338333 Ns.Vendita	del 06.06.78 OLIVETTI del 28.12.92	Lit. Lit.	660.060 440.040	220.020

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 6368 E N.C	del 27.06.78	GERES			Lit.	2.769.744
- Fatt. 7028	del 17.07.78	GERES			Lit.	542.640
- Fatt. 880	del 18.07.78	MOBILSUD			Lit.	319.200
- Fatt. 534/6	del 26.07.78	FLOS ARTELUCE			Lit.	115.824
- Fatt. 7602 Ns.Vendita	del 08.08.78 del 08.06.90	GERES	Lit. Lit.	1.480.176 131.328	Lit.	1.348.848
- Fatt. 16285	del 13.09.78	BUFFETTI			Lit.	149.000
- Fatt. 617 Ns.Vendita	del 08.10.78 del 28.12.92	SIGMA	Lit. Lit.	3.180.600 353.400	Lit.	2.827.200
- Fatt. 8632 Ns.Vendita	del 19.10.78 del 08.06.90	GERES	Lit. Lit.	6.140.496 456.912	Lit.	5.683.584
- Fatt. 8631 Ns.Vendita	del 19.10.78 del 08.06.90	GERES	Lit. Lit.	15.439.248 891.936	Lit.	14.547.312
- Fatt. 653 Ns.Vendita	del 24.10.78 del 28.12.92	SIGMA	Lit. Lit.	2.553.600 809.400	Lit.	1.744.200
- Fatt. 19617	del 03.11.78	BUFFETTI			Lit.	223.200
- Fatt. 1708	del 07.11.78	FUMAC			Lit.	114.000
- Fatt. 716 Ns.Vendita	del 15.11.78 del 28.12.92	SIGMA	Lit. Lit.	1.596.000 912.000	Lit.	684.000
- Fatt. 10367	del 23.11.78	GERES	Lit.	2.081.184	Lit.	891.936

Mobili e macchine d'ufficio

Ns. Vendita	del 08.06.90	Lit.	1.189.248	
- Fatt. 1291	del 23.11.78 MOBILSUD	Lit.	102.600	
- Fatt. 15667	del 30.11.78 FIMA	Lit.	3.016.440	
- Fatt. 757	del 01.12.78 SIGMA	Lit.	1.995.000	
Ns. Vendita	del 31.12.83	Lit.	228.000	
Ns. Vendita	del 28.12.92	Lit.	2.097.600	
- Fatt. 763	del 04.12.78 SIGMA	Lit.	684.000	
- Fatt. 16486	del 06.12.78 FIMA	Lit.	6.982.500	
- Fatt. 1398	del 21.12.78 MOBILSUD	Lit.	51.300	
- Fatt. 11646	del 28.12.78 GERES	Lit.	913.824	
- Fatt. 453	del 31.01.79 PARMA ANTONIO	Lit.	279.300	
- Fatt. 1148	del 14.02.79 GERES	Lit.	10.912.992	
- Fatt. 211	del 14.02.79 SIGMA	Lit.	2.188.800	
Ns. Vendita	del 31.12.85	Lit.	1.094.400	
- Fatt. 1144	del 14.02.79 GERES	Lit.	740.544	
- Fatt. 1145	del 14.02.79 GERES	Lit.	151.392	
- Fatt. 1143	del 14.02.79 GERES	Lit.	553.128	
- Fatt. 209	del 16.02.79 MOBILSUD	Lit.	71.478	

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 171	del 05.03.79 SIGMA	Lit.	3.283.200	Lit.	1.094.400
Ns.Vendita	del 31.12.86	Lit.	1.094.400		
Ns.Vendita	del 28.12.92	Lit.	1.094.400		
- Fatt. 212	del 20.03.79 SIGMA	Lit.	1.140.000		
- Fatt. 7145	del 22.03.79 BUFFETTI	Lit.	115.000		
- Fatt. 2780	del 30.03.79 GERES	Lit.	1.407.672		
- Fatt. 2785	del 30.03.79 GERES	Lit.	2.197.920		
- Fatt. 2782	del 30.03.79 GERES	Lit.	399.456		
- Fatt. 2783	del 30.03.79 GERES	Lit.	986.784		
- Fatt. 3384	del 22.04.79 GERES	Lit.	1.871.424		
Ns.Vendita	del 08.06.90	Lit.	2.180.592		
		Lit.	309.168		
- Fatt. 3960	del 07.05.79 GERES	Lit.	228.912		
- Fatt. 3961	del 07.05.79 GERES	Lit.	525.312		
- Fatt. 3962	del 07.05.79 GERES	Lit.	194.256		
- Fatt. 3957	del 07.05.79 GERES	Lit.	1.096.224		
- Fatt. 3959	del 07.05.79 GERES	Lit.	330.144		
- Fatt. 3958	del 07.05.79 GERES	Lit.	58.368		
- Fatt. 3956	del 07.05.79 GERES	Lit.	3.429.120		

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 896	del 11.05.79	FUMAC		Lit.	28.500
- Fatt. 894	del 11.05.79	FUMAC		Lit.	1.556.100
- Fatt. 4659	del 24.05.79	GERES		Lit.	157.776
- Fatt. 4907	del 31.05.79	GERES		Lit.	533.064
- Fatt. 4908	del 31.05.79	GERES		Lit.	2.407.680
- Fatt. 769	del 12.06.79	MOBILSUD		Lit.	357.390
- Fatt. 6109 Ns. Vendita	del 11.07.79 del 08.06.90	GERES	Lit. Lit.	232.560 77.520	155.040
- Fatt. 6108	del 11.07.79	GERES		Lit.	279.072
- Fatt. 512 Ns. Vendita	del 17.07.79 del 28.12.92	SIGMA	Lit. Lit.	1.254.000 250.800	1.003.200
- Fatt. 7090	del 17.09.79	GERES		Lit.	288.192
- Fatt. 7089	del 17.09.79	GERES		Lit.	1.043.328
- Fatt. 43	del 22.10.79	FERTILIZER		Lit.	4.788.000
- Fatt. 810/G	del 08.11.79	FLOS ARTELUCE		Lit.	279.192
- Fatt. 1101	del 19.11.79	OBOR		Lit.	877.800
- Fatt. 21450	del 30.11.79	BUFFETTI		Lit.	126.999
- Fatt. 889/G	del 04.12.79	FLOS ARTELUCE		Lit.	694.443

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 1243	del 11.12.79	OBOR		Lit.	153.216
- Fatt. 315	del 21.01.80	GERES		Lit.	3.606.960
- Fatt. 473	del 28.01.80	GERES		Lit.	10.037.472
- Fatt. 704	del 31.01.80	PARACCHI		Lit.	1.122.700
- Fatt. 185	del 04.02.80	V.G.M.		Lit.	1.047.375
- Fatt. 744	del 08.02.80	PARMA ANTONIO		Lit.	741.000
- Fatt. 139 Ns.Vendita	del 18.02.80 del 28.12.82	SIGMA	Lit. Lit.	1.020.870 200.070	820.800
- Fatt. 2880	del 25.02.80	CAMPERA		Lit.	1.368.000
- Fatt. 1517	del 27.02.80	GERES		Lit.	225.264
- Fatt. 2852	del 27.03.80	PARACCHI		Lit.	400.248
- Fatt. 296 N/C 9 Ns.Vendita	del 11.04.80 del 11.04.80 del 28.12.82	SIGMA	Lit. Lit. Lit.	2.785.704 278.570 837.900	1.689.234
- Fatt. 2936	del 15.04.80	GERES		Lit.	246.696
- Fatt. 2937	del 16.04.80	GERES		Lit.	971.280
- Fatt. 3333	del 05.05.80	GERES		Lit.	592.800
- Fatt. 9	del 14.05.80	GAMMA 7		Lit.	171.000

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 2752	del 15.05.80	PARMA ANTONIO	Lit.	652.080
- Fatt. 4796	del 23.06.80	GERES	Lit.	2.621.544
- Fatt. 2160	del 29.06.80	V.G.M.	Lit.	496.800
- Fatt. 5115	del 02.07.80	GERES	Lit.	286.824
- Fatt. 542	del 18.07.80	BRUM LIFT	Lit.	409.400
- Fatt. 3742	del 04.08.80	PASSARELLI	Lit.	174.692
- Fatt. 650	del 02.10.80	SIGMA	Lit.	1.479.811
- Fatt. 302	del 07.10.80	PREGAGNOLI	Lit.	285.000
- Fatt. 14960	del 30.10.80	FIMA	Lit.	148.200
- Fatt. 4645	del 15.11.80	S. MARCELLO	Lit.	85.500
- Fatt. 24532	del 21.11.80	BUFFETTI	Lit.	154.999
- Fatt. 7966	del 25.11.80	GERES	Lit.	8.112.240
- Fatt. 845/G	del 12.12.80	FLOS ARTELUCE	Lit.	1.454.349
- Fatt. 6889	del 30.12.80	PARMA ANTONIO	Lit.	750.690
- Fatt. 928	del 31.12.80	VALVOSAR	Lit.	113.316
- Fatt. 131	del 26.01.81	MIM-GERES	Lit.	289.800

<u>Mobili e macchine d'ufficio</u>			
- Fatt. 130	del 26.01.81 MIM-GERES	Lit.	2.071.840
- Fatt. 129	del 26.01.81 MIM-GERES	Lit.	13.642.680
- Fatt. 93	del 23.03.81 MOBILGRAF	Lit.	633.650
- Fatt. 92	del 26.03.81 MOBILGRAF	Lit.	655.500
- Fatt. 91	del 26.03.81 MOBILGRAF	Lit.	525.550
- Fatt. 1769	del 31.03.81 CARTOTECNICA ROMANA	Lit.	501.975
- Fatt. 1770	del 31.03.81 CARTOTECNICA ROMANA	Lit.	2.208.690
- Fatt. 1900	del 03.04.81 PARMA ANTONIO	Lit.	1.147.700
- Fatt. 382	del 06.04.81 MOBILSUD	Lit.	2.846.250
- Fatt. 1499	del 08.04.81 MIM-GERES	Lit.	2.244.800
- Fatt. 1498	del 08.04.81 MIM-GERES	Lit.	15.345.600
- Fatt. 274	del 15.04.81 VALVOSAR	Lit.	110.453
- Fatt. 135	del 08.05.81 METAL BREVETTI	Lit.	90.850
- Fatt. 1933	del 07.05.81 MIM-GERES	Lit.	1.050.640
- Fatt. 1156	del 07.05.81 V.G.M.	Lit.	322.000
- Fatt. 341	del 13.05.81 SIGMA	Lit.	2.079.200
Ns.Vendita	del 28.12.92	Lit.	4.059.040
		Lit.	1.979.840

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 2327	del 27.05.81	MIM-GERES	Lit.	1.021.200
- Fatt. 2419	del 27.05.81	MIM-GERES	Lit.	925.520
- Fatt. 4456	del 13.10.81	MIM-GERES	Lit.	676.200
- Fatt. 4457	del 13.10.81	MIM-GERES	Lit.	1.021.200
- Fatt. 4765	del 05.11.81	MIM-GERES	Lit.	5.581.640
- Fatt. 5269	del 25.11.81	MIM-GERES	Lit.	722.200
- Fatt. 735 N.s. Vendita	del 01.12.81 del 28.12.92	SIGMA	Lit. Lit.	1.642.200 273.700
- Fatt. 1072/G	del 03.12.81	FLOS ARTELUCE	Lit.	1.024.650
- Fatt. 749	del 11.12.81	SIGMA	Lit.	1.094.800
- Fatt. 474	del 24.02.82	V.G.M.	Lit.	1.304.100
- Fatt. 227/G	del 04.03.82	FLOS ARTELUCE	Lit.	407.984
- Fatt. 1229	del 19.03.82	REMDEX	Lit.	517.500
- Fatt. 93	del 29.03.82	MOBILGRAF	Lit.	920.000
- Fatt. 213	del 31.03.82	VALVOSAR	Lit.	151.610
- Fatt. 335	del 06.05.82	MIM-GERES	Lit.	2.384.640
- Fatt. 334	del 06.05.82	MIM-GERES	Lit.	19.676.960

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 341	del 31.05.82 VALVOSAR		Lit.	137.805
- Fatt. 501467 Ns.Vendita Ns.Vendita	del 07.06.82 I.B.M. del 22.04.92 del 21.12.95	Lit. Lit. Lit.	29.853.333 4.267.075 16.637.625	8.948.633
- Fatt. 2679	del 21.07.82 MIM-GERES	Lit.		288.880
- Fatt. 520 Ns.Vendita	del 20.09.82 SIGMA del 28.12.92	Lit. Lit.	1.672.650 334.530	1.338.120
- Fatt. 26	del 15.01.83 VALVOSAR	Lit.		63.591
- Fatt. 50/02229	del 28.01.83 IL CENTRO CONTABILE	Lit.		240.956
- Fatt. 117/G	del 03.02.83 FLOS ARTELUCE	Lit.		280.798
- Fatt. 59	del 21.02.83 MOBILGRAF	Lit.		796.500
- Fatt. 174	del 07.03.83 M.P.M. COMMERCIALE	Lit.		188.800
- Fatt. 450926 Ns.Vendita Ns.Vendita	del 25.03.83 I.B.M. del 29.04.91 del 21.12.95	Lit. Lit. Lit.	273.210.120 264.257.460 5.248.640	3.704.020
- Fatt. 217	del 15.04.83 VALVOSAR	Lit.		88.849
- Fatt. 50/08439	del 29.04.83 CENTRO CONTABILE	Lit.		289.000
- Fatt. 3	del 02.05.83 INTECNO	Lit.		6.035.700
- Fatt. 231	del 11.05.83 FLOS ARTELUCE	Lit.		234.323

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 305	del 31.05.83	VALVOSAR		Lit.	89.890
- Fatt. 18	del 21.06.83	INTECNO		Lit.	13.077.350
- Fatt. 321	del 04.07.83	LUCCARINI ROBERTO		Lit.	3.590.740
- Fatt. 352	del 20.07.83	LUCCARINI ROBERTO	Lit.		2.761.200
Ns.Vendita	del 31.12.84		Lit.	4.602.000	306.800
Ns.Vendita	del 28.12.92		Lit.	1.534.000	
- Fatt. 1955	del 26.07.83	REMDEX	Lit.	487.104	
- Fatt. 414	del 30.07.83	VALVOSAR	Lit.	60.431	
- Fatt. 27	del 23.08.83	INTECNO	Lit.	1.314.520	
- Fatt. 26	del 23.08.83	INTECNO	Lit.	1.005.950	
- Fatt. 643	del 30.11.83	VALVOSAR	Lit.	428.132	
- Fatt. 50/20271	del 05.12.83	CENTRO CONTABILE	Lit.	294.000	
- Fatt. 2643	del 12.12.83	REMDEX	Lit.	5.928.320	
- Fatt. 50/21355	del 22.12.83	CENTRO CONTABILE	Lit.	62.000	
- Fatt. 3658	del 28.12.83	SOTTANI	Lit.	389.400	
- Fatt. 64/C E N.C	del 17.01.84	FLOS ARTELUCE	Lit.	485.768	
- Fatt. 40462	del 02.03.84	MIM-GERES	Lit.	20.897.328	
- Fatt. 1/00214	del 05.03.84	COM-ARREDAMENTI	Lit.	32.216.360	

<u>Mobili e macchine d'ufficio</u>		f	
- Fatt. 1367	del 15.03.84 CARTOTECNICA ROMANA	Lit.	88.500
- Fatt. 3688	del 11.04.84 COM-ARREDAMENTI	Lit.	363.440
- Fatt. 240	del 15.04.84 VALVOSAR	Lit.	154.982
- Fatt. 4158	del 27.04.84 COM-ARREDAMENTI	Lit.	27.564.800
- Fatt. 349	del 03.05.84 PALOMBI	Lit.	7.286.500
- Fatt. 545/C	del 10.05.84 FLOS ARTELUCE	Lit.	162.954
- Fatt. 41392	del 01.06.84 MIM-GERES	Lit.	10.758.768
- Fatt. 5675	del 07.06.84 COM-ARREDAMENTI	Lit.	1.557.600
- Fatt. 41497	del 08.06.84 MIM-GERES	Lit.	1.354.640
- Fatt. 70	del 12.07.84 EUROLINEAR	Lit.	3.681.600
- Fatt. 7327	del 18.07.84 COM-ARREDAMENTI	Lit.	2.507.500
- Fatt. 8052	del 30.08.84 COM-ARREDAMENTI	Lit.	826.000
- Fatt. 9903	del 18.10.84 COM-ARREDAMENTI	Lit.	561.680
- Fatt. 10465	del 31.10.84 COM-ARREDAMENTI	Lit.	4.419.100
- Fatt. 143	del 22.11.84 EUROLINEAR	Lit.	2.525.200
- Fatt. 442	del 18.12.84 SIGMA	Lit.	4.068.640
Ns. Vendita	del 28.12.92	Lit.	764.640
		Lit.	3.304.000

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 168	del 11.04.85 SELCA	Lit.	25.252.000
- Fatt. 357	del 15.06.85 VALVOSAR	Lit.	157.530
- Fatt. 7968	del 10.07.85 COM-ARREDAMENTI	Lit.	26.033.160
- Fatt. 243 Ns. Vendita	del 25.07.85 SIGMA del 28.12.92	Lit. Lit.	2.520.480 365.800
- Fatt. 8607	del 25.07.85 COM-ARREDAMENTI	Lit.	2.560.600
- Fatt. 52180	del 26.07.85 MIM-GERES	Lit.	7.728.528
- Fatt. 380 Ns. Vendita	del 11.12.85 SIGMA del 28.12.92	Lit. Lit.	4.720.000 236.000
- Fatt. 755420	del 12.12.85 I.B.M.	Lit.	4.933.533
- Fatt. 757584	del 20.12.85 I.B.M.	Lit.	23.409.501
- Fatt. 8528114 Ns. Vendita Ns. Vendita	del 23.12.85 FINDATA LEASING del 23.12.92 del 21.12.95	Lit. Lit. Lit.	7.602.174 633.513 2.950.000
- Fatt. 761025	del 31.12.85 I.B.M.	Lit.	1.111.560
- Fatt. 60184	del 31.01.86 MIM-GERES	Lit.	1.469.601
- Fatt. 5002516	del 06.02.86 IL CENTRO CONTABILE	Lit.	125.000
- Fatt. 5002516	del 06.02.86 CENTRO CONTABILE	Lit.	70.000

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 71 Ns.Vendita	del 07.03.86 SIGMA del 28.12.92	Lit. Lit.	4.517.134 1.261.845	Lit.	3.255.289
- Fatt. 6	del 07.03.86 PROGETTI A.D. S.R.L.	Lit.		Lit.	6.636.910
- Fatt. 60601	del 14.03.86 MIM-GERES	Lit.		Lit.	1.280.300
- Fatt. 60738	del 28.03.86 MIM-GERES	Lit.		Lit.	5.863.184
- Fatt. 162	del 29.03.86 VALVOSAR	Lit.		Lit.	145.424
- Fatt. 7	del 07.04.86 PROGETTI A.D. S.R.L.	Lit.		Lit.	2.216.040
- Fatt. 5006119	del 08.04.86 CENTRO CONTABILE	Lit.		Lit.	116.500
- Fatt. 1854	del 10.04.86 STORAGE TECHNOLOGY ITALIA	Lit.		Lit.	1.416.000
- Fatt. 8	del 11.04.86 PROGETTI A.D. S.R.L.	Lit.		Lit.	3.791.423
- Fatt. 5006742	del 17.04.86 CENTRO CONTABILE	Lit.		Lit.	130.000
- Fatt. 5008031	del 13.05.86 CENTRO CONTABILE	Lit.		Lit.	116.500
- Fatt. 6201	del 19.05.86 PALLUX ELETTRICITA'	Lit.		Lit.	84.870
- Fatt. 6426	del 22.05.86 PALLUX ELETTRICITA'	Lit.		Lit.	94.471
- Fatt. 6547	del 26.05.86 PALLUX ELETTRICITA'	Lit.		Lit.	115.803
- Fatt. 7132	del 09.06.86 PALLUX ELETTRICITA'	Lit.		Lit.	1.303.900
- Fatt. 610/P	del 20.06.86 FLOS ARTELUCE S.R.L.	Lit.		Lit.	178.480

<u>Mobili e macchine d'ufficio</u>				
- Fatt. 196	del 11.07.86	SIGMA	Lit.	25.314.304
- Fatt. 197 Ns.Vendita	del 11.07.86 del 28.12.92	SIGMA	Lit. Lit.	2.889.490
- Fatt. 208 Ns.Vendita	del 25.07.86 del 28.12.92	SIGMA	Lit. Lit.	2.240.113
- Fatt. 382	del 31.07.86	VALVOSAR S.R.L.	Lit.	57.348
- Fatt. 540/R	del 12.09.86	STILNOVO S.P.A.	Lit.	355.180
- Fatt. 1005	del 20.10.86	PALOMBI P. S.R.L.	Lit.	252.520
- Fatt. 1048/P	del 05.11.86	FLOS ARTELUCE	Lit.	190.114
- Fatt. 39	del 17.11.86	PROGETTI A.D. S.R.L.	Lit.	667.880
- Fatt. 323	del 20.11.86	SIGMA S.N.C.	Lit.	1.708.640
- Fatt. 12697	del 20.11.86	COM-ARREDAMENTI	Lit.	247.800
- Fatt. 62592	del 21.11.86	MIM-GERES	Lit.	13.344.384
- Fatt. 372	del 23.12.86	SIGMA S.N.C.	Lit.	849.600
- Fatt. 30	del 04.02.87	SIGMA S.N.C.	Lit.	295.000
- Fatt. 4	del 05.02.87	PROGETTI A.D. S.R.L.	Lit.	998.280
- Fatt. 20110	del 13.02.87	STILNOVO S.P.A.	Lit.	338.660
- Fatt. 1703	del 06.04.87	STORAGE TECHNOLOGY ITALIA	Lit.	1.850.830

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 70888	del 15.05.87	MIM-GERES	Lit.	12.478.972
- Fatt. 18121	del 08.06.87	FINDATA LEASING	Lit.	236.000
- Fatt. 19443 Ns. Vendita	del 13.07.87 del 21.12.95	MEMOREX ITALIA SPA	Lit. Lit.	462.088
- Fatt. 19442 Ns. Vendita	del 13.07.87 del 21.12.95	MEMOREX ITALIA	Lit. Lit.	168.032
- Fatt. 69	del 22.07.87	SHIELD ITALIA	Lit.	6.726.000
- Fatt. 19926 Ns. Vendita	del 29.07.87 del 21.12.95	MEMOREX ITALIA SPA	Lit. Lit.	420.080
- Fatt. 2521	del 17.09.87	SICMAU SRL	Lit.	1.003.000
- Fatt. 25563 Ns. Vendita	del 01.10.87 del 21.12.95	MEMOREX ITALIA SPA	Lit. Lit.	42.008
- Fatt. 562	del 28.10.87	GESCO-ITALIA	Lit.	295.000
- Fatt. 5215	del 23.11.87	BIT COMPUTERS	Lit.	11.273.248
- Fatt. 4915 Ns. Vendita	del 30.11.87 del 28.12.92	SAN MARCELLO SRL	Lit. Lit.	4.342.400
- Fatt. 21242	del 12.12.87	N.C.R. CORPORATION	Lit.	8.968.000
- Fatt. 435	del 18.12.87	SIGMA S.N.C.	Lit.	16.284.000
- Fatt. 614	del 23.12.87	SIMON S.R.L.	Lit.	3.773.640

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 3964 Ns. Vendita	del 19.02.88 del 21.12.95	N.C.R. CORPORATION	Lit. Lit.	40.072.800 10.928.946	Lit.	29.143.854
- Fatt. 102/88	del 31.03.88	BIT COMPUTERS	Lit.		Lit.	1.840.800
- Fatt. 80588	del 31.03.88	MIM GERES	Lit.		Lit.	2.242.000
- Fatt. 51	del 18.07.88	COMPUTERLINE	Lit.		Lit.	25.960.000
- Fatt. 228	del 29.09.88	VERNINI UMBERTO	Lit.		Lit.	7.735.000
- Fatt. 98 N/C 92850006	del 02.01.89 del 15.04.94	COMPUTERLINE	Lit. Lit.	24.454.500 5.581.100	Lit.	18.873.400
- Fatt. 124	del 28.02.89	GESCO ITALIA	Lit.		Lit.	4.034.100
- Fatt. 4521	del 31.03.89	MEMOREX TELEX	Lit.		Lit.	4.522.000
- Fatt. 131	del 09.05.89	SIGMA	Lit.		Lit.	2.499.000
- Fatt. 1196	del 07.06.89	SINCRON	Lit.		Lit.	6.628.300
- Fatt. 1345	del 26.06.89	SINCRON	Lit.		Lit.	17.802.400
- Fatt. 1418	del 07.07.89	SINCRON	Lit.		Lit.	2.118.200
- Fatt. 135	del 12.10.89	C.S.I.	Lit.		Lit.	22.493.380
- Fatt. 136	del 12.10.89	C.S.I.	Lit.		Lit.	20.848.800
- Fatt. 163	del 04.12.89	C.S.I.	Lit.		Lit.	1.428.000

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 753	del 14.12.89	GESCO ITALIA	Lit.	24.647.280
- Fatt. 298	del 29.12.89	SIGMA SNC	Lit.	20.163.360
- Fatt. 16795	del 29.12.89	MEMOREX TELEX ITALIA SPA	Lit.	4.367.300
- Fatt. 505/A	del 14.02.90	MAGGIALETTI SRL	Lit.	10.472.000
- Fatt. 515/A	del 14.02.90	MAGGIALETTI SRL	Lit.	7.140.000
- Fatt. 1148/A	del 12.04.90	MAGGIALETTI SPA	Lit.	1.110.270
- Fatt. 1697/A	del 01.06.90	MAGGIALETTI SRL	Lit.	2.261.000
- Fatt. 1918	del 21.06.90	MAGGIALETTI SRL	Lit.	4.938.500
- Fatt. 564/90	del 25.09.90	GESCO ITALIA	Lit.	29.126.440
- Fatt. 212	del 06.11.90	SIGMA SNC	Lit.	4.046.000
- Fatt. 590	del 14.02.91	MAGGIALETTI SRL	Lit.	7.663.600
- Fatt. 589	del 14.02.91	MAGGIALETTI SRL	Lit.	8.687.000
- Fatt. 46	del 18.02.91	SIGMA SNC	Lit.	10.335.150
- Fatt. 90/91	del 19.02.91	GESCO ITALIA SRL	Lit.	18.993.590
- Fatt. 91/91	del 19.02.91	GESCO ITALIA SRL	Lit.	18.993.590
- Fatt. 735	del 27.02.91	MAGGIALETTI SRL	Lit.	7.663.600
- Fatt. 66	del 07.03.91	SIGMA SNC	Lit.	9.282.000

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 997	del 18.03.91	MAGGIALETTI SRL	Lit.	7.140.000
- Fatt. 100307	del 22.03.91	INTESA	Lit.	14.127.680
- Fatt. 100308	del 22.03.91	INTESA	Lit.	11.246.214
- Fatt. 1101	del 27.03.91	MAGGIALETTI	Lit.	1.939.700
- Fatt. 1097	del 27.03.91	MAGGIALETTI SRL	Lit.	7.330.400
- Fatt. 1846	del 29.03.91	S.MARCELLO SRL	Lit.	2.975.000
- Fatt. 2336	del 25.06.91	MAGGIALETTI SRL	Lit.	2.677.500
- Fatt. 48	del 07.11.91	MODERN DESIGN SPA	Lit.	7.637.896
- Fatt. 6059	del 20.11.91	S.MARCELLO SRL	Lit.	28.738.500
- Fatt. 56	del 29.11.91	MODERN DESIGN SPA	Lit.	1.340.416
- Fatt. 11796	del 12.12.91	COM SRL	Lit.	11.067.000
- Fatt. 550	del 18.12.91	GESCO ITALI SRL	Lit.	16.839.690
- Fatt. 552	del 18.12.91	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.011.500
- Fatt. 553	del 18.12.91	GESCO ITALIA SRL	Lit.	29.490.580
- Fatt. 555	del 18.12.91	GESCO ITALIA SRL	Lit.	22.649.270
- Fatt. 556	del 18.12.91	GESCO ITALIA SRL	Lit.	9.227.260

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 554	del 18.12.91	GESCO ITALIA SRL	Lit.	5.212.200
- Fatt. 12061	del 19.12.91	COM SRL	Lit.	16.282.770
- Fatt. 12133	del 23.12.91	COM SRL	Lit.	18.445.000
- Fatt. 257	del 31.12.91	SIGMA SNC	Lit.	18.564.000
- Fatt. 399	del 07.02.92	MAGGIALETTI SRL	Lit.	4.165.000
- Fatt. 48	del 12.02.92	SIGMA SNC	Lit.	1.236.410
- Fatt. 58	del 17.02.92	SIMON	Lit.	1.062.647
- Fatt. 94	del 19.02.92	GESCO ITALIA SRL	Lit.	25.919.390
- Fatt. 1428	del 20.02.92	MEMOREX TELEX ITALIA SPA	Lit.	4.522.000
- Fatt. 1800	del 24.02.92	COM.S.COOP. A R.L.	Lit.	5.369.280
- Fatt. 128	del 27.02.92	MIM SPA	Lit.	9.199.890
- Fatt. 84	del 28.02.92	SIMON	Lit.	4.340.359
- Fatt. 2208	del 04.03.92	COM.S.COOP. A R.L.	Lit.	2.631.090
- Fatt. 434	del 14.03.92	MIM SPA	Lit.	20.517.980
- Fatt. 18	del 26.03.92	FRATICELLI FRANCA	Lit.	1.104.082
- Fatt. 2995	del 28.03.92	MEMOREX TELEX SPA	Lit.	9.044.000
- Fatt. 578	del 08.04.92	MIM SPA	Lit.	7.520.205

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 187	del 09.04.92	GESCO ITALIA SRL	Lit.	15.555.680
- Fatt. 28	del 14.04.92	ITALMAGE SRL	Lit.	1.428.000
- Fatt. 397	del 24.04.92	ITALTENDE SNC	Lit.	15.160.600
- Fatt. 216	del 27.04.92	GESCO ITALIA SRL	Lit.	8.750.070
- Fatt. 440	del 06.05.92	ITALTENDE SNC	Lit.	3.355.800
- Fatt. 5220	del 26.05.92	COM.S.COOP. A.R.L.	Lit.	1.270.920
- Fatt. 5640	del 30.06.92	MEMOREX TELEX SPA	Lit.	9.044.000
- Fatt. 40	del 30.06.92	FUMAC FORNITURE SRL	Lit.	4.165.000
- Fatt. 2141	del 23.07.92	MAGGIALETTI SRL	Lit.	9.520.000
- Fatt. 2205	del 03.08.92	MAGGIALETTI SRL	Lit.	13.333.950
- Fatt. 2202	del 03.08.92	MAGGIALETTI SRL	Lit.	14.756.000
- Fatt. 1865	del 31.08.92	UTET SPA	Lit.	1.071.000
- Fatt. 1863	del 31.08.92	UTET SPA	Lit.	1.568.000
- Fatt. 3078	del 23.11.92	MAGGIALETTI SRL	Lit.	2.237.200
- Fatt. 9249	del 30.11.92	MEMOREX TELEX ITALIA SPA	Lit.	4.522.000
- Fatt. 578	del 10.12.92	GESCO ITALIA SRL	Lit.	9.853.200

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 20	del 15.12.92	SIDAV SRL		Lit.	2.879.800
- Fatt. 273	del 16.12.92	SIGMA SNC		Lit.	9.282.000
- Fatt. 98032	del 29.12.92	IBM SEMEA		Lit.	1.332.800
- Fatt. 37452 Ns.Vendita	del 31.12.92 del 11.06.96	SIEMENS NIXTORF SPA	Lit. Lit.	138.631.430 22.833.720	115.797.710
- Fatt. 1318 Ns.Vendita	del 19.03.93 del 28.11.95	STORAGETEK INSTAL.	Lit. Lit.	4.403.000 3.852.625	550.375
- Fatt. 33	del 29.04.93	SHIELD ITALIANA	Lit.		8.744.715
- Fatt. 03020404 N/C 93851794 Ns.Vendita	del 04.05.93 del 24.05.94 del 11.06.96	SIEMENS NIXDORF	Lit. Lit. Lit.	101.411.800 3.117.800 13.056.680	85.237.320
- Fatt. 93020410	del 04.05.93	SIEMENS NIXDORF	Lit.		46.768.190
- Fatt. 93024987	del 14.06.93	SIEMENS NIXDORF	Lit.		3.877.020
- Fatt. 218	del 16.06.93	GESCO ITALIA	Lit.		22.959.860
- Fatt. 228	del 16.07.93	TEL MATICA	Lit.		1.713.600
- Fatt. 1362	del 28.07.93	MAGGIALETTI	Lit.		1.547.000
- Fatt. 93033927 Ns.Vendita	del 08.09.93 del 11.06.96	SIEMENS NIXDORF	Lit. Lit.	22.286.320 2.785.790	19.500.530
- Fatt. 252	del 16.09.93	ELGG SNC	Lit.		5.771.500

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 162	del 21.10.93	SIGMA	Lit.	10.382.750
- Fatt. 422	del 23.12.93	GESCO ITALIA	Lit.	16.737.350
- Fatt. 13	del 28.12.93	MARTINI MAURIZIO	Lit.	1.785.000
- Fatt. 94014103	del 07.02.94	SIEMENS NIXDORF	Lit.	20.212.671
- Fatt. 131	del 09.05.94	ELGG	Lit.	4.690.000
- Fatt. 94035602	del 09.09.94	SIEMENS NIXDORF	Lit.	18.595.596
- Fatt. 94042833	del 21.11.94	SIEMENS NIXDORF	Lit.	4.176.000
- Fatt. 448	del 27.12.94	GESCO ITALIA	Lit.	13.809.000
- Fatt. 2170	del 30.12.94	MAGGIALETTI SRL	Lit.	14.924.400
- Fatt. 9501255	del 01.02.95	TELECOM ITALIA SPA	Lit.	1.650.000
- Fatt. 268	del 03.02.95	MAGGIALETTI SRL	Lit.	2.000.000
- Fatt. 55/95	del 07.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	12.130.000
- Fatt. 56	del 17.02.95	VISCONTI SRL	Lit.	28.900.000
- Fatt. 57	del 20.02.95	VISCONTI SRL	Lit.	4.300.000
- Fatt. 92/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	2.271.000
- Fatt. 90/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	2.151.000
- Fatt. 91/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	2.394.000

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 91/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.870.000
- Fatt. 90/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.070.000
- Fatt. 90/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.100.000
- Fatt. 92/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.691.000
- Fatt. 92/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.485.000
- Fatt. 90/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.050.000
- Fatt. 90/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA	Lit.	2.352.000
- Fatt. 91/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	3.566.000
- Fatt. 35	del 05.03.95	VISCONTI SRL	Lit.	9.200.000
- Fatt. 47	del 13.03.95	SIGMA SNC	Lit.	3.350.000
- Fatt. 135/95	del 21.03.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.223.000
- Fatt. 95018510	del 21.03.95	SIEMENS NIXDORF	Lit.	2.443.000
- Fatt. 95018510	del 21.03.95	SIEMENS NIXDORF	Lit.	1.404.000
- Fatt. 8	del 22.03.95	CENTRO LAVORAZIONE LEGNO	Lit.	7.750.000
- Fatt. 648	del 27.03.95	MAGGIALETTI SRL	Lit.	4.000.000
- Fatt. 95/145	del 31.03.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	2.393.000

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 145/95	del 31.03.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	4.951.000
- Fatt. 95/145	del 31.03.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.671.000
- Fatt. 318/95	del 12.05.95	ITALTENDE SNC	Lit.	28.817.525
- Fatt. 197/95	del 15.05.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.039.000
- Fatt. 5040775	del 06.06.95	CANON ITALIA SPA	Lit.	3.247.000
- Fatt. 5040775	del 06.06.95	CANON ITALIA SPA	Lit.	16.843.500
- Fatt. 29/95	del 16.06.95	COSENTINO SRL	Lit.	41.000.000
- Fatt. 30	del 19.06.95	COSENTINO SRL	Lit.	5.250.000
- Fatt. 31/95	del 20.06.95	COSENTINO SRL	Lit.	3.000.000
- Fatt. 1335	del 22.06.95	MAGGIALETTI SRL	Lit.	5.808.000
- Fatt. 1335	del 22.06.95	MAGGIALETTI SRL	Lit.	1.487.000
- Fatt. 1335	del 22.06.95	MAGGIALETTI SRL	Lit.	1.785.000
- Fatt. 282/95	del 17.07.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.384.000
- Fatt. 95/282	del 17.07.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	2.378.000
- Fatt. 1571	del 01.08.95	MAGGIALETTI SRL	Lit.	10.000.000
- Fatt. 309/95	del 03.08.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	6.036.000
- Fatt. 309/95	del 03.08.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	3.500.000

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 1656	del 25.08.95	MAGGIALETTI SRL	Lit.	2.536.000
- Fatt. 1860	del 28.09.95	MAGGIALETTI SRL	Lit.	2.000.000
- Fatt. 1067	del 10.10.95	SAVV SRL	Lit.	2.200.000
- Fatt. 96936	del 13.10.95	NGR ITALIA SPA	Lit.	2.290.000
- Fatt. 2021	del 16.10.95	MAGGIALETTI SRL	Lit.	2.000.000
- Fatt. 349	del 27.10.95	SIDAV SRL	Lit.	1.400.000
- Fatt. 100684	del 27.10.95	NRG ITALIA SPA	Lit.	2.290.000
- Fatt. 349	del 27.10.95	SIDAV SRL	Lit.	6.500.000
- Fatt. 389	del 17.11.95	DAMA	Lit.	42.000.000
- Fatt. 215	del 28.11.95	SIGMA SNC	Lit.	1.210.000
- Fatt. 2580	del 21.12.95	MAGGIALETTI	Lit.	3.400.000
- Fatt. 481	del 29.12.95	TELMATICA SRL	Lit.	2.850.000
- Fatt. 489	del 29.12.95	TELMATICA SRL	Lit.	1.650.000
- Fatt. 95046701	del 30.12.95	SIEMENS NIXDORF	Lit.	39.800.000
- Fatt. 2635	del 30.12.95	MAGGIALETTI SRL	Lit.	3.400.000
- Fatt. 2635	del 30.12.95	MAGGIALETTI SRL	Lit.	46.800.000

<u>Mobili e macchine d'ufficio</u>					
- Fatt. 2635	del 30.12.95	MAGGIALETTI SRL	Lit.	30.600.000	
- Fatt. 113	del 11.01.96	MAGGIALETTI SRL	Lit.	5.850.000	
- Fatt. 113	del 11.01.96	MAGGIALETTI SRL	Lit.	3.400.000	
- Fatt. 96012705	del 19.01.96	SIEMENS NIXDORF INF. SPA	Lit.	3.823.832	
- Fatt. 96080026	del 19.01.96	SIEMENS NIXDORF	Lit.	-39.800.000	
- Fatt. 96012705	del 19.01.96	SIEMENS NIXDORF INF. SPA	Lit.	3.823.831	
- Fatt. 96012705	del 19.01.96	SIEMENS NIXDORF INF. SPA	Lit.	3.823.831	
- Fatt. 96012705	del 19.01.96	SIEMENS NIXDORF INF. SPA	Lit.	3.823.831	
- Fatt. 96012705	del 19.01.96	SIEMENS NIXDORF INF. SPA	Lit.	3.823.831	
- Fatt. 96012705	del 19.01.96	SIEMENS NIXDORF INF. SPA	Lit.	3.823.831	
- Fatt. 96012705	del 19.01.96	SIEMENS NIXDORF INF. SPA	Lit.	3.823.831	
- Fatt. 96012705	del 19.01.96	SIEMENS NIXDORF INF. SPA	Lit.	3.823.831	
- Fatt. 96012705	del 19.01.96	SIEMENS NIXDORF INF. SPA	Lit.	3.823.831	
- Fatt. 96012705	del 19.01.96	SIEMENS NIXDORF INF. SPA	Lit.	3.823.831	
- Fatt. 96012705	del 19.01.96	SIEMENS NIXDORF INF. SPA	Lit.	3.823.831	
- Fatt. 96012705	del 19.01.96	SIEMENS NIXDORF INF. SPA	Lit.	3.823.831	
- Fatt. 96012705	del 19.01.96	SIEMENS NIXDORF INF. SPA	Lit.	3.823.831	
- Fatt. 96012705	del 19.01.96	SIEMENS NIXDORF INF. SPA	Lit.	3.823.831	
- Fatt. NC 2	del 20.02.96	VISCONTI SRL	Lit.	-1.850.000	

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 644	del 29.03.96	MAGGIALETTI	Lit.	2.000.000
- Fatt. 5	del 05.04.96	AD INTERNATIONAL	Lit.	4.100.000
- Fatt. 5	del 05.04.96	AD INTERNATIONAL	Lit.	5.500.000
#NOME?	del 09.04.96	EREDI MARIO ESPOSITI	Lit.	5.382.000
#NOME?	del 09.04.96	EREDI MARIO ESPOSITI	Lit.	5.133.600
#NOME?	del 09.04.96	EREDI MARIO ESPOSITI	Lit.	4.140.000
#NOME?	del 09.04.96	EREDI MARIO ESPOSITI	Lit.	5.382.000
- Fatt. 96625178	del 30.04.96	RANK XEROX SPA	Lit.	4.037.500
- Fatt. 96625172	del 30.04.96	RANK XEROX SPA	Lit.	34.000.000
- Fatt. 949	del 14.05.96	MAGGIALETTI SRL	Lit.	1.900.000
- Fatt. 949	del 14.05.96	MAGGIALETTI SRL	Lit.	1.900.000
- Fatt. 6	del 29.05.96	CENTRO LAV.LEGNO SRL	Lit.	4.900.000
- Fatt. 3694	del 02.07.96	EASY BYTE SRL	Lit.	9.700.000
- Fatt. 3694	del 02.07.96	EASY BYTE SRL	Lit.	670.000
- Fatt. 3694	del 02.07.96	EASY BYTE SRL	Lit.	680.000
- Fatt. 292	del 17.07.96	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.384.000

		Mobili e macchine d'ufficio		
- Fatt. 292	del 17.07.96	GESCO IT. SRL	Lit.	1.384.000
- Fatt. 292	del 17.07.96	GESCO IT SRL	Lit.	1.384.000
- Fatt. 292	del 17.07.96	GESCO IT. SRL	Lit.	1.384.000
- Fatt. 292	del 17.07.96	GESCO IT SRL	Lit.	1.384.000
- Fatt. 292	del 17.07.96	GESCO IT. SRL	Lit.	1.384.000
- Fatt. 292	del 17.07.96	GESCO IT SRL	Lit.	1.006.000
- Fatt. 292	del 17.07.96	GESCO IT SRL	Lit.	1.006.000
- Fatt. 292	del 17.07.96	GESCO TI SRL	Lit.	1.006.000
- Fatt. 292	del 17.07.96	GESCO IT SRL	Lit.	1.006.000
- Fatt. 292	del 17.07.96	GESCO IT SRL	Lit.	1.006.000
- Fatt. 292	del 17.07.96	GESCO IT SRL	Lit.	1.006.000
- Fatt. 292	del 17.07.96	GESCO IT SRL	Lit.	1.006.000
- Fatt. 292	del 17.07.96	GESCO IT SRL	Lit.	1.006.000
- Fatt. 292	del 17.07.96	GESCO IT SRL	Lit.	1.006.000
- Fatt. 292	del 17.07.96	GESCO IT SRL	Lit.	1.006.000
Fatt. 292	del 17.07.96	GESCO IT SRL	Lit.	1.006.000

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 155	del 19.07.96	SIGMA SAS	Lit.	1.512.000
- Fatt. 155	del 19.07.96	SIGMA SAS	Lit.	1.512.000
- Fatt. 155	del 19.07.96	SIGMA SAS	Lit.	1.512.000
- Fatt. 155	del 19.07.96	SIGMA SAS	Lit.	1.512.000
- Fatt. 155	del 19.07.96	SIGMA SAS	Lit.	1.512.000
- Fatt. 155	del 19.07.96	SIGMA SAS	Lit.	1.512.000
- Fatt. 155	del 19.07.96	SIGMA SAS	Lit.	1.644.000
- Fatt. 155	del 19.07.96	SIGMA SAS	Lit.	1.644.000
- Fatt. 155	del 19.07.96	SIGMA SAS	Lit.	1.644.000
- Fatt. 155	del 19.07.96	SIGMA SAS	Lit.	1.644.000
- Fatt. 155	del 19.07.96	SIGMA SAS	Lit.	1.644.000
- Fatt. 155	del 19.07.96	SIGMA SAS	Lit.	1.371.000
- Fatt. 155	del 19.07.96	SIGMA SAS	Lit.	1.371.000
- Fatt. 155	del 19.07.96	SIGMA SAS	Lit.	1.371.000
- Fatt. 155	del 19.07.96	SIGMA SAS	Lit.	1.371.000

<u>Mobili e macchine d'ufficio</u>			
- Fatt. 155	del 19.07.96 SIGMA SAS	Lit.	1.371.000
- Fatt. 155	del 19.07.96 SIGMA SAS	Lit.	1.371.000
- Fatt. 155	del 19.07.96 SIGMA SAS	Lit.	2.121.000
- Fatt. 155	del 19.07.96 SIGMA SAS	Lit.	2.121.000
- Fatt. 155	del 19.07.96 SIGMA SAS	Lit.	2.121.000
- Fatt. 155	del 19.07.96 SIGMA SAS	Lit.	2.121.000
- Fatt. 155	del 19.07.96 SIGMA SAS	Lit.	2.121.000
- Fatt. 155	del 19.07.96 SIGMA SAS	Lit.	2.121.000
- Fatt. 1397	del 29.07.96 MAGGIALETTI SRL	Lit.	1.900.000
- Fatt. 1397	del 29.07.96 MAGGIALETTI SRL	Lit.	1.900.000
- Fatt. 1397	del 29.07.96 MAGGIALETTI SRL	Lit.	1.900.000
- Fatt. 1397	del 29.07.96 MAGGIALETTI SRL	Lit.	1.900.000
- Fatt. 893	del 30.07.96 SAWV SRL	Lit.	1.200.000
- Fatt. 893	del 30.07.96 SAWV SRL	Lit.	1.200.000
- Fatt. 52	del 06.08.96 FALEGNAMERIA ARTIGIANA	Lit.	10.200.000
- Fatt. 2667	del 08.08.96 UNIDATA SRL	Lit.	19.140.000
- Fatt. 2667	del 08.08.96 UNIDATA SRL	Lit.	25.300.000

Mobili e macchine d'ufficio

- Fatt. 2667	del 08.08.96	UNIDATA SRL	Lit.	13.860.000
- Fatt. 328	del 29.08.96	GESCO IT SRL	Lit.	4.472.000
- Fatt. 96033223	del 23.09.96	SIEMENS NIXDORF SPA	Lit.	121.164.000
- Fatt. 96033223	del 23.09.96	SIEMENS NIXDORF SPA	Lit.	13.497.000
- Fatt. 96033223	del 23.09.96	SIEMENS NIXDORF	Lit.	3.170.000
- Fatt. 2690	del 27.09.96	NOTA BENE SNC	Lit.	6.750.000
- Fatt. 399	del 17.10.96	GESCO IT SPA	Lit.	19.114.000
- Fatt. 399	del 17.10.96	GESCO IT SPA	Lit.	2.040.000
- Fatt. 20	del 25.10.96	SIGMA SAS	Lit.	10.860.000
- Fatt. 200	del 25.10.96	SIGMA SAS	Lit.	15.968.000
- Fatt. 200	del 25.10.96	SIGMA SAS	Lit.	3.085.000
- Fatt. 200	del 25.10.96	SIGMA SAS	Lit.	3.490.000
- Fatt. 2002	del 14.11.96	MAGGIALETTI SRL	Lit.	1.100.000
- Fatt. 468	del 29.11.96	GESCO IT SRL	Lit.	1.098.000
- Fatt. 468	del 29.11.96	GESCO IT SRL	Lit.	1.060.000
- Fatt. 468	del 29.11.96	GESCO IT SRL	Lit.	1.384.000

	<u>Mobili e macchine d'ufficio</u>		
- Fatt. 468	del 29.11.96 GESCO IT SRL	Lit.	2.012.000
- Fatt. 224	del 04.12.96 SIGMA SAS	Lit.	8.907.000
- Fatt. 495	del 18.12.96 GESCO IT SRL	Lit.	2.012.000
- Fatt. 4032	del 20.12.96 UNIDATA SRL	Lit.	1.993.500
	Totale A)	Lit.	2.850.673.140

segue Allegato n. 3A

Mobili e macchine d'ufficio di costo inf. a lit. 1.000.000

- Fatt. 30	del 25.01.91	SIMON	Lit.	920.180
- Fatt. 6289	del 20.11.91	S.MARCELLO SRL	Lit.	957.950
- Fatt. 2060	del 16.12.91	INTEROFFICE SRL	Lit.	602.140
- Fatt. 26	del 27.01.92	SIGMA SNC	Lit.	1.938.510
- Fatt. 94	del 19.02.92	GESCO ITALIA SRL	Lit.	833.000
- Fatt. 68	del 27.02.92	SIGMA SNC	Lit.	9.282.000
- Fatt. 2599	del 13.03.92	COM. S.COOP. A R.L.	Lit.	12.528.320
- Fatt. 1527	del 14.03.92	S.MARCELLO SRL	Lit.	5.950.000
- Fatt. 434	del 14.03.92	MIM SPA	Lit.	380.800
- Fatt. 135	del 16.03.92	GESCO ITALIA	Lit.	8.925.000
- Fatt. 122	del 24.04.92	SIGMA SNC	Lit.	13.661.200
- Fatt. 216	del 27.04.92	GESCO ITALIA SRL	Lit.	10.642.170
- Fatt. 5220	del 26.05.92	COM.S.COOP. A R.L.	Lit.	1.624.112
- Fatt. 21	del 01.06.92	BARBERINI SRL	Lit.	89.900
- Fatt. 4275	del 17.06.92	MEMOREX SRL	Lit.	1.309.000
- Fatt. 292	del 16.02.93	MAGGIALETTI S.R.L.	Lit.	714.000

Mobili e macchine d'ufficio di costo inf. a lit. 1.000.000

del 02.04.93	SIGMA SNC	Lit.	2.100.350
del 30.04.93	S.MARCELLO	Lit.	297.500
del 05.05.93	TELEFIAMMA	Lit.	720.000
del 26.05.93	M.I.M. SPA	Lit.	235.620
del 16.06.93	GESCO ITALIA	Lit.	6.164.200
del 08.11.93	COMIT LEASING	Lit.	194.000
del 11.11.93	COMIT LEASING	Lit.	161.000
del 13.12.93	SIGMA	Lit.	5.902.400
del 23.12.93	GESCO ITALIA	Lit.	617.610
del 28.12.93	MAGGIALETTI S.R.L.	Lit.	714.000
del 18.02.94	PROMODATA	Lit.	465.000
del 27.04.94	TRAU	Lit.	3.183.000
del 18.11.94	PUNTOLUCE	Lit.	235.294
del 25.11.94	SIGMA	Lit.	1.367.000
del 28.11.94	SIGMA	Lit.	52.860.000
del 23.12.94	GESCO ITALIA	Lit.	8.250.000

Mobili e macchine d'ufficio di costo inf. a lit. 1.000.000

del 27.12.94	GESCO ITALIA	Lit.	44.184.000
del 27.12.94	GESCO ITALIA	Lit.	650.000
del 27.12.94	PUNTOLUCE	Lit.	1.821.846
del 27.12.94	GESCO ITALIA	Lit.	13.240.000
del 30.12.94	GESCO ITALIA	Lit.	380.000
del 04.02.95	CORRADO D'OFFIZI	Lit.	490.000
del 07.02.95	TELMATICA	Lit.	500.000
del 22.02.95	SIGMA	Lit.	10.890.000
del 22.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	320.000
del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.422.000
del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.324.000
del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	2.637.000
del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	963.000
del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	711.000
del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	563.000
del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.584.000
del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	614.000

Mobili e macchine d'ufficio di costo inf. a lit. 1.000.000

- Fatt. 94/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	977.000
- Fatt. 94/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	564.000
- Fatt. 94/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	768.000
- Fatt. 93/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.928.000
- Fatt. 92/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	935.000
- Fatt. 93/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.128.000
- Fatt. 93/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.430.000
- Fatt. 93/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	3.168.000
- Fatt. 93/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	6.140.000
- Fatt. 93/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.954.000
- Fatt. 93/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.128.000
- Fatt. 93/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.536.000
- Fatt. 92/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	985.000
- Fatt. 92/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	902.000
- Fatt. 92/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	884.000
- Fatt. 92/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.670.000

Mobili e macchine d'ufficio di costo inf. a lit. 1.000.000

- Fatt. 92/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	620.000
- Fatt. 92/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.152.000
- Fatt. 92/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	960.000
- Fatt. 92/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.344.000
- Fatt. 92/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	792.000
- Fatt. 92/95	del 28.02.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	300.000
- Fatt. 95018510	del 21.03.95	SIEMENS NIXDORF	Lit.	573.208
- Fatt. 95018510	del 21.03.95	SIEMENS NIXDORF	Lit.	225.000
- Fatt. 95/135	del 21.03.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.790.000
- Fatt. 95018510	del 21.03.95	SIEMENS NIXDORF	Lit.	97.000
- Fatt. 95018510	del 21.03.95	SIEMENS NIXDORF	Lit.	576.000
- Fatt. 95018510	del 21.03.95	SIEMENS NIXDORF	Lit.	88.000
- Fatt. 95018510	del 21.03.95	SIEMENS NIXDORF	Lit.	383.000
- Fatt. 936	del 28.03.95	SANMARCELLO	Lit.	670.000
- Fatt. 190	del 08.04.95	PUNTO LUCE SRL	Lit.	1.586.552
- Fatt. 173/95	del 28.04.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.887.000
- Fatt. 173/95	del 28.04.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	300.000

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Mobili e macchine d'ufficio di costo inf. a lit. 1.000.000

- Fatt. 173/95	del 28.04.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.344.000
- Fatt. 173/95	del 28.04.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	2.946.000
- Fatt. 173/95	del 28.04.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	3.168.000
- Fatt. 247	del 08.05.95	PUNTO LUCE SRL	Lit.	396.638
- Fatt. 13	del 18.05.95	CENTRO LAVORAZIONE LEGNO	Lit.	220.000
- Fatt. 5040775	del 06.06.95	CANON ITALIA SPA	Lit.	646.000
- Fatt. 321	del 07.07.95	TELEFIAMMA SRL	Lit.	756.302
- Fatt. 1662	del 09.08.95	STORAGETEK	Lit.	580.000
- Fatt. 322/95	del 07.09.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.968.000
- Fatt. 322/95	del 07.09.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	510.000
- Fatt. 322/95	del 07.09.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	260.000
- Fatt. 322/95	del 07.09.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	875.000
- Fatt. 322/95	del 07.09.95	GESCO ITALIA SRL	Lit.	1.280.000
- Fatt. 537612	del 19.09.95	RANK XEROX NOLEGGI SPA	Lit.	134.000
- Fatt. 1067	del 10.10.95	SAW SRL	Lit.	950.000
- Fatt. 1067	del 10.10.95	SAW SRL	Lit.	130.000

Mobili e macchine d'ufficio di costo inf. a lit. 1.000.000

- Fatt. 1067	del 10.10.95	SAVV SRL	Lit.	500.000
- Fatt. 1067	del 10.10.95	SAVV SRL	Lit.	950.000
- Fatt. 3560	del 31.10.95	SANMARCELLO	Lit.	420.000
- Fatt. 5120	del 31.10.95	MEMOREX ITALIA SPA	Lit.	58.320.000
- Fatt. 215	del 28.11.95	SIGMA SNC	Lit.	130.000
- Fatt. 215	del 28.11.95	SIGMA SNC	Lit.	367.000
- Fatt. 215	del 28.11.95	SIGMA SNC	Lit.	390.000
- Fatt. 215	del 28.11.95	SIGMA SNC	Lit.	780.000
- Fatt. 215	del 28.11.95	SIGMA SNC	Lit.	730.000
- Fatt. 215	del 28.11.95	SIGMA SNC	Lit.	390.000
- Fatt. 215	del 28.11.95	SIGMA SNC	Lit.	629.000
- Fatt. 215	del 28.11.95	SIGMA SNC	Lit.	55.000
- Fatt. 215	del 28.11.95	SIGMA SNC	Lit.	218.000
- Fatt. 215	del 28.11.95	SIGMA SNC	Lit.	18.000
- Fatt. 215	del 28.11.95	SIGMA SNC	Lit.	445.000
- Fatt. 607	del 01.12.95	TELEFIAMMA SRL	Lit.	495.798
- Fatt. 2579	del 21.12.95	MAGGIALETTI SRL	Lit.	4.400.000

Mobili e macchine d'ufficio di costo inf. a lit. 1.000.000

- Fatt. 100077	del 29.12.95	COM	Lit.	12.900.000
- Fatt. 100077	del 29.12.95	COM	Lit.	12.900.000
- Fatt. 100077	del 29.12.95	COM	Lit.	6.642.400
- Fatt. 100077	del 29.12.95	COM	Lit.	4.896.000
- Fatt. 182	del 23.01.96	MAGGIALETTI SRL	Lit.	850.000
- Fatt. 50	del 11.03.96	SIGMA SNC	Lit.	680.000
- Fatt. 50	del 11.03.96	SIGMA SNC	Lit.	795.000
- Fatt. 50	del 11.03.96	SIGMA SNC	Lit.	75.000
- Fatt. 3	del 04.04.96	ARTE 800	Lit.	487.395
- Fatt. 3	del 04.04.96	ARTE 800	Lit.	201.681
- Fatt. 3	del 04.04.96	ARTE 800	Lit.	126.050
- Fatt. 3	del 04.04.96	ARTE 800	Lit.	100.840
- Fatt. 3	del 04.04.96	ARTE 800	Lit.	126.050
- Fatt. 5	del 05.04.96	AD INTERNATIONAL	Lit.	4.800.000
- Fatt. 782	del 18.04.96	MAGGIALETTI SRL	Lit.	306.000
- Fatt. 122	del 03.06.96	SIGMA SAS	Lit.	23.275.000

Mobili e macchine d'ufficio di costo inf. a lit. 1.000.000

del 01.07.96	ITAL TENDE	Lit.	21.832.000
del 27.08.96	COM SPA	Lit.	4.032.000
del 27.08.96	COM SPA	Lit.	3.570.000
del 27.08.96	COM SPA	Lit.	2.304.000
del 27.08.96	COM SPA	Lit.	2.094.000
del 27.08.96	COM SPA	Lit.	2.094.000
del 29.08.96	GESCO IT SRL	Lit.	396.000
del 29.08.96	GESCO ITALIA SRL	Lit.	649.000
del 30.09.96	UNIDATA SRL	Lit.	315.000
del 30.09.96	SANMARCELLO SRL	Lit.	5.100.000
del 03.10.96	SIGMA SAS	Lit.	2.928.000
del 23.10.96	TELEFIAMMA SRL	Lit.	756.302
del 25.10.96	SIGMA SAS	Lit.	1.690.000
del 05.11.96	SIGMA SAS	Lit.	1.485.000
del 14.11.96	COM SPA	Lit.	3.490.000
del 14.11.96	COM SPA	Lit.	3.490.000
del 28.11.96	GESCO IT SRL	Lit.	742.000

Mobili e macchine d'ufficio di costo inf. a lit. 1.000.000

- Fatt. 468	del 29.11.96	GESCO IT SRL	Lit.	650.000
- Fatt. 468	del 29.11.96	GESCO IT. SRL	Lit.	898.000
- Fatt. 468	del 29.11.96	GESCO IT SRL	Lit.	852.000
- Fatt. 1389	del 30.11.96	SAN MARCELLO SRL	Lit.	305.000
- Fatt. 657546	del 03.12.96	RANK XEROX NOLEGGI SPA	Lit.	400.000
- Fatt. 223	del 04.12.96	SIGMA SAS	Lit.	3.980.000
- Fatt. 640	del 12.12.96	TELEFIAMMA	Lit.	756.303
- Fatt. 640	del 12.12.96	TELEFIAMMA SRL	Lit.	361.345
- Fatt. 640	del 12.12.96	TELEFIAMMA SRL	Lit.	16.805
- Fatt. 227	del 18.12.96	SIGMA	Lit.	1.464.000
- Fatt. 1477	del 30.12.96	SAN MARCELLO	Lit.	1.060.000
Totale B)			Lit.	497.829.771
TOTALE A) + B)			Lit.	3.348.502.911

Allegato n. 3B

FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO

Fondo ammortamento al 31/12/1995	Lit.	2.065.963.343
- Eliminazione dal fondo per alienazioni dell'esercizio	"	-32.625.506
+ Quota ammortamento anno 1996	"	356.316.666
Fondo ammortamento al 31/12/1996	Lit.	2.389.654.503
Residuo da ammortizzare al 31/12/1996	Lit.	958.848.408

RIEP1

Cespiti Ammortizzabili - Categoria del bene : Mobili d'ufficio
 Aliquota applicata su cespiti entrati in funzione fino al 31/12/87 : 12% + 15%
 Aliquota appl. su cespiti entrati in funzione nel 1988 : 12% / 2° 2,5 (art. 1 DPR 28/12/89 n. 414)

ANNO ACQ.	IMPORTO	ESTINTO	1991	1992	1993	1994	1995	1996	TOTALE Q/AMM/TO	RESIDUO DA AMM/RE
1977	521.265.097	520.435.557	538.080	291.460					521.265.097	
1977	-28.702.172	-28.702.172							-28.702.172	
	492.562.925	491.733.385	538.080	291.460					492.562.925	

Cespiti Ammortizzabili - Categoria del bene : Mobili e macchine ordinarie
 Aliq. appl. nell'eserc. di entrata in funz. del bene 12% l2*2 (art.67 DPR 22/12/86 n.917-DM 31/12/88)
 Aliq. appl. negli esercizi succ. al primo 12% * 2 (art.67 DPR 22/12/86 n.917-DM 31/12/88)
 Aliq. appl. a decorrere dal 1/1/93 : 12% (art.67 DPR 22/12/86 n.917-DM 31/12/88)

ANNO ACQ.	IMPORTO	ESTINTO	1991	1992	1993	1994	1995	1996	TOTALE Q/AMM/TO	RESIDUO DA AMM/RE
89-90	112.306.250	25.199.487	26.953.500	26.953.500	13.476.750	9.569.172	7.615.381	2.538.460	112.306.250	0
89-90	247.085.412		37.285.939	59.300.500	29.650.250	29.650.250	29.650.250	29.650.250	215.187.439	31.897.973
1991										
1991	132.847.603			15.941.714	15.941.714	15.941.714	15.941.714	15.941.714	79.708.570	53.139.033
1992										
1992	51.864.960				3.111.898	6.223.795	6.223.795	6.223.795	21.783.283	30.081.677
1993										
1993	13.809.000					828.540	1.657.080	1.657.080	4.142.700	9.666.300
1994										
1994	185.282.525						11.116.953	22.233.904	33.350.857	151.931.668
1995										
1995	150.866.000							9.051.960	9.051.960	141.814.040
1996										
1996										
	894.061.750	25.199.487	64.239.439	102.195.714	62.180.612	62.213.471	72.205.173	87.297.163	475.531.059	418.530.691

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cespiti Ammortizzabili - Categoria del bene : Macch. elettriche e elettroniche
 Aliq. appl. nell'eserc. di entrata in funz. del bene 20% D*2 (art.67 DPR 22/12/86 n.917-DM 31/12/88)
 Aliq. appl. negli esercizi succ. al primo 20% * 2 (art.67 DPR 22/12/86 n.917-DM 31/12/88)
 Aliq. appl. a decorrere dal 1/1/93 : 20% (art.67 DPR 22/12/86 n.917-DM 31/12/88)

ANNO ACQ.	IMPORTO	ESTINTO	1991	1992	1993	1994	1995	TOTALE 1996 Q/AMM/TO	RESIDUO DA AMM/RE
89-90	102.794.580	61.676.748	41.117.832					102.794.580	
89-90	-5.581.100	-3.348.660	-2.232.440					-5.581.100	
1991	68.475.694		13.695.139	27.390.278	13.695.139	13.695.139	-1	68.475.694	
1991									
1992	230.169.380			46.033.876	46.033.876	46.033.876	46.033.876	230.169.380	
1992	-22.833.720			-4.566.744	-4.566.744	-4.566.744	-4.566.744	-22.833.720	
1993	197.855.945			19.785.595	19.785.595	39.571.189	39.571.189	138.499.162	59.356.783
1993	-22.812.895			-2.281.290	-2.281.290	-4.562.579	-4.562.579	-15.969.027	-6.843.868
1994	62.598.667					6.259.867	12.519.733	31.299.333	31.299.334
1994									
1995	245.733.500						24.573.350	73.720.050	172.013.450
1995									
1996	306.235.575							30.623.557	275.612.018
1996									
	1.162.635.626	58.328.088	52.580.531	68.857.410	72.666.576	96.430.748	113.568.824	168.765.732	531.437.717

Cespiti Ammortizzabili - Categoria del bene : Mobili e macchine d'ufficio di costo inf. a lit. 1.000.000
 Aliquota applicata 100% (art. 67 DPR 22/12/86 n. 917)

ANNO ACQ.	IMPORTO	ESTINTO	1991	1992	1993	1994	1995	1996	TOTALE Q/AMM/TO	RESIDUO DA AMM/RE
1991	2.480.270		2.480.270						2.480.270	
1992	67.164.012			67.164.012					67.164.012	
1993	18.893.680				18.893.680				18.893.680	
1994	-1.428.000				-1.428.000				-1.428.000	
1995	127.785.525					127.785.525			127.785.525	
1996	-794.385					-794.385			-794.385	
1997	184.194.898						184.194.898		184.194.898	
1998	99.533.771							99.533.771	99.533.771	
1999										
TOTALE	497.829.771		2.480.270	67.164.012	17.465.680	126.991.140	184.194.898	99.533.771	497.829.771	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cespiti Ammortizzabili - Categoria del bene : Arredi
 Aliq. appl. nell'eserc. di entrata in funz. del bene 7,5% (art.67 DPR 22/12/86 n.917-DM 31/12/88)
 Aliq. appl. negli esercizi succ. al primo 15% (art.67 DPR 22/12/86 n.917-DM 31/12/88)

ANNO ACQ.	IMPORTO	ESTINTO	1991	1992	1993	1994	1995	1996	TOTALE Q/AMM/TO	RESIDUO DA AMM/RE
1991										
1991										
1992										
1992										
1993										
1993										
1994										
1994										
1995										
1995										
1996	9.600.000							720.000	720.000	8.880.000
1996										
	9.600.000							720.000	720.000	8.880.000

Cespiti Ammortizzabili - Categoria del bene : Macchine d'ufficio
 Aliquota applicata su cespiti entrati in funzione fino al 31/12/87 : 18% + 15%
 Aliquota applicata su cespiti entrati in funzione nel 1988 : 18%² * 2.5 (art. 1 DPR 28/12/89 n. 414)

ANNO ACQ.	IMPORTO	ESTINTO	1991	1992	1993	1994	1995	1996	TOTALE Q/AMM/TO	RESIDUO DA AMM/RE
1977	1.023.419.930	1.019.261.457	4.158.473						1.023.419.930	
1977	-731.607.091	-731.006.000	-601.091						-731.607.091	
	291.812.839	288.255.457	3.557.382						291.812.839	

segue Allegato 3C

Beni mobili iscritti in pubblici registri

- Fatt. 1178 del 05.10.90 VAR AUTOMOBILI SRL	Lit.	10.943.240
- Fatt. 35 del 24.07.92 SCAGLIONE PAOLO	Lit.	2.231.250
- Fatt. 36 del 03.08.92 SCAGLIONE PAOLO	Lit.	2.380.000
- Fatt. 242 del 30.12.94 FIAT AUTO SPA	Lit.	24.471.473
- Fatt. 8 del 28.02.95 MIGLIORELLI FAUSTO	Lit.	628.000
- Fatt. 402 del 02.10.95 LAMI SRL	Lit.	50.900.000
- Fatt. 407 del 02.10.95 LAMI	Lit.	600.000
- Fatt. 7256 del 13.06.96 MONDOAUTO	Lit.	25.350.000
Totale	Lit.	117.503.983

Allegato n. 3D

FONDO AMMORTAMENTO BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI

1) Fondo ammortamento al 31.12.95	Lit.	45.997.292
- Eliminazione dal fondo per alienazioni dell'esercizio	"	-14.750.000
+ Quota ammortamento anno 1996	"	22.318.618
Fondo ammortamento al 31/12/1996	Lit.	53.565.910
Residuo da ammortizzare al 31/12/1996	Lit.	63.938.053

Allegato n. 4

VOCE B.III.2 b

CREDITI VERSO ALTRI

1) Prestiti Ipotecari a favore dei dipendenti	Lit.	10.889.070.929
2) Crediti V/Assicuratori c/polizza TFR	"	5.873.658.341
3) Altri prestiti (investimenti c/liquid. trattamento previd. ex art. 9 Acc. Az. 18.10.73)	"	125.581.379
Totale al 31/12/1996	Lit.	16.888.310.649

PRESTITI IPOTECARI A FAVORE DIPENDENTI

Matricola		Lit.	Lit.
20203	Acerò Giuseppina		107.170.183
20169	Ambrosetti Giuseppina	Lit.	141.448.369
20135	Amore Giuseppe	Lit.	92.346.166
20071	Arduini Marcella	Lit.	221.484.329
20099	Bagagli Cinzia	Lit.	91.234.746
20108	Ballerini Fabio	Lit.	123.674.627
20028	Baroncelli Paolo	Lit.	92.322.254
20114	Battisti Maria	Lit.	169.425.956
20183	Bragaglia Alessandra	Lit.	75.644.669
EX DIP	Brugnoli Anna	Lit.	93.782.831
20244	Buttarelli Mauro	Lit.	96.453.429
20034	Camerini Franco	Lit.	78.551.541
20310	Campitelli Patrizia	Lit.	160.967.024
20217	Cannavo' Daniela	Lit.	89.759.921
20272	Capponi Claudia	Lit.	95.339.417
20273	Capurso Roberta	Lit.	89.653.469
20281	Cascio Antonella	Lit.	134.186.289
20154	Casu Rossella	Lit.	91.106.525
20156	Ciccolini Emanuela	Lit.	209.605.924
20254	Cifani Patrizia	Lit.	142.741.999
20097	Ciferri Tiziana	Lit.	89.102.739
20291	Ciuruini Renzo	Lit.	198.772.167
20157	Cocchetta Lidia	Lit.	195.237.209
20138	Colafrancesco Armando	Lit.	132.525.405
20075	Curto Pasquale	Lit.	81.160.162
20265	D'Amelia Fabio	Lit.	81.769.288
20255	De Caro Francesca	Lit.	142.497.429
20113	De Nino Gabriella	Lit.	102.395.711
20045	De Rossi Patrizia	Lit.	54.378.044
20139	De Salvo Alberto	Lit.	91.947.818
20077	Derme Rossella	Lit.	137.201.400
20116	Di Lorenzo Caterina	Lit.	101.712.772

20223	Di Lorenzo Morena	Lit.	133.293.616
20224	Fabiani Fiamma	Lit.	159.902.684
20191	Filippelli Claudio	Lit.	146.141.177
20090	Fiordelli Fiorella	Lit.	95.254.853
20170	Forte Maria Luisa	Lit.	167.855.779
20319	Galli Cecilia	Lit.	175.229.978
20142	Gerini Carlo	Lit.	145.899.293
20128	Giannini Vincenza	Lit.	158.876.169
20125	Giovannini Enrico	Lit.	96.556.622
20107	Grimaldi Ida	Lit.	204.940.635
20176	Guerra Simonetta	Lit.	140.964.594
20251	Iafrate Rossella	Lit.	136.297.513
20219	Lanzotti Giuseppa	Lit.	140.199.268
20177	Maccarone Francesca	Lit.	132.200.058
20283	Macchioni Roberto	Lit.	157.058.895
20168	Mannucci Claudia	Lit.	135.274.089
20284	Marano Salvatore	Lit.	69.518.519
20256	Marinaio Loredana	Lit.	135.316.920
20160	Martini Patrizia	Lit.	140.871.234
20228	Marzani Alessandra	Lit.	87.575.568
20195	Massi Giuliana	Lit.	133.560.680
20083	Mazzamauro Silvana	Lit.	224.721.648
20257	Menabene Maria Raffaella	Lit.	193.908.539
20052	Merolla Mauro	Lit.	141.342.585
20100	Moretti Manuela	Lit.	85.168.029
20161	Morichelli Antonella	Lit.	68.367.893
20054	Moschiti Anna Rita	Lit.	87.779.494
20118	Mureddu Francesca	Lit.	91.430.241
20085	Necci Isabella	Lit.	168.874.278
20119	Neri Carlo	Lit.	193.545.813
20260	Ortenzi Silvia	Lit.	182.552.427
20301	Pagnotta Mara	Lit.	108.325.494
20308	Passarini Anna Maria	Lit.	148.716.067
20286	Palu' Marina	Lit.	85.266.982
20128	Peruzzi Enrico	Lit.	85.670.430
20246	Piantoni Andrea	Lit.	127.959.038
20261	Pisaniello Rosaria	Lit.	113.353.970
20302	Poletti Ivana	Lit.	163.825.479
20280	Proietti Monica	Lit.	108.352.474

20086	Risca Patrizia	Lit.	179.193.186
20270	Scannizzo Francesco	Lit.	55.661.060
20148	Schiavone Anna	Lit.	87.822.167
20066	Scifoni Enrico	Lit.	91.488.479
20271	Scipioni Manlio	Lit.	93.271.042
20230	Sessa Maria	Lit.	84.996.159
20186	Sforza Benedetta	Lit.	89.363.052
20094	Stampatore Brunella	Lit.	169.050.969
20068	Tomei Liliana	Lit.	136.903.136
20115	Valentini Nadia	Lit.	91.033.622
20167	Venturini Anna Maria	Lit.	94.127.944
20121	Zampa Anna Maria	Lit.	262.714.365
20304	Zampa Claudia	Lit.	158.542.335
20089	Zitelli Eleonora	Lit.	217.354.576
Totale al 31/12/1996			Lit. 10.889.070.929

Allegato n. 5
VOCE B.III.2 c

CREDITI VERSO IMPRESE CEDENTI PER DEPOSITI DI RIASSICURAZIONE ATTIVA

1) Rischio commerciale	Lit.	7.360.091.950
2) Rischio Politico	"	0
Totale al 31/12/1996	Lit.	7.360.091.950

		Allegato n. 6
		Voce C. II.1
<u>CREDITI VERSO CLIENTI</u>		
a)	Premi in corso di riscossione su rischi assunti in assicurazione diretta	Lit. 2.465.183.465
b)	Crediti per benefici di cambio e interessi	Lit. 3.047.112.420
c)	Crediti diversi di assicurazione diretta	Lit. 3.542.826.508
d)	Crediti verso compagnie di assicurazione c/c	Lit. 3.234.898.503
e)	Premi in corso di riscossione su rischi assunti in riassicurazione	Lit. 78.287.735
Totale al 31/12/1996		Lit. 12.368.308.631

Allegato 6A

PREMI IN CORSO DI RISCOSSIONE

- PREMI IN CORSO DI RISCOSSIONE SU GARANZIE CONCESSE RISCHIO COMMERCIALE

Marmo Meccanica Spa Pol 93/584	Lit.	1 338 750
S A Giuseppe Cristini Spa Pol 85/875	Lit.	1 354 500
Harris Calorific Pol 79/1522	Lit.	3 473 650
S A C Pol 96/216	Lit.	480 000
Incopel Pol 91/870	Lit.	555 435
	<u>Lit.</u>	<u>7 202 335</u>

- PREMI IN CORSO DI RISCOSSIONE SU GARANZIE CONCESSE RISCHIO POLITICO

Banca Commerciale Italiana P. 90/225	Lit.	38 498
Salini Costruttori P. 95/498	Lit.	878 420 365
Gruppo Lepetit Pol 78/1990	Lit.	8 034 470
IB S P T Ex Credito Pol 86/815	Lit.	80 452 925
Banco Ambrosiano Veneto Pol 95/363	Lit.	61 518
Banco Ambrosiano Veneto Pol 96/244	Lit.	3 600 000
Banca Popolare Verona - B.S. Gem E.S.Pr Pol 96/123	Lit.	811 205
Idreco Spa Pol 94/207/OW	Lit.	8 138 990
Credito Italiano Pol 95/279	Lit.	1 080 000
Credito Italiano Pol 95/470	Lit.	463 362
Credito Italiano Pol 95/300	Lit.	4 998 902
Credito Italiano Pol 92/1680	Lit.	341 429
S A Giuseppe Cristini Pol 85/865	Lit.	2 154 500
Cassa di Risp di Udine e Pordenone Spa Pol 93/443	Lit.	23 312
Banca Pop. Bergamo Credito Varesino Polizze varie	Lit.	9 997 933
Harris Calorific Pol 79/1522	Lit.	375 350
Credito Italiano Pol 94/323	Lit.	1 800 000
SABIEM Spa Pol 83/2356	Lit.	1 275 000
Banca Commerciale Italiana P 90/226	Lit.	53 568
IVECO FIAT Spa Pol 94/33	Lit.	4 406 570
Banca Popolare di Milano Polizze varie	Lit.	9 256 307
Banco Ambrosiano Veneto Pol 96/234	Lit.	7 348 727
Ansaldo spa Pol 96/240	Lit.	23 304 395

Banca Pop. Bergamo Credito Varesino Polizze varie	Lit.	33.704.188	
H.S.B.C. Investment Bank Ltd Pol. 91/399	Lit.	62.467.451	
I.B.S.P.T. Pol. 96/279	Lit.	108.608.203	
I.B.S.P.T. Pol. 96/105	Lit.	422.090	
I.B.S.P.T. Pol. 96/104	Lit.	52.135	
Banco Ambrosiano Veneto Polizze varie	Lit.	107.227.834	
Banca Toscana Polizze varie	Lit.	23.299.985	
AIR Industrie Systemes Spa Pol. 96/210	Lit.	63.255.500	
CARIPLO Polizze varie	Lit.	14.486.943	
Banca Pololare Verona - B.S. Gem. E.S.Pr. Polizze varie	Lit.	30.895.885	
Tecnimont Pol. 95/86/OW	Lit.	966.272.490	
Banca Antoniana Pop. Veneta pol. 95/496		841.100	
	Lit.	<u>2.457.981.130</u>	
Totale al 31/12/1996	Lit.	<u>2.465.183.465</u>	

Allegato n. 68

CREDITI PER BENEFICI CAMBIO E INTERESSI

ASSICURATO	POLIZZA	BENEFICIO CAMBIO	INTERESSI	TOTALE
B.N.L.	80/2609	7.659.068	1.738.820	9.397.888
B.N.L.	81/1010	7.669.850	1.741.268	9.411.118
B.N.L.	83/794	18.836.791	4.276.475	23.113.266
BANCO DI NAPOLI	82/2688	21.028.370		21.028.370
BENATI	79/1775	1.744.003.774	1.205.174.472	2.949.178.246
CENTROBANCA	78/1811		55.140	55.140
CENTROBANCA	79/1366		8.061	8.061
CENTROBANCA	79/1366		35.378	35.378
CENTROBANCA	80/411	4.004.583	909.151	4.913.734
EFIBANCA	80/1749	2.518.985	571.880	3.090.865
EFIBANCA	80/1749	49.062	11.138	60.200
METALM.PLAST	81/1436	21.857.822	4.962.332	26.820.154
TOTALE AL 31.12.96		1.827.628.305	1.219.484.115	3.047.112.420

Allegato n. 6C

CREDITI DIVERSI DI ASSICURAZIONE DIRETTA

Da Exam per rimborso spese recupero indennizzi	Lit.	155.178
Da Sodalit per int. ritardata restit. indennizzo p.86/1006	"	1.098.964
Da Danieli per maggior versamento quote spett. rif. cg 6937	"	33.094
Da Banco di Sicilia per maggiore quota spettanza	"	10.681.955
Da IVECO FIAT per maggiore quota spettanza	"	4.849.350
Da New Holland Italia spa per maggiore quota spettanza	"	19.976
Da Banca nazionale Agricoltura per maggiore quota spettanza	"	249.116
Da Efibanca per maggiore quota spettanza	"	1.995.854.110
Da CIFA Progetti per interessi su ritardato versamento premio p.96/15	"	2.513.705
Da PRK per interessi su ritardato versamento premio Pol. 91/399	"	1.638.256
Da Meccaniche Modeme per restituzione indennizzo p.84/210 e interessi	"	1.525.732.804

Totale al 31.12.1996

Lit. 3.542.826.508

Allegato n. 6D

PREMI IN CORSO DI RISCOSSIONE SU RISCHI ASSUNTI IN RIASSICURAZIONE

1) Rischio commerciale:

- COFACE

Lit.

26.101.131

2) Rischio politico:

- COFACE

Lit.

52.186.604

Totale al 31/12/1996

Lit. 78.287.735

Allegato n. 7

VOCE C.II.5

CREDITI VERSO ALTRI

a) Crediti verso l'Eraio

- Ritenute d'acconto su interessi di titoli a reddito fisso
- Ritenute d'acconto su interessi di depositi e c/c bancari
- Crediti d'imposta
- IVA c/Eraio
- IVA a credito richiesta a rimborso

Lit.
" 198.046.875
" 1.914.834.462
" 29.906.936.342
" 178.428.945
" 680.804.000

Lit. 32.879.050.624

b) Crediti v/debitori esteri per indennizzi pagati da recuperare
ass.diretta

Lit. 97.674.961.717

c) Crediti diversi

- V/clienti per fatture emesse
- Depositi cauzionali diversi
- Da fornitori per fatture da ricevere
- Da dipendenti per anticipi missioni
- Altri crediti

Lit.
" 50.337.000
" 81.000
" 1.525.676.546
" 19.206.000
" 11.307.580.195

Lit. 12.902.880.741

Totale al 31/12/1996

Lit. 143.456.893.082

Allegato n. 7A

RITENUTE D'ACCONTO SU INTERESSI DI TITOLI A REDDITO FISSO

Su C.C.T. 12,50% 93/98 V.N. 12.675.000.000

Lit. 198.046.875

Totale al 31.12.96

Lit. 198.046.875

Allegato n. 7B

RITENUTE D'ACCONTO SU INTERESSI DI DEPOSITI POSTALI E C/C BANCARI

Su deposito postale n. 21549 anno 1996	Lit.	97.425
Su deposito postale n. 21550 anno 1996	Lit.	97.425
Su deposito postale n. 115400 anno 1996	Lit.	835
Su c/c 41703 BNL anno 1996	Lit.	1.739.257.604
Su c/c 65698 BNL sottorubricato TECNO HUNTER anno 1996	Lit.	137.437.434
Su c/c 72564 BNL sottorubricato BENATI anno 1996	Lit.	11.652.898
Su c/c 79805 BNL sottorubricato SINTERMEC anno 1996	Lit.	6.478.669
Su c/c 82036 BNL sottorubricato Mauro anno 1996	Lit.	516.701
Su c/c 82455 BNL sottorubricato Visconti anno 1996	Lit.	5.033
Su c/c 84206 BNL sottorubricato D'Elia anno 1996	Lit.	7.170
Su c/c 84201 BNL sottorubricato Albisetti anno 1996	Lit.	7.476
Su c/c 84202 BNL sottorubricato Cerino anno 1996	Lit.	7.476
Su c/c 84203 BNL sottorubricato Galmarini anno 1996	Lit.	6.718
Su c/c 84204 BNL sottorubricato Baruffi anno 1996	Lit.	7.476
Su c/c 84205 BNL sottorubricato Grimaldi anno 1996	Lit.	6.411
Su c/c 84430 BNL sottorubricato Ruberti anno 1996	Lit.	76.941
Su c/c 84429 BNL sottorubricato Martinez anno 1996	Lit.	45.332
Su c/c 84428 BNL sottorubricato Polacsek anno 1996	Lit.	35.080
Su c/c 84431 BNL sottorubricato Casillo p. 91/888 anno 1996	Lit.	11.017.371
Su c/c 84432 BNL sottorubricato Casillo p. 91/889 anno 1996	Lit.	5.595.294
Su c/c 84433 BNL sottorubricato Casillo p. 91/889 anno 1996	Lit.	474.871
Su c/c 83395 BNL sottorubricato Meccaniche Moderne anno 1996	Lit.	2.002.822
Totale al 31/12/1996		
		Lit.
		1.914.834.462

Allegato n. 7C

CREDITI D'IMPOSTA

Acconto 75% ILOR 1978	Lit.	45 694 000
Credito d'imposta anno 1980	"	395 053
Credito d'imposta anno 1979/80/81	"	410 380
Credito d'imposta anno 1983/84/85	"	108 920
Credito d'imposta anno 1986	"	35 908 942
Credito d'imposta anno 1987	"	5 306 763 052
Credito d'imposta anno 1988	"	10 587 954 820
Credito d'imposta anno 1989	"	6 562 468 077
Credito d'imposta anno 1992	"	2 125 864 604
Credito d'imposta anno 1993	"	1 551 828 151
Credito d'imposta anno 1994	"	1 512 980 919
Credito d'imposta anno 1995	"	2 176 559 424
Totale al 31/12/1996	Lit	29 906 936 342

Allegato n. 7D

VOCE C. II.5

b) CREDITI V/DEBITORI ESTERI PER INDENNIZZI PAGATI DA RECUPERARE RISCHIO POLITICO
 GARANZIA BANCA CENTRALE EGIZIANA CESSIONE CREDITO P.81/870 W EASTERN COTTON COMPANY

RATA N.	SCADENZA	SCOMP. IND IN \$	SCOMP IND TCS \$	TOT.CREDITO IN QUOTA CAPITALE	CTV. CREDITO IN LIT
<u>4° ACCORDO</u>					
1	01-gen-97	520.984,28	2.099,51	523.083,79	890.628.615
2	01-lug-97	551.630,49	2.223,01	553.853,50	943.018.663
3	01-gen-98	582.865,84	2.348,88	585.214,72	996.415.844
4	01-lug-98	615.280,07	2.479,51	617.759,58	1.051.828.350
5	01-gen-99	648.872,94	2.614,88	651.487,82	1.109.255.737
6	01-lug-99	683.055,20	2.752,63	685.807,83	1.167.690.702
7	01-gen-00	719.005,34	2.897,51	721.902,85	1.229.147.888
8	01-lug-00	755.545,19	3.044,76	758.589,95	1.291.613.178
9	01-gen-01	793.263,37	3.196,76	796.460,13	1.356.092.840
10	01-lug-01	832.160,42	3.353,51	835.513,93	1.422.587.793
11	01-gen-02	872.236,18	3.515,01	875.751,19	1.491.097.764
12	01-lug-02	913.490,49	3.681,26	917.171,75	1.561.622.480
13	01-gen-03	956.513,04	3.854,64	960.367,68	1.635.170.030
14	01-lug-03	1.000.124,89	4.030,39	1.004.155,28	1.709.724.987
15	01-gen-04	1.045.504,68	4.213,26	1.049.717,94	1.787.302.251
16	01-lug-04	1.092.063,24	4.400,89	1.096.464,13	1.866.894.651
17	01-gen-05	1.140.389,84	4.595,64	1.144.985,48	1.949.509.528

RATA N.	SCADENZA	SCOMP. IND IN \$	SCOMP IND TCS \$	TOT. CREDITO IN QUOTA CAPITALE	CTV CREDITO IN LIT
18	01-lug-05	1.189.895,11	4.795,14	1.194.690,25	2.034.139.354
19	01-gen-06	1.240.579,16	4.999,39	1.245.578,55	2.120.784.318
20	01-lug-06	1.293.031,21	5.210,77	1.298.241,98	2.210.451.707
21	01-gen-07	1.347.251,25	5.429,27	1.352.680,52	2.303.141.487
22	01-lug-07	1.403.239,34	5.654,89	1.408.894,23	2.398.853.761
23	01-gen-08	1.460.406,19	5.885,27	1.466.291,46	2.496.581.154
24	01-lug-08	1.519.341,14	6.122,77	1.525.463,91	2.597.331.126
25	01-gen-09	1.580.633,50	6.369,77	1.587.003,27	2.702.111.118
26	01-lug-09	1.643.104,37	6.621,52	1.649.725,89	2.808.905.787
27	01-gen-10	1.707.932,59	6.882,77	1.714.815,36	2.919.730.373
28	01-lug-10	1.774.529,10	7.151,15	1.781.680,25	3.033.577.878
29	01-gen-11	1.842.893,60	7.426,65	1.850.320,25	3.150.447.774
30	01-lug-11	1.913.026,18	7.709,27	1.920.735,45	3.270.340.214
31	01-gen-12	1.985.516,03	8.001,40	1.993.517,43	3.394.262.452
32	01-lug-12	2.060.363,22	8.303,03	2.068.666,25	3.522.214.591
33	01-gen-13	2.137.567,88	8.614,15	2.146.182,03	3.654.196.833
34	01-lug-13	2.215.951,34	8.930,03	2.224.881,37	3.788.194.265
35	01-gen-14	2.297.870,89	9.260,15	2.307.131,04	3.928.236.665
36	01-lug-14	2.382.147,73	9.599,78	2.391.747,51	4.072.308.898
37	01-gen-15	2.468.192,66	9.946,53	2.478.139,19	4.219.403.692
38	01-lug-15	2.557.184,24	10.305,16	2.567.489,40	4.371.535.827
39	01-gen-16	2.648.533,30	10.673,28	2.659.206,58	4.527.698.083
40	01-lug-16	2.744.007,92	11.058,04	2.755.065,96	4.690.913.060
Totali al 31/12/1996		57.136.183,45	230.252,23	57.366.435,68	97.674.961.717

Allegato n. 7E

CREDITI VERSO CLIENTI PER FATTURE EMESSE

1) MEDIO CREDITO CENTRALE

Lit. 26.656.000

2) MEDIO CREDITO CENTRALE

Lit. 23.681.000

Totale al 31/12/1996

Lit. 50.337.000

Allegato n 7F

FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE

Banca Commerciale Italiana	Lit.	1.497.717.536
DHL International s.r.l.	Lit.	116.000
Istituto Nazionale per la Congiuntura	Lit.	900.000
LUISS Guido Carli	Lit.	7.913.500
Notaio Paolillo Rita	Lit.	2.002.500
Pirola Editore Spa	Lit.	309.400
Studio Legale Persiani	Lit.	16.022.160
U.P.S. Italia SRL	Lit.	475.450
Ventana Incentive House s.r.l.	Lit.	220.000

Totale al 31/12/1996

1.525.676.546

ALTRI CREDITI

Allegato n. 7G

Esattoria Il.DD Mod. 770/78	Lit.	1.885.000
Impiegati SACE Assitalia R.C. Auto	"	60.565.284
Residuo fondo corrispondenza tassata	"	716.825
Da Farsura per rimb.spese e inter.senten.p.70/15-70/16-70/17 Libia	"	58.331.110
Credito ICIAP anno 1989	"	2.375.000
Assegnazione somme notificate 1991 -1992	"	520.000
Interessi su crediti d'imposta	"	10.904.369.944
I.S.D. c/c vincolato Tecno Hunter	"	39.691.315
I.S.D. c/c vincolato Benati	"	3.367.233
Da Farsura rimb.spese consulenza tecnica Corte Appello Roma	"	3.363.110
Residuo ant.carburante 30.12.96	"	406.600
Istanza rimborso IRPEF 1994 cong.fisc. MOD.770/95	"	1.937.572
Rimborso taxi Castriota miss. Qatar	"	115.000
Rimborso tasse CC.GG. non dovute	"	500.000
TFR Neumarker	"	4.273.009
Maggior versamento polizza sanitaria dipendenti	"	46.200.000
Errato addebito Banca Nazionale del Lavoro	"	61.500
Interessi su depositi postali	"	564.810
Rate mutui ipotecari ai dipendenti anno 1996	"	178.336.883
Totale al 31.12.1996	Lit.	11.307.580.195

Allegato n 8

VOCE C IV 1

DEPOSITI BANCARI, POSTALI E DI TESORERIA

a) DEPOSITI PRESSO ISTITUTI E AZIENDE DI CREDITO

1) BNL C/C 41703	LIT	59 010 446 934
2) BNL C/C 65698 SOTTORUBRICATO TECNO HUNTER	LIT	8 340 472 576
3) BNL C/C 72564 SOTTORUBRICATO BENATI	LIT	707 144 729
4) BNL C/C 82036 SOTTORUBRICATO MAURO	LIT	21 511 999
5) BNL C/C 84430 SOTTORUBRICATO RUBERTI	LIT	53 694 340
6) BNL C/C 84429 SOTTORUBRICATO MARTINEZ	LIT	31 635 187
7) BNL C/C 84428 SOTTORUBRICATO POLACSEK	LIT	24 481 000
8) BNL C/C 84431 SOTTORUBRICATO CASILLO P 91/888	LIT	8 326 820 172
9) BNL C/C 84432 SOTTORUBRICATO CASILLO P 91/889	LIT	4 228 868 123
10) BNL C/C 84433 SOTTORUBRICATO CASILLO P 91/889	LIT	358 902 837
11) BNL C/C 84204 SOTTORUBRICATO BARUFFI	LIT	4 286 327
12) BNL C/C 84201 SOTTORUBRICATO ALBISETTI	LIT	4 286 327
13) BNL C/C 84205 SOTTORUBRICATO GRIMALDI	LIT	3 615 878
14) BNL C/C 84203 SOTTORUBRICATO GALMARINI	LIT	3 616 706
15) BNL C/C 84202 SOTTORUBRICATO CERINO	LIT	4 286 327
16) BNL C/C 84206 SOTTORUBRICATO D'ELIA	LIT	4 285 498
		81 128 354 960

b) DEPOSITI POSTALI

1) CASSE RISPARMIO POSTALI DEPOS N 115400	LIT	54 940
2) CASSE RISPARMIO POSTALI DEPOS N 21549	LIT	6 399 470
3) CASSE RISPARMIO POSTALI DEPOS N 21550	LIT	6 399 470
		12 853 880

c) DEPOSITI PRESSO TESORERIA CENTRALE

1) C/C N 23620 EX 228 FONDO DOTAZIONE	LIT	1 156 677 170 992
2) C/C N 23634 EX 749 FONDO ROTATIVO	LIT	44 517 618 123
		1 201 194 789 115

Totale al 31/12/1996

1 282 335 997 955

RANK XEROX	Manutenzione mobili e macchine	Comp. 1997	Lit.	242.760
RANK XEROX	Manutenzione mobili e macchine	Comp. 1997	Lit.	242.760
RANK XEROX	Manutenzione mobili e macchine	Comp. 1997	Lit.	242.760
RANK XEROX	Spese per leasing operativo	Comp. 1997	Lit.	6.102.620
RANK XEROX	Spese per manutenzione - acq. materiale tecnico	Comp. 1997	Lit.	277.989
RANK XEROX	Spese per leasing operativo	Comp. 1997	Lit.	13.098
RANK XEROX	Spese per leasing operativo	Comp. 1997	Lit.	5.649.645
SEAT	Spese per la pubblicità	Comp. 1997	Lit.	1.075.000
SEAT	Spese per la pubblicità	Comp. 1997	Lit.	4.845.000
SEAT	Spese per la pubblicità	Comp. 1997	Lit.	1.280.000
SELCA	Spese per manutenzione - acq. materiale tecnico	Comp. 1997	Lit.	134.795
SELCA	Spese per manutenzione - acq. materiale tecnico	Comp. 1997	Lit.	1.170.934
SOLE 24 ORE	Spese per stampa periodica e pubblicazioni	Comp. 1997	Lit.	198.716
STANDARD & POOR'S	Spese per la stampa periodica e pubblicazioni	Comp. 1997	Lit.	18.993.977
STERLING	Spese per manutenzione - acq. materiale tecnico	Comp. 1997	Lit.	1.196.165
STERLING	Spese per manutenzione - acq. materiale tecnico	Comp. 1997	Lit.	5.109.048
TELECOM ITALIA MOBILE	Spese telefoniche	Comp. 1997	Lit.	651.250

Totale al 31/12/1996

Lit. 151.981.927

Allegato n. 10

VOCE A.1

FONDO DI DOTAZIONE

Stanziamento iniziale L. 227/77	Lit.	20.000.000.000
Legge Finanziaria 1980	Lit.	100.000.000.000
Legge Finanziaria 1982	Lit.	96.000.000.000
Legge Finanziaria 1983	Lit.	200.000.000.000
Legge Finanziaria 1983	Lit.	200.000.000.000
Legge Finanziaria 1984	Lit.	200.000.000.000
Legge Finanziaria 1985	Lit.	200.000.000.000
Legge Finanziaria 1985	Lit.	200.000.000.000
Legge Finanziaria 1986	Lit.	100.000.000.000
Legge Finanziaria 1987	Lit.	200.000.000.000
Legge Finanziaria 1988	Lit.	448.000.000.000
Legge Finanziaria 1989	Lit.	300.000.000.000
Legge Finanziaria 1990	Lit.	900.000.000.000
Legge Finanziaria 1991	Lit.	800.000.000.000
Legge Finanziaria 1992	Lit.	800.000.000.000
Legge Finanziaria 1993	Lit.	1.700.000.000.000
Legge Finanziaria 1994	Lit.	1.010.000.000.000
Legge Finanziaria 1995	Lit.	1.400.000.000.000
Legge Finanziaria 1996	Lit.	2.430.000.000.000
	Lit.	1.490.000.000.000
Fondo di Dotazione al 31/12/1996	Lit.	12.594.000.000.000

Allegato n. 11

VOCE A. VIII

PERDITE PORTATE A NUOVO

Perdita esercizio 1982	Lit.	144.105.732.218
Fondo di riserva	Lit.	-1.036.251.506
Perdita esercizio 1983	Lit.	415.790.556.586
Perdita esercizio 1984	Lit.	647.635.509.536
Perdita esercizio 1985	Lit.	955.052.681.048
Perdita esercizio 1986	Lit.	592.964.318.663
Utile esercizio 1987	Lit.	-652.062.288.598
Perdita esercizio 1988	Lit.	1.251.031.124.969
Perdita esercizio 1989	Lit.	813.039.155.970
Perdita esercizio 1990	Lit.	537.726.350.601
Perdita esercizio 1991	Lit.	1.458.877.332.799
Perdita esercizio 1992	Lit.	1.451.542.207.149
Perdita esercizio 1993	Lit.	1.661.405.730.768
Perdita esercizio 1994	Lit.	2.328.415.693.688
Perdita esercizio 1995	Lit.	<u>2.625.755.768.405</u>
Totale al 31/12/1996	Lit.	<u>14.230.243.622.296</u>

Allegato n. 12

VOCE B.a

RISERVE PER PREMI NON ACQUISITI

TIPO	RISERVA 1995	VAR.NE 1996 REALE	DIFFERENZA DI CAMBIO		RISERVA 96
			UTILI	PERDITE	
1) RISCHIO COMMERCIALE					
ASS.NE DIRETTA	11.759.019.940	-832.233.062	-383.456.653	0	10.543.330.225
RIASSICURAZIONE ATT.	8.776.645.774	-1.268.083.601	-4.800.692	0	7.503.761.481
SIAC	8.360.457.720	-1.946.797.720			6.413.660.000
COFACE	172.088.054	-23.617.831	-4.800.692		143.669.531
VISCONTEA	244.100.000	702.331.950			946.431.950
	20.535.665.714	-2.100.316.663	-388.257.345	0	18.047.091.706
2) RISCHIO POLITICO					
RIASSICURAZIONE ATT.	3.206.722.822	-456.163.049	-88.937.628	0	2.661.622.145
SIAC	6.671.879	-6.671.879			0
COFACE	3.200.050.943	-449.491.170	-88.937.628		2.661.622.145
TOTALI AL 31/12/1996	23.742.388.536	-2.556.479.712	-477.194.973	0	20.708.713.851

Allegato n. 13

VOCE B.b

RISERVE SINISTRI

TIPO	RISERVA 1995	VAR.NE 1996 REALE	DIFFERENZA DI CAMBIO		RISERVA 96
			UTILI	PERDITE	
1) RISCHIO COMMERCIALE					
ASS.NE DIRETTA	19.376.042.237	39.683.077.454	-2.360.510.011	0	56.698.609.680
RIASSICURAZIONE ATT.	38.868.036.250	-675.909.850	0	0	38.192.126.400
SIAC	38.866.236.250	-1.444.236.250			37.422.000.000
VISCONTEA	1.800.000	768.326.400			770.126.400
	58.244.078.487	39.007.167.604	-2.360.510.011	0	94.890.736.080
2) RISCHIO POLITICO					
RIASSICURAZIONE ATT.	28.584.931.095	-44.783.766	-20.777.211	0	28.519.370.118
SIAC	28.277.975.949	-975.949			28.277.000.000
OKB	306.955.146	-43.807.817	-20.777.211	0	242.370.118
TOTALI AL 31/12/1996	86.829.009.582	38.962.383.838	-2.381.287.222	0	123.410.106.198

Allegato n. 14

VOCE C.1

FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

Fondo al 31.12.95	Lit.	2.485.293.594
- Prelievi per pagamento pensioni	"	57.872.307
+ Assegnazione al Fondo ctb. suppl. prev. aziendale a carico dei dipendenti in servizio anno 1996	"	424.734.152
+ Assegnazione al Fondo adeguamento aziendale al 31/12/1995 dipendenti in servizio.	"	50.854.000.000
+ Assegnazione al Fondo per adeguamento aziendale al 31.12.96	"	434.844.561
Fondo al 31/12/1996	Lit.	54.141.000.000

Allegato n 15

VOCE D

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Debito al 31/12/1995:

- prelievi per indennità di fine rapporto
- prelievi per anticipi di liquidazione
- quota accantonamento anno 1996

Lit. 10.569.359.067

Lit. -466.231.797

Lit. -522.122.208

Lit. 1.644.840.589

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31/12/1996

Lit. 11.225.845.651

Allegato n. 16

VOCE E.4

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Verso Ministero del Tesoro Fondo Rotativo:

a) per assegnazioni	Lit.	44.517.618.123
b) per utilizzi	Lit.	3.367.723.146.650
c) per rientri da girare a Fondo Rotativo	Lit.	1.866.730.768
Totale al 31/12/1996	Lit.	3.414.107.495.541

Allegato n. 16A

a) DEBITI VERSO MINISTERO DEL TESORO PER ASSEGNAZIONI FONDO ROTATIVO L. 730/83

	Saldo al 31.12.95	Lit.	17.320.634.629
+	Importi in aumento del debito:		
	- Assegnazioni 1996 Fondo Rotativo	"	0
	- Rientri Paesi vari	"	27.039.154.742
	- Girofondi Ritenute d'Acconto interessi 31.12.87	"	157.828.752
-	Importi in diminuzione del debito:		
	- Utilizzi Paesi Vari	"	0
	Saldo al 31.12.96	Lit.	44.517.618.123

Allegato n. 16B

FONDO ROTATIVO

1) STANZIAMENTI

- ANNO 1984	Lit.	200.000.000.000
- " 1985	"	200.000.000.000
- " 1986	"	200.000.000.000
- " 1987	"	195.000.000.000
- " 1988	"	220.000.000.000
- " 1989	"	230.000.000.000
- " 1990	"	330.000.000.000
- " 1991	"	430.000.000.000
- " 1992	"	430.000.000.000
- " 1993	"	430.000.000.000
- " 1994	"	430.000.000.000
- " 1995	"	0

Lit. 3.295.000.000.000

2) UTILIZZI

- ANNO 1984	Lit.	-99.977.959.290
- " 1985	"	-295.439.137.048
- " 1986	"	-312.116.496.210
- " 1987	"	0
- " 1988	"	-445.611.484.408
- " 1989	"	-321.093.929.467
- " 1990	"	0
- " 1991	"	-706.610.215.808
- " 1992	"	-553.933.109.909
- " 1993	"	-508.873.188.053
- " 1994	"	-133.691.262.402
- " 1995	"	-602.975.363.006

Lit. -3.980.322.145.601

3) RIENTRI QUOTA CAPITALE

- ANNO 1984	Lit.		Lit.
- " 1985	0		
- " 1986	0		
- " 1987	52.451.577.286		
- " 1988	37.194.834.068		
- " 1989	4.079.181.709		
- " 1990	19.592.982.423		
- " 1991	324.178.416.127		
- " 1992	7.751.110.543		
- " 1993	120.032.186.487		
- " 1994	255.371.293		
- " 1995	14.739.557.122		
- " 1996	3.417.896.379		
	27.039.154.742		
		Lit.	610.732.268.179

4) RIENTRI INTERESSI DI ACCORDO

- ANNO 1984	Lit.		Lit.
- " 1985	0		
- " 1986	0		
- " 1987	52.635.449.770		
- " 1988	252.007.000		
- " 1989	6.942.666.456		
	48.084.803.113		
		Lit.	107.914.926.339

5) GIROCONTO INTERESSI C/C

- ANNO 1984	Lit.	0	
- " 1985	"	0	
- " 1986	"	7.099.670.801	
- " 1987	"	1.469.737.440	
- " 1988	"	473.313.981	
- " 1989	"	3.915.756	
			Lit. 9.046.637.978

6) SPESE RECUPERO INTERESSI /
MAGGIORI VERSAMENTI/
RITENUTE D'ACCONTO SU INTERESSI

- ANNO 1986	Lit.	16.250.104	
- ANNO 1987	Lit.	-532.014.785	
- ANNO 1988	Lit.	-32.191	
- ANNO 1994	Lit.	2.013.962.357	
- ANNO 1995	Lit.	489.936.980	
- ANNO 1996	Lit.	157.828.752	
			Lit. 2.145.931.217
Arrotondamenti M/Tesoro su girofondi	Lit.	11	
Saldo al 31.12.96	Lit.	44.517.618.123	

Allegato n. 16C

b) DEBITI VERSO MINISTERO DEL TESORO PER UTILIZZI FONDO ROTATIVO L. 730/83

Saldo al 31.12.95	Lit.	3.386.662.490.118
Rientri esercizio 1996	"	-18.939.343.468
Utilizzi esercizio 1996	"	-
Saldo al 31/12/1996	Lit.	3.367.723.146.650

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

FONDO ROTATIVO							Allegato n 160
PAESE	DEBITO PER QUOTA CAP. AL 31.12.95 (1)	QUOTA CAPITALE RIENTRI (2)	UTILIZZI (3)	DEBITI AL 31/12/96 (4) = (1)-(2)+(3)			
ANGOLA	82.860.685.156			82.860.685.156			
BENIN	7.999.931.952			7.999.931.952			
BULGARIA	21.253.199.419			21.253.199.419			
CAMEROUN	9.887.616.229			9.887.616.229			
CIAD	3.021.949.751			3.021.949.751			
CONGO	8.871.285.571		-443.540.882	8.427.744.689			
COSTA D'AVORIO	19.403.671.862	87.514.429		19.316.157.433			
CUBA	61.708.874.904			61.708.874.904			
ECUADOR	90.038.133.735			90.038.133.735			
EGITTO	226.494.895.962	1.928.085.330		224.566.810.632			
FILIPPINE	12.271.740.010	1.533.967.525		10.737.772.485			
GABON	27.229.597.024			27.229.597.024			
GIAMAICA	8.702.545.255	894.813.974		7.807.731.281			
GIORDANIA	11.609.158.826			11.609.158.826			
GUINEA BISSAU	19.284.705.822			19.284.705.822			
GUINEA CONAKRY	8.906.091.485	253.200.936		8.652.890.549			
GUINEA EQUATORIALE	11.891.644.899			11.891.644.899			
HONDURAS	19.519.919.602			19.519.919.602			
MADAGASCAR	104.857.411.641			104.857.411.641			
MALI	1.936.006.601			1.936.006.601			
MOZAMBICO	133.923.472.585			133.923.472.585			
NIGERIA	5.299.430.542			5.299.430.542			
PERU	584.334.224.763			584.334.224.763			
POLONIA	553.933.109.909			549.250.994.815			
RUSSIA	603.418.903.888	4.682.115.094		603.418.903.888			
SIERRA LEONE	10.323.597.219	30.302.129		10.293.295.090			
SOMALIA	171.560.697.259			171.560.697.259			
SUDAN	127.166.749.617			127.166.749.617			
TANZANIA	118.677.420.043			118.677.420.043			
TRINIDAD TOBAGO	12.758.331.007	3.005.577.070		9.752.753.937			
UGANDA	38.203.328.578	302.461.114	443.540.882	38.344.408.346			
VIETNAM	89.742.384.531	1.844.825.505		87.897.559.026			
ZAIRE	125.349.724.903			125.349.724.903			
ZAMBIA	54.222.049.638	4.376.480.362		49.845.569.276			
Arrotondamenti	-70			-70			
	3.386.662.490.118	18.939.343.468	0	3.367.723.146.650			

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PAESE	FONDO ROTATIVO			
	Situazione degli utilizzi e dei rientri al 31/12/96			
	TOTALE UTILIZZI (1)	TOTALE RIENTRI QUOTA CAPITALE (2)	RESIDUO DEBITI PER UTILIZZI AL 31/12/96 (3) = (1) - (2)	
Angola	82 860 685 156		82 860 685 156	
Benin	7 999 931 952		7 999 931 952	
Bulgaria	45 147 473 514	23 894 274 095	21 253 199 419	
Cameroun	9 949 102 218	61 485 989	9 887 616 229	
Ciad	3 021 949 751		3 021 949 751	
Congo	8 427 744 689		8 427 744 689	
Costa d'Avorio	19 403 671 862	87 514 429	19 316 157 433	
Cuba	61 708 874 904		61 708 874 904	
Ecuador	103 013 180 840	12 975 047 105	90 038 133 735	
Egitto	232 006 150 237	7 439 339 605	224 566 810 632	
Filippine	12 271 740 010	1 533 967 525	10 737 772 485	
Gabon	27 484 968 317	255 371 293	27 229 597 024	
Giamailca	8 702 545 255	894 813 974	7 807 731 281	
Giordania	13 984 681 627	2 375 522 801	11 609 158 826	
Guinea Bissau	19 284 705 822		19 284 705 822	
Guinea Conakry	8 937 018 012	284 127 463	8 652 890 549	
Guinea Equatoriale	11 891 644 899		11 891 644 899	
Honduras	20 223 626 769	703 707 167	19 519 919 602	
Madagascar	109 098 167 591	4 240 755 950	104 857 411 641	
Mali	1 936 006 601		1 936 006 601	
Marocco	106 752 659 786		0	
Mozambico	133 923 472 585		133 923 472 585	
Nigeria	321 093 929 467	315 794 498 925	5 299 430 542	
Perù	584 334 224 763		584 334 224 763	
Polonia	553 933 108 909	4 682 115 094	549 250 994 815	
Russia	603 418 903 888		603 418 903 888	
Sierra Leone	10 708 903 039	415 607 949	10 293 295 090	
Somalia	171 560 697 259		171 560 697 259	
Sudan	127 166 749 617		127 166 749 617	
Tanzania	118 677 420 043		118 677 420 043	
Trinidad Tobago	15 027 885 569	5 275 131 632	9 752 753 937	
Turchia	105 371 984 310	105 371 984 310	0	
Uganda	47 156 816 443	8 812 408 096	38 344 408 347	
Vietnam	92 214 436 214	4 316 877 188	87 897 559 026	
Zaire	125 349 724 903		125 349 724 903	
Zambia	56 277 357 848	6 431 788 572	49 845 569 276	
Arrotondamenti	-71		-71	
TOTALE AL 31/12/96	3 980 322 145 598	612 598 998 948	3 367 723 146 650	

Allegato n. 16E

DEBITI V/MINISTERO DEL TESORO PER RIENTRI
ACCORDI CONSOLIDAMENTO DA GIRARE A F. ROTATIVO

Rientro SIERRA LEONE	Lit.	22.350.030
Rientro SIERRA LEONE	Lit.	85.465
Rientro SIERRA LEONE	Lit.	7.866.634
Rientro UGANDA	Lit.	90.172.481
Rientro UGANDA	Lit.	99.562.230
Rientro UGANDA	Lit.	8.580.552
Rientro UGANDA	Lit.	104.046.703
Rientro UGANDA	Lit.	99.148
Rientro FILIPPINE	Lit.	1.275.599.583
Rientro FILIPPINE	Lit.	258.367.942
Totale al 31/12/1996	Lit.	1.866.730.768

Allegato n 17
Voce E 6

DEBITI VERSO FORNITORI

2D SRL	Lit.	4.813.550
A.C.E.A.	"	15.000
Agenzia Ansa	"	10.400.000
American Express Co. SPA	"	6.234.545
Aster SRL	"	1.642.200
Avv. Salvatorelli Massimo	"	1.927.195
Avv. Vincenzo Fiduccia	"	1.863.260
Banca Commerciale Italiana	"	127.756.655
Barbotti Alberto	"	2.480.900
Bucap SRL	"	41.961.958
Bull HN Information System Italia SPA	"	666.400
Cisva SRL	"	24.180.878
Comit Leasing SPA	"	639.188.500
Coseva SRL	"	48.328.664
Creditreform SPA	"	22.269.387
Dexnet B.V.	"	1.583.161
Ditta Vienn SRL	"	2.700.000
Dun & Bradstreet SPA	"	11.900.000
E.N.E.L. SPA	"	73.780.000
Ecoflor By Marnati SRL	"	1.650.828
Editoriale Tribuitana Italiana SPA	"	400.000
Eurosei SPA	"	2.020.668
F.B. Bartoletti sas	"	18.349.800
GE Information	"	238.000
GE.ME.AZ. Cusin SRL	"	32.820.320
Geso Italia SPA	"	12.742.520
Grippe Associati e Simmons & Simmons	"	10.182.932
Gruppo Formula SPA	"	8.181.250
Hygiensystem SRL	"	4.165.000
I.B.M. SEMEA SPA	"	8.568.000
I.N.P.S.	"	270.458
Istituto Nazionale per il Commercio Estero	"	345.100
Jean Tonnar	"	2.385.000

Kodak SPA	Lit.	9.398.230
Kone Universal SRL	"	31.252.970
KPMG Consulting SPA	"	102.387.600
Libreria Godel SRL	"	163.800
Lucidi Giovanni	"	122.244
Marzano Micap SRL	"	12.114.200
Memorex Telex Italia SPA	"	12.899.600
Mondialpol Roma SPA	"	71.204.959
Notai Associati Stucchi Codecasa	"	139.000
Novinform AG	"	1.152.837
NRG Italia SPA	"	-483.794
Peronti Alvio	"	444.858
Personal Computing Studio	"	4.581.500
Rank Xerox Noleggi SPA	"	9.275.322
Rank Xerox SPA	"	16.921.928
Remar SRL	"	1.686.000
RG & Associati	"	4.760.000
Rocomar SRL	"	5.548.500
Roma Ufficio s.a.s di S. Mesa	"	151.725
San Marcello SRL	"	10.294.072
Sicmau Srl	"	2.745.925
Siemens Nixdorf Informatica SPA	"	243.061.070
Sigma Sas	"	15.335.530
SIM Società Italiana di Monitoraggio SPA	"	66.045.000
Storage Technology SPA	"	6.401.010
Tecnopol SRL	"	51.443.700
Telecom Italia Mobile SPA	"	1.101.000
Telefiamma SRL	"	1.350.000
Ticem Sas	"	67.577.125
U.T.E.T. SPA	"	802.000
Unibind SRL	"	2.146.879
Unidata SRL	"	1.332.800
Univers SRL	"	14.714.200
Veritas Credit Corporation	"	257.431
TOTALE AL 31.12.96	Lit.	1.894.341.350

Allegato n. 18

Voce E 11

DEBITI TRIBUTARI

IRPEF cod. 1001

 Rib. 1.12.96
 Rib. 13^a mensilità
 Rib. 27.12.96 R/SACE
 Rib. R/SACE 13^a mensilità
 Pens. R/SACE 12/96
 Rib. Neumarker

Lit.
 " 250.074.545
 " 289.758.845
 " 7.872.415
 " 500.813
 " 260.478
 " 581.676

Lit. 549.048.772

DETRAZIONI D'IMPOSTA

 Rib. 1.12.96
 Rib. 27.12.96 R/SACE
 Pens. R/SACE 12/96

Lit.
 " -23.146.309
 " -1.756.342
 " -97.093

Lit. -24.999.744

IRPEF cod. 1002

 Pensioni R/SACE 12/96

-6.908

Lit. -6.908

IRPEF cod. 1004			

Comp. Baffigo IV trimestre 1996	Lit.	265.043	Lit. 265.043
IRPEF cod. 1040			

Parcelle Notaio Paolillo	Lit.	142.500	
Parcelle Grippo, Associati e Simmons & Simmons	"	20.835.822	
Parcelle Salvatorelli	"	366.167	
			Lit. 21.344.489
IRPEF cod. 1011 (Borsisti)			

4 ^a Tranche Paciotti	Lit.	380.625	Lit. 380.625
IRPEF cod. 1012			

Rtb 1/9/96	Lit.	10.722.290	
Liquid. Neumarker	"	13.749.072	
			Lit. 24.471.362
Totale al 31/12/1996			Lit. 570.503.639
			=====

Allegato n. 19

VOCE E. 12

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA DI SICUREZZA SOCIALE E ALTRI

1) INPS c/debiti per contributi previdenziali e assistenziali obbligatori Dicembre 1996	Lit.	1.026.831.634
2) ENPDEP c/debiti per contributi assistenziali obbligatori Dicembre 1996	Lit.	2.859.080
3) INAIL c/debiti per contributi conguaglio 1996	Lit.	7.686.465
4) INPS c/debiti per contributi SSN L. 335/95 lavoro autonomo	Lit.	183.084
Totale al 31/12/1996	Lit.	1.037.560.263

Allegato n. 19A

1) INPS e DEBITI PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI OBBLIGATORI

a) Su retribuzioni

INPS contributi ruolo SACE 12/96	Lit.	776.094.098
GESCAL contributi ruolo SACE 12/96	"	8.332.537
SSN contributi ruolo SACE 12/96	"	41.671.167

Lit. 1.026.761.949

b) Su pensioni

SSN contributi 12/96	Lit.	69.685
Totale al 31/12/1996	Lit.	1.026.831.634

Allegato n. 19B

2) ENPDEP C/DEBITI PER CONTRIBUTI ASSISTENZIALI OBBLIGATORI

Su retribuzioni dicembre 1996	Lit.	2.859.080
Totale al 31/12/1996		<u>2.859.080</u>

Allegato n. 20

VOCE E. 13

ALTRI DEBITI

1) DEBITI DI ASSICURAZIONE DIRETTA

a) Debiti V/assicurati per quote spettanza recupero indennizzi:

- 1) per polizze emesse legge 227/77 R. Commerciale
- 2) per polizze emesse legge 131/67 R. Politico
- 3) per polizze emesse legge 227/77 R. Politico

Lit.	228.301
"	30.227.769.392
"	157.937.926.388

Lit.
188.165.924.081

b) Debiti V/assicurati per rimborsi:

- 1) per rimborsi di premio R. commerciale
- 2) per rimborsi di premio R. Politico
- 3) per rimborsi di premio R. cambio

Lit.	8.463.590
"	27.623.785
"	0

Lit.
36.087.375

c) Debiti V/assicurati per interessi su indennizzi:

- Interessi moratori
- 1) rischio commerciale
- 2) rischio politico
- 3) rischio di cambio
- Interessi CIPES
- 1) rischio politico

Lit.	0
"	16.599.662.194
"	0
"	3.481.823.509

Lit.
20.081.485.703

d) Debiti V/assicurati per depositi diversi:			
1) c/deposito polizze globali	Lit.	13.950.000	
2) c/deposito spese istruttoria	"	970.060.000	
			Lit. 984.010.000
e) Debiti V/assicurati per indennizzi deliberati e da pagare:			
1) rischio commerciale	Lit.	76.478.835	
2) rischio politico	"	71.757.267.859	
			Lit. 71.833.746.694
f) Debiti diversi di assicurazione diretta			
	Lit.	9.902.097.347	
g) Quote recuperi in corso di assegnazione	Lit.	72.441.612.077	
			Lit. 363.444.963.277
TOTALE DEBITI DI ASSICURAZIONE DIRETTA			
2) <u>DEBITI DIVERSI</u>			
1) INA - SACE c/c	Lit.	420.541.455	
2) Impiegati c/ debiti v/ terzi	"	50.584.785	
3) Debiti v/ percipienti redditi assimilati	"	59.779.889	
4) Debiti v/ dipendenti per competenze	"	653.478.430	
5) Altri debiti	"	21.496.738.335	
			Lit. 22.681.122.894
TOTALE DEBITI DIVERSI			
			Lit. 22.681.122.894
Totale al 31/12/1996			
			386.126.086.171

Allegato n. 20A

a) DEBITI VERSO ASSICURATI PER QUOTE SPETTANZA RECUPERO INDENNIZZI

1) RISCHIO COMMERCIALE

Banca popolare di Ancona	Lit.	228.301	Lit.	228.301

2) RISCHIO POLITICO

- Polizze Emesse Legge 131 /67

ABB Sae Sedelmi	Lit.	994.800.658
ABB Soc. Anonima Elett.	"	2.867.077
Ansaldo Energia s.p.a.	"	2.397.573.203
ATB Calderera	"	265.971.471
Braibanti & c. s.p.a	"	1.638.428
Cima Imp. s.p.a	"	16.856.193
Cogeco s.p.a.	"	180.361.558
De Nora Oronzio Fin. S.p.a.	"	522.668.471
Efibanca	"	715.691.840
Elettronica s.p.a.	"	7.234.343
Elsag s.p.a.	"	27.090.788
Fabbrica Imballaggi	"	94.084
Fiat Geotech s.p.a.	"	1.800.595.685
Fiat s.p.a.	"	175.440.791
Fincantieri s.p.a.	"	139.784.727
Gardella Adriano S.p.a.	"	261.670.302
IMI	"	6.881.959
Impregilo s.p.a.	"	243.527.621

Impresit Girola Lodigiani s.p.a.	Lit.	331.624.941
Interbanca	"	548.934.026
Intersomer s.p.a.	"	12.158.985
Iritecna Soc. Imp.	"	12.218.073.693
Ist.B.S.Paolo di Torino (Ex Crediop)	"	1.281.516.236
Italconsult s.p.a.	"	1.559.263.153
Italedit	"	172.487.429
Itmac	"	940.582
Iveco Fiat s.p.a.	"	1.032.895.363
Mediobanca	"	658.539.592
Morando & c.s.p.a.	"	1.781.453
New Holland	"	2.300.810
Off. Viberti	"	92.039.381
Oltremare s.p.a.	"	71.167
Reggiane s.p.a.	"	2.039.374.320
Rizzani Estero Imp. S.p.a	"	3.148.770
Salini Costruttori	"	190.116.763
Sec	"	101.127.391
Siemens Telecomunicazioni	"	1.659.741.935
Snia BDP s.p.a.	"	350.941.357
Soc. It. Condotte D'Acqua	"	79.536.254
Sodisca s.r.l.	"	1.870.781
Tecnofrigo Europa	"	66.902.242
Tessilecnica S.p.a	"	3.011
Assicurati Vari	"	61.630.558
	Lit.	30.227.769.392

- Polizze Emesse Legge 227/77

Abb Sae Sadelmi	Lit.	112.454.677
Abb Soc. An. Elett.	"	4.148.786
Abb Tecnomasio	"	527.508.577
ABB Trafo Italia	"	47.756.045
Acc. Bolzano	"	19.810.698
Acc.Ferr.Lomb.Falk	"	27.950.334
Acquarium Srl	"	14.005.514
Aermacchi Spa	"	468.413.272

Agimpex s.r.l.	Lit.	18.918.181.877
Alcom s.p.a.	"	34.980.294
Alpem	"	69.574.787
American Express	"	18.707.821
Amul Spa	"	140.146
Ansaldo Energia s.p.a.	"	3.181.677.493
Ansaldo Sistemi	"	9.558.822
Area S.r.l.	"	36.909.507
Asam Galanto	"	18.379.013
Astaldi s.p.a.	"	58.372.820
Astra Spa	"	546.876
ATB Caldereria	"	38.158.530
Ballarini Socama	"	3.171.892
Banca Agricola Mantovana	"	110.829.937
Banca Carige s.p.a.	"	136.333.626
Banca Commerciale Italiana	"	1.380.534.734
Banca Commerciale Italiana Londra	"	79.285.398
Banca del Gottardo	"	304.671.429
Banca di Roma	"	158.947.303
Banca di Roma Int. Lussemburgo	"	558.996
Banca Monte Paschi Siena	"	111.087.057
Banca Nazionale Agricoltura	"	98.055.563
Banca Nazionale del Lavoro	"	16.288.947.070
Banca Pop. di Bergamo	"	154.554
Banco Ambrosiano Veneto	"	292.263.790
Banco de Bilbao	"	16.082.454
Banco di Napoli Internat.	"	344.716.077
Banco di Sicilia	"	8.120.061
Banco Lariano	"	2.225.503
Banfi Carlo	"	729.638
Bank of America	"	458.033.809
Bankers Trust Company	"	109.144.097
Banque Indosuez	"	16.341.897
Barcklais Bank plc	"	375.406.922
Basile Nicolo'	"	58.036
Bato Intern.	"	18.599.779
Battiato G.	"	134.851

BBF Gambetti	Lit.	7.904.762
Bemex Trade s.p.a.	"	166.503.394
Benati s.p.a.	"	177.725.907
Benelli Meccanica Spa	"	1.500.453
Benfra s.p.a.	"	7.313.948
BFB s.p.a.	"	280.461.113
BM Biraghi s.p.a.	"	961.633
Bmv	"	222.082
Botelli s.r.l.	"	4.262.568
Braibanti e & c. s.p.a.	"	169.118
Broggi	"	1.607.639
Caia	"	277.161
Calabrese Veic. Ind.	"	31.326.781
Calz. Vito Deiconti	"	566.895.577
CAM BS	"	19.875.897
Camut snc	"	296.960
Cant. Metall.	"	9.109.555
Carle & Montanari	"	30.934.697
Casagrande Impianti	"	2.754.146
Casillo Grani s.n.c.	"	16.668.320.440
Cassa di Risparmio di Torino	"	321.412.940
Cassa di Risparmio di Reggio Emilia	"	57.649.272
Cassa Risparmio Prov. Lombarda	"	868.352.340
Castagnetti	"	43.663.309
Castronuovo I.	"	79.848
Cen. Spa	"	27.686.348
Centerlex	"	1.464.100
Centralvet S.r.l.	"	3.364.646
Centrobanca	"	511.101
Cereol It.	"	2.306.651.736
Chase Manhattan Bank	"	148.031.697
Chevron Italiana	"	21.882.716
CMR	"	156.242
Co. El. s.p.a.	"	3.470.371
Cofermet	"	5.451.144
Cogeco s.p.a.	"	37.750.248
Cogefar Impresit Impregilo s.p.a.	"	8.645.567
Coim S.p.a.	"	13.266.597

Comb	Lit.	36.839.354
Comega s.a.s.	"	3.061.103
Compagnia It. Forniture	"	203.839.822
Corgi S.p.a.	"	19.492.697
Corima s.p.a.	"	13.177.498
Corimex	"	115.475
Cosimates	"	2.616.609
Cost. Mecc. Cogliati	"	162.539
Cosr. Generali Womar	"	2.285.194
Credit Comm. De France	"	10.021.633
Credit Lyonnais	"	197.014
Creditanstalt	"	1.013.554.000
Credito Commerciale	"	2.517.698
Credito Italiano	"	67.958.701
Credito Italiano London	"	123.246.114
Cremona Angelo	"	1.815.912
Crespi Costr. Mecc.	"	27.009.890
Crosta	"	240.651
Dal Vera Contract	"	31.268.282
Dalmine s.p.a.	"	66.299.020
Danielli & C. Off. Mecc. s.p.a.	"	1.766.966.641
Deutsche Bank	"	34.731.761
Din Srl	"	20.424.045
Dresdner Forfaitierungs	"	735.441.471
Druetta & C. s.p.a.	"	1.113.510
Edilcasa	"	22.566.819
Efibanca	"	4.840.388.420
Elastogran Italia	"	39.482.703
Elmer Ind. Spazio	"	17.913.246
Engeco Impianti	"	50.353.918
Enico Italiana	"	714.549.171
Ennetivi Spa	"	37.449.177
Esperia s.n.c.	"	79.267.607
Eurico	"	1.925.476
Eurosiba S.p.a.	"	151.809.829
Famir Int.	"	28.867.182
Fata Group	"	16.390.836
Fata New Hunter	"	3.769.167.408

Ferri s.p.a.	Lit.	226.218
Fiat Geotech S.p.a.	"	4.246.636
Fiat s.p.a.	"	55.224
Fiat Termomeccanica S.p.a.	"	683.273.018
Fimat	"	291.126
Finaster s.p.a.	"	13.000.857
Fincantieri S.p.a.	"	110.776
Finco Conc.	"	39.153.477
Fincora Srl	"	453.169
Fimmeccanica s.p.a.	"	2.649.396.721
Fiori Betondumpers S.p.a.	"	2.632.437
First Intern. Capital	"	45.505.187
Fivre s.p.a.	"	486.528.865
FMC Packaging	"	37.828.271
Forsid	"	4.436.342
Frankolar A.S.	"	3.038.958
Fratelli Carlo Della Torre	"	2.000.000
Fratelli Gianazza	"	1.534.339
Freeday Calz.	"	1.173.403.552
Gandossi e Fossati	"	45.681.803
Gardella	"	40.047.186
Garibaldo Ricciarelli	"	734.825
GD s.p.a.	"	8.372.116
Ghezzi e Annoni	"	212.734
Gicam	"	5.446.926
Giustina & Co. Spa	"	529.337
Giza s.p.a.	"	75.444.832
Golfetto s.p.a.	"	37.026.477
Gozzini & Figli s.p.a.	"	383.842
Guttadauro	"	459.960
IPR S.p.a.	"	56.622.792
IBS Paolo di Torino - Germania	"	3.243.774.036
IBC Bielloni Castelli	"	1.670.483
IBS Paolo di Torino	"	53.285.856
IBS Paolo di Torino (Ex Crediop)	"	349.522.713
Ideco S.r.l.	"	4.749.343
Iflex Intern. Finanz.	"	785.947.960
Issa Viola	"	14.282.335

IMI	Lit.	6.703.488.968
IML Motori s.p.a.	"	28.622.704
Impreglio s.p.a. (Ex Cogefar)	"	289.390.962
Impresit Girola Lodigiani S.p.a.	"	688.903.226
Income	"	5.976.441
Ind.mecc. Zanrosso	"	117.575.553
Industrie Generali	"	64.886.024
Industrie Zanussi	"	99.297.000
Interbanca	"	623.873.808
Interfinanziaria	"	573.743.490
Interimpianti s.r.l.	"	8.149.068
Intrafin Ltd - Gran Bretagna	"	851.500.600
Intrafin Ltd. - Svizzera	"	9.227.287
Intecna	"	1.755.825.880
Italconsult s.p.a.	"	193.696.955
Italgrani s.p.a.	"	4.754.219.668
Italian Ind. Teck	"	2.149.477.445
Italiana Cond. Acqua	"	791.885.446
Italmacchine s.p.a.	"	5.091.430
Italtel s.p.a.	"	3.397.573
Italttractor	"	361.426
Itmac	"	6.884.719
Ivaldi P.	"	14.884.084
Iveco Fiat s.p.a.	"	96.380.988
La Zagara	"	37.898
Lanmar S.p.a.	"	2.056.225
Leboltex s.r.l.	"	250.328.916
Lloyds Bank plc	"	31.819.362
Lloyds Bank plc (Ex Merchant)	"	14.285.590
LMi - La Metalli	"	60.918.747
Lombardini Fabbr.	"	4.969.763
Maccarone A.	"	148.688
Macpi S.p.a.	"	816.284
Magrini Galileo s.p.a.	"	40.997.873
Manifatt. Tessili La Torre	"	28.279.180
Marchisio	"	347.985
Masiero A. s.p.a.	"	55.754.645
Massej Fergusson	"	49.452

Mazzoni s.p.a.	Lit.	4.267.842
Meccanica Finanziaria	"	158.474.443
Meccaniche Moderne s.r.l.	"	28.734.324
Meccaniche Moderne s.r.l. - Chemical Plants Div.	"	5.855.535
Mediobanca	"	2.236.920
Mediocredito Centrale	"	29.284.751.164
Mediocredito Lombardo	"	637.475.043
Mediocredito Toscano	"	74.204.996
Mediovenezie Banca	"	259.030.417
Metalkomerint S.p.a.	"	516.300
Metalm. Legnanese	"	25.337.950
Metalmeccanica Fracasso	"	3.309.523
Midland Bank plc	"	11.536.673
Milan Int. Trade	"	28.499.505
Mir s.p.a.	"	1.639.580
Monna Lisa Calz.	"	1.511.029
Montech S.r.l.	"	669.941.246
Monter s.p.a.	"	260.103
Morando Imp.	"	213.317.993
Morgan Grenfell	"	5.058.250
Morgan Guaranty Trust	"	94.620.196
Moroni s.r.l.	"	96.044
Nardi	"	443.825
Nardini s.pa.	"	2.287.852
Nebiolo Macchine	"	10.036.043
Necchi Compressori	"	300.128.508
Negri Bossi s.p.a.	"	2.517.088
New Holland Italia S.p.a.	"	48.475.915
Novafin Financiere	"	4.639.814.776
Nuova Italsider	"	11.349.910
Nuova Magnini	"	47.177.777
Nuova Maip	"	5.152.945
Nuova Mecfond s.p.a.	"	757.006
Nuova Zanasi s.p.a.	"	178.412
Nuove Ind. Elettriche Legnano S.p.a.	"	39.836.659
Nuovo Pignone s.pa.	"	321.482.099
Oerlikon It.	"	3.152.655
Off. Ave S.p.a.	"	1.513.900

Off. Mecc. Union	Lit.	481.538
Off. Riun. Udine	"	3.832.087
Off. Savigliano	"	1.953.617
Off. Savio Div. Prep. Fibre	"	1.480.712
Off. Facco s.p.a.	"	6.540.526
Off. Lorev s.p.a.	"	1.949.447
Off. Mecc. Cerutti	"	302.844.582
Off. Mecc. Danieli S.p.a	"	128.297.185
Off. Savio Div. Cognetex	"	12.818.557
Off. Savio S.p.a Div. Matec	"	719.128
Oleifici Borelli	"	270.605
Oleifici Fasanesi	"	1.833.110
Olivetti S.p.a.	"	51.475.525
Omag S.n.c.	"	18.284.858
Omsat Spa	"	641.529
Orizio Paolo s.p.a.	"	558.818
Oronzio De Nora	"	54.484.344
Overland Trust Holland	"	23.806.147
Parmasei S.p.a.	"	32.097.604
Pavan Mapimpianti S.p.a.	"	3.652.795
Pensotti	"	324.657
Perlini s.p.a.	"	33.712.384
PFM Fioravanti	"	69.559
Pharmon s.r.l.	"	2.664.056
Piacenza Rimor.	"	211.860
Pilosio s.p.a.	"	11.388.714
Pintacuda S.	"	222.437
Plastimac s.p.a.	"	963.311
Pomini s.p.a.	"	25.934.634
Prepac Italiana	"	5.263.982
Presse Ross S.p.a.	"	4.891.798
Privetera	"	121.210
Promoest	"	1.396.280.778
Proteo S.r.l.	"	1.316.825
Protti s.p.a.	"	116.311
Radionica s.r.l.	"	3.196.373
Reggiane Spa	"	41.258.580
Risena Guidotto	"	58.363.741

Riserie Virginio	Lit.	112.504.862
Riso Ticino	"	391.532
Risvi Spa	"	757.994
Rolfo s.p.a.	"	3.321.803
Rosacometta s.p.a.	"	910.577
Rotomec s.p.a.	"	14.643.005
Rotostar s.p.a.	"	17.510.860
Rovetta Presse	"	657.708
Ruggerini Motori	"	2.592.593
Rupes s.r.l.	"	7.805.693
S.Andrea Novara	"	448.898
Sacmi Coop Mecc.	"	540.845.323
Safa	"	16.379.889
Saicom	"	1.106.852.334
Saipem s.p.a.	"	223.534.938
Sairo	"	96.356
Samifi Babcock	"	22.711.310
Samp S.p.a.	"	467.063
Sampi S.p.a.	"	2.970.110
San Paolo Bank - Gran Bretagna	"	59.645.204
San Paolo Bank - Olanda	"	80.955.940
Savio S.p.a.	"	28.975.509
Scaduto F.	"	93.837
SCM s.p.a.	"	39.587.107
Sec	"	884.078.658
Siaprint	"	277.567
Sicel s.p.a.	"	48.609.922
Sicom s.p.a.	"	90.295.244
Siemens Telecomunicazioni	"	46.046
Sillem s.p.a.	"	333.729
SIRP	"	31.804.796
Siti s.p.a.	"	7.283.513
Skandin.Enskilda	"	19.297.751
SKF Industrie	"	37.035.554
Snia Bpd s.p.a.	"	1.489.823.285
Soc.Esercizio Cantieri	"	21.143.180
Societe Generale	"	20.928.230
Soditic Finance	"	170.626.669

Soilmec s.p.a.	Lit.	2.132.657
Solina	"	23.039.082
Standardkessel	"	1.156.110
Studio Tecnico Poppi	"	26.890.750
TCF Tampieri	"	309.789.536
Tecn. Metalli Prez.	"	252.518
Tecnimont s.p.a.	"	204.267.895
Teksid	"	6.741.037
Telev. Voxon	"	22.753.165
Thyssen Italia S.r.l.	"	31.471.433
Tradint	"	19.483.794
Tubettificio Ligure	"	719.316
UBAE	"	1.727.359
UBAF	"	33.186.061
Ultrafin Ag	"	466.405.566
Uniroyal	"	12.123.896
Uniteco S.r.l.	"	3.907.660
Valsistem S.r.l.	"	123.943.161
Valstuc di Valli	"	66.441.981
Vamatex s.p.a.	"	301.062
Verrina	"	311.955
Vipo Sud Calzaturificio	"	1.375.046.429
Vischim S.r.l.	"	15.786.333
VM Motori s.p.a.	"	7.779.230
Warburg Seditic	"	563.800.762
Wells Fargo Bank	"	162.946.596
Werprint s.n.c.	"	36.415.622
Worthington Pompe	"	4.763.550
Zanussi International	"	3.290.001
Varie	"	202.529.991
	Lit.	157.937.926.388
	Lit.	188.165.924.081
TOTALE AL 31/12/1996		

Allegato n. 20B

b) DEBITI VERSO ASSICURATI PER RIMBORSI

1) DEBITI VI ASSICURATI PER RIMBORSI DI PREMIO R. COMMERCIALE

CO.J.M.A. Pol. 93/1085	Lit.	373.500
Gabrielli Lino Pol. 94/551	Lit.	373.750
Giplast - Ex MASA Pol. 93/731	Lit.	1382465
ILVA Polimeri Pol. 88/762	Lit.	6.333.875

Lit. 8.463.590

2) DEBITI VI ASSICURATI PER RIMBORSI DI PREMIO R. POLITICO

BANCO AMBROSIANO VENETO Pol. 93/1192	Lit.	14783
Banco Ambrosiano Veneto Pol. 93/519	Lit.	1815990
EFIBANCA Spa Pol. 93/192	Lit.	25123902
Giplast - Ex MASA Pol. 93/731	Lit.	34035
ILVA Polimeri Pol. 88/762	Lit.	635.075

Lit. 27.623.785

3) DEBITI VI ASSICURATI PER RIMBORSI DI PREMIO RISCHIO DI CAMBIO

Lit. 0

Totale al 31/12/1996

Lit. 36.087.375

Allegato n. 20C

C) DEBITI VERSO ASSICURATI PER INTERESSI SU INDENNIZZI

- INTERESSI MORATORI

1) <u>Rischio commerciale</u>	Lit.	0
2) <u>Rischio politico</u>		
ANSALDO	Lit.	2150032027
BANCA INDOSUEZ	Lit.	2017825
BANCA NAT.	Lit.	6774297
BANCA POP. NOVARA	Lit.	1567550884
BANCO NAPOLI	Lit.	65864273
BANKERS TRUST	Lit.	24741266
BENATI	Lit.	212460183
CHASE MANHATTAN BANK	Lit.	3769014
CREDIT.COMM.	Lit.	3866408
CREDIT.SUISSE	Lit.	452045131
DANIELI	Lit.	4413139820
DELL'ORTO	Lit.	1700221
EFIBANCA	Lit.	2292361
FATA NEW HUNTER	Lit.	2979535368
GIE - ANSALDO	Lit.	10951241
IBSPT	Lit.	15506448
IMI	Lit.	164733
INTERBANCA	Lit.	6433119
INTERFINANZ.	Lit.	181.213.246

INTRAFIN	Lit.	287.349.330
MED. CENTRALE	Lit.	836.463.989
MEDIOBANCA	Lit.	1.947.646
NOVAFIN	Lit.	3.412.583
OVERLAND TRUST BANK	Lit.	4.215.997
S. PAOLO BANK	Lit.	3.155.419.528
SOC. GENERALE	Lit.	20.504.494
TRADINT	Lit.	11.168.595
ULTRAFIN	Lit.	78.622.167

Lit. 16599662194

3) Rischio cambio

Lit. 0

- INTERESSI CIPES RISCHIO POLITICO

Agimpex Ltd. S.r.l.	2074525543
Enico Italiana Spa	691168291
Simod Spa	716129675

Lit. 3481823509

Totale al 31/12/1996

Lit. 20.081.485.703

Allegato n. 20/D

d) DEBITI VERSO ASSICURATI PER DEPOSITI DIVERSI

1) CONTO DEPOSITO POLIZZE GLOBALI

1) RISCHIO COMMERCIALE

Delsar p. 90/399

Lit. 2.700.000

Lit. 2.700.000

2) RISCHIO POLITICO

Grove Italia p. 87/1790

Lit. 4.500.000

Sacmi p. 88/306

" 2.700.000

Raimondi p. 88/629

" 1.800.000

Sindexport p. 89/906

" 2.250.000

Lit. 11.250.000

Lit. 13.950.000

2) CONTO DEPOSITO SPESE ISTRUTTORIA

ABB SAE SEDELM

Lit. 140.000.000

ABN-AMRO BANK

Lit. 55.000.000

ADRIATICA DISTRIBUZIONE OTTICA

Lit. 240.000

AGAZZANI

Lit. 160.000

ALENIA

Lit. 15.000.000

ANSALDO ENERGIA

Lit. 75.000.000

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Lit. 25.000.000

BANCA DI ROMA

Lit. 1.000.000

BANCA MONTE PASCHI DI SIENA	Lit.	10.000.000
BANCA POP. DI BERGAMO - CR. VARESINO	Lit.	2.000.000
BANCA POPOLARE DI MILANO	Lit.	1.000.000
BANCA POPOLARE DI VERONA	Lit.	1.000.000
BANCO AMBROSIANO VENETO	Lit.	1.000.000
BANK OF AMERICA N.T. & S.A.	Lit.	25.000.000
BANQUE NATIONAL DE PARIS	Lit.	25.000.000
BANQUE SUDAMERIS	Lit.	160.000
BARCLAYS BANK	Lit.	45.000.000
BEDESCHI Spa	Lit.	100.000
BNL Spa	Lit.	2.000.000
CARIPLO	Lit.	2.000.000
CARLE & MONTANARI Spa	Lit.	1.000.000
CHASE MANHATTAN BANK	Lit.	25.000.000
COMBUSTION ENGINEERING	Lit.	5.000.000
CREDIT LYONNAIS	Lit.	5.000.000
DANIELI	Lit.	50.000.000
DEMAG ITALIMPIANTI	Lit.	50.000.000
DIDACTA ITALIA	Lit.	100.000
EFIBANCA	Lit.	20.000.000
EUROBIMBO	Lit.	320.000
EUROIMPIANTI	Lit.	80.000
FASAL Spa	Lit.	240.000
FIAT FERROVIARIA	Lit.	10.000.000
FIAT HITACHI	Lit.	1.000.000
FRATI LUIGI	Lit.	5.000.000
IMI	Lit.	25.000.000
IMPREGILO	Lit.	35.000.000
IST. BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO	Lit.	41.000.000
KFW KREDITAN FUER WIED	Lit.	25.000.000
LESCO Srl	Lit.	80.000
MARZIA Srl	Lit.	240.000
MECCANICA FIN. INTERNATIONAL	Lit.	30.000.000
MECFINT	Lit.	5.000.000
MEDIOCREDITO CENTRALE	Lit.	75.000.000

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MERLONI Spa	Lit.	5.000.000		
METALMECCANICA FRACASSO	Lit.	1.000.000		
MIDLAND BANK	Lit.	15.000.000		
NOVAFIN	Lit.	9.900.000		
OCRIM Spa	Lit.	1.000.000		
POMINI Spa	Lit.	4.000.000		
S.I.T.I. Spa	Lit.	3.000.000		
SACMI	Lit.	10.000.000		
SAIPEM	Lit.	1.000.000		
SAN PAOLO BANK	Lit.	10.000.000		
SIAD MACCHINE IMPIANTI	Lit.	1.000.000		
SKANDINAV ENSKILDA BANK	Lit.	10.000.000		
SOCIETA' CEMENTI ARMATI CENTRI	Lit.	10.000.000		
SOCIETE GENERALE	Lit.	10.000.000		
SOLOPACA	Lit.	240.000		
STET INTERNATIONAL	Lit.	5.000.000		
SUMITOMO CORP.	Lit.	1.000.000		
TECHINT	Lit.	1.000.000		
TECNIPETROL Spa	Lit.	30.000.000		
TMC - PADOVAN	Lit.	1.000.000		
TOR DI VALLE COSTRUZIONI	Lit.	100.000		
TRAMETAL Srl	Lit.	1.000.000		
URMET - COST. ELETTRO TELEF.	Lit.	5.000.000		
WESTDEUTSCHE	Lit.	100.000		
			Lit.	970.060.000
				<u>984.010.000</u>

Saldo al 31/12/1996

Allegato n. 20E

9) DEBITI VERSO ASSICURATI PER INDENNIZZI DELIBERATI E DA PAGARE

1) RISCHIO COMMERCIALE

CASSA DI RISPARMIO R.E.	Lit.	6.100.097
CONCAST ITALIANA SPA	Lit.	1.972.803
COTTON CLUB S.R.L.	Lit.	10.346.684
EXPORT CALZ. ACCESS. MARCHE	Lit.	22.065.161
ITALTACCO SRL	Lit.	11.340.824
METALFLEX SPA	Lit.	5.436.955
NUOVA TECNODELTA SPA	Lit.	1.976.922
PIACENZA RIMORCHI SPA	Lit.	13.158.000
ROSSO INDUSTRIE SPA	Lit.	4.081.389
	Lit.	76.478.835

2) RISCHIO POLITICO

ABB TECNOMASIO SPA	Lit.	208.350.470
ALBA SRL	Lit.	161.269.813
ALENIA-AERITALIA/SELENIA	Lit.	1.609.223.998
ANSALDO ENERGIA SPA	Lit.	1.171.191.392
ASTALDI SPA	Lit.	1.118.485.197
BANCA CARIGE	Lit.	59.020.976
BANCA DI ROMA	Lit.	33.490.000
BANCO DI NAPOLI	Lit.	150.562.972
BANCO DI NAPOLI INT. S.A.	Lit.	290.836.064
BARCLAYS BANK PLC	Lit.	6.851.483.829
BENATI S.P.A.	Lit.	555.908.632
BONAPACE & CO. S.P.A.	Lit.	88.708.045
BREDA PROGETTI SPA	Lit.	1.304.699.699
CALTAGIRONE SPA	Lit.	8.554.763.170
CALZATURIFICIO CAPPELLETTI	Lit.	100.245.600
CHIMENTER MILANO SRL	Lit.	453.436.976

COMEGA S.A.S.	Lit.	280.306.894
FATA-NEW HUNTER ENGINEERING	Lit.	5.977.993.018
FIAT GEOTECH Spa	Lit.	364.399.172
FIRST ITALIANA SRL	Lit.	27.859.781
G.S.L.E. - CIVIL ENGINEERING CONTRACTRS	Lit.	4.228.650.741
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO TORINO	Lit.	218.828.564
I.R.E. S.P.A.	Lit.	63.942.750
LOMBARDINI ESTERO SPA (EX-ICORI)	Lit.	411.687.153
INTERFINANZIARIA SA	Lit.	204.095.831
INTRAFIN LTD	Lit.	143.670.182
ITALCONSULT SPA	Lit.	228.123.542
LA DORIA SPA	Lit.	368.240.673
LOMBARDINI FABBRICA ITALIANA MOTORI SPA	Lit.	32.499.950
MAW INDUSTRIALE SPA	Lit.	69.551.048
MECCANICHE MODERNE SRL	Lit.	119.009.100
MEDIOBANCA	Lit.	349.780.308
MEDIO CREDITO CENTRALE	Lit.	16.010.561.145
MORANDO IMPIANTI SPA	Lit.	2.531.045.953
MORGAN GRENFELL & CO.	Lit.	12.743.206.055
NOVAFIN FINANCIERE S.A.	Lit.	100.612.686
NUOVO PIGNONE SPA	Lit.	572.769.266
OERLIKON IT.S.I.P.A.	Lit.	7.188.548
OFF. MECC.IMP. GALVANICI	Lit.	31.196.700
OMAG S.P.A.	Lit.	87.072.840
PIAGGIO & C. SPA	Lit.	54.789.684
S.A.M.P.I. SPA	Lit.	42.926.965
S.C.M. SPA	Lit.	104.317.214
SANAC S.P.A.	Lit.	346.080.284
SAVIO SPA	Lit.	100.987.987
TECHNITAL SPA	Lit.	39.346.643
TERMOMECCANICA ITAL SPA	Lit.	914.413.942
TORMENE SPA	Lit.	24.117.703
U.B.A.F.	Lit.	2.246.318.704
	Lit.	71.757.267.859
		71.833.746.694

Totale al 31/12/1996

Allegato n. 20F

II DEBITI DIVERSI DI ASSICURAZIONE DIRETTA

- Ingunzione pag. ind. Banca Popolare di Novara P. 90/955	Lit.	9.468.365.940
- Spese legali Ultrafin Pol. 88/7	Lit.	102.782.678
- Importo non dovuto Banca Popolare di Cremona	Lit.	160.000
- Sentenza SACE/DELLA TORRE Pol. 79/1086	Lit.	283.026.729
- Spese legali ingunzione pag. BPN Cecoslovacchia	Lit.	47.762.000
Totale al 31/12/1996	Lit.	9.902.097.347

Allegato n. 20G

g) QUOTE RECUPERI IN CORSO DI ASSEGNAZIONE

Algeria	Lit.	477.433.539
Brasile	"	5.793.335.491
Danimarca	"	238.000
Ecuador	"	9.402.812.143
Finlandia	"	488.102
Francia	"	180.668
Giamaica	"	12.930.300
Guinea Conacy	"	96.803.735
Kenya	"	228.636.976
Ex Jugoslavia	"	905.879.052
Libano	"	3.538.232
Nigeria	"	50.777.312
Polonia	"	229.388.984
Russia	"	38.236.974.835
Serbia	"	210.891.490
Sud Africa	"	16.653.929
Tanzania	"	90.564.069
Togo	"	80.153.744
Turchia	"	14.511.783.273
Zambia	"	1.995.816.280
Paesi Vari	"	96.351.923
Totale al 31/12/1996	Lit.	72.441.612.077

Allegato n. 20H

h) INA - SACE C/C

Pensioni SACE 11/96	Lit.	1.519.458
Pensioni SACE 12/96	Lit.	4.299.512
Pensioni SACE 13* / 96	Lit.	4.688.885
Pensioni INA/SACE 11/96	Lit.	1.915.827
Pensioni INA/SACE 12/96	Lit.	1.927.544
Pensioni INA /SACE 13* / 96	Lit.	1.950.975
Costi Cessione V 1996	Lit.	68.337.084
Mutuo Galli Cecilia	Lit.	175.350.000
Mutuo Fabiani Fiamma	Lit.	160.000.000
Interessi Passivi al 31/12/96	Lit.	552.170
TOTALE AL 31/12/1996	Lit.	420.541.455

Allegato n. 201

1) IMPIEGATI C/DEBITI VERSO TERZI

- Accant. tratt. prev. cassa prev. dirigenti
- Cessione V° Neumarker

Lit. 49.199.795
Lit. 1.384.990

Totale al 31/12/1996

Lit. 50.584.785

Allegato n. 20L

1) DEBITI VERSO PERCIPIENTI REDDITI ASSIMILATI

Comp. DI ROBERTO III° Trim. 96	Lit.	299.592
Comp. DI ROBERTO IV° Trim. 96	Lit.	2.712.500
Comp. DABROWSKA IV° Trim. 96	Lit.	1.155.570
Comp. MARTUCCI IV° Trim. 96	Lit.	4.587.500
Comp. GERBINO IV° Trim. 96	Lit.	3.237.500
Comp. PETROCCA IV° Trim. 96	Lit.	3.437.500
Comp. TELLINI IV° Trim. 96	Lit.	3.087.500
Comp. CIFALINO IV° Trim. 96	Lit.	2.187.500
Comp. VALENTE IV° Trim. 96	Lit.	4.196.059
Comp. CONTE IV° Trim. 96	Lit.	1.225.000
Comp. D'ANTINO IV° Trim. 96	Lit.	6.925.000
Comp. CINTI IV° Trim. 96	Lit.	4.837.500
Comp. MANTENGOLI IV° Trim. 96	Lit.	1.225.000
Comp. FALLAVOLLITA IV° Trim. 96	Lit.	2.812.500
Comp. COSTA IV° Trim. 96	Lit.	3.687.500
Comp. AMICI IV° Trim. 96	Lit.	1.937.500
Comp. CHIANESE IV° Trim. 96	Lit.	1.837.500
Comp. GENTILE IV° Trim. 96	Lit.	3.587.500
Comp. DEL BUFALO IV° Trim. 96	Lit.	2.937.500
Comp. AMMASSARI IV° Trim. 96	Lit.	978.668
Comp. DRAGHI IV° Trim. 96	Lit.	2.887.500
Totale al 31/12/1996	Lit.	59.779.889

Allegato n. 20 M

m) DEBITI VERSO DIPENDENTI PER COMPETENZE

Ruberti arretrati	Lit.	87.932.463
Martinez e Polacsek arretrati	Lit.	78.580.273
Martinez TFR	Lit.	141.032.818
Polacsek TFR	Lit.	160.587.577
Ruberti TFR	Lit.	135.293.779
Bonfigli TFR + Cong. IRPEF 1001	Lit.	50.051.520
Totale al 31/12/1996	Lit.	653.478.430

Allegato n 20N

n) ALTRI DEBITI

F.R. rit. acc. interessi 31.12.88 c/c 43837 B.N.L.	Lit	1.625.780
A disposizione Banca Nazionale Algeria	"	14.424.503.914
A disposizione Banca Nazionale Argentina	"	3.065.441.043
A disposizione Banca Nazionale Brasile	"	181.152.018
A disposizione Banca Nazionale Camerun	"	434.014.338
A disposizione Banca Nazionale Ecuador	"	71.728.248
A disposizione Banca Nazionale Egitto	"	29.093.333
A disposizione Banca Nazionale Burkina Faso	"	184.573.279
A disposizione Banca Nazionale Senegal	"	118.635.123
A disposizione Banca Nazionale Messico	"	6.253.499
A disposizione Banca Nazionale Madagascar	"	35.961.733
A disposizione Banca Nazionale Nicaragua	"	30.088.708
A disposizione Banca Nazionale Mali	"	84.894.121
A disposizione Banca Nazionale Panama	"	44.544.416
A disposizione Banca Nazionale Venezuela	"	1.939.822
Accantonamento costi manutenzione straordinaria	"	81.336.800
Accantonamento costi postali, telegrafici, telex	"	2.112.332
Accantonamento costi corsi aggiornamento professionale	"	19.866.000
Accantonamento costi per ricerca e sviluppo	"	100.000.000
Accantonamento costi vigilanza	"	117.300.800
Accantonamento costi leasing operativo	"	9.322.500
Accantonamento costi materiale tecnico	"	97.017.841
Accantonamento costi economato	"	5.543.776
Accantonamento costi stampati	"	65.747.520
Accantonamento spese acquisto mobili e macchine d'ufficio	"	4.517.500
Accantonamento costi missione dipendenti	"	24.480.175
Accantonamento costi imposte e tasse	"	433.000
Accantonamento costi stampa e pubblicazioni	"	6.547.371
Accantonamento costi telefonici	"	34.115.664
Accantonamento costi vari	"	1.259.362
Accantonamento costi servizio mensa dipendenti	"	36.571.000
Accantonamento costi diversi gestione assicurativa	"	71.792.203
Accantonamento costi compensi a terzi prestazioni professionali	"	557.500.171
Accantonamento costi convenzione INA / SACE	"	43.333.333
Accantonamento costi congressi, convegni e associazioni	"	1.184.873

Accantonamento costi pulizie locali	"	43.436.227
Accantonamento costi manutenzione ordinaria sede	"	25.092.122
Accantonamento costi vestiario personale subalterno	"	4.501.500
Accantonamento costi manutenzione mobili e macchine	"	1.176.700
Accantonamento costi fotocopie	"	23.489.654
Accantonamento costi informazioni commerciali	"	10.802.579
Accantonamento costi consumi gas, acqua e varie	"	12.925.805
Accantonamento costi energia elettrica	"	12.396.248
Accantonamento costi leasing immobiliare	"	1.254.308.484
Accantonamento costi cancelleria	"	3.074.120
Accantonamento costi rappresentanza	"	223.000
Accantonamento costi pubblicità	"	10.500.000
Accantonamento costi assicurazione integrativa dipendenti	"	100.380.300
Totale al 31/12/1996	Lit.	21.496.738.335

Allegato n. 21

CONTI D'ORDINE : RISCHI CONNESSI A SINISTRI DENUNCIATI

- Sinistri denunciati su rischio commerciale	Lit.	65.848.443.535
- Sinistri denunciati su rischio politico	"	521.061.083.825
Totale al 31.12.96	Lit.	586.909.527.360

Allegato n. 22

CONTI D'ORDINE : IMPEGNI PROPRI

- Fidejussioni a favore di terzi	Lit.	890.654.588
- Banche c/valute da consegnare	"	41.407.500.000
Totale al 31/12/1996	Lit.	42.298.154.588

BANCO NAPOLI INT. (LUSS.) PER COMIT SPA	Lit.	667.818.419	Lit.	43.164.240.915
COMIT PER FEDERTRADE SRL	Lit.	15.059.456		
B.N.L. PER IMPORTEX SRL	Lit.	335.040.000		
COMIT PER SOITAAB SRL	Lit.	50.139.927		
MONTE PASCHI DI SIENA PER SOC.ITAL.PROG.ESTERO	Lit.	2.752.022.900		
COMIT PER DANIELI OFF.MECC & CO. SPA	Lit.	1.523.701.187		
COMIT PER BARCLAYS	Lit.	370.000.000		
C. R. FOSSANO PER BONGIOANNI	Lit.	1.912.431.600		
CARIPLO PER SIEMENS	Lit.	15.000.000		
CREDITO VALTELLINESE PER MPS	Lit.	153.446.249		
B) DEPOSITI SOTTORUBRICATI A FAVORE DI TERZI E TERZI L/C DEPOSITI SOTTORUBRICATI				
TECNO HUNTER INDENNIZZO P/76/0584/00 EGITTO	Lit.	5.968.457.610	Lit.	19.546.349.359
BENATI MEDIO CREDITO LOMBARDO INDENNIZZO POL.85/1697/00	Lit.	555.908.637		
MAURO MARIO	Lit.	19.883.485		
RUBERTI ROBERTO	Lit.	53.486.313		
POLACSEK ROBERTO	Lit.	24.386.154		
MARTINEZ VINCENZO	Lit.	31.512.624		
BARUFFI GIAMPIERO	Lit.	4.276.363		
ALBISETTI ROBERTO	Lit.	4.276.363		
GRIMALDI PIERO	Lit.	3.608.794		
D'ELIA VINCENZO	Lit.	4.276.363		
GALMARINI MARCO	Lit.	3.608.794		
CERINO PAOLO	Lit.	4.276.363		
CASILLO GRANI POL. 91/888	Lit.	8.297.032.465		
CASILLO GRANI POL. 91/889	Lit.	4.213.740.105		
CASILLO GRANI POL. 91/889	Lit.	357.618.926		

C) FIDEJUSSIONI ESTERE A GARANZIA E ASSICURATI L/C FIDEJUSSIONI

Banca Centrale d'Egitto per Eastern Cotton Co. p. 81/870 Egitto

Lit. 135.305.141.589

Totale al 31/12/1996

Lit. 198.015.731.863

Allegato n. 24

CONTI D' ORDINE: BENI DI TERZI E CEDENTI BENI DI TERZI

- Beni in leasing immobiliare	Lit.	63.238.314.098
- Beni in leasing mobiliare	"	995.055.724
Totale al 31/12/1998	Lit.	64.233.369.822

Allegato n. 25

VOCE A.1

1) RICAVI DI GESTIONE

Premi acquisiti al netto della riassicurazione rischio commerciale

- Premi per rischi assunti in assicurazione diretta	Lit.	1.989.442.403
- premi per rischi assunti in riassicurazione	"	31.595.415.344
- introiti per apertura dossier	"	31.067.393
- contributo spese informazioni commerciali	"	14.521.679
- variazione importo lordo riserva premi non acquisiti assicurazione diretta	"	832.233.062
- variazione importo lordo riserva premi non acquisiti riassicurazione attiva	"	1.268.083.601
- variazione importo lordo riserva premi non acquisiti: quota carico riassicuratori	"	0
	Lit.	35.730.763.482

Premi acquisiti al netto della riassicurazione rischio politico e di cambio

- Premi per rischi assunti in ass.ne diretta	Lit.	111.984.816.137
- premi per rischi assunti in riassicurazione	"	8.962.110
- introiti per apertura dossier	"	323.142.009
- premi ceduti in riassicurazione passiva	"	0
- variazione importo lordo riserva premi non acquisiti riassicurazione attiva	"	456.163.049
	Lit.	112.773.083.305
Totale al 31/12/1996		148.503.846.787

Allegato n. 26

VOCE A.5

2) ALTRI RICAVI E PROVENTI DI GESTIONE

I)	Altri ricavi e proventi rischio commerciale				
	a) Recupero indennizzi su rischi assunti in ass. dir.	Lit.	835.681.341		
	b) Recupero indennizzi su rischi assunti in riass.ne	"	1.321.049.544		
	c) Proventi diversi della gestione assicurativa	"	6.420.809		
	d) Utili su cambi gestione assicurativa	"	4.620.989		
	e) Utili su cambi da valutazione riserve tecniche in valuta	"	2.748.767.356		
				Lit.	4.916.540.039
II)	Altri ricavi e proventi rischio politico e di cambio				
	a) Recupero indennizzi su rischi assunti in ass.dir.R.P.	Lit.	613.783.756.007		
	b) Sinistri rimborsati su accordi di cons.to F.do Rotativo	"	18.939.343.468		
	c) Recupero indennizzi su rischi assunti in riassicurazione R.P.	"	422.166.433		
	d) Utili su cambi gestione assicurativa R.P.	"	84.360.512.809		
	e) Proventi diversi della gestione assicurativa R.P.	"	441.743.211		
	f) Benefici di cambio	"	2.402.492.222		
	g) Utili su cambi da valutazione riserve tecniche in valuta	"	109.714.839		
				Lit.	720.439.728.989
Totale al 31/12/1996				Lit.	725.356.269.028

Allegato n. 26A

RECUPERO INDENNIZZI SU RISCHI ASSUNTI IN ASSICURAZIONE DIRETTA RISCHIO COMMERCIALE

RECUPERI AUSTRALIA	Lit.	1.232.644
RECUPERI FRANCIA	Lit.	2.022.878
RECUPERI GRECIA	Lit.	804.186.825
RECUPERI OLANDA	Lit.	333.558
RECUPERI SPAGNA	Lit.	26.201.428
RECUPERI PAESI VARI	Lit.	1.704.008
Totale al 31/12/1996	Lit.	835.681.341

Allegato 26B

RECUPERO INDENNIZZI ASSICURAZIONE DIRETTA RISCHIO POLITICO

RECUPERO ALBANIA	Lit.	110.055.890
RECUPERO ALGERIA	"	44.352.622.031
RECUPERO ANTIGUA	"	133.762.375
RECUPERO ANTILLE OLANDESI	"	3.206.441.815
RECUPERO ARGENTINA	"	22.262.802.910
RECUPERO BOLIVIA	"	70.415.659
RECUPERO BRASILE	"	226.740.516.743
RECUPERO BULGARIA	"	666.764.488
RECUPERO BURKINA FASO	"	133.314.701
RECUPERO C.AVORIO	"	3.528.820.529
RECUPERO CAMERUN	"	8.512.176.601
RECUPERO CONGO	"	2.761.050.772
RECUPERO EGITTO	"	3.490.214.285
RECUPERO ETIOPIA	"	1.461.143.338
RECUPERO EX JUGOSLAVIA	"	245.910.193
RECUPERO FILIPPINE	"	3.901.444.290
RECUPERO GABON	"	487.594.745
RECUPERO GHANA	"	400.434.486
RECUPERO GIAMAICA	"	408.508.588
RECUPERO GUINEA BISSAU	"	52.197.953
RECUPERO GUINEA CONAKRY	"	53.943.100
RECUPERO HONDURAS	"	759.120.957
RECUPERO INDONESIA	"	3.658.084.335
RECUPERO IRAN	"	449.975.403
RECUPERO MACEDONIA	"	7.702.881
RECUPERO MAROCCO	"	5.309.961.632
RECUPERO MESSICO	"	191.972.414
RECUPERO NICARAGUA	"	572.671.260
RECUPERO NIGERIA	"	6.800.632.417
RECUPERO PAKISTAN	"	2.815.568.307
RECUPERO PERU'	"	759.872.420

RECUPERO POLONIA	"	11.890.523.126
RECUPERO ROMANIA	"	1.738.871.174
RECUPERO RUSSIA	"	214.631.953.065
RECUPERO SENEGAL	"	930.079.367
RECUPERO SIERRA LEONE	"	379.860.023
RECUPERO TOGO	"	1.550.820
RECUPERO UGANDA	"	7.209.890
RECUPERO VENEZUELA	"	2.835.637.675
RECUPERO ZAMBIA	"	37.042.373.349
Totale al 31/12/1996	Lit.	613.763.756.007

Allegato n. 27

VOCE B 6

ONERI DI GESTIONEa) ONERI RELATIVI ALLA GESTIONE ASSICURATIVA RISCHIO COMMERCIALE

ONERI RELATIVI AI SINISTRI

- Indennizzi rischi assunti in assicurazione diretta
- Indennizzi rischi assunti in riassicurazione
- Var.ne dell'importo lordo riserva sinistri in ass.dir.
- Var.ne dell'importo lordo riserva sinistri in riass.ne

Lit.	386.750.620
"	15.141.992.573
"	39.683.077.454
"	-675.909.850

Lit. 54.515.910.797

RIMBORSO PARZIALE DI PREMI

- Rimborso di premi
- Trattenute su rimborso premi

Lit.	300.494.439
"	-22.526.860

Lit. 277.967.579

PROVVIGIONI DI ASSICURAZIONE

- Provvigioni a favore riassicurati

Lit.	13.486.117.829

Lit. 13.486.117.829

ALTRI ONERI TECNICI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA

- Perdite su cambi da valutare le riserve tecniche in valuta	Lit.	0	
- Perdite su cambi gestione assicurativa	"	1.840.285	
- Oneri diversi della gestione assicurativa	"	8.981.905	
- Spese per informazioni rischi commerciali	"	107.172.177	
	Lit.	117.994.367	
			Lit. 68.397.990.572

b) ONERI RELATIVI ALLA GESTIONE ASSICURATIVA RISCHIO POLITICO E DI CAMBIO**ONERI RELATIVI AI SINISTRI**

- Indennizzi rischi assunti in assicurazione diretta rischio politico	Lit.	2.520.203.537.504
- Indennizzi rischio di cambio	"	185.595.747
- Indennizzi rischi assunti in riassicurazione	"	887.640.834
- Variazione importo fondo riserva sinistri riassicurazione attiva	"	-44.783.766

Lit. 2.521.211.990.319

RIMBORSO PARZIALE DI PREMI

- Rimborso di premi rischio politico	Lit.	12.390.496.552
- Trattentute su rimborso di premi rischio politico	Lit.	-182.197.331
- Rimborso di premi rischio di cambio	"	0
- Trattentute su rimborso di premi rischio di cambio	"	0

Lit. 12.228.299.221

PROVVIGIONI DI ASSICURAZIONE

- Provvigioni a favore riassicurati
- Provvigioni a carico riassicuratori

Lit.	895.776	
"	0	
		Lit. 895.776

ALTRI ONERI TECNICI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA

- Perdite su cambi da valutazione riserve tecniche in valuta
- Perdite su cambi gestione assicurativa
- Oneri diversi della gestione assicurativa

Lit.	0	
"	17.593.429.553	
"	1.492.257.881	
		Lit. 19.085.687.434
		Lit. 2.552.526.872.750

c) ONERI PER ACQUISTI VARI

- Stampati
- Cancelleria
- Fotocopie
- Stampa periodica e pubblicazioni

Lit.	373.364.002	
"	23.237.332	
"	100.627.463	
"	110.740.410	
		Lit. 607.969.207
		Lit. 607.969.207

Totale al 31/12/1996

Lit. 2.621.532.832.529

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato n. 28

VOCE B.7

ONERI PER SERVIZI

Compensi a terzi per prestazioni professionali	Lit.	2.084.285.519
Lavoratori autonomi c/ctb. INPS IVS L. 335/95	"	610.279
Spese legali	"	61.557.622
Pubblicità	"	218.389.203
Rappresentanza	"	65.233.540
Congressi, convegni, associazioni	"	94.960.696
Costi per la ricerca e lo sviluppo	"	655.073.750
Economato	"	240.285.719
Prestazioni servizi INA	"	106.503.999
Postali, telegrafiche, telex	"	60.788.156
Energia elettrica	"	209.546.980
Telefoniche	"	314.572.430
Gas, acqua e varie	"	68.034.407
Pulizie locali	"	557.913.908
Vigilanza	"	721.820.150
Manutenzione impianti, mobili e macchine d'ufficio	"	184.832.173
Manutenzione ordinaria sede	"	622.951.026
Esercizio autoveicoli	"	7.113.500
Assicurazioni varie	"	288.311.029
Spese varie	"	35.313.765
Manutenzione e acquisti diversi per materiale tecnico	"	1.362.623.967
Manutenzione autoveicoli	"	4.714.046
Spese missione (viaggio e soggiorno)	"	319.891.064
Manutenzione straordinaria sede	"	223.181.800
Compensi a terzi per recupero crediti	"	27.312.147
Totale al 31/12/1996	Lit.	8.535.820.875

Allegato n. 29

VOCE B.8

ONERI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Leasing immobiliare

Lit. 21.199.843.526

Leasing finanziario

Lit. 486.755.309

Leasing operativo

Lit. 285.097.642

Totale al 31/12/1996

21.971.696.477

Allegato n. 30

VOCE B. 9

ONERI PER IL PERSONALE

a)	Salari e stipendi			
	- Stipendi	Lit.	18.406.748.146	
	- Indennità	"	716.774.385	
	- Competenze non fisse	"	934.774.836	
	- Straordinari	"	377.174.582	
	- Assegni familiari	"	9.870.000	
	- Compensi per borse di studio	"	58.562.500	
	- Incentivi all'esodo	"	251.104.836	
				Lit.
				20.755.009.285
b)	Oneri sociali			
	- INPS c/contributi	Lit.	6.547.274.774	
	- ENPDEPD c/contributi	"	19.372.115	
	- INAIL c/contributi	"	66.957.782	
	- INPS c/contributi SSN L41/86	"	2.882.712	
	- Premi polizza sanitaria dipendenti	"	391.331.618	
	- Contributi previdenziali integrativi dipendenti	"	479.120.827	
	- Oneri gestione cassa previdenza dipendenti	"	11.961.839	
				Lit.
				7.518.901.667
c)	Trattamento di fine rapporto			
		Lit.		Lit.
				1.644.840.589
d)	Trattamento di quiescenza e simili			
		Lit.		Lit.
				434.844.561

e)	Altri costi				
	- Spese servizio mensa personale dipendente			423.272.000	
	- Oneri da rimborsare all'INA			180.279.066	
	- Costi cessione V Stipendio Delibera Consiliare 27.7.83			68.337.084	
	- Corsi aggiornamenti professionale			48.676.000	
	- Contributi al Cral Aziendale L 130/1970 art.11			97.000.000	
	- Contributi c/interessi prestiti personali dipendenti			4.199.158	
	- Vestitario personale subalterno			18.029.016	
					Lit.
					<u>839.792.324</u>
	Totale al 31/12/1996				Lit.
					<u>31.193.388.426</u>

Allegato n. 31

VOCE B. 10

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali:

- ammortamenti diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno
- ammortamento opere dell'ingegno

Lit.	139.560.516	Lit.
"	0	
		139.560.516

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

- ammortamento Impianti e Macchinario
- ammortamento Mobili e Macchine d'ufficio
- ammortamento Beni Mobili iscritti in P.R.A.

Lit.	83.858.394	
"	356.316.666	
"	22.318.618	
		Lit.

462.493.678

Totale al 31/12/1986

602.054.194

Allegato n. 32

VOCE B. 14

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

1) Corrispettivi Organi di Gestione e Controllo SACE	Lit.	259.911.089
2) Imposte e Tasse:		
- Imposte deducibili	Lit.	164.910.200
- Imposte e tasse indeducibili	"	10.000.000
- IVA indetraibile	"	5.082.026.246
	Lit.	5.256.936.446
Totale al 31/12/1996	Lit.	5.516.847.535

Allegato n. 33

VOCE C. 16

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - interessi attivi su prestiti ipotecari ai dipendenti
 - interessi attivi su altri prestiti
 - interessi su depositi a garanzia di riassicurazione

attiva:

- rischio commerciale
 - rischio politico

Lit. 567.046.607
 " 6.122.880

Lit. 434.658.258
 " 0

434.658.258

- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
 - interessi su Titoli di Stato o garantiti dallo Stato

Lit. 1.007.827.745

Lit. 1.584.375.000

- c) proventi diversi dai precedenti

- interessi di mora per ritardo vers. premi r. politico
 - interessi di mora su recupero indennizzi r. politico
 - interessi di mora su recupero indennizzi r. comm.le
 - interessi su benefici cambio
 - interessi su depositi bancari
 - interessi su depositi postali
 - interessi attivi e proventi diversi
 - interessi attivi su crediti d'imposta
 - proventi da negoziazione divise estere
 - ricavi c/premi per opzioni
 - interessi di mora su recupero indennizzi riass. att. r. pol.

Lit. 20.955.020
 " 1.011.885.383.897
 " 662.779.992
 " 151.517
 " 6.698.480.792
 " 760.495
 " 2.520.995.952
 " 2.027.855.872
 " 529.944.132
 " 27.500.000
 " 301.631.662

Lit. 1.024.676.439.331

Totale al 31/12/1996

Lit. 1.027.268.642.076

Allegato n. 33/A

INTERESSI SU DEPOSITI BANCARI

- Interessi attivi c/c B.N.L. N. 41703	Lit.	6.080.693.029
- Interessi attivi c/c B.N.L. N. 65698	"	482.046.889
- Interessi attivi c/c B.N.L. N. 72584	"	40.871.274
- Interessi attivi c/c B.N.L. N. 82455	"	18.114
- Interessi attivi c/c B.N.L. N. 79805	"	21.726.878
- Interessi attivi c/c B.N.L. N. 82036	"	1.772.534
- Interessi attivi c/c B.N.L. N. 84206	"	26.555
- Interessi attivi c/c B.N.L. N. 84201	"	27.690
- Interessi attivi c/c B.N.L. N. 84202	"	27.690
- Interessi attivi c/c B.N.L. N. 84203	"	24.880
- Interessi attivi c/c B.N.L. N. 84204	"	27.690
- Interessi attivi c/c B.N.L. N. 84205	"	23.745
- Interessi attivi c/c B.N.L. N. 84430	"	284.968
- Interessi attivi c/c B.N.L. N. 84429	"	167.895
- Interessi attivi c/c B.N.L. N. 84428	"	129.926
- Interessi attivi c/c B.N.L. N. 84431	"	40.805.078
- Interessi attivi c/c B.N.L. N. 84432	"	20.723.312
- Interessi attivi c/c B.N.L. N. 84433	"	1.758.782
- Interessi attivi c/c B.N.L. N. 83395	"	7.323.863
Totale al 31/12/1996	Lit.	6.698.480.792

Allegato n. 33/B

INTERESSI SU DEPOSITI POSTALI

- Libretto postale n. 21549	Lit.	378.625
- Libretto postale n. 21550	Lit.	378.625
- Libretto postale n. 115400	Lit.	3.245
Totale al 31/12/1996		760.495

Allegato n. 33/C

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI DIVERSI

- Su somme dovute da Assicurati	Lit.	351.853.578
- Su recuperi indennizzi	"	2.169.064.673
- Su estinzione mutui ipotecari a dipendenti	"	77.701
Totale al 31/12/1996	Lit.	2.520.995.952

Allegato n. 34

VOCE C.17

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Interessi passivi:

- verso fornitori
- verso erario

Lit. 162.675.784
Lit. 0

Lit. 162.675.784

- verso assicurati su quote recupero loro spettanza:

- rischio commerciale
- rischio politico

Lit. 878.912
Lit. 15.358.851.656

Lit. 15.359.730.568

- verso assicurati per interessi corrispettivi su indennizzi r. politico

Lit. 121.230.822

- verso assicurati per interessi moratori su indennizzi

- rischio politico

- rischio di cambio

Lit. 26.929.154.576
Lit. 0

Lit. 26.929.154.576

-Interessi passivi diversi

Lit. 189.815.620

Lit. 42.762.607.370

Altri oneri finanziari

- spese bancarie
- commissioni valutarie
- oneri da negoziazione valute
- oneri c/ premi per opzioni

Lit. 130.354.150
Lit. 972.637.146
Lit. 111.127.144
Lit. 27.500.000

Lit. 1.241.618.440

Totale al 31/12/1996

Lit. 44.004.225.810

Allegato n. 34A

INTERESSI PASSIVI VERSO FORNITORI

- Verso TELECOM ITALIA	Lit.	9.457.200
- Verso TELECOM ITALIA MOBILE	"	51.840
- Verso PP.TT	"	4.000
- Verso Banca Commerciale Italiana	"	82.320.471
- Verso INA	"	70.822.483
- Verso AMERICAN EXPRESS	"	19.790
Totale al 31/12/1996	Lit	162.675.784

Allegato n. 35

VOCE E.20

PROVENTI STRAORDINARI

Plusvalenze da alienazione mobili e macchine	Lit.	200.000
Plusvalenze da alienazione beni mobili iscritti al P.R.A.	"	7.230.000
Sopravvenienze attive recupero crediti ass. dir. q. cap.	"	4.995.465.247
Entrate diverse	"	16.375.000
Sopravvenienze attive diverse	"	13.675.665.908
Utili su cambi della gestione amministrativa	"	5.603.030
Totale al 31/12/1996	Lit.	18.700.539.185

Allegato n. 35A

ENTRATE DIVERSE

Da RAS per liquidazione indennizzi	Lit.	500.000
Da FOREX rimborso eccedenza quota associativa 1995	"	20.000
Rimborso biglietti aerei missioni CEE	"	15.621.000
Rimborso spese missione dipendenti Qatar	"	115.000
Fatture di vendita	"	119.000
TOTALE AL 31/12/1996	Lit.	16.375.000

Allegato n. 35B

SOPRAVENIENZE ATTIVE

Minori interessi su indennizzi esercizi precedenti	Lit.	4.033.436.808
Recupero indennizzi esercizi precedenti	Lit.	5.664.613.020
Maggiori accantonamenti spese generali esercizio precedente	Lit.	20.645.226
Benefici cambio esercizi precedenti	Lit.	3.494.711
Restituzione indennizzi delibere esercizi precedenti	Lit.	1.938.389.860
Conguaglio E/C trattati di riassicurazione esercizi precedenti	Lit.	246.273.443
Maggior rendimento polizza TFR	Lit.	9.608.578
Assegni non incassati	Lit.	25.700.670
Per rimborso spese legali	Lit.	20.167.700
Interessi esercizi precedenti su crediti diversi verso assicurati	Lit.	519.155.339
Interessi esercizi precedenti su rimborso IRPEG 1987	Lit.	1.193.980.455
Maggior importo su estinzione mutuo ai dipendenti	Lit.	200.098
Totale al 31/12/1996	Lit.	13.675.665.908

Allegato n. 36

VOCE E. 21

ONERI STRAORDINARI

Minusvalenze da cessioni di beni mobili	Lit.	2.487.979
Perdite su cambi della gestione amministrativa	Lit.	14.762.956
Sopravvenienze passive diverse	Lit.	86.610.449.829
Totale al 31/12/1996		86.627.700.764

Allegato n. 36A

SOPRAWVENIENZE PASSIVE DIVERSE

Maggiori interessi quote spettanza assicurati	Lit.	8.864.498.364
Conguaglio E/C riassicurazione attiva anni precedenti	Lit.	129.422.484
Maggiori interessi su indennizzi assicurati vari	Lit.	1.169.517.206
Minor recupero polizze varie	Lit.	16.448.348.619
Rimborso spese inf. comm. non dovute	Lit.	80.000
Differenze non dovute su premi in corso di riscossione esercizi precedenti	Lit.	95.306.776
Accantonamenti previdenziali esercizi precedenti	Lit.	7.786.912
Adeguamento fondo pensioni	Lit.	50.854.000.000
Benefici di cambio non dovuti esercizi precedenti	Lit.	35.767.520
Differenze su indennizzi deliberati es. precedenti	Lit.	6.741.755.968
Oneri finanziari esercizi precedenti	Lit.	2.150.032.027
Maggiori spese non rilevate es. precedenti	Lit.	704.009
Rimborso spese apertura dossier non dovute	Lit.	100.000
Storno credito Acciaierie di Bolzano	Lit.	113.047.568
Restituzione doppi accrediti	Lit.	57.243
Conguagli fiscali anni precedenti	Lit.	25.133
Totale al 31/12/1996	Lit.	86.610.449.829